

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DISEGNO DI LEGGE

N. 203

presentato dalla Giunta regionale,
su proposta dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio,
MELONI

il 13 maggio 2026

Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie

RELAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Articolo 1 - Disposizioni finanziarie in materia sanitaria e di politiche sociali

comma 1-2

La presente disposizione è finalizzata a consolidare il processo di riorganizzazione dell'assistenza territoriale regionale, garantendo la piena aderenza agli standard minimi organizzativi, tecnologici e strutturali fissati dal D.M. 77/2022. L'obiettivo è duplice: da un lato, completare il piano di investimenti infrastrutturali previsto dal PNRR, dall'altro, estendere capillarmente l'offerta sanitaria anche nelle zone geograficamente svantaggiate attraverso soluzioni innovative di medicina itinerante.

Come previsto dalla DGR 15/47 del 01 aprile 2026 recante Provvedimento generale di programmazione dell'assistenza territoriale ai sensi del decreto ministeriale 23 maggio 2022, n. 77. Programmazione delle case della comunità. Aggiornamento della deliberazione della Giunta regionale n. 4/59 del 16 febbraio 2023. Approvazione preliminare", convergono nel programma PNRR nuove case ed ospedali della comunità afferenti alla rete regionale.

A tal fine, a fronte del finanziamento quota PNRR di cui al DM del 20 gennaio 2022, il comma 1 dispone l'integrazione con risorse regionali, pari a euro 10.000.000, destinata alla riprogrammazione della rete territoriale prevedendo nuovi presidi (Case e Ospedali della Comunità).

Il comma 2 dispone l'autorizzazione di spesa di euro 5.000.000 per ciascuno degli anni 2027-2029 per l'adozione di un servizio mobile con caratteristiche strutturali ed organizzative affini alle case della comunità, migliorando l'accesso alla salute per i pazienti fragili e anziani. Il progetto è finalizzato a garantire l'equità nell'accesso alle cure nei territori in cui non sono presenti case ed ospedali della comunità, con particolare riguardo alle aree più remote e disagiate, come le zone rurali e montane.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

comma 1. Gli oneri di cui alla presente disposizione, che rappresentano il fabbisogno integrativo dei progetti PNRR, sono stati quantificati sulla base dell'incremento medio dei costi di costruzione e forniture rispetto alle stime iniziali, dovuto all'adeguamento dei prezziari regionali e all'aggiornamento degli standard tecnologici del D.M. 77/2022.

comma 2. L'onere è stato quantificato stimando un costo unitario pari a euro 500.000 per unità mobile polifunzionale, ipotizzando:

- un costo per il personale di circa 320.000 euro per anno riferito a team multidisciplinari composti da 3 infermieri e OSS con un costo annuo di circa 220.000 comprensivo di indennità e reperibilità e circa 100.000 euro relativa al costo per visite programmate con medici o specialisti;
- Circa 180.000 per spese generali, di gestione e per la connessione dei mezzi mobili ai centri HUB.

comma 3

La presente disposizione è finalizzata a incrementare le risorse destinate all'accordo integrativo regionale per la specialistica ambulatoriale a seguito della sottoscrizione a livello nazionale dell'accordo collettivo nazionale, da ultimo, con ACN 5 febbraio 2026. In particolare, l'obiettivo è quello finanziare il riconoscimento dell'incentivo per le zone disagiate e disagiatissime e per la disponibilità oraria quale presenza medica nelle case della comunità.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere complessivo quantificato in euro 2.790.329,67 è stato stimato suddividendo la disposizione in due linee di intervento. La prima, destinata agli incentivi per le zone disagiate e disagiatissime, è stata calcolata applicando un'incidenza del 14,36% (parametro derivato dall'assistenza primaria) sul monte ore totale annuo finanziato in Sardegna, pari a 892.427 ore su 13 mensilità, determinando un onere complessivo pari a euro 1.024.860,92 per anno cassa compresa. La stima del fabbisogno finanziario per il potenziamento della

medicina specialistica ambulatoriale è stata determinata analizzando la disponibilità oraria medica necessaria a garantire la copertura diurna delle Case della Comunità, al netto delle ore già attribuibili al ruolo unico; sulla base di tale analisi, è stato ipotizzato che una quota pari al 20% del monte ore residuo venga coperta da medici specialisti ambulatoriali per un totale di 38.652 ore annue che, valorizzate secondo il costo orario previsto dall'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) vigente, generano un onere complessivo di euro 1.765.468,75 annui (oneri riflessi inclusi).

comma 4

Nell'ambito dell'attività di donazione e trapianto di organi e tessuti che viene svolta in Sardegna, è prevista per il 2026 una ulteriore implementazione della segnalazione di potenziali donatori sia attraverso un sempre più accurato ed approfondito monitoraggio regionale dei decessi per lesioni encefaliche acute (ICD9-CM), per singolo presidio ospedaliero e per reparto, e numero di segnalazioni, sia con l'implementazione della donazione a cuore fermo controllato (DCD), già avviata presso l'ARNAS Brotzu, l'AOU di Sassari e il P.O. di Olbia e in fase di estensione ad altri presidi. Questa attività rappresenta una eccellenza, che colloca la Sardegna tra le regioni più virtuose per numero di segnalazioni di potenziali donatori per milione di popolazione, rapporto che nel 2025 è stato pari a 66.9 PMP (versus il 55.8 media nazionale) valore allineato all'Emilia Romagna (67.2 PMP) ed al Piemonte (69.4 PMP), dietro a Toscana (99.7 PMP) e Veneto (82.6 PMP) e davanti a tutte le altre regioni (dati CNT – marzo 2026).

Anche con riferimento ai donatori utilizzati per milione di popolazione (il donatore 'utilizzato' è quello in cui è stato prelevato almeno un organo e trapiantato), parametro, per altro, ben rappresentativo dell'efficienza del sistema nel suo complesso (richiedendo il processo di donazione e trapianto un elevato grado di competenze e di specializzazioni per la sua completa e piena realizzazione), la Sardegna si colloca tra le prime regioni in Italia, con tasso di donazione pari al 37.6 PMP (+ 4.6 rispetto al 2024) versus il 30.2 PMP media nazionale, a ridosso di Veneto, Toscana, Piemonte ed Emilia Romagna, e davanti a tutte le altre regioni (dati CNT – marzo 2026).

Tali risultati sono stati ottenuti grazie all'applicazione rigorosa del programma di monitoraggio dei decessi, introdotto in Sardegna da qualche anno, che ha consentito il raggiungimento di importanti obiettivi mirati alla realizzazione di un sistema regionale sostenibile e affidabile, in grado di incrementare il livello di donazione di organi, condizione indispensabile per sostenere una attività di trapianto accettabile ed il più possibile adeguata rispetto alle necessità di cura dei nostri cittadini affetti da gravissime insufficienze d'organo.

La permanenza in lista di attesa è una tematica sanitaria sensibile in quanto altamente condizionata dal deterioramento clinico dei pazienti in attesa di trapianto. In tale ottica, il monitoraggio continuo del processo di donazione degli organi, a partire dalla fase di accertamento di morte ed identificazione del soggetto con potenzialità di donazione, fino al trapianto, ha consentito di ridurre i tempi di attesa in lista (nel caso del trapianto di fegato e di cuore) o di averli equiparati (nel caso del trapianto rene) ai dati medi nazionali. Oggi, il tempo medio d'attesa per trapianto di fegato è di un anno e mezzo rispetto al tempo medio nazionale di 1 anno e 7 mesi, per il trapianto di cuore è di 2 anni e 3 mesi rispetto al tempo medio nazionale di 3 anni e 7 mesi, per il trapianto di rene il tempo medio di attesa in lista, è di 3 anni e 4 mesi, in linea con il tempo medio nazionale (pari a 3 anni e 1 mese).

Riguardo ai pazienti trapiantati, i dati ad oggi disponibili depongono per un tempo medio di attesa di 1 mese per il trapianto di fegato (rispetto 7.7 mesi dato corrispondente al livello nazionale), 7 mesi per il trapianto di rene (rispetto 20.9 mesi a livello nazionale) e 4 mesi per il trapianto di cuore (rispetto 9.7 mesi a livello nazionale).

L'attività di donazione e trapianto per sua caratteristica, non è programmabile per cui è indispensabile poter contare su una struttura regionale organizzata, e trasversale a gran parte delle unità operative e dei servizi dell'Ospedale, in grado di poter garantire assistenza e operatività 24/24 h per 365 giorni all'anno.

Pertanto, il presente comma dispone l'autorizzazione di spesa pari a euro 2.350.000 quali Risorse Aggiuntive Regionali dedicate al personale del Servizio Sanitario Regionale (SSR) coinvolto nelle attività di donazione, prelievo, trasporto e trapianto di organi e tessuti, ovvero al personale dipendente dell'Arnas "G. Brotzu" per le attività di donazione, prelievo e trapianto, al personale dell'Areus per le sole attività di trasporto ed al personale

dipendente delle ASL e delle AOU di Cagliari e Sassari per le attività di donazione, prelievo (per le sedi di Sassari, Olbia e Nuoro) e di trasporto.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La quantificazione dell'onere è stata stimata tenendo conto che l'equipe multidisciplinare, composta da personale appartenente all'area della Dirigenza Medica, al ruolo sanitario del Comparto e al ruolo tecnico del Comparto relativamente ai profili di assistente tecnico (cat. C), Operatore Socio-Sanitario (cat. BS), Operatore Tecnico (cat. B e BS) e Ausiliario Specializzato (cat. A), opera in regime di emergenza e disponibilità H24 ed è stata parametrata sui volumi di attività attesi, che prevedono per il 2026 oltre 140 segnalazioni di potenziali donatori complessive, circa 85 trapianti d'organo nella sola ARNAS Brotzu, oltre a una capillare attività di prelievo e trasporto distribuita tra AREUS, ASL e Aziende Ospedaliero-Universitarie.

comma 5

Con l'articolo 3, comma 13 della legge regionale n. 4/2021 è stato previsto il finanziamento destinato all'acquisto di dispositivi per la misurazione della glicemia che assicurano una qualificata gestione della patologia e promuovono un miglioramento delle condizioni cliniche, psicologiche e sociali del paziente. La misura è stata negli anni successivi oggetto di rifinanziamento per euro 10.000.000.

Studi scientifici evidenziano che un accurato monitoraggio della glicemia nei pazienti cronici riduce direttamente i rischi di complicanze e di ospedalizzazioni e, indirettamente, l'accesso a indennità legate al riconoscimento dell'invalidità e altri costi indiretti (giornate di lavoro perse dal paziente o dai familiari, pensionamento anticipato e altro).

Con il presente comma si dispone l'ulteriore finanziamento di euro 5.000.000 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, al fine di estendere la platea dei beneficiari e soddisfare maggiormente il fabbisogno rappresentato.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Ai fini della stima della presente disposizione è stato stimato il costo medio di euro 928/paziente sulla base dei prezzi d'acquisto delle gare in essere che, con la dotazione attuale di euro 10.000.000 copre una popolazione di circa 10.800 pazienti. Pertanto, l'incremento disposto dal presente comma, pari a euro 5.000.000,00 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, consente di estendere la platea degli aventi diritto fino a circa 16.200 pazienti diabetici.

comma 6

Con l'articolo 10 della legge regionale 11 settembre 2025, n. 24 sono state previste misure di contrasto alla diffusione della dermatite nodulare contagiosa (Lumpy Skin Disease) nel territorio regionale, tra le quali l'erogazione di indennità di abbattimento degli animali affetti dalla malattia.

I nuovi focolai hanno determinato un incremento del fabbisogno, pertanto la presente disposizione interviene al fine di garantire la copertura dei maggiori oneri sostenuti.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Per la quantificazione dell'onere si è fatto riferimento all'ammontare complessivo delle richieste di rimborso presentate da parte delle ASL pari a euro 2.199.289,14. Le ASL hanno già liquidato agli allevatori risorse pari a euro 2.165.948,51 per il pagamento degli indennizzi relativi ai danni subiti a causa della LSD ed euro 33.340,63 per i danni causati da altre malattie degli animali.

Pertanto, al fine di garantire alle Aziende il rimborso delle somme relative agli indennizzi per i danni causati dall'emergenza LSD e per gli eventuali danni conseguenti ad altre malattie degli animali, è necessario prevedere un ulteriore stanziamento sullo stesso capitolo pari a euro 1.919.289,14, pari al fabbisogno complessivo comunicato al netto delle risorse già disponibili nel bilancio.

commi 7 e 8

I presenti commi dispongono l'incremento della dotazione finanziaria destinata al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2026. L'autorizzazione di spesa, originariamente prevista dalla Tabella C della legge regionale di stabilità, viene integrata per l'importo di euro 17.427.000.

Tale incremento è finalizzato a garantire la piena copertura degli oneri connessi all'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), assicurando l'equilibrio economico-finanziario della gestione sanitaria regionale in linea con gli obiettivi di bilancio.

Il comma 8 prevede inoltre la riprogrammazione di risorse finanziarie pari a euro 6.000.000, già iscritte nel bilancio regionale con vincolo di destinazione (codice V1478) e afferenti all'esercizio 2024 che non sono più utilizzabili per le finalità originarie per le quali erano state stanziare.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere della presente disposizione è stato quantificato sulla base del fabbisogno ipotizzato per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario delle Aziende del SSR e per la garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) stimato a seguito del monitoraggio della spesa del primo quadrimestre 2026.

comma 9

La presente disposizione dispone la rideterminazione dell'autorizzazione di spesa prevista nella legge di stabilità 2025 pari a euro 500.000, rifinanziata per il medesimo importo nella legge di stabilità 2026 concernente l'adesione delle farmacie alle campagne di vaccinazione antinfluenzale.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La riduzione dell'autorizzazione di spesa, pari ad euro 225.000 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, è stata effettuata a seguito dell'aggiornamento del fabbisogno comunicato da ARES.

comma 10

La presente disposizione ha la finalità di garantire la continuità terapeutica e il diritto alla salute dei pazienti affetti da malattie rare residenti in Sardegna, colmando un vuoto assistenziale non coperto dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nazionali.

Sebbene la legge 10 novembre 2021, n. 175, "Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani", all'art. 4, comma 1 pone a carico del Servizio Sanitario Nazionale i farmaci, anche innovativi, di fascia A, H e quelli inseriti negli elenchi della L. 648/96, restano esclusi i medicinali in Classe C, a meno che questi non siano dispensati secondo le disposizioni della legge 648/96. Tuttavia, per molte patologie rare, tali farmaci si configurano come salvavita o assolutamente indispensabili all'interno di piani terapeutici personalizzati.

In linea con la consolidata giurisprudenza regionale (già tracciata dall'art. 36 comma 3, della Legge regionale 8 marzo 1997, n. 8), la norma autorizza una spesa di euro 225.000 per ciascun anno 2026-2028.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La quantificazione dell'onere è stata determinata attraverso la rilevazione dei dati di spesa effettiva sostenuti dalle Aziende Socio-Sanitarie Locali (ASL) (spese autorizzate dai direttori di distretto), imputati al fondo indistinto, tenendo conto che la platea dei beneficiari è composta da pazienti affetti da malattia rara, il cui piano terapeutico certifica la natura salvavita di farmaci classificati in Classe C. La somma complessivamente autorizzata dalle ASL è stata poi riproporzionata in modo da assicurare a tutto il territorio regionale una quota di risorse coerente con la popolazione in carico alle stesse, garantendo l'omogeneità delle prestazioni sul territorio regionale.

comma 11

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La presente disposizione è finalizzata a garantire il coordinamento e il corretto svolgimento delle attività professionalizzanti e di tirocinio previste nell'ambito dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 54/58 del 22 ottobre 2025, che ha previsto la stipula di apposite convenzioni tra la Regione Sardegna e le Università degli Studi di Cagliari e di Sassari per lo svolgimento degli insegnamenti tecnico-pratici ai sensi del D.P.C.M. 24 maggio 2001.

Nell'ambito di tali convenzioni è prevista, per ciascun corso di laurea delle professioni sanitarie, la figura del coordinatore delle attività professionalizzanti (Direttore delle attività professionalizzanti), cui è affidata la responsabilità della progettazione, organizzazione e coordinamento delle attività di tirocinio e delle attività formative professionalizzanti, nonché l'integrazione tra la formazione teorica universitaria e la formazione pratica svolta presso le strutture del Servizio sanitario regionale.

In particolare, tali figure:

- programmano e organizzano le attività di tirocinio;
- coordinano i tutor e le sedi di tirocinio;
- garantiscono la qualità della formazione professionalizzante;
- curano la valutazione delle competenze degli studenti;
- assicurano il raccordo tra Università e strutture del Servizio sanitario regionale.

La norma è pertanto finalizzata a sostenere il funzionamento dei corsi di laurea delle professioni sanitarie e a garantire un'adeguata formazione del personale sanitario, in coerenza con il fabbisogno del Servizio sanitario regionale.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Ai fini della quantificazione dell'onere è stato rilevato che gli incarichi di coordinamento sono complessivamente pari a n. 27 unità, distribuite tra i corsi di laurea attivati presso le Università degli Studi di Cagliari e di Sassari, come previsto dalla programmazione dell'offerta formativa e in relazione al numero degli studenti iscritti. Il costo unitario è stato determinato prevedendo di attribuire a ciascun coordinatore un incarico di funzione organizzativa ad elevata complessità che ai sensi del vigente CCNL del comparto sanità ha un valore annuo lordo medio pari a euro 13.500,00.

Il costo complessivo annuo stimato per n. 27 incarichi è pari a euro 2.000.000,00 annui e comprende oltreché la suddetta indennità di incarico di funzione, anche la retribuzione lorda, gli oneri previdenziali e la quota IRAP.

comma 12

Con il Decreto ministeriale 26 gennaio 2023, "Individuazione di quaranta comitati etici territoriali (GU n. 31 del 07.02.2023)", il Ministro della salute ha individuato i Comitati etici territoriali (CET) e stabilito che questi sono competenti in via esclusiva per la valutazione delle sperimentazioni cliniche sui dispositivi medici e sui medicinali per uso umano di fase I, II, III e IV, nonché competenti in via esclusiva per la valutazione di indagini cliniche sui dispositivi medici e di studi osservazionali farmacologici.

Con il Decreto ministeriale 30 gennaio 2023 "Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali" (GU n.31 del 7-2-2023)", il Ministro della salute definisce la composizione obbligatoria dei Comitati etici territoriali, individuando 18 componenti, ciascuno con specifiche professionalità. Il Decreto ministeriale 30 gennaio 2023, "Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale (GU n.31 del 7-2-2023)", riconosce inoltre un gettone di presenza ai componenti del CET, pari a 300 euro, per la partecipazione alle riunioni del Comitato, nonché il rimborso delle spese di viaggio, a valere sulle entrate da tariffe, individuate nel medesimo decreto.

Tali entrate sono dovute al CET per l'attività di valutazione di studi promossi da privati, mentre la valutazione di studi senza scopo di lucro è gratuita.

Per garantire la valutazione degli studi ad esso sottoposti, costituiti in prevalenza da studi senza scopo di lucro (quindi non coperti da tariffa), il CET si riunisce almeno due volte al mese. A questa attività devono essere aggiunte le valutazioni sugli usi compassionevoli, da effettuarsi entro le 48 ore successive alla richiesta. Nel 2025 il CET ha valutato 166 studi, 45 emendamenti e 102 comunicazioni sugli stati di avanzamento degli stessi, e si è pronunciato su 85 studi compassionevoli.

A fronte di tale attività, le entrate medie nel 2024-2025 derivanti dal versamento di tariffe da sperimentatori privati sono state pari a 35.000 -37.000 euro, a cui possono aggiunti i versamenti effettuati da AIFA, pari a 20.500 euro nel 2025, che però hanno cadenza discontinua. Considerato che la spesa per gettoni di presenza non può essere inferiore 4.800 euro per ciascuna seduta e che l'attività svolta dal CET non può essere compresa in una seduta mensile, le sole risorse derivanti dalle tariffe coprono le spese relative a sei mesi di attività

La presente disposizione prevede l'integrazione delle entrate derivanti dal versamento di tariffe da sperimentatori, al fine di dare coperture alle spese di funzionamento del Comitato.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La quantificazione dell'onere è stata effettuata ipotizzando almeno due sedute al mese, con un costo complessivo pari a euro 115.200 (4.800x24) che al netto delle entrate stimate sulla base del dato storico determinano un costo di circa 50.000 euro.

comma 13

Con l'articolo 5, comma 10, della legge regionale 19 marzo 2022, n. 3 (Legge di stabilità 2022) è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 2.000.000 a favore delle aziende sanitarie del Servizio sanitario regionale da destinare alle lavoratrici e ai lavoratori dei servizi sanitari ausiliari esternalizzati, direttamente impiegati nell'attività di contrasto all'emergenza Covid-19 nel periodo di validità dello stato di emergenza regionale di cui alle deliberazioni n. 13/25 del 17 marzo 2020 e n. 45/3 dell'8 settembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni. Con deliberazione della Giunta regionale n 25/13 del 2.08.2022 sono stati individuati i criteri applicativi e le risorse sono state assegnate ad ARES Sardegna quale soggetto attuatore che ha proceduto a sottoscrivere un accordo sindacale, a individuare la platea di beneficiari e a liquidare le risorse ai soggetti beneficiari. Dalla disposizione sono state però esclusi le lavoratrici e i lavoratori delle imprese esternalizzate di pulizie impiegati durante l'emergenza Covid-19.

Con la presente disposizione, a seguito di esplicita richiesta delle Organizzazioni Sindacali formalizzata anche negli accordi, si riprogramma una quota parte delle risorse trasferite alle aziende sanitarie regionali a valere sul fondo sanitario regionale 2025 e disponibili nei relativi bilanci, pari a euro 1.303.885,28, per destinarle alle lavoratrici e ai lavoratori dei servizi sanitari ausiliari esternalizzati, direttamente impiegati nell'attività di contrasto all'emergenza Covid-19 nel periodo di validità dello stato di emergenza regionale. La disposizione prevede, inoltre, che le linee di indirizzo, le modalità e i criteri di assegnazione del bonus in analogia ai precedenti interventi siano definiti dalla Giunta regionale.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere della presente disposizione è stato quantificato sulla base del numero di beneficiari e del costo di ciascuno, come comunicato dalle Aziende sanitarie.

comma 14

Il passaggio dalla Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza (NPIA) ai servizi per adulti (Psichiatria e CSM) avviene, normalmente al compimento del diciottesimo anno di età. Esso rappresenta una fase critica per il giovane paziente e la sua famiglia, specie sotto il profilo della continuità terapeutica. I dati messi a disposizione dalla Società Italiana di Psichiatria in un recente convegno svoltosi a Bari, evidenziano che in Italia le

transizioni avvengono, con esiti positivi, in misura inferiore al 12%¹: esso rappresenta il valore più basso in Europa. Inoltre, solo nel 26% delle transizioni viene mantenuta la continuità delle cure, dato che sottolinea l'importanza di una gestione attenta e l'adozione di specifiche misure e provvedimenti.

Le ASL di Sassari e Cagliari, anche in collaborazione con le istituzioni pubbliche territoriali (Ambiti PLUS, Comuni) ed altri enti del privato sociale e sociosanitario operanti nel settore, che vivono le difficoltà dei Servizi, sono chiamate a intervenire in via sperimentale sul problema con misure atte a mitigare (se non a risolvere), le criticità appena sopra segnalate, declinate in un progetto di intervento.

La presente disposizione ha l'obiettivo di rafforzare gli organici dei servizi coinvolti con professionalità appropriate e competenze specifiche, al fine di garantire l'attivazione e la realizzazione dell'azione progettuale, volta a sostenere l'adolescente/neomaggiorenne e la sua famiglia, nel percorso di accompagnamento alla transizione, evitando l'interruzione dei percorsi terapeutici avviati durante l'infanzia/adolescenza.

Destinatari:

- Adolescenti e giovani (neomaggiorenni o con livello di maturità corrispondente all'età anagrafica indicata), in carico alle Neuropsichiatrie per l'infanzia e l'adolescenza in fase di transizione al servizio per adulti;
- Le rispettive famiglie di appartenenza, nell'ambito di un processo di accompagnamento graduale fino alla presa in carico globale dei servizi di competenza, con l'eventuale coinvolgimento del privato sociale e sociosanitario operante nel settore.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La quantificazione dell'onere si basa sui seguenti piani economico-finanziari:

Piano economico finanziario semplificato, anno 2026, ASL Cagliari

Voce di costo	Numero Unità*	Costo Stimato (€)*
Educatori-TRP	2	96.111,04
Personale OSS	2	73.798,86
Psicologo	1	25.000,00
Neuropsichiatra:	1	57.038,42
Altri Specialisti (a chiamata)	1	48.061,68
Altre spese		9.990,00
Totale stimato	7	310.000,00

Piano economico finanziario semplificato, anno 2026, ASL Sassari

Voce di costo	Numero Unità	Costo Stimato (€)
Educatori-TRP	2	96.111,04
Personale OSS	2	73.798,86
Psicologo	1	25.000,00

¹ Lo studio cui si fa riferimento è stato pubblicato sul BMJ Mental Health.

Neuropsichiatra:	1	57.038,42
Altri Specialisti (a chiamata)	1	48.061,68
Altre spese		9.990,00
Totale stimato	7	310.000,00

La disposizione prevede un importo complessivo stimato in euro 620.000 per l'anno 2026, in euro 700.000 nel 2027 e in euro 800.000 per l'anno 2028. L'aumento della spesa in questa fase di sperimentazione è legato a più fattori:

- la progressiva incidenza del problema evidenziato rilevabile dai dati non solo nazionali ma anche territoriali indicati nei documenti progettuali;
- la complessità relativa a talune situazioni di elevata complessità;
- le variazioni, in aumento, del numero di pz che richiederà necessariamente un incremento di risorse, al momento stimate nella misura del 22,5%.
- il nuovo approccio metodologico previsto dalla normativa vigente, ovvero la realizzazione dell'auspicata integrazione sociosanitaria e l'adozione, generalizzata, dei piani personalizzati.

comma 15

La dotazione del fondo per la non autosufficienza finanzia gli interventi di sostegno alle persone con disabilità grave (Piani personalizzati L162/98), disabilità gravissima e non autosufficienza (Ritornare a casa PLUS e Mi prendo cura), con specifiche patologie (Leggi di settore varie) e il rimborso delle quote sociali per gli inserimenti in strutture di riabilitazione globale.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio degli stanziamenti approvati dalla legge di stabilità LR 1/2026 e le relative variazioni integrative per il triennio 2026/28 disposte dalla disposizione di cui al presente comma:

Tabella variazione incrementale anno 2026

Descrizione intervento	Previsione 2026	integrazione 2026	Previsione finale 2026
Disabilità_ vita indipendente	2.200.000,00 €		2.200.000,00 €
Integr. socio-san. Rimborso oneri sociali inserimenti riabilitazione globale	14.500.000,00 €	1.000.000,00 €	15.500.000,00 €
Leggi di settore_ Talassemia, Nefropatia, Salute mentale	62.000.000,00 €	680.000,00 €	62.680.000,00 €
Legge di settore_ Neoplasia maligna	6.150.000,00 €		6.150.000,00 €
Piani personalizzati L162/98	152.740.000,00 €		152.740.000,00 €
Ritornare a casa plus_ Mi prendo cura	51.400.000,00 €		51.400.000,00 €

288.990.000,00 €	1.680.000,00-€	290.670.000,00 €
------------------	----------------	------------------

Tabella variazione incrementativa triennio 2026/2028

Descrizione intervento	integrazione 2026	integrazione 2027	integrazione 2028	tot integrazione
Disabilità_ vita indipendente				- €
Integr. socio-san. Rimborso oneri sociali inserimenti riabilitazione globale	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	3.000.000,00 €
Leggi di settore_ Talassemia, Nefropatia, Salute mentale	680.000,00 €	680.000,00 €	680.000,00 €	2.040.000,00 €
Legge di settore_ Neoplasia maligna				- €
Piani personalizzati L162/98				- €
Ritornare a casa plus_ Mi prendo cura				
Totale	1.680.000,00 €	1.680.000,00 €	1.680.000,00 €	5.040.000,00 €

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Relativamente all'incremento al programma afferente al rimborso degli oneri sociali per gli inserimenti in strutture sociosanitarie, il maggior onere è stato determinato sulla base del monitoraggio della spesa 2025, per la quale è attualmente in corso la rilevazione della rendicontazione sul sistema informativo Sipso. Dalla rilevazione finora effettuata è già noto dal che le somme trasferite nello stesso anno ai comuni non sono sufficienti alla copertura dell'intera spesa sostenuta dagli stessi per le prestazioni effettivamente erogate dalle strutture e sulla base della componente sociale delle tariffe afferenti prestazioni sociosanitarie di riabilitazione globale erogate in regime residenziale e semiresidenziale da strutture accreditate a favore delle persone non autosufficienti e non abbienti si stima un ulteriore onere di euro 1.000.000.

Con riferimento all'incremento di euro 680.000 annui previsto per l'attuazione della legge regionale 28/05/1985 n.12, art.92 "Contributi a favore degli handicappati", aggiornata dalla legge regionale 26/02/1999 n. 8, art.10 "Contributi in favore dei Comuni e delle aziende U.S.L. per il trasporto degli handicappati", ssmmii la quantificazione è stata effettuata partendo dalla quota pro capite per il servizio di accompagnamento delle persone con disabilità presso i centri di riabilitazione definita, dalla DGR n. 20/21 del 22.5.2013, nella seguente misura:

- euro 20,56 per il servizio di accompagnamento delle persone con disabilità ai centri di riabilitazione, che garantisce la sistematica presenza di un accompagnatore in grado di consentire alla persona con disabilità di utilizzare il mezzo di trasporto, sia nelle fasi di salita e di discesa, sia durante la permanenza a bordo e che, al contempo, garantiscano la presa in carico nonché il riaccompagnamento presso il domicilio dell'utente;

- euro 17,31 per il servizio di accompagnamento delle persone con disabilità ai centri di riabilitazione nel quale non è garantita la sistematica presenza di un accompagnatore e che non garantiscano la presa in carico nonché il riaccompagnamento presso il domicilio dell'utente.

Al contributo pro-capite come sopra determinato è stata applicata una percentuale di rivalutazione calcolata in ragione dell'Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati (ISTAT) e ai dati della spesa rilevati dal sistema informativo SIPSO come comunicati dai comuni che gestiscono l'intervento. Tale nuovo contributo è stato applicato ad una platea di circa 1135 persone con disabilità.

ANALISI RIVALUTAZIONE SPESA CONTRIBUTO TRASPORTO L.R. n. 12/1985, art. 92

CONTRIBUTO PROCAPITE	2013	AGGIORNAMENT O	2025
con accompagnatore	20,56	+ 21,79% =	25,04
senza accompagnatore	17,31	+ 21,79% =	21,08

IMPORTO SPESA 2025 (ALLEGATO M) AL 14-10-2025	SIPSO	IMPORTO SPESA 2025 STIMATO CON AGGIORNAMENTO
3.095.894,94 €	+ 21,79% =	3.770.490,45 €

AUMENTO STIMATO DELLA SPESA ANNUALE calcolato nel 2025	674.595,51 €
--	--------------

comma 16

La proposta normativa ha l'obiettivo di garantire agli enti locali una compartecipazione all'abbattimento della retta delle Residenze comunitarie diffuse per anziani, Comunità alloggio per anziani, Comunità residenziali per persone con disabilità e per il "dopo di noi", Comunità integrate per anziani, Comunità integrate per persone con disabilità e per il "dopo di noi", la stima è stata quantificata quale incidenza percentuale di persone con redditi medio bassi (dato dalla somma tra l'incidenza percentuale delle persone sotto la soglia di povertà sul totale della popolazione, pari all'8% e il 15% della quota di persone a rischio di povertà, la cui incidenza percentuale è pari al 17% del totale della popolazione) sullo stanziamento complessivo definito in seguito all'adeguamento delle rette, pari a euro 115.250.000 (euro 110.000.000, spesa storica stimata + euro 5.250.000, adeguamento rette).

costo annuale da CCNL (38 ore sett. * 52 settimane* costo orario al mese di ottobre 2025) per n.1 OSS	46.811,44 €
---	-------------

incremento costi OSS	costo annuale solo personale OSS	variazione	descrizione
costi con n. 8 OSS	374.491,52 €		

costi con n. 9 OSS	421.302,96 €	46.811,44 €	incremento di 1 oss (da 8 a 9)
costi con n. 12 OSS	561.737,28 €	140.434,32 €	incremento di 3 oss (da 9 a 12)
		187.245,76 €	incremento di 4 oss (da 8 a 12)

L'Incremento di stanziamenti necessari per il sistema delle comunità integrate è stimato: in euro 29.800.00 per le C.1 Comunità integrate per anziani non autosufficienti, ed in euro 1.780.500 per le C.2 Comunità integrate per persone con disabilità e per il "dopo di noi" per complessivi euro 31.530.000.

	C.1 Comunità integrate per anziani non autosufficienti	C.2 Comunità integrate per persone con disabilità e per il "dopo di noi"	totale incremento di stanziamenti	2026	2027	2028
costo struttura a legislazione vigente (con n. 8 oss)						
Incremento stanziamenti (con variazione degli OSS da 8 a 9)	7.439.976,22 €	442.368,11 €	7.882.344,32 €	2.627.448,11 €	2.627.448,11 €	2.627.448,11 €
Incremento stanziamenti (con variazione degli OSS da 9 a 12)	14.879.952,43 €	884.736,22 €	15.764.688,65 €	5.254.896,22 €	5.254.896,22 €	5.254.896,22 €
Incremento stanziamenti (con variazione degli OSS da 8 a 12)	29.759.904,87 €	1.769.472,43 €	31.529.377,30 €	10.509.792,43 €	10.509.792,43 €	10.509.792,43 €

Quanto al punto C)

L'Incremento di stanziamenti necessari per il sistema delle comunità per anziani stimato in complessivi 1.092.488,80

tipologia struttura	N. moduli autorizzati	Capacità ricettiva massima (compresa Pronta Accoglienza) come da autorizzazioni alla data di estrazione dal SIWE	stima costo anno 2025	stima costo anno 2026	previsione fabbisogno annuale tariffe triennio 2026/2028
B.3 Comunità alloggio per anziani	172	16	56.672.761,60 €	57.737.510,40 €	1.064.748,80 €
B.5 Comunità residenziali per persone con disabilità e per il "Dopo di noi"	4	12	1.026.847,20 €	1.044.367,20 €	17.520,00 €
B.4 Residenze Comunitarie diffuse per anziani	7	5	1.475.384,75 €	1.485.604,75 €	10.220,00 €
			59.174.993,55 €	60.267.482,35 €	1.092.488,80 €

La valutazione dell'incremento è così determinata:

A costo stimato 2025	B Costo attuale	B-A
59.174.993,55 €	60.267.482,35 €	1.092.488,80 €

Di seguito la sintesi dei maggiori oneri a carico degli enti locali derivanti dall'adeguamento delle rette, necessario per garantire gli aumenti contrattuali riconosciuti al personale delle strutture sociali, quale differenziale tra importi tabellari del CCNL cooperative sociali vigente nel 2009 e quello attualmente applicabile.

Riepilogo complessivo stanziamenti strutture sociali anno 2026 - proposta				
punti richiesta VARIAZIONE DI BILANCIO	Valore stanziamento	2026	2027	2028
punto a) strutture Minori	470.000,00 €	470.000,00 €	470.000,00 €	470.000,00 €
punto b) strutture integrate	31.530.000,00 €	15.765.000,00 €	31.530.000,00 €	31.530.000,00 €
punto a) strutture anziani	1.100.000,00 €	1.100.000,00 €	1.100.000,00 €	1.100.000,00 €
totale	33.100.000,00 €	17.335.000,00 €	33.100.000,00 €	33.100.000,00 €

La spesa sociale così scaturente determina un incremento annuo di risorse pari a euro 33.100.000. Per l'anno 2026, vista la necessaria entrata in vigore della normativa riferita alle strutture sociali di cui al punto b), l'incremento annuo è stimato in euro 17.335.000; mentre per gli anni 2027 e 2028 l'incremento è stimato in euro 33.100.000. Con la presente disposizione si prevede per l'anno 2026 un contributo straordinario di euro 8.701.000 al fine di contribuire al maggior onere in capo agli enti locali in ragione del 50% dell'onere complessivo.

comma 17

La disciplina delle strutture integrate risulta regolata dalla legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23, dal decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008, n. 4 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 53/7 del 29 ottobre 2018, così come modificata e integrata dalla deliberazione n. 10/37 del 16 marzo 2023.

- 1) Le comunità integrate per anziani, ai sensi dell'art. 13 del decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008, n. 4, "...sono strutture residenziali destinate ad accogliere anziani non autosufficienti con esiti di patologie fisiche, psichiche, sensoriali o miste, stabilizzate, non curabili a domicilio. La comunità è una struttura idonea ad erogare prestazioni di natura assistenziale, relazionale e prestazioni programmate mediche e infermieristiche per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e di benessere dell'anziano ospitato."
- 2) Le Comunità integrate per persone con disabilità e per il "dopo di noi", ai sensi dell'art. 14 del decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008, n. 4, "...sono strutture sociali a carattere comunitario destinate a soggetti privi del sostegno familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con il progetto individuale", attuando "...interventi volti all'acquisizione e al mantenimento dei livelli di autonomia individuale nelle attività quotidiane e al potenziamento delle attività cognitive e relazionali". Inoltre, garantiscono "...una vita quotidiana significativa a persone maggiorenni in situazione di compromissione funzionale, con limitata o nulla autonomia e assicura prestazioni sanitarie programmate in relazione alle specifiche esigenze degli ospiti".
- 3) Le Comunità integrate per persone con disturbo mentale" di cui all'art. 15 del decreto del Presidente della Regione n. 4 del 22.7.2008, dedicato alle strutture sociali, alla luce di quanto disposto dal D.P.C.M. del 12.1.2017 sono state sostituite dalle Strutture residenziali psichiatriche per interventi socioriabilitativi (SRP3) di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 64/11 del 28 dicembre 2018. Difatti, l'art. 33, comma 3, lett. c) del D.P.C.M di cui si tratta, include nell'alveo delle prestazioni garantite attraverso risorse finanziarie pubbliche dal Servizio sanitario nazionale, i trattamenti socio-riabilitativi erogati attraverso le dette strutture residenziali integrate che, pertanto, corrispondono anche alla categoria di strutture che l'Accordo Stato - Regioni su citato, identifica come SRP3 (Strutture psichiatriche per interventi socio riabilitativi), ovvero strutture che accolgono pazienti inseriti esclusivamente a cura del Centro di Salute Mentale.
- 4) Le Comunità socio-educative integrate per minori, di cui all'art. 16, sono sostituite dalle "Strutture residenziali e semiresidenziali di bassa intensità (SRP3)", in coerenza con le previsioni di cui all'art. 32, comma 5 del citato D.P.C.M., che prevede che anche i trattamenti a bassa intensità siano a carico del SSN, e della discendente DGR 21/18 del 22.06.2023 per le quali la medesima DGR approva la programmazione (allegato 1), il sistema tariffario onnicomprensivo e a totale carico del Sistema sanitario regionale (allegato 2), le schede dei requisiti generali e minimi autorizzativi (allegati 3, 6 e 7).

Decade così la modalità di integrazione socio-sanitaria individuata dalla DGR n. 64/22 del 28.12.2018, che prevedeva la possibilità di attivare trattamenti sanitari di bassa intensità (SRP3) nelle Strutture sociali di cui al punto B.1 dell'allegato della Delib.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018, successivamente modificato a seguito della Delib.G.R. n. 22 /31 del 14/07/2022, approvata definitivamente con la Delib.G.R. n. 10/37 del 16.3.2023; a seguito della DGR 21/18 del 22.06.2023, pertanto, le ex "Comunità socio-educative integrate per minori" possono presentare istanza per divenire "Strutture residenziali e semiresidenziali di bassa intensità (SRP3)" oppure strutture sociali di cui alla DGR n. 53/7 del 29.10.2018 e ss.mm.ii.

In merito alle prestazioni sanitarie da erogare nelle strutture integrate, è stata adottata la Deliberazione n. 6/27 del 30 gennaio 2008, con la quale si è stabilito che la presenza programmata del relativo personale venisse assicurata dalle aziende sanitarie locali, attraverso personale messo a disposizione dall'Azienda medesima o

dall'Ente gestore della struttura, prevedendo che, al ricorrere di questa seconda circostanza, l'Azienda sanitaria locale provvedesse all'erogazione all'Ente gestore autorizzato della quota sanitaria giornaliera per ospite pari a € 10,40 a tutti gli Enti gestori autorizzati.


Tale disciplina è stata rivista alla luce di quanto disposto dalla legge regionale 23 ottobre 2023, n. 9, art. 66, comma 8, il quale dispone che "Al fine di garantire i target imposti dal PNRR, a partire da luglio 2023 le strutture di cui agli articoli 13 e 14 del D.P.Reg. n. 4 del 2008 sono trasformate in strutture sociali e le ASL di appartenenza provvedono all'attivazione di servizi di assistenza domiciliare integrata", determinando la necessità di apportare delle modifiche alla deliberazione della Giunta regionale n. 6/27 del 30 gennaio 2008.

Alla luce delle istanze emerse nel corso degli incontri con gli attori istituzionali componenti della Consulta Regionale dei Servizi sociali e sociosanitari, è emersa l'esigenza di garantire la presenza fissa dell'infermiere nelle strutture in questione, soprattutto per garantire un setting assistenziale più appropriato per la natura dei bisogni degli utenti inseriti, prevedendo non più un apporto della figura infermieristica non definito ma l'assunzione di un infermiere nella struttura per almeno 36 ore settimanali ed un altro per almeno 19 ore, per ciascun modulo e introducendo la possibilità di assicurare, nei casi che lo richiedano, una ulteriore quota sanitaria giornaliera per ospite pari a 40 euro in base all'attuale costo medio delle prestazioni infermieristiche, fisioterapiche e assistenziali.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La presente disposizione determina oneri aggiuntivi, in quanto il meccanismo di rimborso, sancito in norma e già definito con la DGR n. 6/27 del 30/01/2008 e dalle successive DGR n. 43/31 del 13.11.2024 e DGR n. 10/19 del 18.02.2025, deve essere adeguato con il riconoscimento della quota sanitaria giornaliera per ospite, riconosciuta ai soggetti gestori delle strutture integrate, che tenga conto dell'attuale costo medio delle prestazioni infermieristiche.

La quantificazione dell'onere è stata definita come segue:

	Stipendio annuo lordo	n. strutture	Impegno *	Totale
costo totale annuo per 211 strutture autorizzate infermiere 36 h	50.012,56 €	211	1,00	10.552.650,16 €
costo totale annuo per 211 strutture autorizzate infermiere 19 h	50.012,56 €	211	52,78	5.569.454,25 €
	Rimborso die per utente	n. utenti	Impegno stimato*	
costo quota sanitaria DIE per altre prestazioni calcolata su 550 utenti*365 gg	40,00 €	4541	40	7.265.600,00 €
			Totale	23.387.704,41 €
* 1 = 100% pari a 36 ore settimanali				
52,78 = impegno percentuale pari a 19 ore settimanali				
8. A decorrere dal mese di luglio 2023 le strutture di cui agli articoli 13 e 14 del decreto del Presidente della Regione n. 4 del 2008 possono provvedere, ove necessario, all'attivazione di servizi di assistenza domiciliare integrata. Le medesime strutture, ove si avvalgano di personale sanitario, percepiscono dall'Azienda socio-sanitaria locale di riferimento una quota sanitaria giornaliera per ospite che, rideterminata in base all'attuale costo medio delle prestazioni infermieristiche, è quantificata in euro 11,90. Alla relativa spesa, stimata in euro 8.500.000 annui, si fa fronte con risorse del Fondo sanitario regionale indistinto (missione 13 - programma 01 - titolo 1) ¹⁵				
				8.500.000,00 €
			Differenza da coprire	14.887.704,41 €
* si è stimato un apporto massimo pari a 40 giornate annue per la totalità degli utenti con un costo medio per utente di 40 euro a giornata (che naturalmente equivale al costo della prestazione e non a quello orario)				

L'onere della presente disposizione è stato quantificato al fine di dare copertura esclusivamente al costo orario degli infermieri pari a complessivi euro 16.122.000 annui, riparametrati nel primo anno ai mesi di applicazione della norma.

comma 18

La Regione, con le delibere di Giunta regionale n. 52/12 del 22/11/2017 ha avviato il programma regionale attuativo "Dopo di noi", destinato a promuovere sul territorio regionale la realizzazione di progetti e servizi necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente e di soluzioni abitative autonome, attraverso un sistema diffuso e articolato di servizi e interventi per l'accompagnamento e l'uscita dal nucleo familiare di origine.

La Regione ha così destinato alla realizzazione del progetto regionale "Dopo di noi" le risorse stanziare dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per le annualità dal 2016 al 2023, definendo nel contempo gli strumenti per la presa in carico dei beneficiari, la valutazione multidimensionale, la predisposizione della progettazione generale e la definizione dei progetti individuali personalizzati.

Dai monitoraggi trimestrali relativi all'attuazione del Fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità prive del sostegno familiare emerge che, pur persistendo criticità operative in alcuni ambiti territoriali — in particolare per le difficoltà delle Unità di valutazione territoriale — si rileva un graduale miglioramento nella capacità di attuazione del programma da parte della maggior parte degli ambiti PLUS.

Tuttavia, la distribuzione territoriale delle attività non risulta omogenea: alcuni ambiti hanno programmato ed effettuato la spesa relativa a tutte le annualità disponibili, mentre altri non hanno ancora avviato alcuna progettualità. Tale situazione incide sulla possibilità di acquisire le risorse nazionali successive, poiché la normativa vigente prevede che le nuove annualità siano trasferite solo a fronte dell'integrale rendicontazione delle annualità precedenti. Attualmente è in corso il processo di rendicontazione delle annualità 2016-2018, che non risulta ancora completamente documentabile, con il conseguente rischio di non poter accedere ai trasferimenti relativi alle annualità 2022 e successive.

Alla luce di tale scenario, si rende necessario garantire continuità di finanziamento agli ambiti che hanno raggiunto un adeguato livello di attuazione e che hanno saputo gestire in modo efficace la complessità del programma. Il presente intervento normativo autorizza pertanto, per il triennio 2026-2028, uno stanziamento regionale volto a sostenere le attività attualmente in corso e a consentire la piena realizzazione degli interventi programmati.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La quantificazione dell'onere è stata effettuata sulla base della spesa storica sostenuta dagli ambiti che hanno programmato in modo regolare le risorse assegnate, al fine di garantire la continuità dei progetti avviati anche in assenza del contributo da parte dello Stato.

comma 19

Con la legge regionale del 22 dicembre 2025, n.35 recante "Attribuzione vincolo di bilancio a seguito dell'Accordo tra Stato e Regione del 5 dicembre 2025 e conseguenti variazioni di bilancio", sono stati definiti, all'articolo 2 le direttive, i criteri e le modalità di riparto del fondo della non autosufficienza di cui all'articolo 2, comma 19 della legge regionale n. 12 del 2025. Ha inoltre previsto che con deliberazione della Giunta regionale, approvata su proposta dell'Assessore regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, di concerto con l'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, possono essere annualmente ridefinite le direttive, le modalità e i criteri di ripartizione delle risorse.

Con la presente disposizione si prevede l'eliminazione del parere dell'Assessore competente in materia di programmazione dalla suddetta deliberazione della Giunta.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La norma non comporta variazioni in aumento della spesa rispetto agli oneri finanziari già autorizzati con la normativa vigente.

comma 20

L'art. 9, comma 24 della Legge regionale 11 settembre 2025, n. 24 dispone "Le risorse del fondo per le comunità per l'accoglienza di giovani adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale di cui all'articolo 7 della legge regionale 11 aprile 2016, n. 5 (Legge di stabilità 2016), e successive modifiche ed integrazioni, e quelle per il finanziamento dei centri antiviolenza di cui alla legge regionale 7 agosto 2007, n. 8 (Norme per l'istituzione di centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza), e successive modifiche ed integrazioni, in quanto destinate a partner istituzionali coinvolti in attività di assistenza e cura di persone fragili e ad alto rischio di marginalità sociale, sono erogate in due quote: un acconto pari al 90 per cento in assenza di rilascio di polizza fidejussoria e un saldo pari al 10 per cento da trasferire previa rendicontazione. In caso di mancata rendicontazione della spesa entro il secondo anno successivo a quello in cui è erogata la prima quota, i nuovi stanziamenti sono programmati esclusivamente a favore dei beneficiari che abbiano presentato regolare rendicontazione per lo svolgimento di attività di potenziamento dei servizi in essere. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione regionale di recuperare le somme in qualunque momento, nel caso in cui si ravvedano criticità nella gestione o per qualsiasi altra circostanza che ne determini l'opportunità".

Con la presente disposizione si intende estendere l'applicazione dell'art. 9 c. 24 LR 24/2025 alla Caritas, al Banco Alimentare e a altri enti e organismi del Terzo settore per le attività di assistenza e di sostegno alle persone che vivono situazioni di difficoltà e disagio con la finalità di assicurare annualmente certezza delle risorse a favore delle famiglie ad alto rischio di marginalità sociale, mettendo gli enti coinvolti nella gestione dei sostegni economici nelle condizioni di operare con speditezza e con la certezza dei fondi.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La norma non comporta variazioni in aumento della spesa rispetto agli oneri finanziari già autorizzati con la normativa vigente.

Articolo 2 - Disposizioni finanziarie in materia di enti locali e urbanistica

comma 1

La norma si inquadra nell'attuazione della Strategia 10 del PRS, specificamente nell'Obiettivo Strategico 10.04.01 "Favorire lo sviluppo locale riaffermando il principio di sussidiarietà nell'azione regionale, avviando una nuova fase di stretta cooperazione Regione-Enti locali e realizzando il comparto unico regionale", e risponde alla necessità di adeguare l'azione amministrativa alla sentenza n. 184/2025 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità del principio di non idoneità assoluta delle aree individuate come "non idonee" contenuto nella legge regionale n. 20/2024, che disciplina l'individuazione delle aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti da fonti energetiche rinnovabili (FER) e ha imposto il riavvio dei procedimenti istruttori per i progetti FER attraverso valutazioni puntuali di ogni progetto attraverso un procedimento autorizzativo che consideri caso per caso le esigenze ambientali, paesaggistiche e di tutela del territorio.

La suddetta pronuncia sta comportando un significativo aumento degli oneri tecnici, istruttori e amministrativi a carico dei Comuni, gravati da una carenza strutturale di personale tecnico adeguato alla gestione di tali procedimenti, chiamati a esprimersi su progetti spesso di grandi dimensioni e caratterizzati da elevata complessità. Inoltre, molti progetti di grandi impianti a fonti rinnovabili ricadono sul territorio di più Comuni, rendendo necessaria una funzione di coordinamento istituzionale e di assistenza tecnica per la loro istruttoria.

Al fine di superare la carenza strutturale di personale e l'elevata complessità tecnica delle suddette pratiche, la presente disposizione autorizza uno stanziamento di 2.400.000 di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027 per la costituzione di uffici tecnici specialistici presso Province e Città Metropolitane. Tali strutture forniranno assistenza e coordinamento ai comuni, anche tramite l'assunzione di esperti, garantendo istruttorie tempestive e qualificate per la tutela del territorio e la corretta transizione energetica, in coerenza con i principi di sussidiarietà e cooperazione istituzionale.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La quantificazione dell'onere, pari a euro 2.400.000 per ciascuno degli anni 2026 e 2027, è stimata sulla base del fabbisogno finanziario necessario a garantire il funzionamento di uffici di assistenza tecnica sovracomunali istituiti presso le Province e le Città Metropolitane della Sardegna e tiene conto dell'elevato grado di complessità tecnica, ambientale e paesaggistica dei progetti FER, nonché dell'incremento significativo dei procedimenti istruttori conseguente alla sentenza della Corte costituzionale n. 184/2025.

La stima è basata sull'impiego complessivo di circa 40 unità di personale tecnico altamente qualificato (ingegneri, architetti, esperti ambientali e paesaggistici), a tempo determinato o altre forme flessibili consentite dalla normativa vigente, con un costo medio annuo lordo complessivo, comprensivo di oneri riflessi, pari a circa euro 50.000 per unità (euro 50.000 X 40, totale euro 2.000.000) ed euro 400.000,00 annui, per l'acquisto di beni e servizi indispensabili per lo svolgimento delle attività, stimati secondo la seguente tabella:

Voci	Numero	Costo singolo (€)	Importo annuo (€)
Hardware e infrastruttura tecnologica (PC)	40	2.500,00	100.000,00
Licenze software tecnici	40	2.000,00	80.000,00
Locazione/uso locali (utenze e servizi generali)	–	–	50.000,00
Materiale di consumo e cancelleria tecnica	–	–	10.000,00
Abbonamenti a banche dati tecniche e cartografiche	10	1.000,00	10.000,00
Gestione documentale e archiviazione digitale	–	–	20.000,00
Attività formative e di aggiornamento professionale (corsi, seminari, certificazioni)	30	2.000,00	60.000,00
Missioni, sopralluoghi e trasferte tecniche	35	2.000,00	70.000,00
Totale			400.000,00

comma 2

La presente disposizione si colloca nell'ambito dell'Obiettivo strategico 05.03.02 del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) "Migliorare la gestione e la valorizzazione dei beni del patrimonio della Regione", perseguendo una strategia volta alla rigenerazione e rifunzionalizzazione degli immobili regionali per trasformarli in risorse attive attraverso nuove destinazioni d'uso. Coerentemente con tale indirizzo, la norma autorizza per l'anno 2026 la spesa di euro 500.000,00 per il recupero del complesso parrocchiale di proprietà regionale situato nell'ex "Centro rifornimento Quadrupedi" di Foresta Burgos, un compendio di rilevante valore storico-architettonico risalente alla fine dell'Ottocento storicamente destinato all'allevamento equestre, è costituito da una pluralità di fabbricati in passato destinati ad abitazioni militari, uffici e scuderie attualmente in stato di degrado. L'intervento, delegato al Comune di Burgos, mira a garantire la messa in sicurezza e il restauro conservativo della Chiesa di San Salvatore e della Casa parrocchiale, edifici in stile neo-medievale costruiti tra il 1889 e il 1890, assicurandone l'adeguamento funzionale per la creazione di un polo destinato a iniziative formative e sociali a beneficio dell'intera comunità territoriale.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Gli oneri per la realizzazione dell'intervento sono quantificati in complessivi euro 1.500.000, di cui euro 500.000 euro previsti dalla presente disposizione e euro 1.000.000 quale cofinanziamento della Diocesi di Ozieri. Le parte di risorse disposte dalla presente norma sono destinate per euro 180.000 a lavori di consolidamento strutturale delle murature e delle coperture, per euro 120.000 a interventi di messa in sicurezza statica e funzionale degli edifici, per euro 90.000 a opere di recupero conservativo delle parti architettoniche di pregio, per euro 50.000 a adeguamenti minimi impiantistici e funzionali, compatibili con la natura storica dei beni, per

euro 60.000 a spese tecniche connesse alla progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi.

I costi delle opere edili, strutturali e di restauro sono stati quantificati facendo riferimento al prezzario regionale delle opere pubbliche vigente integrato, per lavorazioni specialistiche, dai prezzari specifici per il restauro dei beni culturali. Dai suddetti prezzari derivano i costi di consolidamento strutturale, gli interventi di messa in sicurezza, le opere di recupero conservativo e gli adeguamenti impiantistici minimi.

comma 3

In coerenza con le priorità del Programma Regionale di Sviluppo (PRS), che individua nella tutela del paesaggio e nella valorizzazione dell'identità culturale pilastri fondamentali per la crescita sostenibile, la presente disposizione si colloca nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 05.03.02 finalizzato a migliorare la gestione e la messa a valore del patrimonio regionale. L'intervento è indirizzato al consolidamento statico e funzionale dei manufatti storici nell'Isola di San Macario, censita al Catasto Terreni con il Foglio 38, particella 104, classificato quale incolto produttivo con una superficie di 17.815 mq già concesso in comodato gratuito al Comune di Pula con deliberazione della Giunta regionale n. 21/1 del 26 giugno 2024 per fini turistico-culturali. Poiché l'attuale stato di degrado della torre spagnola e dei ruderi del monastero e della tonnara, che insistono nel compendio, compromette la pubblica incolumità, non consente la fruizione in sicurezza dei manufatti né l'esecuzione di interventi di valorizzazione turistico-culturale e impedisce l'attuazione degli obiettivi di promozione territoriale previsti dal PRS, lo stanziamento si rende necessario e improcrastinabile per garantire la stabilità strutturale, preservare l'integrità del patrimonio storico-architettonico e consentire al Comune di avviare la gestione ordinaria e la piena fruibilità del sito, trasformando un bene attualmente inaccessibile in una risorsa strategica per l'economia della cultura e dell'ambiente.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere complessivo dell'intervento è quantificato in euro 750.000,00 per il triennio 2026-2028, in coerenza con i tempi tecnici di progettazione, l'esecuzione dei lavori e la rendicontazione, nonché con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'ente.

L'onere è stato determinato sulla base di un quadro economico articolato secondo la prassi consolidata dei lavori pubblici.

I lavori a base d'appalto ammontano complessivamente a euro 520.000,00 e comprendono, le opere preliminari di messa in sicurezza, puntellamento e protezione delle strutture, necessarie a garantire la stabilità provvisoria dei manufatti durante le fasi operative. Tali lavorazioni sono propedeutiche agli interventi principali di consolidamento strutturale, che costituiscono la quota più consistente dell'intervento e sono finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza statica e all'eliminazione delle principali vulnerabilità strutturali. Rientrano inoltre nei lavori a base d'appalto gli interventi di arresto del degrado e di restauro delle parti maggiormente compromesse, nonché una serie di opere accessorie e di supporto, quali scavi localizzati, sistemi di drenaggio, protezioni e opere provvisorie, indispensabili per la corretta esecuzione degli interventi principali e per la tutela del bene durante il cantiere.

Agli importi dei lavori si aggiungono gli oneri per la sicurezza, pari a euro 30.000,00, non soggetti a ribasso d'asta. Tali costi comprendono la redazione e l'attuazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, gli apprestamenti di cantiere, le misure di prevenzione e protezione collettiva e tutti gli accorgimenti necessari in relazione alle peculiarità del contesto, caratterizzato dalla presenza di manufatti di interesse storico-architettonico e da condizioni strutturali delicate.

Il quadro economico si completa con le somme a disposizione dell'Amministrazione, per un importo complessivo di euro 200.000,00. In tale voce rientrano le spese tecniche necessarie per la corretta attuazione dell'intervento, comprensive delle attività di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e collaudo finale. Sono inoltre previsti gli oneri per l'esecuzione delle indagini preliminari e delle prove sui materiali, indispensabili per una corretta caratterizzazione delle strutture e per la definizione puntuale degli interventi di consolidamento. Sono inoltre ricomprese l'IVA sui lavori, l'IVA e gli oneri sulle spese tecniche e una quota per imprevisti, finalizzata a fronteggiare eventuali necessità non preventivamente quantificabili ma coerenti con la natura dell'intervento.

La quantificazione dei costi è stata effettuata sulla base del prezzario Regionale dei Lavori Pubblici della Regione Sardegna vigente, integrato, ove necessario, da specifiche analisi prezzi per le lavorazioni non direttamente riconducibili alle voci di elenco, in particolare per gli interventi specialistici su manufatti di interesse storico-architettonico.

La stima economica è stata sviluppata attraverso un computo metrico estimativo di tipo parametrico, tenendo conto dell'estensione delle superfici interessate, del livello di degrado riscontrato, della complessità operativa in area vincolata e della necessità di impiegare manodopera qualificata e materiali compatibili con le caratteristiche storiche del bene.

comma 4

La presente disposizione, in attuazione dell'Obiettivo strategico 10.04.01 del PRS "Favorire lo sviluppo locale, riaffermando il principio di sussidiarietà nell'azione regionale, avviando una nuova fase di stretta cooperazione Regione-Enti locali e realizzando il comparto unico regionale", interviene per regolare la transizione delle funzioni comunali già esercitate dalla Rete Metropolitana del Nord Sardegna, istituita ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 2 del 2016 e formalmente costituita con atto del 29 luglio 2016 dai comuni di Sassari, Alghero, Castelsardo, Porto Torres, Sennori, Sorso, Stintino e Valledoria. A seguito dell'abrogazione della Rete e dell'istituzione della Città Metropolitana di Sassari con la legge regionale n. 7 del 2021, la gestione associata delle funzioni comunali, nonostante fosse attribuita formalmente dalla medesima legge alla suddetta Città Metropolitana, è proseguita senza soluzione di continuità in capo alla Rete medesima per l'intero 2024. La legge regionale n. 9 del 2024 ha disciplinato le modalità di successione nei rapporti attivi e passivi dalla Rete metropolitana alla Città metropolitana di Sassari, senza tuttavia regolare in modo puntuale la transizione delle funzioni comunali esercitate in forma associata.

In tale contesto, il presente comma autorizza per l'anno 2026 la spesa di 250.000 euro in favore della costituenda Unione dei Comuni del Nord Ovest, la quale subentra ufficialmente in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi connessi a tali funzioni, garantendo la definitiva stabilizzazione amministrativa del nuovo assetto territoriale.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere complessivo della presente disposizione, quantificato in euro 250.000 per l'anno 2026, è stato quantificato sulla base delle spese di funzionamento comunicate, con particolare riferimento agli oneri sul personale sostenuti per lo svolgimento delle funzioni comunali esercitate in forma associata nell'esercizio 2024 dalla Rete Metropolitana.

comma 5

La presente disposizione si inquadra nell'Obiettivo strategico 05.03.02, finalizzato al miglioramento della gestione e alla valorizzazione del patrimonio regionale, autorizzando per l'anno 2026 la spesa di 1.800.000 euro per l'acquisto di una nuova sede per il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Lanusei del Corpo forestale e di vigilanza ambientale (CFVA). L'intervento si rende indispensabile poiché l'attuale sede non garantisce standard manutentivi, logistici e funzionali adeguati alle attività di coordinamento e supporto operativo verso le Stazioni Forestali e le Basi Logistiche Operative Navali (BLON), compromettendo l'efficienza complessiva del Servizio e la qualità delle prestazioni erogate. L'ipotesi di ristrutturazione dell'immobile attualmente in uso è stata scartata a causa di criticità strutturali insuperabili, quali l'assenza di parcheggi e l'affaccio diretto sulla pubblica via, che espone le attività operative al controllo di terzi data la presenza di proprietà private nello stabile; pertanto, l'acquisizione di un nuovo immobile risulta l'unica soluzione idonea a garantire la necessaria riservatezza, la piena operatività dei mezzi e il rispetto degli standard di sicurezza e organizzazione richiesti per le funzioni istituzionali del Corpo.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere complessivo dell'intervento, quantificato in euro 1.800.000,00 per l'anno 2026, è stato determinato sulla base dei correnti valori di mercato immobiliare per strutture aventi caratteristiche compatibili con le funzioni istituzionali del CFVA e delle ulteriori spese di natura contrattuale.

comma 6

La disposizione normativa ha la finalità di reperire e mettere a disposizione, anche per stralci funzionali, direttamente a favore dell'Autorità Militare o di altro ente delegato, le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione agli adempimenti derivanti dall'Accordo di Programma del 7 marzo 2008 tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Ministero della Difesa, con specifico riferimento ai beni dismissibili previa riallocazione delle funzioni indicati nell'Allegato "A" del Verbale n. 1 del 27 febbraio 2008 (in attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3629/2007). L'intervento, già autorizzato dall'articolo 12, comma 18, della L.R. n. 24/2025 è rimasto inattuato con conseguente confluenza delle risorse in economia, viene rifinanziato per l'anno 2026 dalla presente disposizione in virtù della sua rilevanza strategica nell'ambito dell'Obiettivo 05.03.02 "Migliorare la gestione e la valorizzazione dei beni del patrimonio della Regione", includendo anche gli oneri derivanti dal Protocollo d'Intesa del 18 dicembre 2017 relativi alla cessione di porzioni di siti militari (Poligoni) di cui all'articolo 2 del medesimo protocollo, fermo restando che gli interventi concordati nei tavoli tecnici RAS/Difesa devono essere preventivamente sottoposti alle valutazioni della "Cabina di Regia" istituita dall'articolo 4 del Protocollo integrativo sottoscritto in data 11 febbraio 2019.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere complessivo della presente norma, pari a euro 1.500.000 per l'anno 2026, è destinato a far fronte agli interventi tecnici e operativi connessi alla riallocazione delle unità immobiliari attualmente insistenti sui beni oggetto di dismissione secondo il seguente prospetto:

Fabbisogno alloggiativo del Ministero della Difesa (Marina Militare) relativo a unità immobiliari tipo destinate al personale nel ruolo Ufficiali e Sottufficiali, dimensionate per nuclei familiari medi (3-4 componenti)								
<i>ipotesi di soluzione: n° di alloggi pari a 7 (di cui 4 della tipologia trivano e 3 della tipologia quadrivano)</i>								
Quantità	Tipologia	superficie commerciale imm.			valore in euro [iva compresa]			totale in euro [iva compresa]
n° unità imm.	immobile	min	max	media	min	max	media	[stima: superficie media x valore commerciale max]
4	Trivano	75	85	80	1.700,00	2.500,00	2.100,00	800.000,00
3	Quadrivano	80	120	100	1.650,00	2.400,00	2.025,00	720.000,00
								1.520.000,00

La stima è stata effettuata tenendo conto per ciascuna tipologia di immobile del valore massimo in euro a mq moltiplicato per la superficie commerciale media e, infine, per il numero di unità abitative previste (i valori sono evidenziati in grassetto).

comma 7

La presente disposizione, si colloca nell'ambito dell'Obiettivo strategico 05.03.02 "Migliorare la gestione e la valorizzazione dei beni del patrimonio della Regione" e autorizza un finanziamento triennale a favore della società in house IN.SAR. S.p.A. di cui 140.000 euro per il 2026, 130.000 euro per il 2027 e 90.000 euro per il 2028, per l'attuazione del Piano delle attività definito dalla deliberazione G.R. n. 1/7 del 14 gennaio 2026. L'intervento è finalizzato a supportare la Direzione generale degli Enti Locali e Finanze attraverso prestazioni tecniche essenziali, quali verifiche di legittimità, perizie e indagini di mercato su un primo portafoglio di immobili già individuato, finalizzate alla formulazione di ipotesi concrete di valorizzazione e al rafforzamento dell'attrattività del territorio per nuovi investimenti e iniziative imprenditoriali.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/7 del 14 gennaio 2026 sono stati individuati gli obiettivi della società IN.SAR per il triennio 2026-28 ed è stato approvato un primo, non esaustivo, portafoglio di immobili suscettibili di valorizzazione.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere della disposizione, pari a complessivi euro 360.000,00 nel triennio 2026-2028, è coerente con l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1/7 del 14 gennaio 2026, che definisce il quadro delle risorse finanziarie, e relative annualità, da trasferire alla società in house IN.SAR per la redazione per ciascun

immobile del Piano Economico Finanziario e gli studi di fattibilità per l'attivazione per l'attivazione di partenariati pubblico-privato di seguito riportato (Allegato alla Delib.G.R. n. 1/7 del 14.1.2026)

Denominazione immobiliare	Descrizione dell'immobile		Prestazioni erogate da parte della Società in house providing	Prestazioni a cura della Società in house providing: verifica della legittimità dell'esistente. Valutazione dell'immobile, indagini di mercato di mercato, prime ipotesi di valorizzazione. Perizia sullo stato dei luoghi e prime ipotesi di intervento e consolidamento	Costo stimato della prestazione	2026	2027	2028
Bari Sardo_ Fabbricati Ex Aeronautica	Fabbricati ubicati all'interno dell'area ex aeronautica, destinati in passato a "caserma aeronautica", "casa del maresciallo" e "vedetta d'ingresso", allo stato attuale inutilizzati e in uno stato di conservazione scarso (interessati da escursioni vandaliche). Gli edifici ricadono in una zona di rilevante interesse naturalistico nell'ambito costiero dell'altopiano di Teccu del comune di Bari Sardo, nella costa est della Sardegna.	Turistico ricettivo	Piano economico e finanziario	Atti preparatori al PEF	20.000	20.000		
La Maddalena Club Med	Compendio immobiliare dall'originaria vocazione turistico-ricettiva, posizionato in località Arcaccio, a Nord dell'isola	Turistico ricettivo	Piano economico	Atti preparatori al PEF	60.000	60.000		

	di Caprera, nell'arcipelago di La Maddalena. Composto da manufatti in muratura e capanni in legno, si colloca in un contesto naturalistico tipico della macchia mediterranea.		finanziario					
Ex Ospedale Militare La Maddalena, ora "Residenza del Forte Carlo felice"	Complesso immobiliare situato nel comune della Maddalena nelle adiacenze del porticciolo turistico. Si tratta di un complesso alberghiero, frutto di una complessa operazione di ristrutturazione edilizia ed urbanistica iniziata nel 2008 e conclusa l'anno successivo, sorge su un'area di circa 3 ettari ed è composto da tre corpi di fabbrica principali: ex ospedale militare, risalente agli inizi delle 2° guerra mondiale, riconvertito in struttura ricettiva di 2976 mq, da un nuovo albergo di 12.300 mq realizzato parallelamente all'edificio esistente e da un nuovo edificio destinato a ristorante panoramico e bar.	Turistico-Ricettivo, Servizi di supporto al turismo, attività artigianali e culturali	Piano economico e finanziario	Atti preparatori al PEF	60.000	60.000		
Ex Vivaio Gran Torre	Il compendio venne istituito nel 1952 per la produzione di specie forestali da impiegare nei lavori di bonifica previsti per il litorale di Narbolia, Is Arenas e Oristano - Foci del Tirso, nonché per la produzione di materiale vivaistico da destinare ai lavori di sistemazione idraulico-forestale nei cantieri forestali del Territorio provinciale. Fino agli anni 2000, la sua gestione era in capo all'Ispettorato Ripartimentale delle	Ambientale, educativo, sportivo	Piano economico e finanziario	Atti preparatori al PEF	40.000	40.000		

	Foreste di Oristano, cui succedette l'Ente Foreste della Sardegna - Servizio Territoriale di Oristano						
Foresta Burgos_FASCI COLO	<p>Complesso immobiliare, situato all'interno di Foresta Burgos, costituito da una pluralità di fabbricati, in parte adibiti sino al 2017 ad ex scuola di polizia a cavallo, in parte ancora utilizzati per gli allevamenti dei cavalli. Il complesso immobiliare, in generale buone condizioni di manutenzione, include anche un "borgo storico", nel quale la costruzione di maggior pregio è la chiesa di Santo Stefano in stile neo-medievale edificata tra il 1889 e il 1890.</p> <p>Le costruzioni, tutt'oggi presenti nell'area di Foresta Burgos, si estendono su una superficie di circa 400 ettari e si possono schematicamente suddividere in due compendi principali, di seguito elencati: Compendio 1. Borgo storico, costituito dalla chiesa di Santo Stefano e da quattro edifici in passato destinati ad alloggi e relative pertinenze, che allo stato attuale versano in un importante stato di degrado. Compendio 2. Ex Centro Rifornimenti Quadrupedi, costituito da circa 27 fabbricati tra cui i principali sono quelli facenti capo all'ex Scuola di polizia a cavallo, le scuderie e un maneggio; allo stato attuale la maggioranza degli edifici, seppur in buono stato di</p>	Turisti co-Ricettivo, servizi di supporto al turismo, attività equestri, attività di escursionismo e trekking, attività artisticoculturali.	Piano economico e finanziario	Atti preparatori al PEF	50.000	50.000	

	conservazione sono inutilizzati.							
Hotel Villa Fiorita – ex ESIT, Sorgono	Struttura a destinazione ricettivo-alberghiera, risalente agli anni 50, è situata nella periferia nord del Comune di Sorgono. L'immobile, di buona fattura costruttiva, ulteriormente valorizzato dal contesto ambientale di buon pregio naturalistico e paesaggistico, è composto da un corpo principale comprendente tre piani fuori terra e da un piccolo piano seminterrato ospitante la centrale termica.	Ricettivo, Sociale, Senior Housing, Servizi di supporto al turismo, attività artigianali e culturali.	Piano economico e finanziario	Atti preparatori al PEF	40.000		40.000	
Ex compendio militare di Punta Rossa_ Caprer a La Maddalena	Il Compendio di Punta Rossa, di proprietà regionale, situato nell'isola di Caprer a sud-est dell'isola madre dell'arcipelago Maddalenino, è un sistema complesso di difesa militare che testimonia il ruolo strategico militare avuto dal sito per 2 secoli. Si compone di tre macroaree: il "promontorio" a nord, caratterizzato da copertura di macchia mediterranea, il "Parco Armi Subacquee" risalente al primo 900, e all'estremo sud le due "batterie militari" risalenti al 1886.	Turisti co-ricettivo.	Piano economico e finanziario	Atti preparatori al PEF	50.000		50.000	

Villa Laura_Cagliari	Villa Laura, l'ultima delle ville collinari realizzate alle falde del colle di Tuvixeddu, attualmente ancora integra nelle sue caratteristiche originarie, è stata realizzata nei primissimi anni del Novecento (1907), e insiste su una porzione della necropoli punico-romana che occupa i colli di Tuvixeddu, Tuvumannu e Monte della Pace, a breve distanza dal monumento noto come "Grotta della Vipera", incluso nella necropoli monumentale del suburbio di Cagliari romana.	Residenziale, turistico-ricettivo	Piano economico e finanziario	Atti preparatori al PEF	40.000			40.000
					360.000	140.000	130.000	90.000

comma 8

La presente disposizione si inquadra coerentemente all'interno dell'Ambito Strategico 05 "Governo del Territorio" del Programma Regionale di Sviluppo, con specifico riferimento all'Obiettivo Strategico 05.03.03 "Nuova Gestione delle concessioni Balneari", perseguendo la finalità di dotare la Regione e gli enti locali di basi conoscitive geospaziali affidabili per la gestione del patrimonio costiero caratterizzato da un eccezionale valore ambientale, economico e sociale. In questo contesto, l'Amministrazione regionale esercita funzioni di indirizzo e coordinamento verso i comuni costieri, supportandoli nella redazione dei Piani di Utilizzo dei Litorali (PUL), strumenti fondamentali per la regolamentazione delle aree demaniali marittime e per la pianificazione delle attività turistico-ricreative, in conformità alle linee guida regionali (DGR 7-21/2026), le quali impongono l'adozione di un quadro conoscitivo omogeneo e strutturato basato su dati geospaziali affidabili. Per garantire continuità al percorso di rafforzamento della base informativa avviato nel 2024 tramite il rilievo satellitare ad alta risoluzione delle coste, si rende necessario autorizzare per l'anno 2026 la spesa per un servizio specialistico finalizzato all'analisi, revisione e riorganizzazione del database geotopografico regionale, tale attività consentirà la produzione di reportistica di sintesi, elaborati tematici e progetti in ambiente GIS open source, strumenti tecnici indispensabili per assicurare l'efficacia della pianificazione demaniale, la corretta regolamentazione delle attività turistico-ricreative e la salvaguardia dei sistemi dunali e morfologici dell'intero litorale sardo. I prodotti finali derivanti dall'esecuzione del servizio costituiranno un supporto tecnico-operativo diretto per i comuni costieri, in coerenza con quanto previsto dalle linee guida regionali per la predisposizione dei PUL, contribuendo in modo significativo al miglioramento della qualità, dell'omogeneità e dell'efficacia dei processi di pianificazione dei litorali.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La quantificazione degli oneri, pari a euro 72.000,00 per l'anno 2026 è stata effettuata attraverso un'analisi comparativa di preventivi richiesti agli operatori economici, basati su affidamenti analoghi, benchmark di mercato e valori medi del costo del lavoro desumibili da fonti ufficiali, dalle quali è emersa la congruità della

stima rispetto ai valori medi di riferimento del mercato confermando l'adeguatezza e la sostenibilità economica della stima complessiva.

comma 9

La presente disposizione si colloca organicamente nel quadro della programmazione regionale, in coerenza con gli indirizzi del Programma Regionale di Sviluppo (PRS), e si inserisce all'interno dell'Obiettivo strategico 10.04.01 "Favorire lo sviluppo locale, riaffermando il principio di sussidiarietà nell'azione regionale, avviando una nuova fase di stretta cooperazione Regione-Enti locali e realizzando il comparto unico regionale". In attuazione dei principi contenuti nella Legge Regionale n. 9 del 2007, che valorizza la funzione della Polizia Locale quale riferimento centrale per l'attuazione delle politiche di sicurezza urbana, il presente intervento tende a rafforzare il ruolo operativo, strategico e formativo della Polizia Locale nelle città di Cagliari e Sassari e nei maggiori centri urbani dell'Isola, sopperendo a un cronico sottodimensionamento organico che vede gli organici attivi pesantemente al di sotto degli standard funzionali indispensabili per territori complessi. L'intervento normativo si articola in tre assi strategici finalizzati a garantire una presenza efficace e strutturata mediante il potenziamento dei servizi di prossimità, l'acquisizione di risorse umane e di beni e servizi, promuovendo un concetto di sicurezza urbana integrata quale strumento di coesione sociale e sviluppo sostenibile. I contributi previsti sono dunque finalizzati al potenziamento della sicurezza e alla tutela dell'ambiente attraverso un insieme coordinato di azioni, favorire l'assunzione a tempo determinato di Agenti e Ufficiali al fine di garantire un adeguato presidio del territorio, promuovere l'ammodernamento del parco mezzi con veicoli a basso impatto ambientale, in una logica di sostenibilità e riduzione delle emissioni inquinanti, rafforzare i sistemi di videosorveglianza intelligente con soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, per migliorare le attività di prevenzione, controllo e contrasto delle condotte illecite e realizzare campagne di sensibilizzazione ambientale per la salvaguardia della biodiversità e l'uso efficiente delle risorse, garantendo così un livello omogeneo di decoro su tutto il territorio regionale.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La quantificazione dell'onere, pari a complessivi euro 1.000.000 per ciascun anno, è stata effettuata considerando l'assunzione di circa 18 unità lavorative all'anno a tempo determinato.

Il costo unitario annuo stimato per ciascun agente di Polizia Locale è pari a euro 40.000, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, con una spesa annua per il personale complessivamente determinato in euro 700.000/720.000.

Ulteriori euro 280.000/300.000 annui sono destinati all'acquisto di beni e servizi indispensabili per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo del territorio, inclusi:

- o mezzi e dotazioni operative per un importo pari a euro 145.000

Voce	Quantità	Costo unitario (€)	Totale (€)
Autovetture servizio (ibride/diesel, allestite)	3	30.000	90.000
Motoveicoli/scooter di servizio	2	8.000	16.000
Dotazioni individuali operative (18 agenti)	18	1.200	21.600
Radio veicolari e portatili	10	1.000	10.000
Totale			145.000

- o sistemi e tecnologie di videosorveglianza per un importo pari a euro 83.000

Voce	Quantità	Costo unitario (€)	Totale (€)
Telecamere fisse HD/Full HD	25	2.000	50.000
Telecamere mobili / lettori targhe	3	6.000	18.000

Postazioni di monitoraggio	3	5.000	15.000
Totale			83.000

- strumenti informatici e digitali per un importo pari a euro 49.000

Voce	Quantità	Costo unitario (€)	Totale (€)
Tablet rugged per pattuglie	18	1.500	27.000
Notebook/PC per uffici	10	1.200	12.000
Stampanti multifunzione	4	2.500	10.000
Totale			49.000

- iniziative di comunicazione e sensibilizzazione ambientale pari a euro 23.000

Voce	Quantità	Costo unitario (€)	Totale (€)
Campagne di comunicazione territoriale	3	4.000	12.000
Materiale informativo (stampa + digitale)	—	—	4.000
Eventi pubblici e scolastici	6	500	3.000
Produzione contenuti digitali	—	—	4.000
Totale			23.000

comma 10

La presente disposizione si rende necessaria per garantire la continuità finanziaria e l'operatività degli interventi di contrasto al disagio giovanile promossi dalla Diocesi di Tempio-Ampurias, in coerenza con l'aggiornamento del cronoprogramma previsto dall'Addendum n. 2 al piano di riparto regionale. L'iniziativa rientra in una più ampia strategia di ottimizzazione delle risorse avviata nel 2025 che, attraverso una rimodulazione dei fondi precedentemente destinati alla Diocesi di Alghero-Bosa, ha permesso di liberare risorse per complessivi 108.000,00 euro e di incrementare di 55.000,00 euro la dotazione destinata al potenziamento di oratori e centri di aggregazione nel territorio gallurese. L'impegno delle risorse effettuato nel corso del 2025 è stato oggetto di annullamento per ragioni procedurali, pertanto, con il presente comma si autorizza la medesima spesa nel 2026, al fine di reintegrare la copertura finanziaria di un intervento giudicato strategico per la formazione sociale e il contrasto alle devianze minorili.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere della presente disposizione è quantificato nelle risorse necessarie a reintegrare la copertura finanziaria all'intervento di contrasto al disagio giovanile promosso dalla Diocesi di Tempio-Ampurias, pari a euro 55.000.

comma 11

La presente norma si inquadra nell'Ambito Strategico 5 "Governo del territorio" del Piano Regionale di Sviluppo (PRS) 2024-2029, con particolare riferimento all'obiettivo strategico di rinnovamento e valorizzazione delle aree urbane. Tale obiettivo, declinato operativamente nel punto 05.02.02 "Finanziamento progetti integrati per il recupero urbano", riflette la priorità assegnata dalla Giunta alla rigenerazione urbana come strumento per migliorare le condizioni insediative attraverso azioni di rivitalizzazione sociale ed economica condotte in sinergia con gli enti locali. In questo contesto, a seguito dello stanziamento iniziale di 35 milioni di euro disposto dall'articolo 1, comma 17, della legge regionale n. 17/2023, il 2 ottobre 2024 è stato predisposto un avviso finalizzato alla concessione di contributi a fondo perduto per interventi di rigenerazione urbana destinati alla

riqualificazione e al riordino degli ambiti urbani dal quale è scaturita la graduatoria pubblicata il 17 giugno 2025. La presente disposizione autorizza un'integrazione finanziaria di 2.755.000 euro per il 2026 e di 1.780.000 euro per il 2027 finalizzata allo scorrimento della graduatoria per finanziare i comuni idonei, confermando la valenza strategica degli interventi di riqualificazione e riordino degli ambiti urbani previsti dal programma di governo.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La quantificazione delle risorse, pari a complessivi euro 4.535.000,00 nel biennio 2026-2027, è stata determinata tenendo conto dell'importo dei finanziamenti previsti per ciascuna operazione ammissibile. La somma autorizzata consente il finanziamento di ulteriori n. 9 Comuni, risultati idonei ma non finanziati per carenza di risorse.

comma 12

La presente norma si colloca nell'ambito dell'Obiettivo strategico 05.01.02 "Miglioramento della salvaguardia e valorizzazione del paesaggio ambientale, storico-culturale e identitario e del governo del territorio", ponendosi come strumento essenziale per garantire la piena attuazione delle politiche di pianificazione paesaggistica locale attraverso l'ulteriore scorrimento della graduatoria dell'avviso per la concessione di contributi ai comuni per l'adeguamento degli strumenti urbanistici al PPR, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale n. 45 del 1989. Il presente intervento si rende necessario poiché le risorse già stanziare per l'anno 2025 dall'articolo 12, comma 32, della L.R. n. 24 del 2025 non hanno potuto trovare regolare impegno entro i termini dell'esercizio a causa dei prolungati tempi tecnici richiesti per la rettifica delle graduatorie e per la complessa fase di definizione dei Protocolli d'intesa con gli enti locali. La presente disposizione autorizza per l'anno 2026 una nuova spesa di 5.000.000 di euro per lo scorrimento della suddetta graduatoria, confermando la deroga procedurale che consente il trasferimento dei fondi in un'unica soluzione anticipata per imprimere una decisa accelerazione ai processi di governo del territorio in armonia con i valori identitari regionali.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere è stato quantificato in euro 5.000.000 al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria e di consentire il finanziamento di ulteriori 50 comuni.

comma 13

La presente disposizione si inquadra nell'ambito dell'Obiettivo strategico 05.01.02, finalizzato al "Miglioramento della salvaguardia e valorizzazione del paesaggio ambientale, storico-culturale e identitario e del governo del territorio", ponendosi l'obiettivo di dare concreta attuazione agli indirizzi già tracciati dall'articolo 5, comma 2, della Legge Regionale del 5 marzo 2008, n. 3. Tale norma prevedeva la promozione di progetti pilota strategici per il riuso turistico e il marketing territoriale dei centri storici situati in prossimità delle coste, portando la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 28/3 del 16.05.2008, a individuare una serie di interventi prioritari, tra cui quello localizzato nel Comune di Alghero, presso la borgata di Fertilia. Poiché tale intervento è rimasto inattuato, la presente norma ne dispone il rifinanziamento per consentirne il definitivo completamento, stanziando complessivamente 900.000 euro.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere complessivo, pari a 900.000,00 euro nel triennio 2026-2028, è stato quantificato sulla base delle seguenti attività:

Predisposizione di un piano di analisi e strategia di marketing territoriale - euro 40.000

Attività previste:

- Analisi del contesto urbano, culturale e turistico di Fertilia e Alghero;
- Analisi dei flussi turistici e dei target di riferimento;
- Analisi SWOT del territorio di Fertilia come attrattore culturale;

- Definizione del posizionamento strategico nel sistema dell'offerta culturale locale;

Incarichi di progettazione, direttore dei lavori e consulenza specialistica – euro 100.000

- Progettazione e direzione dei lavori euro 70.000,00.
- Consulenze tecnica: euro 30.000,00.

Lavori edili, impiantistici e di restauro - euro 760.000

- Consolidamento strutturale e recupero edilizio euro 320.000,00:
- Messa in sicurezza statica e funzionale euro 160.000,00.
- Recupero conservativo architettonico euro 120.000,00
- Adeguamenti impiantistici e teatrali essenziali euro 160.000,00

I costi delle opere edili, strutturali e di restauro sono stimati facendo riferimento al prezzario regionale delle opere pubbliche vigente, eventualmente integrato, per lavorazioni specialistiche, dai prezzari specifici per il restauro dei beni culturali.

Articolo 3 - Disposizioni in materia di lavori pubblici e edilizia residenziale

comma 1

La presente disposizione prevede l'incremento delle risorse destinate all'Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA), istituita con legge regionale n. 12/2006, quale ente pubblico economico incaricato delle politiche regionali in materia di edilizia residenziale pubblica, al fine di garantirne l'equilibrio economico-finanziario nel triennio 2026-2028.

Sebbene l'Agenzia goda di autonomia, la legge regionale n. 7/2000 impone un vincolo di pareggio di bilancio che risulta strutturalmente compromesso dal sistema di determinazione dei canoni, legati a parametri sociali e reddituali anziché ai costi effettivi di gestione. Il sistema così delineato determina una condizione strutturale di squilibrio, alla quale si aggiungono ulteriori criticità, quali la mancata revisione organica della disciplina dei canoni, risalente nel suo impianto originario a un contesto economico ormai superato, l'elevato livello di morosità e l'incremento dei costi di gestione e manutenzione del patrimonio abitativo pubblico.

I costi di gestione e manutenzione delle unità immobiliari gestite vengono stimati in circa 400/450 euro annui per immobile a fronte di entrate da canoni per circa 28 milioni, determinando un gap infrastrutturale causato da oneri fissi incompressibili e di funzionamento, quali imposte, personale, accantonamenti obbligatori. Poiché il pareggio non può essere raggiunto attraverso l'adeguamento dei canoni, che richiederebbe un aumento minimo del 35% gravando su fasce sociali fragili già colpite dalla continua crisi economica, prima dovuta alla pandemia e poi dalle recenti guerre, si rende necessario l'intervento correttivo pubblico previsto dall'articolo 1, comma 6 della L.R. n. 7/2000.

In particolare, tra le principali destinazioni delle risorse oggetto del presente intervento rientra la necessità di garantire gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio abitativo pubblico. La carenza di risorse destinate a tali attività comporterebbe un progressivo deterioramento degli immobili, con conseguenze dirette non solo sulla salubrità degli ambienti abitativi, ma anche sulla sicurezza degli alloggi e degli assegnatari.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La quantificazione dell'onere del presente comma è stata effettuata sulla base dell'andamento dei costi di gestione e manutenzione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, nonché del livello dei ricavi derivanti

dai canoni di locazione, determinati in applicazione della normativa vigente e condizionati dalla capacità reddituale degli assegnatari, oltre che dell'incidenza della morosità. Precisamente è stato considerato un ammontare dei canoni di circa 28 milioni, di costi incompressibili (personale, imposte e accantonamenti) di circa 32 milioni, cui si aggiungono interventi necessari di manutenzioni ordinarie e straordinarie per circa 10 milioni nel triennio.

comma 2

L'articolo 5, comma 4, della legge regionale 14 luglio 2025, n. 20 ha autorizzato l'Ente Acque della Sardegna (ENAS) ad istituire un fondo nel proprio bilancio da destinare ad interventi di natura emergenziale determinati da circostanze impreviste, nel rispetto di quanto disciplinato dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), al fine di garantire tempestività ed efficacia nelle risposte operative.

Il fondo è finalizzato alla copertura degli interventi urgenti di riparazione delle condotte idriche, molte delle quali versano in condizioni di significativa vetustà. Questa situazione strutturale comporta un'elevata frequenza di guasti e rotture, con conseguenti interruzioni del servizio idrico. Tali disservizi incidono direttamente sull'approvvigionamento dell'acqua per le comunità interessate, compromettendo un servizio essenziale e determinando condizioni di disagio diffuso.

Le interruzioni prolungate o ripetute del servizio possono assumere i caratteri di una vera e propria emergenza di protezione civile, in quanto incidono su bisogni primari della popolazione e possono avere ripercussioni anche sotto il profilo igienico-sanitario. In assenza di un fondo dedicato, la capacità di intervento risulterebbe limitata dai tempi necessari per il reperimento e l'allocazione delle risorse finanziarie, con il rischio di aggravare ulteriormente la situazione.

La presente disposizione prevede un contributo da parte della Regione di euro 2.000.000 per il 2026 e 2.800.000 per il 2027 al fine di garantire una dotazione iniziale del fondo.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La dotazione iniziale, euro 2.000.000 per il 2026 e 2.800.000 per il 2027, è stata quantificata sulla base degli interventi effettuati nelle scorse annualità attraverso norme specifiche, che hanno consentito di stimare un fabbisogno annuo iniziale per assicurare la continuità del servizio idrico e per garantire un'immediata risposta alle possibili emergenze, riducendo i tempi di intervento e mitigando gli impatti negativi sulle comunità coinvolte.

comma 3

La presente disposizione nasce dall'esigenza di rispondere alle numerose segnalazioni pervenute dalle amministrazioni comunali, le quali evidenziano situazioni di grave danneggiamento o inagibilità, sia totale che parziale, di molti edifici di culto situati nel territorio. Tali criticità compromettono non solo il patrimonio architettonico, ma anche la sicurezza pubblica e la vita sociale delle comunità. Nonostante la disponibilità dei comuni a contribuire con forme di cofinanziamento, l'entità delle spese necessarie per il ripristino strutturale eccede le capacità finanziarie degli enti locali. Si rende pertanto necessario un intervento di sostegno che permetta di ristabilire le condizioni essenziali di sicurezza e fruibilità degli immobili. L'autorizzazione di spesa prevista nel presente comma consente l'avvio di un programma organico di recupero su scala territoriale, volto a restituire alle comunità residenti i propri luoghi di aggregazione in piena sicurezza.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere della presente disposizione, quantificato per il biennio 2026-2027 in euro 4.000.000 è stato determinato sulla base di una stima dei fabbisogni medi segnalati dai comuni per interventi di messa in sicurezza e ripristino dell'agibilità.

comma 4

La presente disposizione si rende necessaria per garantire la piena operatività e la tutela dei dipendenti del Servizio del Genio civile di Cagliari, Nuoro e Sassari, in conformità con i principi costitutivi del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), il quale stabilisce che, in caso di affidamento di incarichi tecnici al personale interno, l'amministrazione sia tenuta ad attivare apposite polizze assicurative per la copertura dei rischi professionali con oneri a proprio carico. Il quadro normativo vigente recepisce tale obbligo su due livelli, uno incardinato nell'art. 2, comma 4, finalizzato a promuovere la fiducia nell'azione amministrativa e a rafforzare le capacità dei dipendenti anche attraverso la copertura dei rischi, e uno inserito nell'art. 5, comma 1, lett. e) dell'allegato I.10, che include nel quadro economico dell'opera le spese di cui all'art. 45, commi 6 e 7, del Codice, relative appunto agli oneri di assicurazione obbligatoria, oltre a quanto previsto dall'art. 37, comma 3, dell'allegato I.7 che vincola il soggetto incaricato della verifica alla titolarità di un'adeguata polizza a norma dell'art. 43. Pertanto, l'autorizzazione della spesa di euro 30.000 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 non rappresenta una mera facoltà discrezionale, ma si configura come un adempimento normativo ed organizzativo inderogabile, strettamente funzionale alla scelta strategica di internalizzare attività ad alto tasso di responsabilità tecnica, rendendo così indispensabile l'immediata attivazione delle coperture assicurative a favore dei tecnici attualmente incaricati nei procedimenti disciplinati dal nuovo Codice.

A tal fine, il presente comma dispone la copertura finanziaria necessaria all'attivazione della polizza assicurativa dei tecnici attualmente incaricati di responsabilità in relazione ai procedimenti ex D.Lgs n. 36/2023.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La stima dell'onere è stata effettuata ipotizzando un costo del premio assicurativo sulla base dei valori medi di mercato per polizze di responsabilità civile professionale (RC Auto-rischi patrimoniali e professionali) per profili tecnici della PA moltiplicato per i tecnici in servizio presso gli uffici territoriali interessati dalla presente disposizione.

comma 5

Con la Legge Regionale 7 maggio 1999, n. 14, recante "Interventi per il completamento del trasferimento degli abitati di Gairo, Cardedu e Osini", è stata autorizzata la spesa per circa 40 miliardi di lire (euro 20.658.275,96), da assegnare ai Comuni di Gairo, Cardedu e Osini, colpiti dagli eventi alluvionali del 1951, al fine di consentire il completamento delle procedure di trasferimento, urbanizzazione e assegnazione alloggi o area fabbricabile agli aventi diritto.

Una prima quota delle suddette risorse, pari a complessivi euro 11.103.823,34, è stata ripartita tra i tre Comuni, negli anni tra il 2002 e il 2004, a seguito dell'approvazione dei Piani Attuativi Comunali, previsti dalla stessa L.R. 14/1999, e comprendenti le attività necessarie per il trasferimento dei centri abitati. Nel 2002 al Comune di Gairo, dopo l'approvazione del Piano Attuativo, è stata liquidata la somma di euro 3.065.171,70. Nel 2006 è stata attribuita un'ulteriore quota di finanziamento pari a euro 1.360.222,00 della quale liquidata nel medesimo anno la somma di euro 454.111,00, quale anticipazione. Le quote di finanziamento successive sono state stralciate dal bilancio regionale in quanto il comune di Gairo ha rendicontato l'avanzamento delle attività solamente nel corso del 2025, relazionando sulle attività eseguite alla data del 31.12.2018 riferita al finanziamento di euro 1.360.222,00 relativa alle attività di riordino fondiario, esecuzione di opere pubbliche ed erogazione di contributi agli aventi diritto, attestando di aver speso ulteriori euro 301.736,43 rispetto all'anticipazione erogata.

Preso atto della regolare esecuzione degli interventi e verificata la congruità delle spese effettivamente sostenute dall'Amministrazione comunale per un importo superiore alle anticipazioni precedentemente erogate, la presente disposizione autorizza, per l'esercizio 2026, la suddetta somma rendicontata pari a euro 301.736,43 a favore del Comune di Gairo per il definitivo completamento degli interventi di trasferimento dell'abitato previsti dalla Legge Regionale 7 maggio 1999, n. 14.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere è stato quantificato sulla base della documentazione contabile presentata dal Comune di Gairo e validata dagli uffici regionali competenti.

comma 6

La presente iniziativa legislativa nasce dall'esigenza di rispondere con urgenza alla crescente criticità del patrimonio immobiliare pubblico. Dall'analisi delle richieste di finanziamento pervenute emerge un quadro di forte fragilità strutturale, causato sia dal verificarsi di eventi calamitosi di origine naturale, sia dal progressivo deterioramento dovuto a una carente manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. Nello specifico, il presente comma autorizza la spesa complessiva di euro 3.370.000,00, finalizzata a interventi immediati di messa in sicurezza degli edifici pubblici per i quali è stato accertato un pericolo di crollo, garantendo così la pubblica incolumità e la salvaguardia dei beni comuni.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere della presente disposizione è stato quantificato sulla base del fabbisogno rilevato, che evidenzia situazioni che necessitano di interventi con diversi gradi di urgenza. L'importo di euro 3.370.000,00 nel biennio 2026-2027 è destinato a fronteggiare le emergenze più gravi.

comma 7

La presente disposizione nasce dall'esigenza di dotare i Comuni degli strumenti necessari per competere efficacemente nell'attuale scenario dei finanziamenti pubblici. Sempre più frequentemente, l'accesso a risorse finanziarie di provenienza statale, comunitaria (FESR, FSE+) o legate a fondi nazionali, è subordinato al requisito della "cantierabilità immediata". La disponibilità di livelli di progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) è diventata, di fatto, una condizione imprescindibile per l'utile posizionamento nelle graduatorie di merito. L'assenza di fondi propri per finanziare le fasi preliminari e tecniche di progettazione impedisce alla gran parte degli enti locali di intercettare le risorse necessarie alla realizzazione delle opere stesse.

Il presente comma autorizza la spesa complessiva di euro 3.000.000 nel biennio 2026-2027 da destinare ai comuni per la progettazione di interventi sul patrimonio immobiliare pubblico, al fine della messa in sicurezza e della valorizzazione degli edifici pubblici. L'obiettivo è costituire un parco progetti regionale, caratterizzato da livelli di progettazione avanzata, al fine di consentire agli enti locali di essere competitivi ed intercettare risorse pubbliche regionali, nazionali e europee.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Il costo della progettazione per le opere pubbliche viene calcolato in percentuale sull'importo dei lavori e solitamente si attesta tra il 5% e il 15% del costo dell'intervento a seconda dell'entità dello stesso. Ipotizzando un'incidenza media del 10% lo stanziamento della presente disposizione consente di generare un parco progetti immediatamente cantierabili per un valore complessivo di circa 30 milioni di euro.

comma 8

Il presente comma è finalizzato al sostegno degli enti locali della Sardegna per la realizzazione, il completamento o l'adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria, quali infrastrutture viarie, reti idriche e fognarie, pubblica illuminazione e spazi pubblici, elementi essenziali per garantire la funzionalità e la qualità degli insediamenti urbani, nell'ottica di favorire uno sviluppo ordinato e sostenibile del territorio regionale, migliorando la sicurezza, l'accessibilità e il benessere della popolazione residente. L'intervento, attraverso lo stanziamento di euro 2.000.000 per il biennio 2026-2027, si configura come uno strumento strategico per rafforzare la capacità operativa degli enti locali e promuovere una crescita urbana equilibrata e coerente con le reali necessità della collettività.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Lo stanziamento di euro 2.000.000 per il biennio 2026-2027 consente di garantire una prima copertura alle esigenze manifestate dagli enti locali, permettendo la realizzazione di interventi pianificati e il completamento di opere infrastrutturali strategiche necessarie a consolidare la funzionalità del territorio regionale.

comma 9

Il presente comma autorizza la spesa complessiva di euro 9.900.000 nel triennio per rispondere alle esigenze manifestate negli ultimi anni dagli enti locali per interventi di messa in sicurezza, manutenzione straordinaria di edifici pubblici e spazi pubblici (quali strade, piazze, parchi, impianti sportivi) degradati.

La finalità della disposizione è l'avvio di un programma esteso a tutto il territorio regionale, che consente il recupero e la messa in sicurezza di un consistente numero di edifici, spazi e strutture pubbliche e di conoscere l'effettivo fabbisogno complessivo per successive programmazioni e/o scorrimenti di graduatorie.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'autorizzazione di spesa, determinata nel limite massimo di complessivi euro 9.900.000, come ripartiti nelle diverse annualità dal presente comma, è finalizzata ad avviare un piano di riqualificazione territoriale che comprende interventi di messa in sicurezza, manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e adeguamento normativo (antisismica e antincendio) del patrimonio pubblico. L'obiettivo è potenziare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi offerti dalle amministrazioni, garantendo il riequilibrio territoriale e un miglioramento complessivo della qualità della vita urbana attraverso il recupero o la realizzazione ex novo di strutture e infrastrutture. Si tratta di una dotazione iniziale nelle more di una più ampia ricognizione del fabbisogno effettivo.

comma 10 e 11

La presente disposizione ha l'obiettivo di potenziare le capacità di governance e monitoraggio del Servizio interventi delle opere sanitarie e dell'Osservatorio (SIS) della Direzione generale dei Lavori Pubblici, mediante l'evoluzione del Sistema Informativo dei Lavori Pubblici, trasformandolo da mero supporto gestionale in uno strumento evoluto di *data governance* e interoperabilità. Tale sviluppo è reso necessario dall'esigenza di centralizzare le informazioni tecniche, amministrative e contabili relative a interventi cruciali (edilizia di culto, sanitaria, cimiteriale, trasporti locali, abbattimento barriere architettoniche), garantendo una visione unitaria del ciclo di vita delle opere. L'intervento si inquadra nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, in piena coerenza con il Piano Triennale per l'Informatica e con il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), assicurando al contempo il rispetto degli standard europei di trasparenza, tracciabilità e rendicontazione dei fondi, fondamentali per l'integrazione con le piattaforme sovranazionali.

L'evoluzione del sistema deve tradursi in un rafforzamento della capacità dell'Assessorato di governare i dati, integrarli, analizzarli e trasformarli in conoscenza utile per le decisioni strategiche. Il dato pubblico, in particolare quello relativo agli investimenti infrastrutturali e alle opere di interesse locale, rappresenta infatti un patrimonio informativo essenziale per una programmazione efficace e per una valutazione puntuale dell'impatto delle politiche adottate.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere complessivo pari a 1.100.000 euro nel biennio 2026-2027 è relativo per euro 500.000 nell'anno 2027 alla realizzazione tecnologica e all'implementazione strutturale del sistema informativo, ed è stimata sulla base dei costi di realizzazione di nuovi moduli funzionali e di adeguamento dell'architettura esistente. Gli ulteriori 600.000 nel biennio sono destinati all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e consulenza specialistica necessari al funzionamento del sistema, ipotizzando circa 220.000 euro annui per un gruppo di lavoro con professionisti aventi qualifica di alto profilo (esperti senior) e personale con qualifica intermedia (esperti di sistema) e circa 80.000 euro annui per la manutenzione adeguativa (compreso l'aggiornamento software).

comma 12

La legge regionale 13 marzo 2018, n. 8, "(Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) all'articolo 15 dispone che la Regione, al fine di valorizzare le capacità tecniche ed intellettuali dei giovani laureati delle Università con sede in Sardegna, promuove la fase di completamento della loro istruzione, attraverso l'istituzione di tirocini formativi, stage, o borse di studio per la promozione della qualità architettonica nell'opera pubblica o di pubblica utilità nel campo dell'architettura, urbanistica e ingegneria applicate alle tematiche territoriali di interesse della Regione. A tal fine, saranno individuate specifiche figure professionali, profilate di concerto con gli Atenei sardi, per coordinare il gruppo di lavoro operante a supporto del tavolo tecnico con gli stakeholders regionali, già impegnato nell'elaborazione e nell'aggiornamento del Prezzario Regionale.

In tale ambito, la presente disposizione prevede l'incremento complessivo di euro 577.000 nel triennio delle risorse destinate all'attuazione di quanto disposto dall'articolo 15 della suddetta L.R. n.8/2018, per la definizione di metodologie analitiche per il monitoraggio socio-economico della filiera delle costruzioni e per la determinazione accurata delle voci di capitolato poste a base di gara, attraverso la revisione del prezzario regionale, e per il supporto alla costruzione ed elaborazione dei contenuti informativi dell'osservatorio in materia di lavori pubblici.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La quantificazione dell'onere è legata alla tipologia dei profili e degli strumenti prescelti, tirocini, stage o borse di studio, i tirocini e stage si attestano su un'indennità minima di circa 600 euro mensili, oltre agli oneri assicurativi obbligatori, mentre le borse di studio possono superare i 1.000 euro mensili. Con l'incremento previsto, stimando l'attivazione di un mix di tipologie e considerando un costo medio ponderato stimato in euro 900 mensili, è possibile attivare dai 15 a 20 tirocini per anno.

comma 13

Il presente comma è finalizzato a migliorare l'operatività della società in house O.I.S. S.r.l. attraverso la modifica dell'articolo 7 della L.R. n.8/2018, superando il vincolo di esclusività assoluta a favore della Regione Sardegna per allinearsi ai parametri di flessibilità previsti dal D.lgs. 175/2016 (TUSP), che all'articolo 16, comma 3, richiede che oltre l'80% del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dai soci pubblici e all'articolo 3-bis consente una produzione extra verso terzi, purché finalizzata a ottenere economie di scala o recuperi di efficienza sull'attività principale. L'adeguamento normativo, coerente con le strategie di rilancio di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 62/65 del 28.11.2025, prevede il passaggio a un regime di operatività "prioritaria" che consente alla società di destinare fino al 19,99% del fatturato a commesse esterne o verso enti locali, ottimizzando così il know-how interno, generando economie di scala e prevenendo criticità finanziarie che potrebbero condurre alla liquidazione. Tale evoluzione trasforma O.I.S. S.r.l. in un partner tecnico moderno e competitivo per l'intero territorio sardo senza alterarne la natura di società a controllo analogo e senza comportare nuovi oneri per il bilancio regionale, garantendo una gestione dei lavori pubblici più efficiente e dinamica.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La presente disposizione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Articolo 4 - Disposizioni finanziarie in materia di trasporti

comma 1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Le partecipate costituiscono uno strumento essenziale per garantire il soddisfacimento di interessi pubblici oltre che per supportare il perseguimento di obiettivi di rilevanza anche strategica. In questo quadro si intende operare una riorganizzazione delle partecipazioni connesse all'interesse pubblico alla mobilità in Sardegna,

anche al fine di promuovere le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità e garantire ai sardi pari condizioni rispetto agli altri cittadini europei. Il perseguimento delle citate finalità istituzionali, radicate nell'articolo 119 della Costituzione, attiene in particolare alle connessioni dell'Isola con il resto d'Italia e d'Europa. Per perseguire l'obiettivo connesso al richiamato interesse pubblico alla mobilità, si intende procedere, a valle delle necessarie attività di due diligence, all'individuazione e realizzazione anche delle acquisizioni eventualmente necessarie.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La quantificazione dell'importo è stata effettuata, in considerazione degli obiettivi perseguiti, tenendo in considerazione operazioni con caratteristiche simili riferite al medesimo ambito, avendo come riferimento le altre regioni d'Italia.

comma 2

La norma intende stanziare apposite risorse in bilancio per estendere e potenziare il servizio di trasporto "a chiamata" per categorie di utenza debole in attuazione delle linee strategiche delineate nel programma regionale di sviluppo (PRS).

Quest'ultimo, nell'ambito della strategia "Mobilità urbana e sostenibile", prevede apposito obiettivo strategico (Trasporti pubblici efficienti, accessibili e inclusivi) finalizzato appunto al potenziamento dei "servizi a chiamata per coprire le aree a bassa densità e rispondere alle necessità di mobilità delle persone con disabilità, con soluzioni "porta a porta".

Tecnicamente, la norma vuole preliminarmente finanziare apposita attività specialistica finalizzata alla individuazione di specifiche modalità operative: in tal senso, autorizza la spesa di euro 50.000 per l'anno 2026.

Successivamente, la medesima norma intende porre a carico del bilancio regionale per gli anni 2027 e 2028 la copertura dei possibili oneri scaturenti dalla erogazione dei servizi "a chiamata" con le modalità operative precedentemente individuate, con una valutazione di euro 3 milioni annui, demandando, inoltre, alla legge annuale di bilancio, la quantificazione delle risorse per gli anni successivi.

comma 3

La norma intende finanziare per il triennio 2026-2028 le attività di gestione e manutenzione degli ascensori a supporto di sovrappassi pedonali presenti nel territorio regionale e non ricadenti negli impianti fissi metropolitani.

Tali ultimi impianti presuppongono infatti:

- finalità di trasporto pubblico collettivo;
- servizio di linea, aperto al pubblico;
- spostamento tra punti diversi del territorio;
- inserimento nel sistema di mobilità urbana/metropolitana.

La norma vuole, invece, finanziare impianti di sollevamento che:

- hanno funzione accessoria (abbattimento barriere architettoniche);
- servono un'opera puntuale (ad es. il sovrappasso);
- non realizzano un servizio di trasporto pubblico di linea;
- non presentano orari, frequenze, tariffe, esercizio tipici del TPL.

comma 4

La norma intende stanziare apposite risorse in bilancio da destinare ad attività specialistiche nell'ambito di indagini e raccolta dati a supporto dell'Osservatorio dei trasporti.

Il vigente programma regionale di sviluppo (PRS) individua l'Osservatorio regionale dei trasporti quale strumento, tra gli altri, per il monitoraggio delle azioni previste dal Piano Regionale dei Trasporti (PRT) al fine di verificare l'effettivo raggiungimento dei target degli obiettivi attesi e, in caso contrario, adottare opportune azioni correttive. In tal senso l'istituzione dell'Osservatorio regionale dei trasporti persegue contemporaneamente la realizzazione di un sistema informativo costituito da banche dati, la realizzazione di un modello di simulazione multimodale nonché la realizzazione di una base informativa di supporto all'implementazione del sistema ITS regionale.

Per una piena operatività dell'Osservatorio Regionale dei Trasporti lo stesso, tuttavia, dovrà essere alimentato con un flusso di banche dati provenienti da varie fonti (quali aziende di trasporto, gestori delle infrastrutture, uffici di statistica, etc.) ovvero da quelle di nuova definizione nonché dai modelli di traffico e simulazioni trasportistiche che tempo per tempo si renderà opportuno definire.

In altri termini la gestione del sistema dei trasporti regionale non può prescindere dalla realizzazione di un avanzato database dei trasporti.

La disposizione è finalizzata appunto alla realizzazione di indagini e attività di raccolta dati a supporto e implementazione dell'Osservatorio dei trasporti.

comma 5

La disposizione è orientata alla predisposizione del Piano regionale della logistica delle merci. La strategicità di detto piano appare centrale nello stesso programma regionale di sviluppo (PRS) che lo definisce quale "strumento attuativo del piano regionale dei trasporti (PRT)".

Il recente piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 predisposto dall'organo di governo regionale con deliberazione n.4/12 del 30.01.2026 prevede al riguardo, nei suoi allegati, apposito obiettivo strategico denominato "Logistica e gestione delle catene di approvvigionamento" finalizzato a "trasformare la Sardegna in una piattaforma logistica strategica per merci e semilavorati in grado di intercettare i traffici che attraversano il Mediterraneo occidentale tramite lo sviluppo di servizi logistici di valore, come immagazzinaggio, movimentazione carichi, gestione unità e carichi intermodali, e servizi informatici per la logistica". La norma proposta intende quindi sostanziare tale finalità, attraverso l'individuazione di apposite risorse in bilancio per l'affidamento dell'incarico di redazione del Piano regionale della logistica delle merci. Tale incarico dovrà incardinarsi nel più ampio quadro dell'Osservatorio dei trasporti, declinato nel settore del trasporto merci.

La quantificazione dell'ammontare complessivo di risorse è in linea con la proiezione sul mercato dei servizi di analoghi affidamenti di natura specialistica.

Articolo 5 - Disposizioni finanziarie in materia di pubblica istruzione, sport, spettacolo e beni culturali

comma 1

La norma in argomento si propone al fine di garantire alle Università della terza età della Sardegna il proseguimento delle attività istituzionali, per il quale si rende necessario l'incremento di euro 400.000 per l'anno 2026 dello stanziamento previsto nel bilancio di previsione 2026-2028 di cui alla L.R. 6 febbraio 2026, n. 2.

comma 2

La proposta di norma consegue alla comunicazione da parte dell'ERSU di Cagliari della necessità di un incremento dello stanziamento per far fronte ai maggiori costi di gestione in relazione all'incremento dei pasti erogati presso le mense universitarie e alla prossima riapertura dello studentato di via Montesanto (servizi di guardiana e di pulizie, costi energia, alimentazione idrica, TARI). Al fine di rispondere in modo adeguato alle

necessità della popolazione studentesca, garantendo i servizi essenziali di alloggio e ristorazione, è necessaria l'ulteriore spesa di parte corrente per i maggiori costi di gestione pari ad euro 800.000.

comma 3

Al fine di rispondere in modo adeguato alle reali necessità della popolazione studentesca e alle nuove dinamiche del calendario accademico, è necessario garantire per l'E.R.S.U. di Sassari l'apertura delle strutture per l'intero mese di settembre, durante il periodo delle vacanze natalizie e nelle prime due settimane di agosto in modo tale da consentire la permanenza degli studenti universitari in città anche nei periodi tradizionalmente esclusi, rafforzando in tal modo l'attrattività del sistema universitario sardo anche con il sostegno dei percorsi di mobilità nazionale e internazionale.

L'estensione dell'apertura comporta un incremento dei costi di gestione, in particolare per servizi di portierato, vigilanza, antincendio, personale, utenze e manutenzione, pari ad euro 250.000 su base annua, che non trova copertura nelle risorse ordinarie assegnate all'Ente per gli esercizi finanziari 2026-2028.

comma 4

L'E.R.S.U. di Sassari ha manifestato l'esigenza di far fronte alle spese del condominio "Corte Santa Maria" per l'esecuzione di lavori straordinari di impermeabilizzazione del lastrico solare, non più rinviabili, necessari per garantire la sicurezza, la salubrità degli ambienti e la tutela del patrimonio pubblico, oltre che garantire la continuità dei servizi agli studenti; la quota relativa alle parti condominiali dello stabile di proprietà dell'E.R.S.U. di Sassari, sia per la sede degli uffici amministrativi sia per la casa dello studente "Attilio Fontana", è pari ad euro 400.000.

comma 5

L'incremento degli stanziamenti per il periodo 2026-2030, previsto dal presente comma, rappresenta una scelta strategica fondamentale per consolidare il ruolo della Sardegna quale palcoscenico d'eccellenza nel panorama motoristico mondiale, garantendo la permanenza di eventi di prestigio internazionale come il WRC Rally Italia Sardegna, il Rally Storico Costa Smeralda e il Rally Golfo dell'Asinara. Attraverso questa programmazione pluriennale, la Regione assicurando la continuità operativa delle suddette manifestazioni, non si limita a sostenere l'eccellenza sportiva, ma investe in un potente motore di sviluppo economico e di promozione territoriale capace di generare un ritorno d'immagine globale e un indotto turistico capillare. Grazie all'eccezionale copertura mediatica globale e alla capacità di attrarre segmenti turistici ad alta capacità di spesa, tali eventi favoriscono processi di stagionalizzazione e valorizzazione delle identità locali, trasformando l'investimento pubblico in una leva moltiplicatrice per l'indotto regionale.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Il presente comma dispone una rimodulazione degli stanziamenti previsti per il finanziamento delle manifestazioni automobilistiche internazionali in Sardegna, autorizzando l'incremento della spesa rispetto al quadro normativo vigente (L.R. 12/2025). L'onere complessivo viene rideterminato in euro 4.200.000 annui per il quinquennio 2026-2030, a fronte della precedente previsione di euro 3.200.000. L'incremento, pari a 1.000.000 di euro annui, è stimato in euro 700.000 annui per la copertura dei maggiori tecnici, di sicurezza e logistici per l'adeguamento agli standard internazionali a seguito dell'inserimento del "Rally Storico Costa Smeralda" nel Campionato Europeo FIA a partire dal 2026 e in euro 300.000 annui per la copertura dei maggiori oneri di promozione WRC per l'organizzazione del "Rally Italia Sardegna" connessi all'incremento dei diritti di promozione e dei costi gestionali imposti dalla Società detentrici dei diritti commerciali del Mondiale Rally (WRC Promoter).

comma 6

La disposizione ha come scopo quello di consentire di velocizzare i procedimenti amministrativi della Direzione generale Beni culturali.

La quantificazione dell'onere si basa sui preventivi e analisi di mercato.

Stima dei costi associati alla norma proposta: euro 150.000 per l'esercizio 2026 ed euro 200.000 per ciascuno degli anni 2027 e 2028.

comma 7

La norma proposta consente di sostenere le spese per il centenario della consegna del Premio Nobel a Grazia Deledda, legato in particolar modo alla operatività del costituendo Comitato del Premio Nobel e all'istanza di finanziamento presentata presso il Ministero della Cultura.

L'onere è quantificato in euro 100.000 per l'anno 2027

La stima dei suddetti costi si basa sui costi noti per i procedimenti simili gestiti dal Servizio Lingua sarda per la celebrazione di personaggi illustri.

comma 8

La norma propone un ulteriore contributo annuo pari ad euro 324.000 a favore della Fondazione per la pubblica lettura Sebastiano Satta.

Precedentemente e fino al 2025 il contributo di gestione dei servizi bibliotecari è stato riconosciuto al "Consorzio Satta" ai sensi della L.R. n. 14/2006, art. 21, comma 2, lett. f), in quanto equiparato ad ente locale, per la somma di euro 323.241,03 annui.

Il suddetto contributo era concesso ai sensi del succitato art. 21, comma 2, lett. f), della L.R. 14/2016 recante: "La Regione persegue le finalità di cui alla presente legge anche attraverso trasferimenti di risorse ordinarie agli enti locali per (...) f) la gestione dei servizi relativi a biblioteche e archivi storici di ente locale e d'interesse locale".

Con la cessazione del Consorzio e l'istituzione della Fondazione avvenuta nel 2026, che non è equiparabile ad ente locale, si rende necessario erogare un pari contributo per lo svolgimento di attività istituzionali, sostitutivo di quello erogato fino al 2025 al Consorzio Satta ai sensi della suindicata L.R. n. 14/2006.

Si sottolinea che la gestione del sistema bibliotecario rientra tra le attività istituzionali della Fondazione.

La stima dei costi derivanti dalla proposta di norma si fonda sul suddetto contributo riconosciuto, fino al 2025, al Consorzio Satta per la gestione dei servizi bibliotecari.

comma 9

La norma che si propone si rende necessaria per dare attuazione alle raccomandazioni formulate dal Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO e dall'ICOMOS a seguito del riconoscimento del 2025, relativamente a due importanti Siti. Nello specifico si tratta della strutturazione di un sistema di gestione stabile, partecipato e sostenibile del sito seriale UNESCO "La Tradizione funeraria nella preistoria della Sardegna – Le Domus de Janas", fondato su cinque piani complementari: Piano della Conoscenza, Piano della Tutela e Conservazione, Piano della Valorizzazione, Piano della Promozione e Comunicazione, Piano della Formazione, sottoposti a costante monitoraggio da parte del Centro del Patrimonio Mondiale UNESCO.

Per tale primo sito, la quantificazione degli oneri è pari a complessivi euro 18.557.886 nel triennio 2026-2028 per l'attuazione del piano di gestione, di cui euro 4.500.000 per l'anno 2026, euro 7.871.924 per l'anno 2027 ed euro 6.185.962 per l'anno 2028.

Stima dei costi: Il Piano di Gestione per "Le Domus de Janas", già approvato e successivamente aggiornato a dicembre 2025, prevede che i Piani di Azione vengano attuati in un arco temporale di tre anni. A tal fine, è stato necessario definire, per ognuno dei Piani, una progettazione operativa dettagliata che individuasse gli obiettivi generali e specifici, le azioni prioritarie e le relative linee di intervento, nonché la stima dei costi complessivi comprensivi di IVA e gli altri oneri di legge. Questa attività, svolta dal referente del sito seriale UNESCO Centro Studi Identità e Memoria (CeSIM) ha consentito di individuare il fabbisogno finanziario pari ai suddetti importi, necessario per attuare le attività previste, nell'ambito di una programmazione triennale.

Con il medesimo comma si propone, inoltre, un ulteriore stanziamento al fine di osservare le raccomandazioni formulate dal Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO e dall'ICOMOS a seguito del riconoscimento anche

del sito UNESCO "Su Nuraxi - Barumini". Tali raccomandazioni prevedono la strutturazione di un sistema di gestione stabile, partecipato e sostenibile del suddetto sito soggetto a costante aggiornamento. L'attuale piano di gestione, che prevedeva un orizzonte temporale di breve termine, richiede, conseguenti, necessari e periodici aggiornamenti per i quali occorre stanziare le relative risorse.

L'onere relativo è quantificato in euro 50.000 per l'anno 2026.

Stima dei costi associati alla proposta di norma: l'importo necessario per l'anno 2026 è stato stimato sulla base di indagini di mercato.

comma 10

La norma si propone allo scopo di promuovere la valorizzazione del patrimonio archeologico e storico della Sardegna, della storia e della cultura isolana, dei musei regionali riconosciuti, nonché degli interventi di recupero del patrimonio paesaggistico e architettonico finanziati con contributi pubblici, anche attraverso mostre, convegni e pubblicazioni di elevato valore scientifico.

Nello specifico La Regione persegue tali finalità anche attraverso l'organizzazione di mostre e convegni internazionali presso gli Istituti Italiani di Cultura nel mondo. Si intende, in particolare organizzare una mostra itinerante nonché delle conferenze in tema di patrimonio culturale.

L'onere è quantificato in euro 150.000 per ciascuno degli anni 2026, 2027.

L'importo ritenuto necessario è stato stimato sulla base di indagini di mercato e della recente esperienza all'Expo di Osaka.

comma 11

La proposta normativa di cui al presente comma mira a colmare un divario strutturale e informativo nel sistema culturale regionale. In linea con i principi del Design for All e con gli obiettivi del Green Deal Europeo, l'intervento si pone l'obiettivo di trasformare i luoghi della cultura della Sardegna in spazi non solo fruibili da ogni categoria di utenti (superando barriere fisiche, sensoriali e cognitive), ma anche pronti a fronteggiare le sfide poste dai cambiamenti climatici.

L'accessibilità non può più essere intesa solo come abbattimento di barriere architettoniche. Risulta urgente integrare strategie per l'accessibilità cognitiva (semplificazione dei linguaggi, comunicazione aumentativa, percorsi facilitati), garantendo il diritto costituzionale alla cultura per le persone con disabilità intellettiva o disturbi dello spettro autistico, nonché per la popolazione anziana.

Gli istituti e i luoghi della cultura sono strutture vulnerabili agli eventi climatici estremi (ondate di calore, umidità eccessiva, rischi idrogeologici, eventi meteorologici estremi e mareggiate) che mettono a rischio la conservazione del patrimonio e la fruibilità da parte dei visitatori. La redazione di strategie di adattamento climatico permetterà di pianificare interventi di efficientamento energetico e gestione dei rischi, ottimizzando le risorse pubbliche nel medio-lungo periodo.

L'onere è quantificato in: euro 80.000 per l'anno 2026, ed in euro 30.000 per ciascuno degli anni 2027 e 2028.

Le risorse relative all'anno 2026, pari a euro 80.000 – sono destinate alla fase di mappatura, analisi dello stato di fatto e redazione dei documenti strategici e delle linee guida regionali.

La somma di euro 30.000 per ciascuno degli anni 2027 e 2028 costituisce risorse destinate al monitoraggio delle strategie avviate, all'aggiornamento dei dati e al supporto tecnico agli enti gestori per l'attuazione dei piani.

comma 12

La proposta normativa di cui al presente comma si rende necessaria al fine di provvedere alla manutenzione adeguata software del portale tematico Sardegna Biblioteche. Trattasi di un intervento necessario a mantenere funzionante/aggiornato il software già esistente, senza procedere a nuovi acquisti.

L'onere è quantificato in euro 50.000 per l'anno 2027.

La stima dei costi si è basata sul Preventivo SardegnaIT.

comma 13

La norma si propone al fine di consentire l'autorizzazione di un contributo a favore delle associazioni e società sportive, che hanno partecipato ai campionati 2025-2026, ma che non hanno beneficiato del contributo nell'anno 2025, consentendo in tal modo il rimborso delle spese già sostenute.

L'onere è quantificato in euro 450.000 per l'anno 2026.

Tale stima dei costi si basa sul programma 2025 dell'art. 31 della LR 17/1999.

comma 14

La norma si propone al fine di consentire la realizzazione del progetto "OFFICINE CREATIVE "della Fondazione Sardegna Film Commission, partecipata della RAS., nonché dell'adeguamento degli spazi FSFC e Officine creative

L'onere è quantificato in complessivi euro 280.000 per il 2026

La stima dei costi si basa sul preventivo di spesa del progetto della suddetta Fondazione.

comma 15

La modifica normativa si rende necessaria in quanto si ritiene maggiormente funzionale, per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa prevista dall'articolo 3, comma 11, punto 2.4 della legge regionale 8 maggio 2025, n.12, l'istituzione di un centro di ricerca e la connessa attivazione dell'attività di ricerca, in luogo di uno studio stessa attività.

comma 16

La norma proposta si rende necessaria al fine di consentire l'utilizzo delle risorse già stanziare, oltre che nell'anno 2026, anche nelle successive annualità 2027 e 2028, e non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

comma 17

La norma, relativa alla Fondazione Orchestra Regionale dei Conservatori della Sardegna, si rende necessaria al fine di apportare una correzione di Titolo. L'articolo 3, comma 17 della legge regionale 6 febbraio 2026, n. 1 (Legge di stabilità regionale 2026), ha disposto la partecipazione regionale alla costituzione della suddetta Fondazione destinando, nell'anno 2026, euro 50.000 al Fondo di dotazione, classificando erroneamente le risorse, quali spese in conto capitale, titolo 2, anziché imputarle al corretto titolo 3 (Spese per incremento attività finanziarie).

L'attuale titolo 2, pertanto, non consente la conclusione della procedura di trasferimento delle risorse necessarie per la costituzione del suddetto fondo di dotazione, e se ne propone, conseguentemente la modifica in Titolo 3, mediante capitolo di nuova istituzione nella medesima Missione 04.

La disposizione è a invarianza di spesa.

comma 18

Il presente comma dispone l'ulteriore spesa di euro 500.000 per l'anno 2026, al fine di garantire continuità al sostegno finanziario per le associazioni e le società sportive dilettantistiche, con specifico riferimento alla partecipazione ai campionati di calcio a 11 della stagione agonistica 2025/2026. La disposizione opera in attuazione delle finalità di sviluppo del settore sportivo già previste dalla legge regionale n. 17/1999 e della legge di stabilità 2018, con l'obiettivo di fornire alle suddette associazioni e società le risorse necessarie per

far fronte agli ingenti costi di iscrizione e gestione dei campionati di riferimento. L'intervento legislativo non ha solo una valenza economica, ma persegue finalità di alto valore sociale, assicurando che lo sport continui a operare come strumento di inclusione e coesione territoriale, specialmente nelle zone interne dell'isola dove le realtà sportive rappresentano spesso l'unico presidio di aggregazione comunitaria.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La quantificazione dell'onere, pari a 500.000 euro per l'anno 2026, è stata definita sulla base dei fabbisogni concreti espressi dalle associazioni e dalle società sportive interessate e risulta commisurato alle reali esigenze finanziarie e logistiche rappresentate dalle stesse per la partecipazione ai campionati di calcio a 11 della stagione 2025/2026.

Comma 19

La proposta normativa di cui al presente comma è finalizzata ad assicurare la continuità operativa e la manutenzione ordinaria ed evolutiva del portale Sardegna cultura, strumento centrale del sistema informativo del patrimonio culturale ex art. 18 l.r. n. 14/2006, anche in funzione delle esigenze di consolidamento del sistema e delle componenti della piattaforma a seguito degli interventi di co-design e di migrazione su data center regionale.

Quantificazione dell'onere: euro 60.000 per l'anno 2026 ed euro 30.000 per l'anno 2027.

Stima dei costi associati alla proposta di norma:

- Analisi delle componenti di sistema a seguito degli interventi di co-design e di migrazione su data center (20.000 euro + IVA)
- Canone mensile per manutenzione ordinaria e gestione sistemistica (circa 4.000 euro + IVA);
- Altre spese per interventi evolutivi: euro 8.000 + IVA

Le risorse sono considerate sufficienti a coprire integralmente gli interventi previsti, sulla base di una stima tecnica di massima.

Distribuzione temporale: 2026-2027

comma 20

La proposta di norma di cui al presente comma è ritenuta necessaria per consentire di re-impegnare le somme a favore dei Comuni che gestiscono le Scuole civiche di musica, in seguito all'annullamento dell'impegno assunto nel 2025 - Contributi ai Comuni singoli e associati per l'istituzione e il funzionamento delle scuole civiche di musica. Anno scolastico 2025/26.

Quantificazione dell'onere: euro 587.088 per l'anno 2026 ed euro 1.000.000 per ciascuno degli anni 2027 e 2028.

Stima dei costi associati all'a proposta di norma: si basa sulla graduatoria annuale che viene fatta tutti gli anni per il finanziamento dei Comuni che garantiscono il funzionamento delle Scuole civiche di musica. Come sopra rappresentato, l'annullamento dell'impegno 2025 rende necessario il rimpinguamento delle risorse, senza le quali non verrebbe garantito il vitale finanziamento destinato al funzionamento delle Scuole civiche di musica.

Distribuzione temporale: 2026-2028

Capitoli di bilancio e del centro di responsabilità, CDR 00.11.01.06 - Missione 05 - programma 2 - Tit. 1 - capitolo SC05.0904.

comma 21

La presente proposta di norma finanzia attività per la promozione della cultura (art. 20, comma 1, lett. i) e del sistema informativo del patrimonio culturale (art. 18, L.R. n. 14/2006), in coerenza con il PRS 2024-2029, Strategia 2.4 "Conoscenza e cultura", e in continuità con il progetto Àndalas de cultura, per la prosecuzione di creazione di nuovi contenuti e supporto redazionale sul portale Sardegna Cultura, e correlate azioni di diffusione e comunicazione anche attraverso i canali social collegati, compresa l'organizzazione di eventi in ambito regionale e nazionale per la promozione del patrimonio culturale della Sardegna.

Quantificazione dell'onere: euro 50.000 per l'anno 2026 ed euro 100.000 per l'anno 2027.

Stima dei costi associati alla proposta di norma: la quantificazione è stata stimata sulla base dei servizi realizzati in precedenti affidamenti per attività di promozione, comunicazione e digital management, secondo la seguente articolazione:

- revisione contenuti del portale Sardegna Cultura: euro 20.000
- acquisizione di nuovi contenuti digitali: 30.000
- azioni di promozione e comunicazione: 100.000

comma 22

La norma che si propone consente di provvedere alle esigenze di funzionamento e allestimento tecnologico e logistico della Biblioteca regionale e della Sala conferenze "Giovanni Lilliu" e delle esigenze connesse alla gestione del sistema informativo del patrimonio culturale.

Quantificazione dell'onere: euro 20.000 per l'anno 2027.

Stima dei costi associati alla proposta di norma: la quantificazione è stata stimata sulla base degli acquisti realizzati nell'ambito di precedenti affidamenti a valere sui progetti per il sistema informativo del patrimonio culturale (LR 14/2006 art. 18) e in particolare trattasi di un incremento necessario in conseguenza delle variazioni dei prezzi di mercato.

Distribuzione temporale: 2027

comma 23

Illustrazione tecnica della proposta di norma: il progetto AI4Limba, presentato dal Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Cagliari, poi convenzionato si proponeva di valorizzare la lingua sarda attraverso l'utilizzo delle tecnologie di intelligenza artificiale (IA). Ad oggi è stata realizzata una prima fase progettuale nell'ambito dell'iniziativa AI4Limba, promossa dal Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Cagliari, finalizzata alla valorizzazione della lingua sarda mediante l'impiego di tecnologie di intelligenza artificiale. Obiettivo della presente norma è la prosecuzione del progetto.

Quantificazione dell'onere: euro 50.000 per l'anno 2026 ed euro 150.000 per ciascuno degli anni 2027 e 2028.

Stima dei costi associati alla proposta di norma: il finanziamento 2025 è stato necessario per le seguenti spese, che sono in corso di esecuzione, sinteticamente indicate come sotto:

Attività	Figura Principale	Giornate Uomo	Lotto	Costo (€)
Lotto A: Realizzazione dei Prototipi				134.000
Lotto B: Linee guida e analisi di fattibilità				18.000
Lotto C: Modello linguistico di grandi dimensioni				18.000

Attività	Figura Principale	Giornate Uomo	Lotto	Costo (€)
Totale giornate uomo complessivo		315		170.000

Per la prosecuzione del progetto sono ritenute necessarie:

- per l'anno 2026 euro 75.000 (50.000): risorse destinate prevalentemente alla messa in esercizio dei sistemi sviluppati, alla manutenzione iniziale e al primo potenziamento dei modelli linguistici.
- Anni 2027 e 2028 euro 150.000 annui: risorse finalizzate al pieno sviluppo evolutivo, all'estensione delle funzionalità, all'integrazione nei contesti applicativi e alla diffusione su scala regionale, nonché al consolidamento infrastrutturale e organizzativo del sistema.

comma 24

L'obiettivo della presente norma è la salvaguardia del canto a tenore, riconosciuto come Capolavoro Immateriale dell'Umanità nel 2005 e iscritto nelle Liste rappresentative dei Patrimoni Culturali Immateriali nel 2008; lo studio delle sue peculiarità musicali e culturali, la diffusione e la valorizzazione in virtù della sua unicità espressiva una delle più importanti espressioni culturali e musicali della Sardegna facente parte del più vasto e ricco patrimonio orale dell'isola. Occorre uno stanziamento annuo per l'attuazione e il mantenimento di detto Capolavoro.

Quantificazione dell'onere: euro 100.000 per l'anno 2026 ed euro 300.000 per ciascuno degli anni 2027 e 2028.

Stima dei costi associati alla proposta di norma: la quantificazione dell'onere è determinata in relazione alle attività necessarie per la salvaguardia, lo studio, la trasmissione e la valorizzazione del canto a tenore, attraverso interventi strutturati di ricerca, documentazione, promozione e sostegno agli operatori del settore.

In particolare, la stima dei costi è articolata nelle seguenti principali voci di spesa:

- attività di ricerca, studio e documentazione scientifica del canto a tenore, comprensive di indagini sul campo, registrazioni audio-video e catalogazione (euro 60.000 per l'anno 2026)
- realizzazione e gestione di archivi digitali e piattaforme di accesso ai contenuti, inclusi sistemi di conservazione e diffusione (euro 40.000 annui);
- organizzazione di attività formative, laboratori didattici e trasmissione intergenerazionale del patrimonio immateriale (euro 70.000 annui);
- sostegno a gruppi di canto a tenore e agli operatori culturali coinvolti, anche mediante contributi per attività artistiche e di promozione (euro 80.000 annui);
- organizzazione di eventi, rassegne e iniziative di valorizzazione a livello regionale, nazionale e internazionale (euro 80.000 annui);
- attività di comunicazione, divulgazione e promozione del patrimonio culturale, anche tramite strumenti digitali e multimediali (euro 30.000 annui);
- spese di coordinamento, monitoraggio, gestione amministrativa e valutazione degli interventi (euro 40.000 annui).

Il fabbisogno finanziario complessivo è pertanto stimato in euro 100.000 per l'anno 2026, quale annualità di avvio delle attività, ed euro 300.000 per ciascuno degli anni 2027 e 2028, in relazione alla piena attuazione e al consolidamento degli interventi programmati.

comma 25

La Legge regionale n. 22 del 3 luglio 2018 - Disciplina della politica linguistica regionale, al punto d) del comma 2 dell'art. 22 identifica - come strumenti di supporto alla fruibilità e alla diffusione linguistica- software e applicazioni utilizzabili in rete. La realizzazione e messa in linea di un dizionario ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, sia generale che etimologico, sardo-italiano e italiano-sardo consultabile via internet risponde alla necessità di disporre di uno strumento agevole e di rapida consultazione a sostegno delle politiche di consolidamento e diffusione linguistica con particolare riferimento agli ambienti didattici, in linea con la Legge regionale di riferimento.

Quantificazione dell'onere: euro 50.000 per l'anno 2026 ed euro 100.000 per ciascuno degli anni 2027 e 2028.

Stima dei costi associati alla proposta di norma: La quantificazione dell'onere dell'emendamento è determinata sulla base dei costi riferiti alle seguenti voci di spesa: analisi, progettazione tecnica e sviluppo della piattaforma web (euro 70.000); strutturazione del dizionario, elaborazione dei metadati e implementazione del motore di ricerca e della navigazione etimologica (euro 30.000); infrastruttura cloud e hosting (euro 10.000); studio e realizzazione in termini di accessibilità e compatibilità normativa (euro 5.000); test e validazione del sistema – fase 1 (euro 10.000); sviluppo della piattaforma – fase 2 (euro 25.000); completamento dei contenuti, adeguamenti di contesto, interoperabilità, manutenzione evolutiva e ulteriori attività (euro 50.000).

Il fabbisogno finanziario complessivo è pertanto distribuito su base pluriennale come segue: euro 50.000 per l'anno 2026, euro 100.000 per l'anno 2027 ed euro 100.000 per l'anno 2028, in relazione allo stato di avanzamento delle attività sopra descritte.

comma 26

L'incremento del contributo a favore della Fondazione Domus-UNESCO si rende necessario al fine di rafforzare e ampliare le attività istituzionali connesse alla tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale riconosciuto in ambito UNESCO, con particolare riferimento al contesto regionale.

La Fondazione svolge un ruolo strategico nel coordinamento delle iniziative di salvaguardia, nella promozione della conoscenza del patrimonio culturale e nella realizzazione di progetti di rilevanza nazionale e internazionale. L'aumento delle risorse è finalizzato a sostenere il consolidamento delle attività già avviate e a garantire una maggiore capacità operativa, anche in considerazione della crescente domanda di interventi qualificati nei settori della valorizzazione culturale, della ricerca e della cooperazione istituzionale.

Quantificazione dell'onere: euro 600.000 per l'anno 2027 ed euro 400.000 per l'anno 2028.

Stima dei costi associati alla proposta di norma: L'incremento del contributo è destinato a coprire le principali voci di spesa connesse allo svolgimento e al potenziamento delle attività istituzionali della Fondazione, articolate come segue:

- programmazione e realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio UNESCO, inclusi studi, ricerche e attività di documentazione (euro 200.000 annui);
- organizzazione di eventi, iniziative culturali e attività di promozione a livello regionale, nazionale e internazionale (euro 200.000 annui);
- progetti di cooperazione, networking e partecipazione a programmi europei e internazionali (euro 150.000 annui);
- attività di comunicazione, divulgazione e sviluppo di strumenti digitali per la fruizione del patrimonio (euro 150.000 annui);
- spese di funzionamento, coordinamento, personale e gestione amministrativa (euro 300.000 annui).

Le risorse complessive aggiuntive, pari a euro 600.000 per l'anno 2027 e a euro 400.000 per l'anno 2028, sono pertanto finalizzate a sostenere il rafforzamento strutturale delle attività della Fondazione, garantendo continuità operativa e sviluppo delle progettualità in coerenza con le finalità istituzionali.

comma 27

La disposizione autorizza lo stanziamento di complessivi 1.200.000 euro a favore del Comitato Regionale Sardegna della FIGC Lega Nazionale Dilettanti per promuovere l'eccellenza sportiva e l'inclusione sociale nel territorio, destinando 200.000 euro per l'anno 2026 all'organizzazione del Torneo Fair Play rivolto al calcio paralimpico della Sardegna (DCPS) e 1.000.000 di euro per l'anno 2027 allo svolgimento del prestigioso "Torneo delle Regioni", consolidando così il ruolo della Sardegna quale sede di grandi manifestazioni sportive di rilievo nazionale e di alto valore sociale.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La quantificazione dell'onere complessivo, pari a euro 1.200.000 per il biennio 2026-2027, è stata determinata sulla base dei costi standard di organizzazione per grandi eventi sportivi federali, distinti per tipologia di manifestazione. Nello specifico, l'onere pari a euro 200.000 è stato stimato sulla base delle specifiche esigenze logistiche, di inclusività e di assistenza per gli atleti della Divisione Calcio Paralimpico. La previsione di euro 1.000.000 è stimata sulla base della complessità organizzativa e del numero dei partecipanti alla principale manifestazione della Lega Nazionale Dilettanti.

comma 28

La presente disposizione autorizza, per l'anno 2026, uno stanziamento pari a euro 1.000.000,00 destinato a sostenere i comuni sede di società sportive partecipanti al campionato di Lega Pro, con l'obiettivo di garantire la regolare prosecuzione delle attività agonistiche di rilevanza nazionale. L'intervento si colloca in una prospettiva di salvaguardia della continuità sportiva e di tutela del ruolo che tali realtà rivestono nei rispettivi contesti territoriali. La misura è finalizzata al finanziamento di interventi urgenti di adeguamento degli stadi comunali alle prescrizioni tecnico-federali stabilite dalla Lega competente, nei casi in cui siano state formalmente rilevate condizioni ostative allo svolgimento delle competizioni, evitando interruzioni dell'attività agonistica o il trasferimento delle gare in altri impianti, assicurando la permanenza degli eventi sportivi nei territori di riferimento e generando effetti positivi sotto il profilo economico, sociale e identitario. Le risorse saranno assegnate ai comuni beneficiari sulla base della formale notifica delle criticità da parte della Lega competente, della presentazione di progetti coerenti con le prescrizioni ricevute e della valutazione dell'urgenza e della cantierabilità degli interventi.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La quantificazione della spesa, pari a euro 1.000.000,00 per l'esercizio 2026, è stata definita tenendo conto del numero contenuto di impianti potenzialmente interessati da prescrizioni federali e della natura circoscritta ma urgente degli interventi richiesti, che riguardano prevalentemente adeguamenti strutturali, condizioni di sicurezza, componenti impiantistiche e accessibilità. Tale impostazione consente di concentrare le risorse su operazioni immediatamente attivabili, favorendo tempi rapidi di realizzazione e un impatto concreto nel breve periodo. La stima è stata effettuata ipotizzando di destinare una quota del 20% (euro 200.000) alla fase progettuale e la restante quota, pari a euro 800.000, alla realizzazione degli interventi di adeguamento agli standard tecnici richiesti ai fini dell'omologazione.

comma 29

Il presente comma dispone l'autorizzazione di spesa di complessivi 210.000 euro per l'annualità 2026, di cui 140.000 euro destinati all'Università di Cagliari e 70.000 euro all'Università di Sassari finalizzati a potenziare l'offerta extra-didattica e migliorare il benessere della comunità studentesca, attraverso la promozione e la realizzazione di manifestazioni culturali, concerti e attività sportive per gli studenti universitari, incentivando così la socialità e la crescita personale. Tale misura si inserisce nel quadro delle politiche regionali di sostegno al diritto allo studio non solo in termini accademici, ma anche come partecipazione attiva alla vita sociale e ricreativa del territorio, delegando alle singole amministrazioni universitarie la gestione delle risorse per rispondere alle specifiche esigenze delle proprie popolazioni studentesche.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La determinazione dell'onere è configurata come autorizzazione di spesa nel limite massimo di euro 210.000. La quantificazione deriva da una stima basata sullo storico dei costi medi sostenuti per l'organizzazione di manifestazioni culturali, musicali e sportive di scala universitaria, da attuarsi nei limiti dello stanziamento autorizzato.

Articolo 6 -Disposizioni in materia di agricoltura

comma 1

Il cavallo del Sarcidano è tra le razze più antiche della Sardegna ed ha trovato, a seguito dell'iscrizione nel Registro Anagrafico delle etnie locali, riconoscimento ufficiale tra le razze autoctone dell'isola.

La proprietà dei cavalli è attualmente divisa tra quella privata e quella pubblica. Un gruppo è stato donato all'Amministrazione comunale di Laconi che li detiene al pascolo presso la foresta Funtana e' Mela. Si ritiene che l'assegnazione al comune darà la possibilità di continuare nell'attività di salvaguardia, conservazione, tutela e promozione della specie.

Pertanto, la norma dispone che la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 17, comma 1, della legge regionale 24 novembre 2023, n. 15 "Riordino del comparto ippico ed equestre della Sardegna" sono realizzati dal Comune di Laconi, quale Ente attuatore e beneficiario delle relative risorse.

comma 2

Con la presente norma si intende utilizzare le risorse, già autorizzate con l'articolo 13, commi 9, 10 e 11, della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, per costituire un Fondo di rotazione destinato ad agevolare l'accesso al credito delle imprese agricole che intendono aderire al sistema dell'assicurazione agricola agevolata.

Lo stato di scarsa liquidità che contraddistingue le aziende agricole, infatti, rappresenta un fattore limitante alla diffusione dello strumento assicurativo agevolato. In Sardegna, secondo i dati forniti dai consorzi di difesa, risulta ancora molto scarso il ricorso da parte delle imprese agricole allo strumento assicurativo. Le attuali norme della PAC prevedono il riconoscimento di un contributo a fondo perduto fino al 70% dei costi ammissibili, ma il forte ritardo nella liquidazione di tale contributo comporta per le imprese agricole la necessità di pagare il premio assicurativo facendo ricorso esclusivamente alle proprie disponibilità finanziarie, che spesso si rivelano insufficienti. Tale mancanza di risorse finanziarie si traduce nell'impossibilità di procedere alla stipula della polizza. Nel corso degli anni si è riscontrato un aumento delle risorse pubbliche che l'Amministrazione regionale ha trasferito alle imprese per far fronte ai danni generati dagli eventi calamitosi. In tale contesto, la Regione Sardegna affronta un esborso maggiore per indennizzare le imprese non assicurate, a differenza di quanto avviene per le imprese che dispongono di una assicurazione e che, pertanto, ricevono un'integrazione di quanto indennizzato dalle compagnie assicurative. La possibilità di sostenere la diffusione delle polizze assicurative consente sia di far ottenere all'agricoltore il risarcimento massimo dovuto all'indennizzo combinato all'assicurazione sia di generare un cospicuo risparmio di risorse pubbliche. Un'adeguata programmazione e attuazione del Fondo di credito rotativo, pertanto, consentirà di generare benefici per tutto il sistema agricolo, con vantaggi crescenti nel caso della più ampia adesione allo strumento.

I finanziamenti sono concessi alle imprese agricole, sia individuali sia associate, operanti nel settore della produzione agricola primaria e con sede operativa ubicata nel territorio della Regione.

Gli aiuti sono assegnati sotto forma di abbattimento parziale o totale degli interessi associati all'erogazione di finanziamenti di breve e medio termine. Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 e dalle sue successive modifiche e integrazioni (aiuti "de minimis" per il settore agricolo).

Il comma prevede infine che con apposita deliberazione della Giunta regionale, proposta dall'Assessore competente in materia di agricoltura, d'intesa con l'Assessore competente in materia di programmazione,

vengono definite nel dettaglio le modalità di costituzione e gestione del Fondo e di erogazione dei finanziamenti, nel rispetto delle misure di aiuto regionali, nazionali ed europee.

La quantificazione, pari a 14 milioni di euro, deriva dalle risorse già messe a disposizione per attivare lo strumento finanziario dall'articolo 13, commi 9, 10 e 11, della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17.

comma 3

La costituzione del Fondo per la progettazione di opere di competenza dei Consorzi di bonifica della Sardegna è finalizzata alla predisposizione di un parco progetti dotati di un livello progettuale almeno esecutivo, tale da garantirne la piena cantierabilità.

La disponibilità di progetti in fase esecutiva consente, infatti, la loro immediata candidabilità alle diverse fonti di finanziamento, sia comunitarie che nazionali e regionali, assicurando una significativa riduzione dei tempi connessi alla fase progettuale e permettendo l'avvio diretto delle procedure di affidamento dei lavori.

La misura si inserisce nell'ambito delle politiche regionali volte ad accelerare i processi di investimento destinati all'ammodernamento e al potenziamento delle infrastrutture irrigue, contribuendo, al contempo, a una maggiore capacità di utilizzo e spesa delle risorse disponibili nell'attuale ciclo di programmazione.

Si richiama, inoltre, quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, lettera a), della Legge regionale 23 maggio 2008, n. 6, che stabilisce come gli oneri relativi alla progettazione degli interventi di completamento, adeguamento funzionale e ammodernamento delle opere di competenza consortile siano integralmente a carico pubblico.

I contributi del Fondo saranno destinati alla progettazione degli interventi inseriti nel Database Nazionale degli Investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente (DANIA) e previamente accettati dalla Regione, in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale.

Con successiva deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale, saranno definiti i criteri e le modalità di erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

I beneficiari della proposta normativa sono i 7 consorzi di bonifica della Sardegna per cui, stimando il costo medio di un progetto idoneo ad apportare beneficio alle reti di irrigazione in € 150.000/ € 200.000 verrebbero finanziati una decina di progettazioni che coprirebbero la quasi totalità delle esigenze manifestate dai medesimi consorzi.

comma 4

Al fine di promuovere uno sviluppo equilibrato e competitivo dei sistemi irrigui regionali, la Regione intende sostenere la realizzazione di interventi di estensione irriguo nelle aree a elevata vocazione agricola dei Consorzi di Bonifica della Sardegna attualmente non servite da reti in pressione. Tali interventi mirano a incrementare la disponibilità idrica per le imprese agricole, migliorare la resilienza dei territori ai cambiamenti climatici e valorizzare il potenziale produttivo delle aree rurali, contribuendo al rafforzamento della competitività delle filiere agroalimentari regionali.

Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione e all'estensione delle reti irrigue in pressione nei comprensori consortili, includendo le opere accessorie necessarie — quali manufatti di regolazione e sezionamento, punti di consegna, sistemi di misura — e gli eventuali adeguamenti delle infrastrutture esistenti per garantire un servizio efficiente e razionale.

Con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, sono individuati gli interventi tra quelli proposti dai Consorzi di bonifica e inseriti nella banca dati DANIA, previa valutazione tecnica degli uffici competenti, ai fini della loro ammissione nella medesima banca dati.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Il costo degli estendimenti irrigui risulta fortemente influenzato dal diametro delle condotte da realizzare, come evidenziato anche dai valori riportati nel prezzario regionale, nei quali si osserva un incremento significativo del costo unitario al crescere del diametro (ad esempio, per diametri DN 500 e DN 600).

A tale variabilità si aggiungono ulteriori fattori legati alle condizioni territoriali e progettuali, tra cui, in particolare, la necessità di espropri, la presenza di attraversamenti (viabilità, corsi d'acqua, infrastrutture esistenti), le condizioni geologiche dei terreni e le modalità di posa.

Nel caso si ipotizzino estendimenti irrigui caratterizzati da un breve tratto principale con diametri compresi indicativamente tra DN 700 e DN 900 e da uno sviluppo prevalente su diametri medi DN 300–400, il costo medio preliminare dell'intervento può essere stimato, in via orientativa, tra 300 e 450 euro per metro lineare. In tale contesto, un finanziamento pari a 600.000 euro consentirebbe la realizzazione di interventi per un'estensione stimabile in circa un kilometro e mezzo di rete irrigua che consentirebbe il finanziamento di una parte di uno o più interventi di estendimento irriguo di media dimensione, in funzione delle specifiche caratteristiche tecniche e territoriali delle aree interessate."

comma 5

L'articolo 8, comma 9, della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1, ha autorizzato la spesa di euro 150.000 per ciascuno degli anni 2023 e 2024, destinata alla stipula di accordi di collaborazione tra la Regione e le istituzioni universitarie impegnate in attività di ricerca nelle materie di competenza dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro pastorale. La Tabella A allegata all'articolo 1, comma 2, della legge regionale 12/2025 ha successivamente rifinanziato l'autorizzazione nella misura di euro 150.000 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027.

Per la tempistica di approvazione della legge regionale di stabilità 2025 - 2027, avvenuta l'8 maggio 2025, la sua successiva pubblicazione nel BURAS nel mese di giugno 2025 e l'adozione della deliberazione attuativa della Giunta nel dicembre dello stesso anno, non è stato possibile utilizzare compiutamente l'importo impegnato per l'annualità 2025.

La variazione proposta consente di riallocare una quota pari a euro 50.000 all'esercizio 2028 e di autorizzare l'anticipazione delle risorse necessarie al 2026, in modo da garantire la piena operatività degli accordi di collaborazione universitari.

La proposta garantisce continuità amministrativa e piena operatività alle attività di collaborazione con le istituzioni universitarie.

comma 6

Il riccio di mare, *Paracentrotus lividus*, è un invertebrato bentonico appartenente al phylum Echinodermata, classe Echinoidea. Specie tipica del Mar Mediterraneo e dell'Atlantico nord-orientale, colonizza principalmente substrati rocciosi e praterie di fanerogame marine in ambienti costieri poco profondi.

P. lividus svolge un ruolo funzionale chiave negli ecosistemi costieri mediterranei in qualità di erbivoro bentonico regolatore delle comunità algali. Attraverso la sua attività trofica controlla lo sviluppo delle macroalghe, contribuendo al mantenimento dell'equilibrio tra copertura vegetale e substrato roccioso e influenzando la struttura, la produttività e la biodiversità dell'habitat.

La densità della specie rappresenta un fattore determinante nell'equilibrio trofico: concentrazioni elevate possono determinare fenomeni di sovrappascolamento con formazione di "barren grounds" (fondali impoveriti di vegetazione), mentre densità eccessivamente basse possono alterare la dinamica competitiva tra le specie algali.

La gestione sostenibile della risorsa risulta pertanto fondamentale per preservare l'equilibrio ecologico degli ambienti costieri e garantire la conservazione della biodiversità associata.

Al fine di disporre di adeguati dati scientifici per la corretta gestione della risorsa, con deliberazione di Giunta Regionale n. 18/34 del 18.05.2023 la Regione Sardegna ha finanziato il progetto "Interventi nel settore della

pesca volti al monitoraggio degli stock di riccio di mare (*Paracentrotus lividus*)", che vede coinvolte l'Agenzia AGRIS (Servizio ricerca prodotti ittici), in qualità di Ente capofila, in collaborazione con l'Università degli Studi di Cagliari - UNICA (Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente), l'Università degli Studi di Sassari - UNISS (Dipartimento di Chimica e Farmacia) e l'International Marine Centre (IMC).

Sulla base dei risultati ottenuti dal monitoraggio della risorsa nel 2025, condotto nell'ambito del progetto di cui sopra, dei confronti con il periodo 2019-2023 e dei dati pregressi disponibili, emerge uno stato di sofferenza generalizzata dello stock di *P. lividus* in Sardegna, con indici di abbondanza in alcuni casi ridotti di un terzo rispetto al decennio precedente.

Le basse densità complessive, la ridotta frazione di taglia commerciale, la scarsa evidenza di recupero nelle aree di tutela e il basso reclutamento suggeriscono come lo stock sia fortemente sovrasfruttato o comunque sottoposto a pressioni significative, sia di origine antropica (pesca) sia, probabilmente, di altri fattori ambientali.

La pesca del riccio di mare è da sempre considerata poco sostenibile (Andrew et al., 2002), la comunità scientifica ribadisce da tempo la necessità di attuare un piano di gestione per la Sardegna che sia sostenibile per la risorsa e che sia integrato e condiviso a livello regionale (Addis et al., 2009; Cau et al., 2007; Ceccherelli et al., 2009, 2011; Farina et al., 2020; Fois et al., 2023; Guala et al., 2019; Secci, 2013; Sechi et al., 2007).

In applicazione del principio di precauzione, la chiusura della pesca, volta alla salvaguardia dei pochi ricci adulti rimasti, rappresenta l'unica indicazione suggerita dai soggetti scientifici per poter favorire la ripresa dei popolamenti in Sardegna e preservare la risorsa nel tempo.

Al fine di poter attuare in modo sostenibile una chiusura della pesca è necessario individuare uno strumento di sostegno per i pescatori che attualmente sfruttano economicamente la risorsa.

La disciplina della pesca professionale subacquea nel mare territoriale della Regione Sardegna è regolamentata dal Decreto Assessoriale n° 2524/DecA/102 del 7 ottobre 2009 ss.mm.ii, che ha stabilito il numero massimo delle autorizzazioni, con validità quinquennale, da rilasciarsi ai pescatori professionali subacquei in possesso dei requisiti previsti dallo stesso decreto.

La pesca del riccio di mare (*P. lividus*) è disciplinata da una normativa regionale specifica, adottata annualmente con decreti dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale. Tali provvedimenti stabiliscono periodi di apertura, limiti di prelievo, modalità operative e obblighi amministrativi per l'esercizio dell'attività da parte dei pescatori marittimi professionali e dei pescatori subacquei professionali muniti di regolare autorizzazione, escludendo espressamente la raccolta da parte di pescatori sportivi o ricreativi.

La disciplina attuale prevede, per ciascuna stagione di pesca, un arco temporale consentito per il prelievo (ad esempio da gennaio a maggio), un massimo di giornate lavorative settimanali in cui è autorizzato il prelievo e un limite quotidiano di ricci prelevabili per operatore – tipicamente correlato alla presenza o meno di assistenti a bordo.

Negli ultimi anni la pesca è stata autorizzata per un periodo di circa 4/5 mesi.

Come evidenziato dalla comunità scientifica, l'arresto temporaneo dell'attività di pesca del riccio di mare (fermo pesca), per un periodo di tre anni, rappresenta l'unica misura di gestione efficace per favorire la ripresa dei popolamenti in Sardegna e preservare la risorsa nel tempo, in applicazione del principio di precauzione.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Il punto 91) degli Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura (2023/C 107/01), prevede che l'importo dell'aiuto può essere determinato, tra l'altro, secondo un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati statistici, altre informazioni oggettive o valutazioni di esperti oppure su dati storici verificati delle singole imprese beneficiarie.

La stima delle risorse necessarie per compensare il fermo della pesca del riccio di mare è stata effettuata sulla base del seguente metodo di calcolo dell'aiuto, individuato sulla base di quanto stabilito dalla Commissione per altre categorie di aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

L'Aiuto è commisurato alla perdita di reddito derivante dal fermo dell'attività di pesca.

La perdita di reddito è calcolata nel seguente modo: quantitativi medi annui di riccio di mare pescati nei tre anni precedenti l'istituzione del fermo della pesca o una media calcolata sui cinque anni precedenti il fermo, escludendo l'anno con la produzione più alta e quello con la produzione più bassa, per il prezzo medio di vendita del prodotto.

I quantitativi medi pescati sono quelli riportati dei giornali di pesca del riccio consegnati al Servizio competente dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale.

L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100 per cento dei costi ammissibili (perdita di reddito derivante dal fermo dell'attività di pesca).

comma 7

La presente proposta normativa è finalizzata a rafforzare il sostegno alle aziende agricole colpite dagli eventi meteorologici avversi verificatisi nei mesi di gennaio e febbraio 2026, tra cui il ciclone denominato "Harry" e i successivi fenomeni calamitosi.

I suddetti eventi hanno determinato ingenti danni alle produzioni agricole e alle superfici coltivate, con effetti rilevanti sulla capacità produttiva delle aziende interessate.

Il decreto-legge 26 febbraio 2026, n. 25 ha previsto specifiche disposizioni per fronteggiare gli eventi calamitosi che hanno interessato le Regioni maggiormente colpite, consentendo l'attivazione degli interventi del Fondo di solidarietà nazionale anche in deroga alle disposizioni ordinarie, al fine di garantire un più efficace sostegno al comparto agricolo.

In tale contesto, le risorse statali saranno ripartite tra le Regioni interessate sulla base delle richieste e delle declaratorie presentate.

Alla luce dell'entità dei danni riscontrati sul territorio regionale (stimate in euro 43.314.037,00 per il comparto agricolo) e dell'attuale limitatezza delle risorse rese disponibili a livello nazionale, si rende necessario prevedere un'integrazione con risorse regionali, al fine di garantire un adeguato livello di indennizzo alle aziende agricole danneggiate.

La proposta si pone pertanto l'obiettivo di concorrere, in maniera complementare rispetto agli interventi previsti dal citato decreto-legge n. 25 del 2026, al sostegno del comparto agricolo regionale, assicurando un primo stanziamento aggiuntivo con risorse regionali nelle more del perfezionamento del quadro generale.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

L'onere complessivo derivante dalla presente proposta normativa è quantificato in euro 1.000.000 per l'anno 2026.

La quantificazione è effettuata sulla base delle prime stime dei danni subiti dalle aziende agricole a seguito degli eventi meteorologici avversi verificatisi nei mesi di gennaio e febbraio 2026, elaborate dall'Agenzia regionale Laore Sardegna sulla base delle segnalazioni pervenute e delle verifiche tecniche in corso.

In particolare, dalle suddette stime emerge un danno complessivo pari a euro 43.314.037,00.

In attuazione del decreto-legge 26 febbraio 2026, n. 25, sono state stanziato, per il 2026, risorse complessive pari a euro 108.000.000,00 a livello nazionale per il comparto agricolo, da ripartire tra le Regioni interessate dagli eventi calamitosi.

Tenuto conto dell'entità del danno rilevato sul territorio regionale e della necessità di ripartire le risorse disponibili sul Fondo di Solidarietà Nazionale per l'annualità 2026 tra tutte le Regioni coinvolte, si stima che la quota spettante alla Regione Sardegna non sarà sufficiente a coprire integralmente il fabbisogno stimato in relazione alle tipologie delle colture danneggiate.

L'integrazione regionale proposta è pertanto finalizzata a concorrere alla copertura del fabbisogno residuo e a garantire tempestivamente un adeguato ristoro alle aziende agricole danneggiate, anche in relazione alla necessità di assicurare la continuità delle attività produttive.

comma 8

La proposta è finalizzata alla definizione ed attuazione di una strategia per la promozione delle produzioni agroalimentari regionali, incentrata ed orientata alla comunicazione e alla divulgazione della conoscenza sulle produzioni regionali di qualità, con particolare attenzione alle produzioni a marchio comunitario dop e igp.

Come previsto dal Reg (UE) 2024/1143 i prodotti di qualità rappresentano infatti una grande risorsa, sia sotto il profilo economico che per la tutela dell'identità culturale. Il sistema delle Indicazioni Geografiche dell'UE, in particolare, favorisce il sistema produttivo e l'economia del territorio; tutela l'ambiente, perché il legame indissolubile con il territorio di origine esige la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità; sostiene la coesione sociale dell'intera comunità.

Attualmente, in conformità alla legge regionale n. 5/2015, articolo 12, con la deliberazione n. 4/3 del 16 febbraio 2023, la Giunta regionale ha approvato il regime di aiuti a favore delle PMI per la promozione dei prodotti agricoli e alimentari.

Oltre agli interventi relativi agli aiuti alle imprese per la partecipazione alle fiere, sia come contributi diretti sia come organizzazione della partecipazione regionale in collettiva, sono possibili azioni di informazione e sensibilizzazione in merito ai prodotti agricoli, in particolare coperti da regime di qualità. Le azioni di sensibilizzazione consistono nell'organizzazione a favore di tutti gli interessati, aziende e consumatori, di:

- campagne informative sui media;
- pubblicazioni;
- giornate informative, convegni, workshop.

Più specificatamente le azioni di promozione dovrebbero mirare ad aumentare il grado di conoscenza dei consumatori riguardo ai prodotti di qualità e a rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei prodotti della Sardegna tutelati dai regimi di qualità, ottimizzarne l'immagine e aumentare la quota di mercato di tali prodotti.

Il relativo piano d'azione dovrà essere predisposto in conformità alla normativa comunitaria di riferimento in materia di aiuti per la promozione e pubblicità dei prodotti agro-alimentari.

Per "piano" si intende un insieme di azioni coerenti, che dovrebbero integrarsi vicendevolmente il più possibile. Pertanto, la finalità del piano d'azione sarà anche quella di mettere a sistema le varie iniziative regionali.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Per l'attuazione del piano d'azione unitario previsto, si prevede di utilizzare risorse già trasferite e già nella disponibilità dell'Agenzia Laore per singoli interventi di promozione avviati e posti in essere negli anni passati.

Sarà utilizzata quota parte delle risorse che erano state destinate, per l'anno 2020 e per l'anno 2021, agli aiuti per azioni di informazione e promozione dei prodotti agricoli tutelati dalle denominazioni di origine protetta o da indicazioni geografiche (Dop/Igp) svolte e affidate direttamente ai Consorzi di tutela riconosciuti. L'intervento, programmato con Deliberazioni G.R. n. 57/6 del 18.11.2020 e n. 47/42 del 30.11.2021 in attuazione della L.R. n. 5/2015, articolo 12., doveva essere attuato mediante la pubblicazione di apposito bando pubblico rivolto ai Consorzi. Tuttavia, l'intervento, nonostante l'importante ruolo dei Consorzi di Tutela delle produzioni regionali di qualità, riconosciuti dal Ministero con apposito decreto, ha registrato una difficoltà di spendita delle risorse da parte dei Consorzi stessi.

Inoltre, tenuto conto dell'intervento analogo già previsto nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia e nel Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023-2027 della Regione Sardegna, si propone di riprogrammare dette risorse.

Potrà inoltre essere utilizzata, inoltre, una quota parte delle risorse, per euro che erano state destinate in attuazione della L.R. n. 5/2015, articolo 12, agli aiuti diretti in esenzione e in "de minimis" alle micro, piccole e medie imprese per la promozione dei prodotti agricoli e alimentari, quali economie derivanti dai pregressi bandi pubblici dell'intervento, le cui procedure amministrative risultano ormai chiuse dall'Agenzia Laore sino al bando 2024 compreso.

Tali somme risultano incluse nell'elenco delle risorse vincolate al 31 dicembre 2025 della suddetta Agenzia di cui alla determinazione 12 gennaio 2026, n. 9 resa esecutiva con deliberazione di Giunta regionale 25 febbraio 2026, n. 9/9.

Con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore competente in materia di agricoltura, è definito il piano d'azione unitario, gli indirizzi e le relative modalità di attuazione. Atteso il tempo trascorso dalla prima programmazione dei fondi di cui trattasi, è opportuno procedere con una norma di legge a destinare, ex novo, dette somme all'azione da avviare per la promozione delle produzioni agroalimentari.

comma 9

Nella Tabella O di cui alla Legge di stabilità regionale per l'anno 2025, è stato autorizzato l'intervento O413 riguardanti l'integrazione dei fondi rischi dei confidi operanti nel settore della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, prevista dalla L.R. n. 5/2016, articolo 4, comma 19. L'allocazione delle risorse sul Titolo 1, tuttavia, non consente il corretto utilizzo delle risorse stanziato, pertanto, la disposizione è volta a riclassificare l'intervento nel corretto titolo di spesa.

comma 10

La Regione Autonoma della Sardegna riconosce nei Paesaggi Rurali Storici non solo un'eredità del passato da proteggere, ma un asset strategico per il futuro delle zone interne. Con uno stanziamento di 140.000 euro per l'annualità 2026, si intende avviare un percorso concreto di tutela attiva che trasformi il valore culturale e ambientale in opportunità economica per le comunità locali.

Il Modello Operativo: Una Regia Coordinata

L'attuazione del progetto è affidata all'Agenzia Laore Sardegna, scelta come braccio operativo per la sua capacità di dialogare con il mondo agricolo. L'intervento non agirà per compartimenti stagni, ma attraverso un coinvolgimento corale che unirà agricoltori, operatori turistici e amministrazioni comunali in tre territori chiave:

- Il cuore della Sardegna nel Mandrolisai (Atzara, Sorgono, Meana Sardo);
- L'asse del Marghine-Goceano (Bolotana, Illorai, Lei);
- L'eccellenza del Nuorese (Oliena).

Realizzare un progetto di empowerment per i Paesaggi Rurali Storici non è solo un atto di salvaguardia estetica, ma una necessità strategica per contrastare il declino delle zone interne e trasformare il patrimonio in capitale economico.

Ecco le ragioni fondamentali che rendono indispensabile questo intervento:

Il Paesaggio come Risorsa Economica "Non Delocalizzabile"

A differenza di altri settori produttivi, il valore dei paesaggi storici del Mandrolisai, del Marghine-Goceano e del Nuorese è unico e legato indissolubilmente al territorio. L'empowerment serve a trasformare una bellezza "statica" in un asset dinamico: il visitatore moderno non cerca solo un panorama, ma un'esperienza autentica. Dare alle comunità gli strumenti per fare marketing dell'ospitalità significa trattenere valore aggiunto sul posto.

Contrasto allo Spopolamento e Resilienza Sociale

Le aree interne soffrono spesso di un senso di abbandono o di marginalità. Investire nella Coesione e Co-Progettazione significa ridare dignità al ruolo dell'agricoltore e dell'operatore locale, non più visti come "custodi del passato", ma come manager di un territorio vivo. I "Cantieri di Comunità" servono a rinsaldare il legame sociale, rendendo i cittadini protagonisti attivi della cura del proprio ambiente.

Evoluzione dal "Settore" al "Sistema"

Spesso agricoltura e turismo in Sardegna viaggiano su binari paralleli senza incontrarsi. Il progetto è necessario per creare un'intersezione:

- Agricoltura: produce qualità e mantiene il paesaggio.

- Turismo: racconta quella qualità e ne finanzia la conservazione. Senza una governance coordinata (il punto a del progetto), queste potenzialità restano frammentate e poco incisive sul mercato globale.

Competitività nel Mercato del Turismo Esperienziale

Il mercato turistico internazionale premia oggi la sostenibilità e la trasparenza. Attraverso lo storytelling e l'interpretazione del patrimonio, il progetto permette a territori come Oliena o Atzara di distinguersi dalla massa, offrendo un prodotto che non è replicabile altrove perché fondato su una storia millenaria e su una qualità ambientale certificata.

Tutela Attiva vs. Tutela Passiva

La semplice "protezione" burocratica dei siti iscritti nel Registro Nazionale non basta a mantenerli in vita. Se i muretti a secco crollano o le vigne storiche vengono abbandonate, il paesaggio muore. L'empowerment fornisce le competenze tecniche e gestionali affinché la tutela sia attiva: il paesaggio si conserva perché produce reddito, e produce reddito perché è ben conservato.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'importo stimato necessario per la progettazione esecutiva e realizzazione di un progetto pilota di accompagnamento alla tutela attiva dei Paesaggi Rurali Storici della Sardegna, comprensivo di laboratori pratici e animazione territoriale è di € 140.000 per l'annualità 2026.

La stima è stata effettuata considerando i costi medi di mercato, iva inclusa: delle professionalità da coinvolgere nella realizzazione delle attività, della logistica dei laboratori (cantieri di comunità), delle attività di animazione territoriale, dello sviluppo di strumenti di comunicazione e delle eventuali spese di viaggio dei partecipanti.

Macro-Area di Intervento	Descrizione Tecnica e Obiettivi	Quota (€)
1. Governanc e e Co – progettazio ne	10 giornate di animazione nei 7 comuni coinvolti, mappatura degli attori e definizione dei patti di collaborazione.	
	Supporto tecnico per l'accesso ai principali strumenti finanziari disponibili (CSR, OCM, SNAI, PNRR).	€ 30.000
2. Interpretazi one e Storytelling	Applicazione delle tecniche interpretative dei territori: vigneti ad alberello, siti storico-culturali e paesaggi agro-silvo-pastorali. Produzione di narrative multilingue e contenuti di comunicazione territoriale. 1 video ed un kit comunicazione per ciascun territorio.	€ 35.000
3. Design del Prodotto e Marketing	1 Workshop / viaggio studio per la progettazione di itinerari esperienziali, definizione degli standard di accoglienza, di strategie di marketing digitale e di PR con la ristorazione regionale.	€ 40.000

Articolo 7 - Disposizioni finanziarie in materia di Industria, innovazione tecnologica, competitività e ricerca

comma 1

La disposizione prevede, per l'anno 2026, l'integrazione delle risorse destinate agli interventi di cui all'articolo 16, comma 8, della legge regionale n. 24 del 2025, mediante lo stanziamento di ulteriori euro 3.000.000, finalizzati alla concessione di contributi agli enti locali per lo sviluppo e il rafforzamento delle infrastrutture abilitanti, aeree o sotterranee, per le telecomunicazioni.

L'intervento si inserisce in una strategia unitaria della Regione Autonoma della Sardegna volta al rafforzamento integrato delle infrastrutture digitali regionali, intervenendo sia sul potenziamento della capacità di gestione ed elaborazione dei dati, sia sullo sviluppo capillare delle infrastrutture di telecomunicazione.

L'intervento oggetto della presente disposizione mira in particolare a sostenere la realizzazione di infrastrutture abilitanti (quali canalizzazioni, palificazioni e altre opere funzionali alle telecomunicazioni), al fine di creare condizioni favorevoli all'investimento degli operatori economici nell'attivazione dei servizi di connettività.

La realizzazione di infrastrutture abilitanti consente di favorire una ulteriore diffusione più equilibrata della connettività, migliorando l'accesso ai servizi digitali da parte di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nonché contribuendo al presidio del territorio e alla sicurezza dei fruitori.

L'incremento delle risorse per l'anno 2026 e per l'anno 2027 è finalizzato a finanziare ulteriori Comuni, accelerando il processo di riduzione del divario digitale e garantendo una più ampia copertura infrastrutturale del territorio regionale, in coerenza con gli obiettivi di integrazione delle infrastrutture digitali regionali e di sviluppo equilibrato del territorio.

L'intervento è finalizzato alla concessione di contributi agli enti locali per la realizzazione di infrastrutture abilitanti, aeree o sotterranee, per le telecomunicazioni, quali:

- canalizzazioni e cavidotti per la posa della fibra ottica;
- pozzetti e opere accessorie;
- palificazioni per la distribuzione della connettività;
- infrastrutture funzionali alla diffusione di tecnologie wireless (es. FWA).

La stima dei costi si basa su dati di mercato aggiornati relativi al costo medio, quantificato in euro 150.000, per la realizzazione di nuove infrastrutture per le telecomunicazioni, e consente di ipotizzare un'estensione della rete tale da garantire un impatto significativo nei territori maggiormente interessati dal divario digitale nell'arco del biennio.

comma 2

La disposizione prevede l'integrazione, per l'anno 2026, delle risorse destinate agli interventi di cui all'articolo 12, comma 9, della legge regionale 6 febbraio 2026, n. 1, mediante lo stanziamento di ulteriori euro 3.000.000.

L'intervento, che ha avuto il plauso unanime degli enti locali e delle relative associazioni, si inserisce nel quadro delle azioni finalizzate al consolidamento e allo sviluppo della Rete regionale dei punti di facilitazione digitale – Sardegna, già attivata in attuazione della misura 1.7.2 della Missione 1, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ed è pienamente coerente con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale, in particolare con l'obiettivo strategico 10.03.03 "Digitalizzazione e Modernizzazione Tecnologica", che mira a implementare infrastrutture e piattaforme digitali innovative per l'ottimizzazione dei processi amministrativi, migliorare l'accesso ai servizi pubblici, facilitare la comunicazione e promuovere l'efficienza e l'efficacia nell'erogazione dei servizi digitali a cittadini e imprese. In tale ambito, l'intervento si colloca specificamente nella linea progettuale 10.03.03.12 "Ampliamento della rete dei Facilitatori Digitali".

La Rete è stata inizialmente costituita in attuazione della misura 1.7.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), attraverso la collaborazione tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (quale soggetto titolare della misura) la Regione Sardegna (quale soggetto attuatore) e 88 enti tra Comuni e Unioni di Comuni (quali soggetti sub-attuatori). La rete è stata successivamente ampliata mediante l'attivazione di ulteriori 49 punti di facilitazione digitale, ai sensi dell'articolo 16, comma 11, della legge regionale n. 24 del 2025, ed è stata oggetto di consolidamento e ulteriore estensione nell'ambito degli interventi previsti dall'articolo 12, comma 9, della legge regionale 6 febbraio 2026, n. 1.

La Rete, pertanto, presenta una diffusione sul territorio e consente di garantire la presenza di punti di contatto gestiti dagli enti locali per supportare il processo di transizione digitale attraverso l'erogazione a sportello di servizi di facilitazione, formazione e divulgazione, finalizzati a promuovere un uso consapevole, responsabile e sicuro di strumenti e servizi informatici per favorire l'inclusione sociale ed il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva e di non discriminazione digitale.

L'incremento delle risorse per l'anno 2026 è finalizzato sia al consolidamento dei punti di facilitazione già attivi, garantendone la continuità operativa, sia all'ulteriore estensione della rete, con attivazione di nuovi punti nei territori non ancora coperti, al fine di assicurare una diffusione omogenea sull'intero territorio regionale.

Sulla base delle precedenti assegnazioni, il costo medio stimato per l'attivazione di un nuovo punto di facilitazione digitale o il suo mantenimento risulta compreso tra euro 45.000 e euro 50.000.

comma 3

la disposizione prevede l'inserimento all'interno della Consulta regionale per la ricerca, dell'Agenzia ASVI, a seguito della sua recente istituzione, avendo quest'ultima, competenze precedentemente in capo all'Agenzia AGRIS.

comma 4

L'intervento è volto a rafforzare e prolungare le azioni già avviate dalla Regione Sardegna a sostegno della candidatura del sito minerario di Sos Enattos (Lula) quale sede dell'Einstein Telescope, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 3, comma 9, della legge regionale 8 maggio 2025, il quale stabilisce che "È autorizzata la spesa complessiva di euro 2.500.000, di cui euro 700.000 per l'anno 2025 ed euro 1.800.000 per l'anno 2026, destinata alla realizzazione di azioni a supporto e promozione della candidatura del sito minerario di Sos Enattos a Lula a ospitare l'Einstein Telescope (missione 14 - programma 03 - titolo 1)".

Nel corso dell'attuazione degli interventi è emersa l'esigenza di rafforzare e prolungare le azioni previste, anche alla luce dell'evoluzione del contesto competitivo europeo e dello slittamento al secondo semestre 2027 della decisione finale da parte della Commissione europea, in concomitanza con la presentazione della nuova candidatura da parte della Sassonia.

In particolare, l'importo di euro 80.000,00, nell'esercizio 2026, è funzionale alla realizzazione di una Hub ET itinerante, comprensivo di dotazioni tecnologiche, allestimenti espositivi e strumenti digitali, funzionale all'organizzazione e al sostegno di eventi istituzionali, scientifici e di promozione territoriale.

Inoltre, per l'anno 2027, si rende necessario prevedere uno stanziamento complessivo di euro 1.220.000,00, di cui 1.080.000,00 di spese in parte corrente e di euro 140.000,00 di spese di parte capitale. Tali risorse risultano funzionali, da un lato, al proseguimento delle attività di comunicazione istituzionale e scientifica, a livello regionale, nazionale e internazionale e al pagamento degli stipendi del personale impiegato negli Hub regionali, dall'altro, alla proroga del contratto relativo all'attività di comunicazione e supporto tecnico-operativo ET, al fine di garantire la continuità e l'efficacia delle azioni già avviate.

L'intervento si inserisce nel quadro delle politiche regionali di attrazione di grandi infrastrutture di ricerca e innovazione, con rilevanti ricadute attese in termini di sviluppo economico, occupazionale e scientifico per il territorio regionale.

comma 5

L'intervento è finalizzato alla promozione e realizzazione di studi e ricerche di modelli di sviluppo territoriale, con l'obiettivo di rafforzare la competitività e l'attrattività della Regione Sardegna.

A tal fine, prevede attività di analisi, elaborazione di policy e organizzazione di eventi istituzionali di rilievo nazionale e internazionale.

La norma autorizza specificatamente le seguenti spese:

- attività di studio e ricerca;
- redazione di un documento strategico;
- organizzazione di un evento istituzionale di rilievo nazionale e internazionale;
- attività di comunicazione.

comma 6

L'intervento proposto si inserisce nel quadro delle politiche regionali volte all'istituzione e alla disciplina dei Distretti industriali della Sardegna, quali strumenti di politica industriale finalizzati al rafforzamento della competitività del sistema produttivo, alla promozione dell'innovazione e all'integrazione di filiera. In tale contesto, le amministrazioni locali svolgono un ruolo centrale quali soggetti promotori e facilitatori dei processi di aggregazione territoriale e produttiva, nonché di coordinamento tra imprese, enti pubblici e altri attori del sistema economico locale.

Il trasferimento previsto è destinato a sostenere le attività propedeutiche alla costituzione dei Distretti industriali, quali azioni di animazione territoriale, supporto tecnico-amministrativo, assistenza alla definizione dei perimetri distrettuali e alla costituzione dei soggetti giuridici rappresentanti, in coerenza con le procedure di riconoscimento e con gli adempimenti previsti dalla disciplina regionale. L'intervento concorre pertanto a creare le condizioni necessarie per l'effettiva operatività dei distretti e per il successivo accesso agli strumenti regionali di sostegno.

Lo stanziamento proposto è determinato sulla base di una preliminare valutazione dei fabbisogni finanziari connessi alle attività propedeutiche alla costituzione dei Distretti industriali della Sardegna, in capo alle amministrazioni locali. Le risorse sono destinate a sostenere costi per azioni di supporto tecnico-amministrativo, organizzativo e di animazione territoriale necessari all'avvio dei processi distrettuali.

comma 7

Il comparto del sale rappresenta per il territorio regionale un settore produttivo di rilevante valore storico, economico e territoriale. Le attività di estrazione, lavorazione e trasformazione del sale marino danno origine a una filiera produttiva strutturata, caratterizzata da un forte radicamento territoriale e da una limitata delocalizzabilità, che contribuisce in modo significativo al presidio economico e occupazionale dei contesti locali. In Sardegna, la produzione del sale si colloca in un sistema produttivo che integra la dimensione industriale con quella ambientale, valorizzando le specificità delle aree costiere. In tale contesto, il sostegno pubblico al comparto si configura come uno strumento volto a garantire la continuità produttiva, favorire l'adeguamento alle dinamiche di mercato e rafforzarne il ruolo all'interno del sistema economico regionale.

L'intervento di sostegno al comparto del sale risulta coerente con l'Ambito 2.9 del Programma Regionale di Sviluppo e in particolare con l'obiettivo strategico 2.9.3 "Sardegna Innovativa e Sostenibile. Verso un'Industria Verde e Innovativa e Competitiva". In particolare, la misura è funzionale allo sviluppo economico e sociale sostenibile, in quanto finalizzato al rafforzamento del sistema produttivo regionale e alla valorizzazione delle risorse territoriali. La misura si colloca nell'ambito degli obiettivi volti a migliorare la competitività delle imprese attraverso contributi, sostenere le filiere produttive legate alle risorse naturali locali e promuovere uno sviluppo industriale compatibile con i principi di sostenibilità ambientale, contribuendo così a un modello di crescita equilibrato e radicato nel territorio regionale.

L'intervento è inoltre coerente con le politiche di valorizzazione delle risorse produttive territoriali, in quanto sostiene una produzione locale strettamente connessa a una risorsa naturale identitaria del territorio regionale.

Il sale marino rappresenta un elemento distintivo della Sardegna, sotto il profilo storico, ambientale e produttivo, e la filiera a esso collegata costituisce un fattore di sviluppo economico locale, capace di generare valore aggiunto e occupazione, in particolare nelle aree costiere. Infine, il sostegno al comparto del sale contribuisce alla promozione di uno sviluppo industriale sostenibile, in quanto interessa attività produttive inserite in contesti ambientali di pregio, incentivando modelli di produzione in grado di coniugare efficienza economica, presidio territoriale.

Il sostegno pubblico previsto si configura come aiuto di Stato compatibile con il mercato interno ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed esenti dall'obbligo di notifica preventiva. In particolare, la misura è riconducibile agli aiuti agli investimenti a favore delle imprese, in quanto finalizzata a sostenere investimenti iniziali destinati al rafforzamento, all'adeguamento e alla modernizzazione del sistema produttivo regionale.

Ai sensi dell'articolo 2, punto 49, del Regolamento (UE) n. 651/2014, per investimento iniziale si intendono investimenti materiali e immateriali finalizzati, in particolare, alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità produttiva di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione mediante l'introduzione di prodotti precedentemente non fabbricati, ovvero a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo. Rientra altresì nella definizione l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso in assenza dell'acquisizione. Nel caso del comparto del sale, gli interventi agevolabili risultano coerenti con tali fattispecie, in quanto orientati a sostenere investimenti volti al miglioramento e all'ammodernamento degli impianti di estrazione, lavorazione e trasformazione del sale marino, all'ottimizzazione dei processi produttivi, nonché all'eventuale ampliamento o riconversione delle strutture esistenti in una prospettiva di maggiore efficienza e competitività.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La quantificazione della spesa prevista per l'intervento di sostegno al comparto del sale deriva da una valutazione del fabbisogno finanziario delle imprese operanti nella filiera regionale dell'estrazione, lavorazione e trasformazione del sale. L'importo complessivo è stato determinato tenendo conto della dimensione del comparto, delle esigenze di rafforzamento produttivo e della capacità di assorbimento delle risorse. La ripartizione temporale dello stanziamento è finalizzata a garantire un'attuazione graduale e coerente con le fasi di avvio, piena operatività e completamento degli interventi.

comma 8

La Regione intende promuovere interventi innovativi e sperimentali finalizzati al recupero e alla valorizzazione dei rifiuti estrattivi dalle attività minerarie e di cava, in coerenza con gli obiettivi di tutela ambientale, uso efficiente delle risorse naturali e sviluppo sostenibile del comparto estrattivo. I rifiuti derivanti dalle attività estrattive costituiscono, da un lato, una rilevante criticità sotto il profilo ambientale e territoriale; dall'altro, rappresentano una potenziale risorsa qualora gestiti mediante soluzioni tecnologiche adeguate, in particolare per il recupero di metalli e materie prime di interesse strategico. In tale contesto, l'intervento normativo individua nei progetti pilota lo strumento più idoneo per sperimentare modelli impiantistici e gestionali innovativi, consentendo di ridurre il rischio tecnico e finanziario connesso a interventi strutturali di maggiore dimensione.

Gli interventi sono strutturati secondo una articolazione per fasi, che prevede una fase preliminare di analisi e una fase successiva di realizzazione. La fase preliminare è dedicata alla predisposizione degli studi di fattibilità, comprendenti analisi ambientali, attività di campionamento e caratterizzazione dei materiali, studi tecnico-impiantistici con prove di trattamento a scala di laboratorio, valutazioni economiche e attività progettuali e autorizzative preliminari. L'esito positivo di tali studi costituisce condizione necessaria per l'avvio della fase attuativa, relativa alla realizzazione degli impianti pilota, che richiede un percorso articolato e pluriennale, comprendente la progettazione esecutiva, l'acquisizione delle autorizzazioni, la costruzione degli impianti, l'installazione dei macchinari e le prove di esercizio.

L'intervento risulta coerente con il quadro normativo europeo e nazionale in materia di materie prime critiche, come delineato dal Regolamento (UE) 2024/1252 (Critical Raw Materials Act), che promuove il rafforzamento

delle capacità di estrazione, trasformazione e, in particolare, di riciclo delle materie prime critiche e strategiche, valorizzando il recupero da flussi di rifiuti complessi, inclusi i rifiuti estrattivi. Analoga coerenza si riscontra rispetto alla normativa nazionale, che ha introdotto misure specifiche volte a favorire progetti di recupero e riciclaggio delle materie prime critiche, riconoscendo un ruolo prioritario agli interventi sperimentali e pilota, come previsto dal decreto-legge 25 giugno 2024, n. 84 convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 2024, n. 115.

L'intervento è inoltre coerente con il Programma Regionale di Sviluppo, e in particolare con la strategia 2.9.3 "Un'industria moderna e rispettosa dell'ambiente", all'interno della quale è prevista la linea progettuale "Valorizzazione delle materie prime critiche e recupero dei rifiuti industriali ed estrattivi, valorizzando asset strategici (cod. 2.9.3.1.06)". Tale linea riconosce la valorizzazione delle materie prime critiche e il recupero dei rifiuti industriali ed estrattivi quali leve fondamentali per promuovere sostenibilità, competitività e sicurezza degli approvvigionamenti, attraverso l'adozione di tecnologie innovative e pratiche di economia circolare anche mediante l'avviamento di progetti dedicati al recupero e alla valorizzazione delle materie prime critiche, inclusi i rifiuti minerari e industriali.

L'individuazione della società partecipata regionale IGEA quale soggetto beneficiario per la realizzazione degli impianti pilota è motivata in via prioritaria dalle competenze tecniche altamente specialistiche maturate nel settore minerario. IGEA dispone di un patrimonio consolidato di conoscenze tecnico-ingegneristiche, nonché di specifiche competenze del capitale umano nella progettazione, nel trattamento e nel recupero dei materiali in contesti ambientali caratterizzati da elevata complessità. Il coinvolgimento di IGEA consente pertanto di assicurare un elevato livello di affidabilità tecnica nella fase di esecuzione degli interventi, garantendo la corretta messa in opera delle soluzioni impiantistiche, il monitoraggio delle prestazioni operative e la produzione di risultati tecnicamente solidi e replicabili, in coerenza con le finalità di innovazione, sostenibilità e valorizzazione delle risorse perseguite dall'intervento.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'intervento prevede la realizzazione di tre studi di fattibilità, quantificati con una stima di euro 200.000,00 per ciascuno studio e riferiti a differenti tipologie di materiali estrattivi, al fine di analizzarne le specifiche caratteristiche tecniche, economiche e ambientali. Sulla base degli esiti degli studi sarà realizzato un progetto pilota, con una stima di realizzazione pari a euro 3.400.000,00 a carattere modulare, concepito per essere adattabile alle diverse soluzioni individuate. Tale impostazione consente di ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di duplicazioni impiantistiche. La modularità del progetto garantisce inoltre flessibilità operativa e replicabilità degli interventi.

comma 9

La disposizione proposta risulta coerente con il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) vigente, nel quale si prevede la costituzione di una Società Energetica Regionale quale obiettivo di legislatura e strumento strategico per l'attuazione delle politiche energetiche regionali. La Società Energetica rappresenta pertanto un tassello qualificante dell'azione di governo regionale, finalizzato al rafforzamento del ruolo pubblico nel settore dell'energia e alla realizzazione degli indirizzi programmatici assunti nel corso della legislatura.

A tal proposito si evidenzia come, sulla base della previsione normativa è stato predisposto uno studio di fattibilità preliminare che ha fornito un esito positivo condizionato in merito alla costituzione della Società Energetica Regionale. Lo studio attesta la sostenibilità dell'iniziativa, subordinandone l'attuazione al completamento degli adempimenti normativi, amministrativi e organizzativi previsti. In particolare, il documento analizza il contesto energetico regionale e il quadro normativo di riferimento, definisce il modello societario e il perimetro operativo iniziale, individua gli asset suscettibili di conferimento, valuta in via preliminare la sostenibilità economico-finanziaria e la governance, e ricostruisce le principali attività e azioni necessarie per la fase costitutiva.

Dallo studio di fattibilità emerge la necessità di attivare una serie di azioni preliminari e propedeutiche alla costituzione della Società Energetica Regionale, tra cui la predisposizione degli atti normativi e amministrativi necessari, la definizione del modello organizzativo e di governance, la redazione del business plan e della documentazione societaria, nonché lo svolgimento delle attività istruttorie connesse al trasferimento degli

asset e all'avvio dell'operatività. L'intervento normativo proposto si inserisce in tale contesto quale strumento volto a sostenere e rendere possibile l'attuazione di queste azioni, autorizzando l'acquisizione dei servizi specialistici indispensabili per accompagnare l'Amministrazione regionale nella fase costitutiva e garantire un percorso coerente, strutturato e conforme al quadro normativo di riferimento.

Alla luce di quanto sopra, lo stanziamento proposto si configura quale presupposto necessario per dare concreta attuazione agli indirizzi programmatici regionali e per assicurare il corretto svolgimento delle attività propedeutiche alla costituzione della Società Energetica Regionale.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La quantificazione deriva da una preliminare valutazione dei fabbisogni finanziari connessi allo svolgimento delle attività propedeutiche alla costituzione della Società Energetica Regionale. Le risorse sono destinate a coprire i costi per servizi specialistici di natura tecnica, giuridica ed economico-finanziaria necessari alla fase istruttoria e costitutiva.

comma 10

La ex Manifattura Tabacchi si configura come un ecosistema urbano strategico collocato nel cuore di Cagliari, tra il quartiere storico di Marina e il fronte mare. Il complesso rappresenta uno degli interventi di recupero dell'archeologia industriale più significativi della Sardegna, con una superficie complessiva di circa 22.000 metri quadri.

Il complesso è il risultato di una stratificazione secolare: le sue radici affondano nel XV secolo, epoca in cui ospitava un convento, per poi evolversi attraverso l'espansione industriale dei secoli XIX e XX. Il layout architettonico è definito da ampi padiglioni con soffitti alti, strutture in muratura portante e grandi vetrate — elementi tipici del design industriale concepiti per massimizzare l'illuminazione naturale.

L'intero complesso è sottoposto a vincolo da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali. Ogni intervento di restauro è pertanto finalizzato alla conservazione dell'integrità formale e materica delle facciate e delle strutture portanti, limitando le modifiche ai soli adeguamenti funzionali e impiantistici necessari alla rifunzionalizzazione degli spazi.

La norma proposta, finalizzata a garantire la piena operatività degli spazi non ancora utilizzati e la continuità delle funzioni di interesse pubblico della manifattura tabacchi, prevede il finanziamento una spesa pari a euro 751.256, 14 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 che trova esemplificazione nel raffronto tra il prospetto dei ricavi di gestione e quello relativo ai costi.

I ricavi di gestione (fonte bilancio di previsione 2026-2028)

DESCRIZIONE	ANNUALITA' 2026	ANNUALITA' 2027	ANNUALITA' 2028	NOTA
RICAVI DA VENDITA DI BENI E SERVIZI (RICAVI EX MANIFATTURA - USO SPAZI)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	Per l'immobile "Manifattura Tabacchi", gli introiti sono stimati in via prudenziale sulla base delle serie storiche di incasso, parametrizzate agli spazi effettivamente e disponibili e ai canoni di concessione applicati, considerando eventuali situazioni di rotazione o vacanza degli
RICAVI PER CONCESSIONE SPAZI 4 LOTTI PER SERVIZI PER CREAZIONE DELLA FABBRICA DELLA CREATIVITA' (EX MANIF.)	189.171,06	189.171,06	189.171,06	
RICAVI PER CONCESSIONE SERVIZIO BAR (EX MANIF.)	4.392,00	4.392,00	4.392,00	
Film Commission per il ristoro dei costi relativi ai locali	23.000,00	23.000,00	23.000,00	
Società Umanitaria Cineteca Sarda	25.180,80	25.180,80	25.180,80	

I ricavi di gestione (fonte bilancio di previsione 2026-2028)

DESCRIZIONE	ANNUALITA' 2026	ANNUALITA' 2027	ANNUALITA' 2028	NOTA
RICAVI DA VENDITA DI BENI E SERVIZI (RICAVI EX MANIFATTURA - USO SPAZI)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	Per l'immobile "Manifattura Tabacchi", gli introiti sono stimati in via prudenziale sulla base delle serie storiche di incasso, paramtrate agli spazi effettivamente e disponibili e ai canoni di concessione applicati, considerando eventuali situazioni di rotazione o vacanza degli immobili.
RICAVI PER CONCESSIONE SPAZI 4 LOTTI PER SERVIZI PER CREAZIONE DELLA FABBRICA DELLA CREATIVITA' (EX MANIF.)	189.171,06	189.171,06	189.171,06	
RICAVI PER CONCESSIONE SERVIZIO BAR (EX MANIF.)	4.392,00	4.392,00	4.392,00	
Film Commission per il ristoro dei costi relativi ai locali	23.000,00	23.000,00	23.000,00	
Società Umanitaria Cineteca Sarda ristoro dei costi relativi ai locali	25.180,80	25.180,80	25.180,80	
TOTALE	321.743,86	321.743,86	321.743,86	

I ricavi di gestione (fonte bilancio di previsione 2026-2028)

DESCRIZIONE	ANNUALITA' 2026	ANNUALITA' 2027	ANNUALITA' 2028	NOTA
RICAVI DA VENDITA DI BENI E SERVIZI (RICAVI EX MANIFATTURA - USO SPAZI)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	Per l'immobile "Manifattura Tabacchi", gli introiti sono stimati in via prudenziale sulla base delle serie storiche di incasso, paramtrate agli spazi effettivamente e disponibili e ai canoni di concessione applicati, considerando eventuali situazioni di rotazione o vacanza degli immobili.
RICAVI PER CONCESSIONE SPAZI 4 LOTTI PER SERVIZI PER CREAZIONE DELLA FABBRICA DELLA CREATIVITA' (EX MANIF.)	189.171,06	189.171,06	189.171,06	
RICAVI PER CONCESSIONE SERVIZIO BAR (EX MANIF.)	4.392,00	4.392,00	4.392,00	
Film Commission per il ristoro dei costi relativi ai locali	23.000,00	23.000,00	23.000,00	
Società Umanitaria Cineteca Sarda ristoro dei costi relativi ai locali	25.180,80	25.180,80	25.180,80	
TOTALE	321.743,86	321.743,86	321.743,86	

I ricavi di gestione (fonte bilancio di previsione 2026-2028)

DESCRIZIONE	ANNUALITA' 2026	ANNUALITA' 2027	ANNUALITA' 2028	NOTA
RICAVI DA VENDITA DI BENI E SERVIZI (RICAVI EX MANIFATTURA - USO SPAZI)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	Per l'immobile "Manifattura Tabacchi", gli introiti sono stimati in via prudenziale sulla base delle serie storiche di incasso, paramtrate agli spazi effettivamente e disponibili e ai canoni di concessione applicati, considerando eventuali situazioni di rotazione o vacanza degli immobili.
RICAVI PER CONCESSIONE SPAZI 4 LOTTI PER SERVIZI PER CREAZIONE DELLA FABBRICA DELLA CREATIVITA' (EX MANIF.)	189.171,06	189.171,06	189.171,06	
RICAVI PER CONCESSIONE SERVIZIO BAR (EX MANIF.)	4.392,00	4.392,00	4.392,00	
Film Commission per il ristoro dei costi relativi ai locali	23.000,00	23.000,00	23.000,00	
Società Umanitaria Cineteca Sarda ristoro dei costi relativi ai locali	25.180,80	25.180,80	25.180,80	
TOTALE	321.743,86	321.743,86	321.743,86	

VOCE DI COSTO	PREVISIONE
PULIZIE	150.000,00
GUARDIANIA	250.000,00
BIBLIOTECA	63.000,00
ALTRI SERVIZI	50.000,00
GASOLIO X RISCALDAMENTO	15.000,00
ENERGIA ELETTRICA	200.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA	120.000,00
PULA SERVIZI	150.000,00
GASOLIO	50.000,00
ALTRI COSTI	25.000,00
TOTALE	1.073.000,00

Articolo 8 - Disposizioni in materia di ambiente e protezione civile

comma 1

La disposizione prevede lo stanziamento di risorse per l'acquisto di due gruppi elettrogeni carrellati, completi di trattore stradale, di potenza 1 MW ciascuno, che possono funzionare singolarmente o in parallelo (potenza 2 MW complessivi). L'esigenza si è manifestata a seguito del blackout che ha interessato nel 2024 l'Ospedale Brotzu di Cagliari, dove la Protezione civile ha prestato supporto attivando un generatore nella disponibilità di E-distribuzione. Le risorse consentiranno inoltre di acquistare gruppi elettrogeni di potenze inferiori da utilizzare in caso di emergenza e per garantire il supporto anche in ordinario alle altre Strutture operative del Sistema regionale di protezione civile.

In particolare, si prevede l'acquisto di 2 gruppi elettrogeni per una spesa complessiva di euro 1.600.000. L'importo è stato determinato sulla base di una indagine di mercato: euro 650.000 per l'acquisto di ciascun gruppo elettrogeno carrellato ed euro 150.000 per l'acquisto dei due trattori stradali necessari per la movimentazione. Ulteriori 400.000 euro sono destinati all'acquisto di 4 elettrogeni di potenze inferiori.

comma 2

La disposizione prevede lo stanziamento di ulteriori risorse per l'avvio dell'attività degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali di protezione civile. Al riguardo è previsto l'allestimento delle sale e dei centri operativi (due milioni di euro) e l'acquisizione di servizi finalizzati alla messa in esercizio delle sale e dei centri operativi (un milione di euro).

Per l'acquisizione delle attrezzature e delle postazioni è previsto un ulteriore finanziamento di euro 2.000.000, mentre per l'installazione delle attrezzature hardware e dei software è prevista la spesa di euro 1.000.000.

comma 3

la disposizione prevede lo stanziamento di risorse, pari a complessivi 900.000 euro, per il rafforzamento del sistema integrato di salvamento balneare. In particolare, per il 2026, si intende attivare la collaborazione del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco per le attività di presidio dei litorali (euro 300.000), mentre con riferimento al 2025 si prevede di erogare il saldo per quei comuni che hanno sostenuto spese non coperte dagli stanziamenti dell'esercizio precedente (euro 600.000).

Per l'attivazione di una collaborazione con il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco per le attività di presidio dei litorali è prevista la spesa di euro 300.000 per il 2026.

Per il rimborso ai comuni delle spese sostenute nell'anno 2025 per il servizio di salvamento balneare, non coperte dagli stanziamenti dell'esercizio precedente, è prevista una ulteriore spesa di euro 600.000.

comma 4

la disposizione prevede lo stanziamento di euro 1.000.000 per l'anno 2026, di euro 2.000.000 per l'anno 2027 e di euro 1.000.000 per l'anno 2028, per l'attivazione sperimentale, di un servizio di pilotaggio di velivoli per la protezione civile, che possa garantire l'operatività H24 per tutto l'anno. Durante la campagna antincendi boschivi, il velivolo concorrerà inoltre alla lotta attiva e alla prevenzione degli incendi.

comma 5

La disposizione prevede lo stanziamento di risorse per dare completa attuazione al progetto esecutivo denominato "Lavori di realizzazione opere interne presso il capannone centrale del centro servizi protezione civile – zona industriale di Cagliari – loc. Macchiareddu Uta". Sono necessarie risorse aggiuntive dovute a interventi complementari necessari alla riuscita complessiva dell'intero lavoro. L'intervento è stato finanziato dal Fondo nazionale di protezione civile, ma le risorse non sono risultate sufficienti a coprire l'intero costo dell'opera.

Con riferimento al PRS 2024-2029, la norma si collega all'Ambito strategico 2.6 "Ambiente e Paesaggio", Strategia 2.6.2 "Valorizzazione del paesaggio e del patrimonio naturale", Obiettivo Strategico 06.02.03 "Rafforzamento del Sistema regionale di protezione civile", Linea progettuale 06.02.03.08 "Potenziamento della componente logistica e di presidio territoriale del Sistema regionale di protezione civile".

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La proposta normativa prevede lo stanziamento di risorse aggiuntive per interventi complementari necessari alla riuscita complessiva dei lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento del centro servizi di protezione civile in località Macchiareddu, Comune di Uta. L'intervento è parzialmente finanziato con la percentuale massima di risorse, destinabili a tale tipologia di intervento, derivanti dal Fondo nazionale di protezione civile. Tali risorse non sono risultate sufficienti a coprire l'intero costo dell'opera, pertanto, per la realizzazione integrale del progetto si richiedono risorse aggiuntive nella quantità di € 100.000,00. Si fa presente che, qualora non si stanziassero le risorse sopra richieste, l'intero intervento non potrà trovare realizzazione, con conseguente obbligo di restituzione delle risorse già incassate al Dipartimento di protezione civile nazionale.

comma 6

L'obiettivo principale della Rete Natura 2000 è garantire la tutela degli habitat e delle specie mediante l'attuazione di specifiche misure di conservazione riferite alle 89 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e ai 4 Siti di Interesse Comunitario (SIC) individuati.

Per l'attuazione delle misure di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario in siti della Rete Natura 2000 si procede attraverso procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione di progetti di

valorizzazione ambientale in aree di particolare interesse naturalistico, che rispondano tra gli altri, ai seguenti criteri:

-interessino aree di pertinenza di Parchi regionali, aree di rilevante interesse naturalistico, monumenti naturali istituiti ai sensi della legge regionale n. 31/1989, siti della Rete Natura 2000 o aree limitrofe;

- siano coerenti con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile;

- siano coerenti con gli obiettivi generali della Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici SRACC;

- siano mirati alla valorizzazione ambientale e dei servizi ecosistemici, non meramente in chiave turistica, contribuiscano alla diffusione delle conoscenze sul valore ambientale ed ecologico del patrimonio naturale della Sardegna, anche attraverso l'uso di tecnologie innovative e con l'ausilio di Nature - Based Solutions (NBS);

- siano funzionali alla gestione dei siti anche in ottica di razionalizzazione delle presenze, contribuendo, dove necessario, a limitare i potenziali impatti antropici sugli ecosistemi, oppure che contribuiscano a migliorare la risposta a ulteriori pressioni e minacce, anche di origine naturale.

Al fine di consentire l'attuazione delle misure in argomento attraverso il finanziamento dei progetti acquisiti rispondenti ai parametri descritti, si rende necessario assicurare il richiesto incremento dello stanziamento iscritto sul pertinente capitolo del bilancio regionale.

comma 7

Il programma MAB (Man and the Biosphere) UNESCO in Sardegna rappresenta un pilastro fondamentale per la sostenibilità ambientale, focalizzandosi sull'equilibrio tra la conservazione della biodiversità e lo sviluppo socio-economico locale. La regione è protagonista di iniziative strategiche che mirano a tutelare ecosistemi unici, coinvolgendo attivamente le comunità locali (al momento la Riserva della Biosfera MAB UNESCO "Tepilora, Rio Posada e Montalbo" si trova nella Sardegna nord-orientale. Istituita nel 2017, copre oltre 160.000 ettari e coinvolge 17 comuni tra le province di Nuoro e Sassari).

L'obiettivo perseguito è quello di promuovere lo sviluppo sostenibile, tutelare la biodiversità e valorizzare le tradizioni. Al fine di consentire l'efficace compimento degli interventi si rende necessario disporre del richiesto incremento dello stanziamento iscritto sul pertinente capitolo del bilancio regionale.

comma 8

La Legge regionale n. 21/1999 ha trasferito alle Province le funzioni in materia di controllo e lotta fitosanitaria contro gli insetti nocivi ed i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante e contestualmente, per favorire l'esercizio di queste competenze, la Regione ha disposto l'erogazione di uno specifico contributo annuale alle stesse.

Di fatto, al fine di garantire i servizi da rendere, si è avuto un progressivo graduale aumento degli sforzi economici a carico dei bilanci delle amministrazioni provinciali, le quali soffrono per le note difficoltà delle carenze d'organico e delle ristrette finanziarie dei bilanci e diverse sono state negli anni le istanze formalizzate di richiesta di integrazione, da ultimo la nota inviata dalla Città metropolitana di Cagliari.

Non di secondaria importanza è il ruolo che questi enti sono chiamati a rispondere nella lotta alle sempre più frequenti avversità dovute ai cambiamenti climatici ed alla globalizzazione che comportano il contrasto a nuove specie invasive e aliene o a patologie virali degli animali e dell'uomo trasmesse tramite vettori ematofagi, cioè insetti che si nutrono di sangue.

Da quanto manifestato in sede di Conferenza programmatica provinciale, la dotazione ordinaria del capitolo per attività di lotta antinsetti di cui alla L.R. 21/1999, non risulta oggi adeguata alle effettive esigenze di spesa delle amministrazioni provinciali per due ragioni.

La prima è legata essenzialmente all'aumento dei costi dei materiali utilizzati e dei servizi, in trend con l'aumento generalizzato del costo della vita: le Province, infatti, al momento coprono con loro fondi inizialmente destinate ad altro i costi effettivi.

La seconda ragione è legata al fatto che, con il nuovo assetto territoriale regionale definito dal completamento del processo di riforma previsto all'articolo 2, comma 3 della legge regionale 12 aprile 2021, n. 7, con l'avvio delle attività di sei Province e due Città Metropolitane, si sono moltiplicati i centri di riferimento e di conseguenza i costi per le gare di affidamento.

I criteri di quantificazione dell'incremento della spesa sono legati all'aumento dei costi delle materie prime: aumento del costo complessivo sostenuto, del costo medio per intervento tipo, della numerosità e dell'incidenza delle singole tipologie di intervento, nonché delle specifiche necessità finanziarie manifestate dalle Province in sede di Conferenza programmatica, oltretutto al fatto che l'avvio delle attività per le nuove istituzioni ha comportato un significativo incremento degli oneri, portando il costo ad oltre 600 euro ogni 5 ettari trattati.

comma 9

la Regione Sardegna, in tema di educazione all'ambiente e alla sostenibilità, ha attivato da anni il Sistema regionale INFEAS (Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità), composto dal Centro regionale di coordinamento (CREAS), istituito presso il Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI) della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, dai Nodi provinciali, presso le Province e le Città Metropolitane, dai Centri di educazione all'ambiente e alla sostenibilità (CEAS) a titolarità pubblica, e da altri soggetti ed enti che a vario titolo svolgono attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità. Con la deliberazione della Giunta regionale n. 4/143 del 15.02.2024 è stato approvato il nuovo Regolamento INFEAS, con lo scopo di procedere ad un riordino delle disposizioni in materia di educazione all'ambiente e alla sostenibilità, alla luce dell'evoluzione del quadro normativo regionale e dell'esperienza maturata dalla rete INFEAS in quasi venti anni di operatività, ed è stato istituito il Registro Regionale dei CEAS (RERC), pubblicato sul portale tematico Sardegna Ambiente (<https://portal.sardegnaasira.it/web/sardegnaambiente/progetto-siquas>).

Annualmente per tale finalità il bilancio regionale prevede uno stanziamento che alla luce delle risultanze emerse, considerate le sempre maggiori richieste da parte dei beneficiari, è risultato insufficiente rendendo necessario assicurare una integrazione del contributo per l'indicato importo, onde garantire compiutamente il finanziamento di progetti di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile da parte degli enti pubblici titolari di CEAS iscritti nella sezione A del RERC.

comma 10

Il Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio rappresenta uno dei principali strumenti di attuazione della Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 e degli impegni generali dell'UE a livello internazionale in materia di ripristino degli ecosistemi. Stabilisce un quadro entro il quale gli Stati membri dovranno mettere in atto misure di ripristino efficaci, entro il 2030, per almeno il 20% delle zone terrestri e per il 20% di quelle marittime dell'Unione e, entro il 2050, per tutti gli ecosistemi che necessitano di ripristino. Il Regolamento prevede una serie di obiettivi che per essere perseguiti necessitano di un impegno concreto da parte degli Stati membri e delle Regioni. Coerentemente con le tipologie elencate nel Regolamento, si rende necessario finanziare investimenti finalizzati al ripristino e al non deterioramento degli ecosistemi terrestri e marini, al ripristino degli ecosistemi urbani, della connettività naturale dei fiumi e delle funzioni naturali delle relative pianure alluvionali, delle popolazioni di impollinatori, degli ecosistemi agricoli e forestali, nonché alla messa a dimora di nuovi alberi.

La Regione è impegnata nel perseguire diversi tra i suddetti obiettivi attraverso azioni di propria competenza che riguardano principalmente l'attuazione delle direttive europee sulla Rete Natura 2000, nonché le politiche di tutela che interessano le Aree Naturali Protette del territorio regionale e le aree forestali, tuttavia si evidenzia come il Regolamento e i suoi obiettivi si applicano anche al di fuori della rete ecologica intesa come mero sistema di aree protette. Nelle more della redazione del Piano Nazionale di Ripristino, si rende necessario supportare progetti di ripristino urgenti e prioritari, come previsto dal Regolamento stesso, e a tal proposito le Regioni sono chiamate ad avviare tali interventi al fine di tradurre gli obiettivi in azioni concrete, anche in previsione di rendicontazioni periodiche delle azioni intraprese.

La quantificazione degli oneri costituisce un primo contributo da destinare ad interventi prioritari, tenuto conto di un più complessivo fabbisogno emerso nel territorio regionale derivante da una ricognizione portata avanti dalla Direzione Generale dell'Ambiente nel 2025, dalla quale è scaturito un parco progetti proposti da diversi Enti (Enti strumentali e Agenzie del Sistema regione, Enti Parco, Città Metropolitane, Comuni), che ammonta complessivamente a oltre 160 Milioni di euro; rispetto a questo fabbisogno complessivo, oggetto della ricognizione, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al fine di procedere all'avvio della programmazione nazionale FSC, ha individuato quattro interventi, per un ammontare di risorse pari a 12 milioni di euro, da finanziare a valere sulla programmazione dei fondi FSC 2021-2027 che fanno capo al MASE.

comma 11

Con determinazione del 28 luglio 2025 la Direzione generale del Personale e Riforma della Regione ha approvato il bando per il concorso pubblico per esami per la formazione di un elenco di idonei di validità triennale finalizzata al progressivo reclutamento a tempo pieno e indeterminato di personale da inquadrare nell'area A- livello retributivo A1 – Agente del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna.

Nel citato bando è previsto che i concorrenti inseriti in graduatoria di merito degli idonei sono ammessi alla frequentazione del corso di formazione finalizzato a sviluppare le attitudini ai compiti di istituto ed efficienza fisica.

Il primo contingente che sarà avviato al corso sarà composto da 113 allievi, che sarà aumento con l'inserimento di ulteriori 100 allievi assunti a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 comma 654 della L. 199/2025 (legge di bilancio dello Stato), per un totale complessivo di 213 allievi.

Il citato corso sarà attivato presso la i locali dell'Ex Artiglieria di proprietà del comune di Nuoro, e sarà organizzato e gestito dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale. Gli stessi dovranno essere allestiti con il necessario mobilio ed arredi per il pernottamento, la consumazione dei pasti e per l'aula formativa.

Per carenza di spazio una parte degli allievi dovrà comunque soggiornare presso altre strutture ricettive del luogo.

Per l'organizzazione del corso è prevista una spesa complessiva di € 2.440.900,00 da sostenere in parte nel corso dell'esercizio 2026 e in parte durante l'esercizio 2027.

Una quota pari a complessivi € 1.000.000,00 è già stata finanziata con la legge n. 2 del 6 febbraio 2026 recante: "Bilancio di previsione triennale 2026 – 2028", con lo stanziamento di € 500.000,00 sul capitolo SC09.0437 per ciascuno degli anni 2026 e 2027, pertanto l'ulteriore stanziamento necessario è pari a € 1.440.900,00.

Dovranno essere sostenute spese attinenti sia al titolo I che al titolo II come di seguito dettagliato.

- 1) I locali dell'ex Artiglieria dovranno essere adeguati, pertanto occorre prevedere una spesa nell'esercizio 2026 di € 60.000,00 da trasferire al Comune di Nuoro che si occuperà dei lavori necessari.

descrizione spesa	titolo	importo spese esercizio 2026	importo spese esercizio 2027
Trasferimenti al Comune di Nuoro per lavori di manutenzione	II	€ 60.000,00	

Altresì dovranno essere rimborsate al Comune di Nuoro le spese per le utenze relative ai consumi di luce, acqua, connessioni telefoniche ecc., quantificate in € 50.000,00.

descrizione spesa	titolo	importo spese esercizio 2026	importo spese esercizio 2027

Trasferimenti al comune per spese utenze relative ai consumi	I	€ 25.000,00	€ 25.000,00
--	---	-------------	-------------

Sarà pertanto stipulata apposita convenzione con il Comune con la previsione delle suddette spese lo stanziamento sarà iscritto in capitoli di nuova istituzione da assegnarsi al Servizio AAGG e del personale (CdR 00.01.10.01).

- 2) Si prevedono altresì le seguenti spese da imputarsi ai capitoli già assegnati al Servizio AAGG e del personale (CdR 00.01.10.01):

descrizione spesa	titolo	importo spese esercizio 2026	importo spese esercizio 2027
Acquisto abbigliamento e DPI	I	€ 140.200,00	
Acquisto munizioni e armi	I	€ 41.000,00	
Spese per poligoni di tiro	I	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Spese per assistenza medica durante le esercitazioni di tiro	I	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Acquisto cancelleria e altro materiale didattico	I	€ 50.000,00	
Spese per acquisizione servizi durante il corso di formazione (pulizie – albergo – mensa – noleggio pullman	I	€ 165.000,00	€ 165.000,00
Acquisto mobili e arredi	II	€ 170.000,00	
Assistenza medica durante lo svolgimento del corso	I	€ 15.000,00	€ 15.000,00

- 3) L'organizzazione del corso sarà interamente gestita dal CFVA mediante il proprio personale che pertanto dovrà recarsi in missione a Nuoro e sarà chiamato ad effettuare anche lavoro straordinario.

Pertanto, è necessario che i seguenti capitoli in capo al Servizio personale (CdR 00.02.02.03) siano incrementati degli importi indicati, affinché la medesima somma sia assegnata alla Direzione generale del CFVA ad integrazione dei budget ordinari necessari per lo svolgimento degli altri servizi istituzionali in capo allo stesso:

descrizione spesa	titolo	importo spese esercizio 2026	importo spese esercizio 2027
indennità per lavoro straordinario	I	€ 173.291,00	€ 173.291,00
indennità e rimborsi di missioni	I	€ 105.559,00	€ 105.559,00

comma 12

La norma è finalizzata al superamento delle carenze infrastrutturali degli insediamenti situati nelle isole minori della Sardegna incluse in Aree Marine Protette (AMP), promuovendo un modello di sviluppo sostenibile che tuteli l'alto valore ambientale dei siti. Attraverso lo stanziamento di 5 milioni di euro nel triennio 2026-2028, si intendono finanziare interventi mirati all'adozione di soluzioni tecnologiche compatibili con i vincoli paesaggistici per l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, l'efficientamento della gestione idrica e l'adeguamento dei sistemi fognari e depurativi. L'obiettivo primario è garantire la qualità dei servizi essenziali per le comunità locali riducendo allo stesso tempo l'impatto ambientale del progetto sugli ecosistemi marini e terrestri protetti, assicurando che le opere siano integrate armoniosamente nel contesto naturale esistente.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere della presente disposizione è stato quantificato sulla base dei costi di mercato per infrastrutture "off-grid" in aree protette, caratterizzate da elevata complessità logistica e stringenti requisiti di compatibilità ambientale. Il cronoprogramma della spesa è coerente con il ciclo di realizzazione delle opere pubbliche, una quota iniziale del 20% (anno 2026) destinata alla fase progettuale e autorizzativa, e il restante 80% (biennio 2027-2028) destinato alla fase esecutiva e di completamento degli interventi.

Articolo 9 - Norme in materia di personale

comma 1

La presente disposizione è finalizzata a valorizzare le professionalità dell'Amministrazione regionale mediante il rafforzamento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, con particolare riferimento agli istituti delle progressioni economiche e della retribuzione di posizione.

In particolare, l'intervento normativo è volto a garantire la copertura finanziaria necessaria per consentire il completamento delle procedure di progressione economica riferite all'annualità 2024, assicurando il transito di tutto il personale avente diritto a parteciparvi. A tal fine, si stima un fabbisogno pari a euro 3.202.500, comprensivo di oneri riflessi e irap, quantificato prendendo in considerazione il differenziale tra una categoria economica e l'altra.

Ulteriori risorse, pari a euro 1.000.000, sono destinate al rafforzamento del fondo per la retribuzione di posizione, al fine di sostenere una più efficace articolazione degli incarichi e una maggiore coerenza tra responsabilità organizzative e trattamento economico accessorio.

L'intervento si colloca nel quadro del processo di privatizzazione del pubblico impiego, nell'ambito del quale la disciplina del trattamento economico accessorio è rimessa alla contrattazione collettiva.

L'intervento contribuisce, altresì, al miglioramento dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi resi, attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e delle professionalità interne, in coerenza con gli obiettivi di rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ente.

comma 2

La norma consente la concessione di incentivi per velocizzare i procedimenti amministrativi della Direzione generale Beni culturali, anche stimolando la mobilità del personale in ingresso.

Quantificazione dell'onere: euro 40.000 2026, euro 80.000 per il 2027-2028.

La quantificazione si basa sui valori noti degli incentivi al personale interno.

Articolo 10 - Disposizioni in materia di turismo, artigianato e commercio

comma 1

L'articolo 7, comma 1, della legge regionale 9 marzo 2022, n.3 ha previsto una misura destinata alla promozione di investimenti nel settore del commercio mediante la concessione di contributi in conto interessi e in conto capitale alle imprese commerciali. La medesima disposizione prevede inoltre una premialità nella determinazione del contributo per i progetti che comportano un incremento dell'occupazione.

La presente disposizione è finalizzata a dare continuità agli interventi di cui alla sopracitata legge regionale n.3/2022 di sostegno del settore commerciale, nelle more di una riforma organica del sistema di agevolazioni del settore. Precisamente, attraverso il presente comma si incrementa l'autorizzazione di spesa per gli anni 2026 e 2027, già disposta per le medesime finalità dalla legge di stabilità regionale 2026. Gli incrementi riguardano sia le risorse destinate alla gestione del bando per la concessione del contributo sia le risorse destinate all'attività istruttoria.

Sotto il profilo strategico, la misura è coerente con le linee programmatiche del Programma Regionale di Sviluppo (PRS), con particolare riferimento alla strategia 2.9.5 Sardegna crocevia di culture, commerci e turismo. Isola dell'ospitalità. Obiettivo strategico 2.9.5.4 Valorizzare il commercio locale privilegiando la competitività delle imprese e la promozione delle produzioni locali. Linea progettuale 2.9.5.4.04 rafforzamento della competitività delle imprese commerciali.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Attraverso la presente disposizione si dispone l'incremento dello stanziamento previsto nella legge di stabilità 2026, portando il finanziamento della misura a euro 6.000.000 per l'anno 2026 e a euro 5.868.000 nell'anno 2027. Considerati i criteri attuativi della legge n.3/2022, ossia contributi fino al 40% dei costi ammissibili, se si ipotizza un contributo medio di circa 23.000/25.000 euro, lo stanziamento di euro 11.868.000 nel biennio consente di soddisfare circa 475/500 imprese. La misura, agendo con un'intensità di aiuto del 40%, è in grado di mobilitare capitali privati stimabili in circa 29.600.000 di euro sul territorio regionale.

La quantificazione della spesa relativa agli oneri istruttori è stata stimata ipotizzando un costo per pratica di euro 700 e un numero di pratica da istruire pari a circa 1.000 commisurato a 4 volte il numero di istanze ammissibili finanziate con complessivi euro 6 milioni nel 2026 e euro 5, 868 nel 2027 (circa 240/250 per anno).

comma 2

La presente disposizione ha la finalità di consolidare la strategia di destagionalizzazione turistica della Sardegna, in coerenza con l'Obiettivo Strategico 2.9.5.1, integrando la programmazione già definita con la DGR n° 63/27 del 03.12.2025 relativa ai 10 cartelloni tematici, che ha approvato misure a sostegno della realizzazione di manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico, ai sensi dell'art. 1, lettera c), della legge regionale 21 aprile 1955, n. 7. L'esperienza maturata nel triennio 2023-2025 ha dimostrato come il finanziamento di eventi di musica dal vivo per il Capodanno rappresenti un volano fondamentale per l'economia locale, garantendo un notevole afflusso turistico e la piena soddisfazione degli operatori dei settori ricettivo e commerciale. Pertanto, mediante l'autorizzazione della spesa di euro 3.000.000,00 per ciascuno degli anni 2026 e 2027, si intende proseguire nell'erogazione di contributi finalizzati all'organizzazione di eventi di Capodanno con musica dal vivo di alta qualità, superando il modello turistico mono-prodotto estivo. La previsione per almeno il biennio garantisce la continuità amministrativa indispensabile per una programmazione anticipata di grandi manifestazioni pubbliche, capaci di animare le principali piazze dell'isola e trasformare il Capodanno in un attrattore d'interesse nazionale, promuovendo l'immagine della Sardegna come destinazione versatile e accogliente in tutti i mesi dell'anno.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere è stato stimato in euro 3.000.000 per ciascun anno, in continuità con i precedenti stanziamenti, che nel 2025 ha consentito il finanziamento di tutte le istanze presentate dai comuni che rispettavano i requisiti minimi di ammissibilità, corrispondenti a 18 progetti, suddivisi in fascia A e fascia B.

commi 3 e 4

I presenti commi si inquadrano nella strategia regionale di valorizzazione dei territori attraverso i Grandi Eventi Sportivi, riconosciuti come leve fondamentali per generare benefici economici diretti e ricadute immateriali al fine di accrescere l'attrattività della Sardegna e consolidarne l'immagine sui mercati globali come strumento di marketing territoriale permanente, autorizzando a tal fine uno stanziamento complessivo di euro 9.535.000 nel triennio 2026-2028 per due grandi manifestazioni ciclistiche: la prima, La Vuelta a España, in programmazione nell'anno 2028 e finanziata con il comma 3, per euro 4.000.000 nell'anno 2027 e euro 3.500.000 nell'anno 2028, rappresenta una delle tre competizioni più prestigiose al mondo caratterizzata da una rilevanza mediatica consolidata e la sua realizzazione nell'Isola si colloca nell'Obiettivo Strategico 2.9.5.2 - Rafforzare l'internazionalizzazione delle imprese turistiche e commerciali, puntando a intercettare nuovi flussi internazionali e consolidare il posizionamento regionale tra le destinazioni d'eccellenza per il turismo sportivo. Infatti, una delle strategie da utilizzare "per l'internazionalizzazione del turismo è la stipula di accordi con federazioni sportive nazionali e internazionali per organizzare eventi sportivi di rilevanza globale, attirando così turisti da tutto il mondo.

La seconda, la Coppa Italia delle Regioni - Giro di Sardegna, in programmazione nel 2027, nasce dalla sinergia tra la Lega del Ciclismo Professionistico e la Conferenza delle Regioni per rilanciare la tradizione nazionale unendola a valori di sostenibilità, salute, pari opportunità, mobilità in sicurezza, rispondendo direttamente all'Obiettivo Strategico 2.9.5.1 - Rendere la Sardegna attrattiva in tutte le stagioni poiché, svolgendosi nei primi mesi dell'anno, contribuisce a superare la stagionalità della domanda turistica con un investimento autorizzato dal comma 4 di euro 700.000 per il 2026 e di euro 1.335.000 per il 2027. Inoltre, la manifestazione si distingue per una forte impronta istituzionale, avendo finora goduto del patrocinio del Ministro per lo Sport e i Giovani, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero del Turismo e del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La spesa complessiva per le due manifestazioni, non si limita alla copertura dei costi organizzativi ma configura l'acquisto di un pacchetto integrato di servizi di promozione turistica, culturale e sportiva che garantisce un impatto duraturo sul tessuto economico e sociale della Sardegna.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere complessivo derivante dall'attuazione delle presenti disposizioni è quantificato in euro 9.535.000 per il triennio 2026-2028. La spesa è stata calcolata in base ai costi di mercato per l'acquisizione dei diritti e dei servizi necessari all'organizzazione di eventi ciclistici di questa portata, (tappe di Grandi Giri ciclistici internazionali e nazionali) che includono la logistica delle tappe, la produzione televisiva e la promozione internazionale del territorio.

L'onere di euro 7.500.000 per l'organizzazione de La Vuelta a España (2028) riflette lo standard internazionale per l'organizzazione di tappe di una competizione mondiale, comprensivo di produzione televisiva globale e royalty per i diritti esclusivi, mentre l'onere di euro 2.035.000 per l'organizzazione de La Coppa Italia delle Regioni (2027) è parametrato sulla base dei costi organizzativi di una gara a tappe nazionale prodotta dalla Lega del Ciclismo Professionistico.

comma 5

Il presente comma autorizza la spesa di complessivi 800.000 euro a favore del Comune di Tertenia, ripartiti in euro 235.760 per l'anno 2026 ed euro 564.240 per l'anno 2027, al fine di garantire la copertura finanziaria a una proposta di intervento in materia di turismo accessibile regolarmente presentata dall'ente, ma non perfezionata a causa di un disguido tecnico-amministrativo. Il riconoscimento della spesa in via di autotutela consente la necessaria conclusione della procedura negoziale per l'attuazione di servizi di spiaggia inclusivi, assicurando la realizzazione di infrastrutture e dotazioni volte all'abbattimento delle barriere architettoniche e

alla fruizione universale del litorale. L'intervento punta così a dare piena esecuzione a un progetto strategico per lo sviluppo turistico sostenibile, garantendo la tutela del diritto alla balneazione per le persone con disabilità e la valorizzazione del territorio.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere pari a complessivi euro 800.000 è stato quantificato in coerenza con l'importo massimo previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 40/55 del 30.07.2025 per ciascun comune, beneficiario del finanziamento di progetti in materia di turismo accessibile, che non sia già beneficiario di contributi a valere sul Fondo unico per le disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri.

comma 6

La legge regionale 18 dicembre 2024, n. 23, ha disposto la costituzione della Macroregione del Mediterraneo occidentale ricercando, prioritariamente, l'intesa con la Regione della Corsica e con la Comunità autonoma delle Isole Baleari, prevedendo un finanziamento di euro 100.000 per ciascuno degli anni 2025 e 2026. Le relative attività hanno avuto inizio l'11 novembre 2025 con l'insediamento del Tavolo di progettazione e di coordinamento fra Regione, Università degli studi di Cagliari, Università degli studi di Sassari e Istituto studi e programmi per il Mediterraneo (ISPRM) e che la conclusione dei lavori di coinvolgimento e la successiva coprogettazione, a partire dalle istituzioni regionali della Corsica e delle Isole Baleari e con le rispettive Università, è prevista entro ventiquattro mesi dall'insediamento.

L'insediamento del Tavolo tecnico a fine annualità 2025 ha determinato la necessità di riprogrammare le tempistiche dei lavori, stabilendo la nuova scadenza nel 2027. Con la presente disposizione si dispone pertanto il rifinanziamento delle attività da portare avanti fino a conclusione dei lavori e l'autorizzazione di spesa necessaria al rimborso per le spese di missione dei componenti, con l'applicazione di criteri e parametri commisurati a quelli previsti per i dirigenti regionali, al fine di garantire la necessaria operatività allo stesso.

La norma si inserisce all'interno della strategia del PRS 2.10.5 La Sardegna in Europa, nella Strategia Mediterraneo, nel sistema globale, obiettivo strategico 2.10.5.1 Rafforzare le relazioni istituzionali e la cooperazione con l'Europa, il Mediterraneo e il sistema Globale, linea progettuale "Iniziativa strategiche finalizzate al rafforzamento della cooperazione territoriale tra le isole del Mediterraneo".

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere relativo alle attività del Tavolo è stato quantificato sulla base dei costi di studi simili caratterizzati da un livello di analisi che implica la strutturazione di studi approfonditi con un alto livello scientifico prevedendo anche l'utilizzo di borse di ricerca destinate a giovani competenti.

Relativamente alla stima dei costi di missione, sono state ipotizzate 14 missioni annue della durata di un giorno, rimborsate come previsto dalle norme per i dirigenti regionali, per ognuno dei tre componenti esterni del Tavolo.

2 pasti da 35 euro per un totale di 70 euro.

Treno andata e ritorno 31 euro.

Il totale richiesto è pari a euro 4.240,00 corrispondente al valore arrotondato di 42 missioni da circa 101 euro.

comma 7

La presente disposizione normativa è finalizzata a finanziare un programma di interventi strategici volti a consolidare l'attrattività della Sardegna nel panorama audiovisivo internazionale, in stretta coerenza con quanto disposto dal PRS e dal Piano Strategico del Turismo 2023/2025. L'iniziativa muove dalla consapevolezza che il fascino esercitato sul grande pubblico dai luoghi interessati dalle riprese cinematografiche rappresenta una leva fondamentale per il rilancio di un turismo esperienziale e di qualità, capace di intercettare investimenti diretti per progetti che coinvolgano attivamente le comunità locali e valorizzino il patrimonio ambientale regionale. La norma autorizza per ciascuno degli anni 2026 e 2027 la spesa di euro 1.200.000 a favore della Fondazione Sardegna Film Commission, destinando tali risorse al

fondo Comarketing per lo sviluppo di attività di location scouting, realizzazione di spot, contenuti editoriali e audiovisivi originali, nonché per il sostegno a grandi produzioni cinematografiche e televisive in grado di circolare a livello globale, con particolare attenzione a quelle riferibili alla storia e alla cultura sarda. L'intervento si inquadra organicamente nella strategia del PRS 2.9.5 "Sardegna crocevia di culture, commerci e turismo", rispondendo all'obiettivo strategico 2.9.5.2 per il rafforzamento dell'internazionalizzazione e alla linea di azione 2.9.5.2.05 dedicata alla promozione dell'immagine dell'Isola. In tale contesto, la Fondazione Sardegna Film Commission non si limita allo sviluppo dell'industria cinetelevisiva tramite assistenza e consulenza, ma opera come un'agenzia di marketing territoriale d'eccellenza, capace di promuovere il "Sistema Sardegna" in contesti nazionali come Milano e internazionali di rilievo come i festival di Berlino, Locarno e New York. Sotto il profilo procedurale, alla Fondazione è riconosciuto un ammontare del 7 per cento dei fondi per le spese generali, mentre i criteri di riparto e i requisiti di assegnazione del contributo saranno definiti con successiva deliberazione di Giunta su proposta dell'Assessore competente in materia di turismo (Missione 07 - Programma 01 - Titolo 1).

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere della presente disposizione, quantificato in euro 1.200.000 per ciascuno degli anni 2026 e 2027, è stato stimato sulla base dei fabbisogni operativi necessari per l'attuazione delle strategie di promozione turistica e internazionalizzazione previste dal PRS, ripartendo le risorse tra le due linee d'intervento principali al netto della quota del 7% (euro 84.000) destinata alle spese generali di gestione amministrativa e monitoraggio.

Per quanto concerne il Fondo Comarketing, che si compone delle attività di location scouting, promozione nazionale ed internazionale, realizzazione di immagini fotografiche, realizzazione di almeno n. 5 spot di valorizzazione e/o audiovisivi originali, realizzazione di almeno n. 3 contenuti editoriali, monitoraggio ricadute, la stima è stata effettuata sulla base dei parametri di mercato correnti per i servizi di marketing territoriale e audiovisivo di alto profilo, necessari per garantire alla Regione Sardegna una visibilità competitiva rispetto ai benchmark nazionali ed europei. In sintesi, la stima tiene conto sia della produzione fisica di contenuti originali, come i 5 spot di valorizzazione e i 3 contenuti editoriali annui, ma anche della gestione dei relativi diritti di diffusione e la loro promozione nei principali mercati internazionali, i cui costi di accesso e posizionamento seguono listini standard definiti dai grandi circuiti del cinema e dell'audiovisivo. La congruità della spesa per il location scouting e la promozione è calcolata in funzione della vastità del territorio regionale da coprire e della necessità di mantenere una presenza costante nei festival di classe A (come Berlino, Cannes e Venezia), dove i costi di accreditamento, spazi espositivi e press-tour per i produttori internazionali sono determinati da tariffe fisse di settore. Relativamente al Sostegno alle Grandi Produzioni, con una contribuzione da definirsi con deliberazione della Giunta regionale per sostenere le grandi produzioni inerenti a opere documentarie legate a personalità, a opere di fiction legate a personalità sarde, a opere di finzione di grande richiamo mediatico. Il 7 per cento dello stanziamento, pari a euro 84.000, è destinato alle spese generali ed è stimato sulla base dei costi standard di istruttoria tecnica e monitoraggio amministrativo previsti per la gestione di bandi e convenzioni di tale complessità, assicurando l'efficienza gestionale della Fondazione Sardegna Film Commission.

comma 8

La norma, che si colloca all'interno della strategia del PRS 2.9.5 Sardegna crocevia di culture, commerci Strategia e turismo. Isola dell'ospitalità, obiettivo strategico 2.9.5.1 Rendere la Sardegna attrattiva in tutte le stagioni, linea progettuale 2.9.5.1.06 Potenziamento della fruibilità della Rete dei Cammini Registrati, ha l'obiettivo favorire la destagionalizzazione e la crescita delle aree interne tramite la valorizzazione e il potenziamento del turismo religioso-culturale, tramite il finanziamento di eventi o altre azioni di supporto alla definizione e al rafforzamento del prodotto turistico "cammini e destinazioni turistiche di pellegrinaggio". La finalità strategica è posizionare la Sardegna come destinazione di eccellenza tutto l'anno e di creare opportunità di crescita e sviluppo delle aree interne.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere della disposizione, pari a euro 500.000 per l'anno 2027, è stato quantificato ipotizzando interventi per un importo stimato di euro 350.000 per i sette cammini (circa 50.000 euro per ogni cammino) e di 150.000 euro per le otto destinazioni di pellegrinaggio (circa 18.750 euro per ogni destinazione).

comma 9

La presente disposizione autorizza, per l'annualità 2027, lo stanziamento di euro 2.000.000 volto a dare continuità agli interventi di sostegno al passaggio generazionale nelle imprese artigiane disciplinati dall'art. 21, comma 1, della legge regionale 18 settembre 2024, n. 13, che ha previsto analoga dotazione per il triennio 2024-2026. Tale norma ha introdotto un regime di aiuti fondamentale per il comparto artigiano sardo, prevedendo contributi a fondo perduto volti a mitigare i rischi connessi alla fase del passaggio generazionale. Il trasferimento della gestione e della proprietà d'impresa rappresenta, infatti, un momento critico del ciclo di vita aziendale. In assenza di adeguati strumenti di accompagnamento, il rischio di cessazione dell'attività o di perdita del patrimonio di competenze (know-how) è estremamente elevato. La norma intende favorire il ricambio generazionale a favore di parenti, coniugi o affini entro il terzo grado del titolare o del socio amministratore dell'impresa, dipendenti con un'anzianità di almeno tre anni, giovani imprenditori "under 35" con esperienza documentata nel settore.

L'intervento si colloca all'interno della strategia 2.9.1 del Programma Regionale di Sviluppo (PRS), "Fare della Sardegna una Regione competitiva e attrattiva". Nello specifico, risponde all'Obiettivo strategico 2.9.1.2, volto a favorire la crescita dell'artigianato tramite il consolidamento delle imprese sul mercato, trovando attuazione diretta nella Linea progettuale 2.9.1.2.03 dedicata alle misure di sostegno finanziario per il passaggio generazionale.

Le risorse sono ripartite in euro 500.000 per la fruizione di servizi e in euro 1.500.000 per l'acquisto di beni e attrezzature, garantendo così sia il supporto tecnico-consulenziale sia il necessario ammodernamento tecnologico delle imprese subentranti.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La quantificazione dell'onere, pari a complessivi euro 2.000.000 per l'annualità 2027, è determinata sulla base dello storico della spesa già autorizzata per il precedente triennio dalla L.R. n. 13/2024 e calcolata in funzione del fabbisogno stimato per la platea dei beneficiari, imprese artigiane in fase di passaggio generazionale. Il costo della misura è articolato in due componenti distinte, una quota di euro 500.000 destinata alla copertura di contributi per servizi di consulenza e tutoraggio, stimando un contributo medio per pratica coerente con i costi di mercato dei servizi professionali. Una quota di euro 1.500.000 parametrata alle esigenze di investimento per l'acquisizione di beni strumentali e attrezzature necessari al subentro.

comma 10

La Regione, ai sensi della legge regionale n. 16/2017 (Norme in materia di turismo), promuove e sostiene il turismo come settore prioritario per lo sviluppo socio-economico e sostenibile della Sardegna, nel rispetto delle componenti strategiche caratterizzanti l'Isola nel panorama dell'offerta turistica mondiale, quali l'ambiente naturale, il paesaggio, il patrimonio archeologico e storico, la cultura e la lingua, la componente umana, nella sua peculiare situazione di insularità in ambito mediterraneo.

La presente disposizione, coerentemente con quanto disposto dalla suddetta legge regionale n. 16/2017 e con la strategia del PRS (Obiettivo Strategico 2.9.5.1 "Sardegna Isola dell'ospitalità" - Linea di azione 2.9.5.1.04), mira a potenziare la competitività delle strutture extra-alberghiere sarde attraverso interventi di riqualificazione focalizzati su sostenibilità, accessibilità universale e innalzamento dei livelli classificatori. L'intervento trova la sua principale leva finanziaria nel Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale istituito dall'art. 1, comma 368, Legge n. 234/2021, la cui quantificazione complessiva per il triennio 2026-2028, relativamente alla quota dell'80% destinata alle Regioni per la linea investimenti, è attualmente pari a euro 22.160.000 con una previsione di incremento a euro 33.760.000. La Regione Sardegna risulta attualmente assegnataria di una quota iniziale di euro 926.000, destinata ad incrementare ad euro 1.430.000 entro il primo semestre dell'anno in corso a seguito del riparto delle risorse incrementali del Fondo. Poiché le

disposizioni ministeriali richiedono un cofinanziamento regionale obbligatorio pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo per l'accesso al fondo, il presente comma autorizza lo stanziamento di euro 500.000 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, al fine di garantire la piena copertura degli oneri di cofinanziamento necessari ad attivare un programma di investimenti totale stimato in circa euro 2.860.000.

L'intervento, attraverso la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese extra-alberghiere, ha la finalità di sostenere la riqualificazione in termini di servizi accessori offerti, sostenibilità ambientale e accessibilità universale, incrementare il numero di stelle rispetto a quello in possesso e incentivare la loro trasformazione in forma imprenditoriale nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

L'onere della presente disposizione è stato quantificato al fine di garantire il cofinanziamento del 50% dell'importo complessivo assegnato alla Sardegna nel triennio 2026-2028 a valere sul Fondo unico nazionale per il turismo (FUNT) di conto capitale istituito dall'articolo 1, comma 368 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022).

comma 11

La presente disposizione prevede l'incremento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 13, comma 5, della legge regionale 6 febbraio 2026, n. 1, per un importo di euro 50.000 per ciascuna delle annualità 2026 e 2027, al fine di consentire l'acquisizione di servizi di consulenza tecnico-giuridica di alto profilo per aggiornamento della normativa che riguarda le imprese storiche e tradizionali del comparto commerciale.

Il suddetto investimento è indispensabile per supportare gli uffici regionali competenti nell'attività di analisi particolarmente complessa, con l'obiettivo di incrociare le recenti novità legislative nazionali con le dinamiche socioeconomiche del nostro territorio, per offrire risposte concrete alle nuove richieste di chi opera nel settore e dei consumatori stessi. L'iniziativa si colloca nella strategia del PRS 2.9.5 "Sardegna crocevia di culture, commerci e turismo. Isola dell'ospitalità", e trova attuazione nell'Obiettivo strategico 2.9.5.4, finalizzato a valorizzare il commercio locale privilegiando la competitività delle imprese e la promozione delle produzioni locali, e nella Linea progettuale 2.9.5.4.01, dedicata all'istituzione dell'elenco regionale delle attività commerciali, delle botteghe artigiane e degli esercizi pubblici tipizzati sotto il profilo storico-culturale. Il supporto specialistico servirà quindi a definire con precisione i criteri di questo nuovo sistema di classificazione, trasformando la tutela delle attività storiche in un volano di sviluppo economico e identitario per l'intera regione.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La stima è effettuata sulla base del raffronto degli oneri relativi a contratti per servizi analoghi di consulenza specialistica offerti correntemente sul mercato, considerando un costo giornaliero per un responsabile pari a euro 400,00 e per almeno un assistente senior pari a euro 300,00 per un effort complessivo stimato per il biennio di 117 giorni ($400+300=700+\text{iva}=854*117$ giorni/anno= euro 100.000,00).

L'incremento della spesa, pari a complessivi euro 100.000 per il biennio 2026-2027, è stato stimato attraverso un'analisi comparativa dei costi di mercato per servizi di consulenza specialistica di analoga natura e complessità. Nel dettaglio si ipotizza l'impiego di un gruppo di lavoro composto da un responsabile, con un costo giornaliero di euro 400,00, e da almeno un assistente senior, con un costo giornaliero di euro 300,00. Considerando la tariffa professionale complessiva di euro 700,00 al giorno, incrementata dell'IVA di legge per un totale di euro 854,00, l'impegno professionale (effort) stimato per l'espletamento dell'incarico di circa 117 giornate complessive nel biennio ($(400+300=700+\text{iva}=854*117$ giorni/anno= euro 100.000).

comma 12

La disposizione intende ottimizzare la gestione dei flussi finanziari per gli enti pubblici e del Terzo settore incaricati di attuare interventi turistici finanziati dallo Stato, stabilendo che l'Amministrazione regionale trasferisca ai beneficiari l'anticipazione delle risorse nazionali ricevute. La ratio della norma risiede nella necessità di garantire un'immediata riserva di liquidità ai soggetti attuatori, superando le croniche difficoltà nel sostenere anticipatamente le ingenti spese di progettazione, organizzazione e monitoraggio di progetti

complessi che, pur essendo di rilevanza collettiva, rischierebbero il blocco per mancanza di fondi iniziali. Coerentemente con le modalità di erogazione dei decreti ministeriali, che spesso prevedono cospicui acconti proprio per favorire l'operatività, la norma affida alla Giunta regionale la definizione dei dettagli applicativi, quali l'entità degli anticipi, le fasi dei pagamenti intermedi e la rimodulazione dei cronoprogrammi, garantendo al contempo la tutela del bilancio regionale tramite l'acquisizione di idonee polizze fideiussorie e il rigoroso rispetto degli obblighi di avanzamento della spesa assunti verso lo Stato.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Il presente comma dispone in materia di erogazione di contributi disposti da specifiche disposizioni normative e pertanto non comporta oneri aggiuntivi.

Articolo 11 - Disposizioni in materia di lavoro

comma 1

La presente disposizione normativa prevede lo stanziamento di 15 milioni di euro destinati al rafforzamento del sistema della formazione professionale, quale leva strategica per lo sviluppo economico, l'occupazione e l'inclusione sociale.

L'intervento si inserisce nel quadro delle politiche attive del lavoro, con l'obiettivo di migliorare l'occupabilità dei lavoratori, sostenere l'aggiornamento delle competenze e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Il mercato del lavoro è caratterizzato da profondi cambiamenti legati alla transizione digitale ed ecologica, che richiedono competenze sempre più specializzate e aggiornate. Allo stesso tempo, si registra un disallineamento tra le competenze disponibili e quelle richieste dalle imprese.

In tale contesto, la formazione professionale rappresenta uno strumento fondamentale per:

- contrastare la disoccupazione, in particolare giovanile;
- favorire la riqualificazione dei lavoratori;
- sostenere la competitività del sistema produttivo;
- promuovere l'inclusione delle categorie più fragili.

La norma dispone lo stanziamento complessivo di 15 milioni di euro per il finanziamento di interventi di formazione professionale, da realizzarsi attraverso programmi e progetti mirati.

Le risorse sono destinate al finanziamento di percorsi di istruzione e formazione professionale, formazione continua, nonché interventi di aggiornamento e riqualificazione (upskilling e reskilling), con particolare attenzione ai soggetti disoccupati, occupati in transizione e giovani.

Le modalità di attuazione, i criteri di riparto delle risorse e le procedure di accesso ai finanziamenti saranno definiti con successivi provvedimenti attuativi.

L'intervento è volto a generare effetti positivi sia nel breve che nel medio-lungo periodo, tra cui:

- - incremento dei livelli occupazionali;
- - miglioramento delle competenze della forza lavoro;
- - riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro;
- - rafforzamento della competitività delle imprese;
- - maggiore coesione sociale e territoriale.

La misura proposta rappresenta un intervento strategico per sostenere lo sviluppo del capitale umano e rispondere alle sfide del mercato del lavoro contemporaneo, contribuendo alla crescita economica e sociale della Regione.

La disposizione prevede inoltre la possibilità di integrazione finanziaria mediante fondi europei e altre risorse disponibili, al fine di ampliare la portata degli interventi.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La disposizione comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale pari a complessivi euro 15.000.000,00 le annualità 2026 e 2027.

L'importo è determinato sulla base di una stima del fabbisogno finanziario necessario per l'attivazione di un programma regionale di interventi in materia di formazione professionale, tenuto conto:

- del costo medio per partecipante ai percorsi formativi;
- della platea potenziale dei destinatari;
- della tipologia e durata degli interventi finanziabili.

La Regione assicura il monitoraggio della spesa attraverso i sistemi informativi regionali e nazionali, anche ai fini del raccordo con la programmazione dei fondi europei.

Comma 2, 3, 4 e 5

La presente proposta istituisce il programma "In Domo", finalizzato a favorire il rientro in Sardegna di lavoratori sardi attualmente non residenti o non domiciliati in Sardegna, valorizzando il patrimonio di competenze, esperienze professionali e capacità organizzative maturate fuori dal territorio regionale.

La misura nasce dall'esigenza di affrontare in modo strutturale due criticità che incidono in maniera diretta sul futuro economico e demografico della Sardegna: da un lato l'emigrazione di competenze e capitale umano; dall'altro il progressivo spopolamento.

L'impianto della proposta è costruito in modo da premiare il rientro operativo, cioè il trasferimento effettivo della residenza o del domicilio in Sardegna accompagnato dall'avvio di una nuova attività di natura imprenditoriale. La misura, pertanto, non si limita a sostenere un ritorno anagrafico, ma mira a produrre un impatto economico reale, stabile e misurabile.

L'obiettivo non è soltanto favorire il ritorno dei sardi emigrati, ma attrarre nuovamente sul territorio regionale professionalità che abbiano maturato esperienza in contesti nazionali e internazionali e che possano contribuire alla modernizzazione del tessuto economico locale, all'innovazione dei servizi e alla crescita di nuove iniziative produttive.

La proposta è inoltre coerente con una strategia regionale di contrasto allo spopolamento. Il rientro di persone e nuclei familiari può generare effetti positivi non solo sul piano economico, ma anche sul mantenimento dei servizi di base, sull'equilibrio demografico e sulla vitalità sociale dei territori.

Comma 6 e 7

La proposta promuove la realizzazione di azioni che possano favorire il "rientro" di giovani emigrati o discendenti da emigrati fino alla seconda generazione, al fine di valorizzare la realtà socio-economica della Sardegna.

L'obiettivo è "attrarre" il capitale umano della diaspora, trasformando il legame affettivo con la terra d'origine in un'opportunità di sviluppo economico e culturale bilaterale.

L'intervento mira a rafforzare il legame tra la Regione Sardegna e i giovani sardi residenti all'estero (emigrati o discendenti fino alla seconda generazione), perseguendo tre scopi principali:

- recupero dell'identità, lingua sarda e della cultura regionale;
- scambio di competenze per favorire il trasferimento di conoscenze acquisite all'estero verso il tessuto produttivo sardo;
- promozione dei giovani della diaspora come "ambasciatori" naturali per le aziende sarde che vogliono esportare. Internazionalizzazione delle imprese locali

L'Avviso sarà rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) o in grado di certificare la discendenza da cittadini sardi (fino al secondo grado/nipoti) e in possesso di un titolo di studio (diploma o laurea) o di una qualifica professionale.

Il progetto si articola in due fasi complementari:

- certificazione linguistica: corsi di lingua italiana (per chi non la padroneggia) o corsi intensivi di lingua sarda (nelle diverse varianti), finalizzati al conseguimento di un'attestazione di competenza.
- tirocini in azienda: esperienze professionalizzanti di 3-6 mesi presso imprese, centri di ricerca o enti del terzo settore operanti in Sardegna.

Come per altri Avvisi, l'intervento potrà essere finanziato tramite voucher o borse di studio che coprano:

- indennità di tirocinio, contributo mensile per sostenere il soggiorno in Sardegna.
- viaggio e alloggio, rimborso delle spese di viaggio (A/R) e supporto per l'individuazione di soluzioni abitative
- tutor dedicato per facilitare l'inserimento sociale e professionale nel territorio.

Un intervento di questo tipo non solo risponde alle istanze delle comunità di emigrati (i Circoli dei Sardi), ma agisce come una moderna politica di attrazione di talenti, trasformando la diaspora da "perdita" in una risorsa strategica per lo sviluppo regionale.

Il budget copre non solo la formazione, ma anche l'accoglienza e l'inserimento professionale in Sardegna.

Il calcolo si basa sui massimali di spesa previsti da ASPAL per la mobilità transnazionale, adattati a un percorso di rientro della durata di circa 4-6 mesi.

Previsione stimata: 50 partecipanti per anno

PREVISIONE ECONOMICA

Voce di Spesa	Descrizione	Costo Unitario (Medio)	Totale (50 pax)
Formazione Linguistica	Corso intensivo di Italiano/Sardo + Certificazione (max 4.300€ in LIMBAS)	€ 3.500	€ 175.000
Indennità Tirocinio	Borsa mensile per 4 mesi (circa 1.200€/mese)	€ 4.800	€ 240.000
Viaggio (Flat Rate)	Contributo forfettario A/R (differenziato tra UE ed Extra-UE)	€ 800	€ 40.000
Alloggio e Supporto	Voucher per residenzialità o supporto logistico	€ 2.500	€ 125.000
Spese di Gestione	Tutoraggio, monitoraggio e assicurazioni (circa 7%)	€ 800	€ 40.000
TOTALE STIMATO		€ 12.400	€ 620.000

Comma 8

L'intervento risponde all'esigenza di sostenere la formazione di figure professionali altamente qualificate, indispensabili per garantire la sicurezza e l'efficienza del traffico aereo. Il personale in possesso della licenza FISO svolge infatti funzioni cruciali nell'ambito dei Servizi Informazioni Volo nelle zone di traffico Aeroportuale, fornendo supporto operativo e informativo ai piloti e contribuendo alla gestione ordinata e sicura delle operazioni di volo.

La Sardegna, con tre aeroporti di interesse nazionale e con un traffico passeggeri in costante evoluzione, necessita di figure professionali in grado di assicurare una gestione sicura ed efficiente dello spazio aereo regionale. La presenza di infrastrutture aeroportuali strategiche rende particolarmente rilevante la possibilità di orientare e sostenere giovani verso professioni tecniche ad alta specializzazione, capaci di generare occupazione qualificata e valore aggiunto per il territorio.

In questo contesto l'introduzione dei voucher formativi mira a favorire l'accesso ai percorsi abilitanti, riducendo le barriere economiche per i potenziali candidati e contribuendo, nel medio periodo, a colmare il fabbisogno di operatori qualificati nel settore.

L'intervento proposto mira a:

- rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro
- favorire percorsi di eccellenza
- sostenere la competitività del sistema aeroportuale regionale
- promuovere opportunità professionali ad alto valore aggiunto

L'intervento è rivolto a giovani diplomati e laureati, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, residenti in Sardegna e in stato di disoccupazione. I beneficiari dovranno inoltre possedere i requisiti richiesti per l'accesso al percorso formativo, tra cui:

- diploma di scuola secondaria di secondo grado
- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1
- idoneità psico-fisica alla frequenza del percorso
- motivazione documentata, tramite lettera o colloquio.

Risultati attesi:

- incremento del numero di giovani qualificati e immediatamente spendibili nel mercato del lavoro aeronautico
- rafforzamento della sicurezza e dell'efficienza dei servizi Informazioni Volo e delle operazioni aeroportuali
- ampliamento della base regionale di competenze tecniche avanzate in un settore strategico e in crescita
- riduzione delle barriere economiche all'accesso a percorsi formativi ad alto costo
- aumento dell'occupabilità dei giovani tra i 18 e i 30 anni, con particolare attenzione ai disoccupati residenti in Sardegna.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Il percorso formativo prevede 310 ore di formazione teorica e 10 ore di simulazione, con esame finale teorico-pratico. Il costo complessivo stimato varia indicativamente tra euro 5.000 ed euro 15.000, in relazione alle competenze iniziali del partecipante e agli eventuali moduli integrativi necessari.

Considerato il carattere innovativo della misura, l'intervento è attuato in via sperimentale.

Con deliberazione della Giunta regionale saranno definiti le modalità operative e i criteri di attuazione, cui seguirà la pubblicazione di un apposito Avviso pubblico.

Si propone, pertanto, lo stanziamento di cinque milioni di euro per l'anno 2026 per l'avvio dell'iniziativa anzi descritta, con la possibilità di aumentare la dotazione finanziaria all'esito del primo Avviso.

Comma 9

La norma autorizza, per l'esercizio finanziario 2027, una spesa pari a 19.000.000 di euro destinata all'integrazione regionale del cofinanziamento previsto nell'ambito del Programma Nazionale per la Giusta Transizione 2021-2027, con specifico riferimento alla Priorità 1, Azione 1.7, Codice di procedura 1.7.1, relativa all'avviso pubblico a sportello finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi di up-skilling e re-skilling. L'intervento è orientato al rafforzamento delle competenze dei lavoratori occupati, includendo i dipendenti, gli effettivi, i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e che beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti, nonché i proprietari gestori, al fine di sostenere i processi di adattamento e riconversione del sistema produttivo nei territori interessati dalla transizione. La disposizione imputa la relativa spesa alla missione 15, programma 04, titolo 1 del bilancio regionale, assicurando la coerenza dell'intervento con le politiche attive del lavoro e della formazione e con gli obiettivi di accompagnamento economico e occupazionale previsti dal PN JTF.

comma 10 e 11

La disposizione normativa dispone l'incremento di euro 1.000.000 per l'anno 2026 per l'attuazione del progetto sperimentale finalizzato a garantire i servizi di accoglienza gratuiti nelle scuole primarie del territorio regionale di cui all'articolo 5, comma 2 della Legge regionale 6 febbraio 2026, n. 1.

La disposizione normativa dispone l'incremento di euro 1.500.000 per l'anno 2026 per la realizzazione dell'intervento in favore di liberi professionisti finalizzato al supporto nei processi di innovazione tecnologica, ambientale, organizzativa e gestionale di cui all'articolo 5, comma 4 della legge regionale 6 febbraio 2026, n. 1.

comma 12

La disposizione prevede che gli oneri derivanti dall'attuazione degli interventi di cui ai commi 2, 6 e 8, pari a complessivi euro 10.620.000 per l'anno 2026, siano finanziariamente coperti mediante l'utilizzo delle risorse sussistenti nella disponibilità dell'ASPAL quale quota parte delle risorse destinate agli interventi di cui all'articolo 6, commi 24 e 38 della L.R. n. 48/2018, all'articolo 3, comma 5 della L.R. n. 20/2019, all'articolo 11, comma 3, lett. b) della L.R. n. 22/2020, all'articolo 4, comma 1, lett. b), all'articolo 5, comma 1, lett. a), all'articolo 11, commi 2, lett. c) e 4 della L.R. n. 30/2020, all'articolo 1, comma 4 della L.R. n. 8/2021, all'articolo 2, comma 2 e all'articolo 10, commi 16, lett. e) e 25 della L.R. n. 17/2021, incluse nell'elenco analitico delle quote vincolate al 31 dicembre 2025, di cui alla Determinazione del Direttore generale dell'ASPAL, n. 1185 prot. n. 34029 del 23 aprile 2026.

Articolo 12 -Disposizioni carattere generale, istituzionale e in altre materie

comma 1

Il presente intervento è volto a garantire i servizi di assistenza tecnico-specialistica e merceologica a supporto delle attività della Centrale Regionale di Committenza.

L'intervento si rende necessario al fine di garantire il supporto alle funzioni espletate dalla Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza (CRC RAS), anche in attesa di un incremento della dotazione organica della struttura che attualmente risulta sottodimensionata.

Si evidenzia che nell'ambito del contesto regionale di approvvigionamento di lavori, servizi e forniture la CRC garantisce il soddisfacimento delle esigenze e delle priorità della Regione Autonoma della Sardegna, svolgendo un ruolo centrale nella definizione delle strategie di acquisto e nella gestione delle procedure di gara.

Nell'esercizio delle funzioni di Soggetto aggregatore regionale (ai sensi dell'art. 9, co. 1, del D.l. n. 66/2014, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 89/2014) e di Centrale di acquisto ai sensi dell'art. 1, comma 455, della L. 296/2006, la struttura opera in favore del Sistema Regione, degli Enti Locali e delle altre

Amministrazioni presenti sul territorio, svolgendo una serie di attività che assicurano il miglioramento dell'efficienza e della trasparenza dei processi di acquisto.

Il ruolo della CRC risulta ulteriormente rafforzato, e di conseguenza la proposta ancor più motivata, alla luce della recente pubblicazione del DPCM 11 febbraio 2026 (Gazzetta Ufficiale n. 88 del 16.04.2026), con il quale sono state aggiornate e ampliate le categorie merceologiche e le soglie al superamento delle quali le pubbliche amministrazioni ricorrono a Consip S.p.a. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure.

Nell'ambito dell'attuale quadro normativo, così come delineato dal nuovo Codice dei contratti pubblici, la Centrale di committenza rappresenta, inoltre, una struttura professionalizzata di riferimento per le Stazioni appaltanti prive del requisito di qualificazione richiesto dall'art. 63 del Codice che necessitano di procedere all'espletamento di procedure di gara.

Per quanto esposto, si propone l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa per servizi di assistenza tecnico-specialistica e merceologica finalizzata a supportare la CRC RAS nell'ambito della propria missione istituzionale e ai fini dell'attuazione degli obiettivi strategici ad essa assegnati.

La quantificazione dell'onere, pari a euro 150.000 annui per ciascuna delle annualità 2026-2028, è determinata sulla base di una stima prudenziale dei fabbisogni di servizi specialistici esterni necessari a garantire la continuità operativa della Centrale Regionale di Committenza, tenuto conto del volume medio delle procedure di gara gestite, della crescente complessità tecnico-merceologica delle stesse e dell'introduzione di nuove ed ulteriori categorie merceologiche per le quali sarà obbligatorio il ricorso ai Soggetti Aggregatori regionali. Tale importo risulta coerente con i parametri di mercato per prestazioni analoghe e con l'attuale dimensionamento della struttura, assicurando una implementazione del supporto pari a circa 2 risorse.

comma 2

Il presente comma dispone l'autorizzazione di spesa finalizzata all'implementazione, previa intesa con il Ministero dell'interno, del Sistema Informativo Elettorale (SIEL) e del portale "Eligendo" per la gestione di tutte le consultazioni elettorali e referendarie di competenza della Regione.

L'intervento risponde all'esigenza di assicurare la disponibilità di un sistema informativo elettorale affidabile, sicuro e pienamente conforme agli standard tecnologici e organizzativi richiesti per la gestione di procedimenti di rilievo costituzionale, garantendo, in particolare, la corretta acquisizione, elaborazione e diffusione dei dati elettorali, nonché il puntuale adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

In tale prospettiva, la Regione individua nel SIEL e nel portale "Eligendo", gestiti dal Ministero dell'interno e già impiegati a livello nazionale per la gestione delle consultazioni elettorali, una soluzione tecnologica consolidata, ampiamente collaudata e supportata da strutture tecniche altamente specializzate. Tale sistema è idoneo ad assicurare elevati livelli di affidabilità, sicurezza dei dati, continuità operativa e costante aggiornamento evolutivo.

Il ricorso a tale soluzione consente, altresì, di valorizzare un'infrastruttura già esistente e stabilmente operativa, evitando la duplicazione di sistemi e garantendo, al contempo, una significativa ottimizzazione delle risorse pubbliche rispetto all'ipotesi di sviluppo e gestione autonoma di un sistema informativo dedicato, in coerenza con i principi di economicità, efficienza e buon andamento dell'azione amministrativa.

La disposizione autorizza la spesa complessiva di euro 960.000,00 per il triennio 2026–2028, così articolata:

- euro 600.000,00 per l'anno 2026, per l'adeguamento del sistema alle specificità della normativa elettorale regionale;
- euro 180.000,00 per l'anno 2027 ed euro 180.000,00 per l'anno 2028, per la gestione a regime del sistema in occasione delle consultazioni elettorali.

La quantificazione è stata effettuata sulla base delle interlocuzioni tecniche intercorse con il Ministero dell'interno – Direzione centrale per i servizi elettorali, dalle quali è emerso:

- un costo unitario di euro 600.000,00 per l'adeguamento del sistema;

- un costo ricorrente fino a euro 180.000,00 per ciascuna consultazione elettorale.

comma 3

Con il presente comma, si prevede la sostituzione dell'art. 7 della legge regionale n. 3 del 2012, prevedendo la gratuità di tutte le pubblicazioni nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna, in attuazione del principio di semplificazione dei procedimenti, di sussidiarietà e di leale cooperazione tra pubbliche amministrazioni. La norma è adottata in consonanza con le esperienze più recenti di altre Regioni (es. legge regionale Abruzzo 27 dicembre 2022, n. 36, all'art. 4) e comporta una semplificazione procedimentale.

RELAZIONE SULLA QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI FINANZIARI

La disposizione prevede minori entrate derivanti dal superamento del sistema di inserzioni a pagamento, quantificato come segue:

2026	2027	2028
30.000	30.000	30.000

comma 4

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 61/9 del 26/11/2025, è stato formalmente avviato il percorso regionale di introduzione dell'Accrual, in piena coerenza con il cronoprogramma nazionale, ed è stato istituito il tavolo tecnico di coordinamento del progetto, presieduto dal Segretario generale della Regione, e composto dai Direttori generali della Presidenza, dei Servizi Finanziari, del Personale e Riforma della Regione, dell'Innovazione e Sicurezza IT e degli Enti Locali e Finanze.

La Legge regionale di stabilità 2026, n. 1 del 6/02/2026, all'art. 1 comma 4, ha autorizzato uno stanziamento complessivo di euro 1.000.000 per il triennio 2026 - 2027 - 2028, di cui euro 400.000 per il 2026, euro 400.000 per il 2027 ed euro 200.000 per il 2028, a copertura di adeguamento tecnologico, supporto specialistico e formazione, al fine di garantire l'attuazione della riforma 1.15 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) "Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual" di cui alla direttiva 2011/85/UE del Consiglio dell'Unione europea, dell'8 novembre 2011.

A seguito di incontri del Tavolo tecnico e alla luce delle prime valutazioni tecniche derivanti dall'analisi dei procedimenti da porre in essere, sono emerse nuove ed ulteriori esigenze per la realizzazione della riforma Accrual entro i termini stabiliti, che rendono necessario un incremento del finanziamento pari a euro 800.000, per ciascuna annualità 2026 – 2027 – 2028.

comma 5

La presente disposizione è finalizzata a rideterminare il corrispettivo da riconoscere ai componenti dell'Organismo Unico di Valutazione della Regione Sardegna in relazione al mutato perimetro di azione del medesimo che, in esito alla cessazione dell'organismo indipendente di valutazione ARPAS in data 20 giugno 2025, ha acquisito tra le competenze anche la valutazione dei Dirigenti della suddetta Agenzia; nelle more della piena attuazione del nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance della Regione Sardegna, di cui recentemente è stato approvato il disciplinare con la DGR 10/24 del 04.03.2026, tale ulteriore carico posto in capo all'Organismo Unico di Valutazione si integra con la necessità di continuare a garantire uniformità dei modelli di valutazione all'interno del Sistema Regione attraverso l'operato dell'OUV della Regione Sardegna.

In particolare, l'intervento normativo è volto a garantire la copertura finanziaria necessaria per consentire la rimodulazione del compenso spettante all'Organismo Unico di Valutazione della Regione Sardegna, stante l'ulteriore carico di lavoro posto in capo al medesimo che dovrà curare anche la valutazione dei Dirigenti dell'Arpas, la quale, in ragione della sua specificità, mantiene il proprio modello di valutazione.

L'intervento contribuisce, altresì, al miglioramento dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi resi, attraverso la governance della trasparenza e dell'uniformità di modelli di valutazione delle performance all'interno dell'intero sistema Regione.

Articolo 13 - Modifica dell'art. 10 della legge regionale 22 dicembre 2011, n. 27

comma 1 e 2

La disposizione pone rimedio, nell'ambito di competenza della Regione Sardegna, alla ormai irragionevole compressione del diritto alla giusta retribuzione realizzato dagli articoli 3, comma 2, del decreto-legge 79/1997 e 12, comma 7, del decreto-legge 78/2010, che regolano il differimento e la rateizzazione del pagamento del trattamento di fine servizio per i dipendenti pubblici, limitatamente a quelli che cessano il servizio per raggiunti limiti di età, come rilevato in recenti decisioni dalla Corte Costituzionale.

Tali norme, emanate in una situazione di emergenza finanziaria, sono diventate ormai strutturali e creano, pertanto, una compressione dei diritti dei lavoratori. La Corte, peraltro, a causa del rilevante impatto in termini di provvista di cassa che il superamento del differimento in oggetto comporterebbe nel bilancio dello Stato, ha ritenuto di dover demandare alla discrezionalità del legislatore l'individuazione dei mezzi e delle modalità di attuazione del necessario intervento riformatore.

In quest'ottica agisce il legislatore regionale nell'ambito delle prescrizioni di cui alla L.R. n. 27/2011.

La norma qui proposta si applica al personale iscritto al F.I.T.Q. ai fini del fine rapporto e comporta oltre alla liquidazione anticipata rispetto alla previgente normativa del TFR accantonato dal Fondo a seguito della riforma del 2011, anche l'anticipazione delle spese per le prestazioni antecedenti alla suddetta riforma e ordinariamente coperte da un contributo di garanzia della Regione (art. 12 della LR. 11 aprile 2016, n. 5).

La disposizione anticipa finanziariamente le seconde quote delle prestazioni di fine rapporto relative agli istituti pre-riforma (Indennità di Fine Rapporto) per gli anni 2026, 2027 e 2028. Le previsioni sono state fatte sulla base di una ipotesi di cessazioni per limiti di età pari a 130 unità annue ed una media di indennità da liquidare di euro 35.000 per unità, al netto di quanto già previsto dalla legislazione vigente (€ 45.000). Essendoci un tempo di istruttoria di 180 giorni, il primo anno verranno liquidate il 50% delle pratiche e l'anno successivo la restante parte, oltre ad una analoga percentuale dell'anno di riferimento. Nel 2028 sono state considerate solo le quote residue derivanti dalle cessazioni 2027 essendo le quote dei cessati 2026 già coperte dalle analoghe spese relative alla liquidazione delle seconde quote dei Fine rapporto secondo la legislazione vigente:

anno di liquidazione	di cessati annui	numero liquidazioni nell'anno	importo al netto 1^ quota	totale parziale	totale annuo
2026	130	70 cessazioni 2026	35.000,00	2.450.000,00	2.450.000,00
2027	130	60 cessazioni 2026	35.000,00	2.100.000,00	5.075.000,00
		85 cessazioni 2027	35.000,00	2.975.000,00	
2028		45 cessazioni 2027	35.000,00	1.575.000,00	1.575.000,00

Per il primo anno e per le quote in eccesso rispetto all'importo autorizzato dalla presente disposizione nel 2027 e 2028 si provvede con le risorse a valere sul fondo FITQ.

Articolo 14 - Modificazioni alle tabelle di cui all'articolo 1, comma 2 della legge regionale 6 febbraio 2026, n. 1 (Legge di stabilità 2026)

Comma 1, lettera a)

Si propone l'inserimento del rigo "L.R. 1/23, art. 1, comma 4 – Tab. D - Comune di Ollastra -Organizzazione della storica manifestazione della fiera del bestiame di San Marco" nella rubrica Agricoltura, con lo stanziamento di euro 35.000 per ciascuno degli anni 2026,2027 e 2028, al fine di allineare il testo della L.R. 1/26 alle pari somme già stanziare in conto della Missione 16, programma 01, titolo 1 del bilancio regionale 2026-2028. La proposta, meramente rappresentativa, non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Comma 1, lettera b)

Si propone l'eliminazione del rigo "L.R. 10/20, art. 4, c. 9 e ss.mm.ii. - Contributi correnti a imprese artigiane - Missione 14, programma 01, titolo 1", nella rubrica Turismo, pari a euro 2.630.000 per ciascuno degli anni 2026,2027 e 2028, in quanto l'intervento risulta già autorizzato con apposita norma esplicita, con l'articolo 13, comma 6, della legge regionale 6 febbraio 2026, n. 1. La proposta, meramente rappresentativa, non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale

Articolo 15 - Modificazioni alla Tabella B della legge regionale 21 novembre 2024, n. 18 e alla legge regionale 11 settembre 2025, n. 24

comma 1, lettera a)

La legge regionale 21 novembre 2024, n. 18, articolo 15, comma 1, Tabella B, ha assegnato al Comune di Bitti un finanziamento pari a euro 1.000.000,00 per l'acquisizione e la ristrutturazione del Cineteatro Ariston sito nel medesimo Comune.

La Regione Sardegna ha stipulato una apposita convenzione con il Comune di Bitti (CUP n. D92H24001050002) erogando un anticipo pari ad euro 500.000,00.

Il Comune di Bitti ha evidenziato criticità di natura organizzativa dell'Ufficio tecnico, già gravato da numerosi adempimenti, anche connessi agli interventi conseguenti all'evento calamitoso del 28 novembre 2020. Considerato che la Provincia di Nuoro svolge un ruolo di coordinamento e supporto per gli enti locali del territorio, la stessa risulta il soggetto più idoneo a subentrare nella realizzazione dell'intervento.

Con la presente proposta di norma, pertanto, si individua la Provincia di Nuoro quale soggetto beneficiario sostituto nella realizzazione dell'intervento, con riferimento alle attività di acquisizione e ristrutturazione dell'immobile.

Il Comune di Bitti provvederà al riversamento alle entrate regionali delle risorse già erogate, pari a euro 500.000. Contestualmente si procederà al disimpegno della restante quota, pari a euro 500.000, non ancora erogata, ai fini della riassegnazione delle risorse alla Provincia di Nuoro per il completamento dell'intervento.

Quantificazione dell'onere: euro 1.000.000 per l'annualità 2026: la copertura finanziaria, sostanzialmente sarà determinata dal riversamento alle casse regionali della somma di euro 500.000, da parte del Comune di Bitti che ha ricevuto l'anticipazione nell'esercizio 2025 e mediante il disimpegno della restante quota pari a euro 500.000, seppur all'atto della approvazione della norma avrà bisogno di altra copertura al 100%.

L'importo di cui sopra è necessario per l'acquisizione del cinema, già approvata con la suddetta legge regionale n. 18/2024.

comma 2, lettera a)

La presente disposizione prevede la modifica della missione e del programma dell'intervento precedentemente autorizzati con legge regionale 11 settembre 2025 n. 24, l'allegato n. 17 tabella N. 17 N-Var, con codice

identificativo N173 avente ad oggetto "Lavori di restauro e messa in sicurezza della Chiesa di San Pietro", a favore del Comune di Oschiri, da missione 10 programma 05, titolo 2 a missione 8, programma 01, titolo 2.

Articolo 16 - Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 118 del 2011.

comma 1, lettera a)

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire il riconoscimento di spese rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui dell'art. 73, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un totale complessivo di euro 13.450,00, derivano dall'atto di affidamento, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs 36/2023, alla società Minoter S.p.a., avente ad oggetto il servizio per l'organizzazione dell'evento finale del Progetto INVECE, finanziato dal Programma Italia-Francia INTERREG "Marittimo" 2021.

Il debito fuori bilancio è stato determinato dall'impossibilità di procedere con l'adozione del provvedimento di impegno di spesa contestualmente all'indifferibile affidamento del suddetto servizio, a causa del concomitante inizio della fase di "gestione provvisoria del bilancio 2026", che, per legge, ha limitato la gestione finanziaria alle sole operazioni necessarie per evitare danni patrimoniali certi e gravi all'Amministrazione.

Il suddetto affidamento è stato, pertanto, espressione dell'indifferibile esigenza del Centro Regionale di Programmazione (Capofila del Progetto Invece) di garantire il regolare svolgimento dell'evento finale del Progetto.

Si precisa, inoltre, che il suddetto affidamento e la decisione di autorizzare l'avvio della prestazione del servizio per l'organizzazione dell'evento finale del Progetto Invece, sono stati adottati dal Centro Regionale di Programmazione (in quanto capofila del Progetto) al fine di ottemperare agli obblighi derivanti dal ruolo assegnato e dell'interesse pubblico.

Alla luce di quanto esposto, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 118/2011, si richiede il riconoscimento del debito fuori bilancio soprariportato, per un importo complessivo di euro 13.450,00, per il servizio di organizzazione dell'evento finale del Progetto INVECE, finanziato dal Programma Italia-Francia INTERREG "Marittimo" 2021 regolarmente eseguito dalla Società affidataria Minoter S.p.a. all'Amministrazione regionale – Centro Regionale di Programmazione".

COPERTURA FINANZIARIA

Al finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente disposizione si provvede con l'iscrizione delle risorse nel Bilancio mediante l'applicazione della quota di avanzo vincolato di parte corrente AS, sul capitolo di spesa SC09.2605 (AS) Vincolo V1505 per un importo pari a euro 2.690,00, e mediante l'applicazione della quota di avanzo vincolato di parte corrente UE sul capitolo di spesa SC09.2606 (UE) Vincolo V1506 per un importo pari a euro 10.760,00. Missione 01 – Programma 12

comma 1, lettera b)

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire il riconoscimento di spese rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui dell'art. 73, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un totale complessivo di euro 491,33, in capo alla Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, che ha stipulato con il Ministero dell'Interno - Ispettorato delle scuole della polizia di stato, la convenzione rep. 6 prot. prot. 90750 del 18.12.2025 - della durata di anni due, relativa alla fornitura di attività formativa in favore del personale del CFVA sulle seguenti materie:

- corso di "aggiornamento per istruttori di tiro" per un numero massimo di 13 dipendenti,
- corso di "aggiornamento per istruttore di tecniche operative" per un massimo di 6 dipendenti,
- corso di "perfezionamento per istruttore di tecniche operative" per un massimo di 6 dipendenti;
- corso di "perfezionamento per istruttore di difesa personale" per un massimo di 6 dipendenti

L'importo della spesa, diverso per ciascun corso, è stabilito all'interno della convenzione.

L'impegno per la copertura delle suddette spese viene effettuato al momento in cui si conosce la data e la tipologia del corso, per la giusta imputazione all'esercizio in cui viene a scadere la spesa.

Con nota prot. 32259 del 19.12.2025 l'Ispettorato delle scuole della Polizia di Stato, comunica la disponibilità di n.1 posto destinato al personale del CFVA durante il "58° corso di perfezionamento per istruttore di tecniche operative" con svolgimento dal 02 febbraio al 24 aprile 2026.

Individuato il personale da inviare al corso di formazione sono state richieste le visite mediche previste, al Servizio sicurezza. Per mancanza di convenzione attiva tali visite sono state effettuate solo 3 giorni prima della data di inizio corso.

Avendo avuto certezza che il personale individuato potesse effettivamente partecipare è stata predisposta la determinazione di impegno di spesa. Purtroppo, non si è riusciti a completare la procedura e, considerato che non si ha certezza che l'Ispettorato delle scuole della Polizia di Stato possa riservare nuovamente posti per il CFVA, il personale individuato è partito per iniziare il corso di formazione, atteso che lo stesso riveste particolare importanza per le attività istituzioni richieste al CFVA.

COPERTURA FINANZIARIA

Il costo per la partecipazione di un dipendente CFVA al corso di perfezionamento per istruttore di tecniche operative è stabilito in complessivi euro 491,33 e la copertura finanziaria sarà garantita mediante prelievo dal Fondo dei debiti fuori bilancio di parte corrente, Cap. SC09.0676 del CDR 00.03.01.02, a favore del capitolo di spesa SC04.1998 in capo al Servizio AAGG e del Personale (CdR 00.01.10.01).

comma 1, lettera c)

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire il riconoscimento di spese rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui dell'art. 73, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un totale complessivo di euro 6.175,00,00 derivante dalle spese relative ai servizi assicurativi forniti dalla ROLAND e concernenti la copertura Patrocinio Legale per i Dirigenti RAS ed Enti del ruolo unico del Sistema Regione per il periodo 28/02/2026 - 15/04/2026.

Nel dettaglio, si specifica che con determinazione della Direzione generale della Centrale regionale di committenza repertorio n. 773 prot. n. 9028 del 06 novembre 2023 è stata disposta l'aggiudicazione del Lotto 2 - CIG Derivato A05C7D2088 - RC Patrocinio Legale del personale dirigente della Regione Autonoma della Sardegna ed Enti appartenenti al ruolo unico del Sistema Regione – aggiudicato a Roland Rechtsschutz Versicherungs AG – P.I. 05377040968 per il periodo 30.11.2023-30.05.2025.

Con nota prot. n. 10309 dell'11.03.2025 l'Amministrazione Regionale ha comunicato alla ROLAND Rechtsschutz-Versicherungs-AG l'intendimento di avvalersi della modifica contrattuale di cui all'art. 106, comma 11, del del D. Lgs. n. 50/2016, razione temporis applicabile al contratto stipulato all'esito dell'aggiudicazione del Lotto n. 2 - Assicurazione per il patrocínio legale del personale dirigente della Regione Autonoma della Sardegna ed Enti appartenenti al ruolo unico del Sistema Regione, per il periodo 30.05.2025-30.11.2025 (Proroga tecnica).

Il relativo impegno è stato assunto e autorizzato in favore della Roland Rechtsschutz Versicherungs AG– P.I. 05377040968 con determinazione n. 903 Prot. Uscita n. 18550 del 16.05.2025.

Con determina n. 2092 Prot. n. 37602 del 24.10.2025 si è delegata alla Centrale regionale di committenza l'affidamento del servizio di copertura assicurativa di 3 Lotti: "Lotto 7– Rc Patrimoniale Presidente assessori" – Lotto 8 "Patrocinio Legale Dirigenti della Regione Autonoma della Sardegna e degli Enti del Sistema Regione"; "Lotto 9 – Kasko Dirigenti in Missione".

Nelle more dell'esito della gara di cui sopra, con nota Prot. uscita n. 38714 del 04.11.2025 il Servizio Personale ha comunicato al broker regionale Brokeritaly Consulting S.R.L. e alla ROLAND Rechtsschutz-Versicherungs, che nelle more dell'espletamento e dell'aggiudicazione della nuova gara d'appalto delegata alla CRC - è necessario avvalersi della proroga tecnica prevista dall'art. 3 del capitolato tecnico Lotto n. 2. per il periodo di mesi 3, ossia dalla data di scadenza prevista il 30.11.2025 fino al 28.02.2025, ai medesimi patti e condizioni.

In data 13.02.2026 è stata trasmessa alla CRC la proposta di aggiudicazione del Lotto 8 "Tutela legale Dirigenti" per l'espletamento delle formalità propedeutiche all'aggiudicazione del Lotto 8.

In attesa delle comunicazione dalla Centrale di Committenza sull'aggiudicazione del Lotto 8, e con l'approssimarsi della data della scadenza prevista (28.02.2026), ai sensi dell'art. 16 del capitolato d'appalto rubricato "Clausola Broker", che all'ultimo capoverso statuisce espressamente che "La Società riconosce che ogni comunicazione relativa alla presente assicurazione avverrà per il tramite del broker e tutti i rapporti inerenti la presente assicurazione saranno svolti per conto del Contraente e dell'Assicurato dal Broker medesimo", è stato contattato il Broker affinché manifestasse alla società ROLAND la volontà della Amministrazione di proseguire il rapporto contrattuale di ulteriori 45 giorni decorrenti dal 28.02.2026, data di scadenza della precedente proroga; pertanto, con nota del 26.02.2026 lo stesso broker, dopo aver contattato per le vie brevi la compagnia Roland, comunicava la piena disponibilità da parte della stessa a prorogare, senza soluzione di continuità, dal 28.02.2026 al 15.04.2026 la polizza in essere alle medesime condizioni e patti.

Con nota prot. n. 8983 del 03.03.2026 il Servizio del Personale ha comunicato anche formalmente via protocollo al broker regionale Brokeritaly Consulting S.R.L. e p.c. alla ROLAND Rechtsschutz-Versicherungs, l'intendimento, già espresso il 26.02.2026 prima della scadenza, di volersi avvalere della proroga tecnica prevista dall'art. 3 del capitolato tecnico Lotto n. 2. per il periodo di 45 giorni, ossia dalla data di scadenza prevista il 28.02.2026 fino al 15.04.2026, ai medesimi patti e condizioni.

Solo con nota Prot. Ingresso n. 9743 del 09.03.2026, viene comunicato dalla Centrale di Committenza l'aggiudicazione del Lotto 8 "Tutela Legale Dirigenti" alla società HDI Global Specialty SE Rappresentanza Generale per l'Italia, per 36 mesi dalla stipula del contratto che non potrà avvenire prima di 32 giorni per il rispetto dello stand still, come previsto dal D.L. 36/2023.

In data 11.03.2026 Brokeritaly, per conto di Roland, trasmette al Servizio Personale, per la rispettiva sottoscrizione per accettazione da parte della dirigente, l'appendice e l'atto di quietanza relativi alla proroga di 45 gg. della polizza originaria n° 1.82.0206013, che prevede espressamente la prosecuzione del contratto e della copertura assicurativa senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza iniziale; dunque, in continuità con la copertura in scadenza e recante la dicitura "effetto della presente appendice dalle ore 24 del 28.02.2026, scadenza alle ore 24 del 15.04.2026".

Nella medesima giornata viene trasmessa la determina di assunzione dell'impegno di spesa n. 467 prot. n. 10251 del 11.03.2026 e il servizio Secondo di controllo e del trattamento del personale, con nota prot. n. 11455 del 17/03/2026, ne ha richiesto l'annullamento.

Secondo quanto riportato dalla Direzione generale proponente, nelle more dell'aggiudicazione della gara regionale in capo alla Centrale Regionale di Committenza, è stata disposta la proroga tecnica del servizio assicurativo fornito dalla società ROLAND concernente la "copertura Patrocinio Legale per i Dirigenti RAS ed Enti del ruolo unico del Sistema Regione", per il periodo dal 28/02/2026 al 15/04/2026 ed il conseguente impegno di spesa. A tal fine, si richiama anzitutto l'art. 120, comma 11, del D.Lgs. 36/2023 (ex art. 106 D.Lgs. 50/2016), in forza del quale "In casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, è consentito, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, prorogare il contratto con l'appaltatore uscente qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure per l'igiene pubblica, oppure nei casi in cui l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare.

Si fa anche riferimento al parere A.N.A.C Funz. Cons. n. 12/23 nel quale viene ribadito che le Pubbliche Amministrazioni possano ricorrere all'istituto della c.d. "proroga tecnica" del contratto in via del tutto eccezionale e per un periodo di tempo strettamente necessario per consentire l'individuazione del nuovo contraente, in ragione del principio costituzionale di continuità dell'azione amministrativa.

Inoltre, l'articolo 3 del Capitolato tecnico d'appalto, rubricato "Durata dell'assicurazione", prevede espressamente che "è facoltà del Contraente richiedere alla Società una proroga temporanea finalizzata all'espletamento od al completamento delle procedure di aggiudicazione della nuova assicurazione.

In forza delle norme sopra richiamate, al fine di evitare interruzioni delle coperture assicurative aziendali in scadenza e scongiurare periodi di scopertura del rischio, sono stati indicati i presupposti giuridici e le ragioni d'urgenza che hanno comportato la determinazione di una proroga tecnica del contratto assicurativo in essere, dando atto che la stessa trova giustificazione nel ritardo della aggiudicazione della nuova gara regionale e che il servizio costituisce una spesa obbligatoria prevista per legge inserita nell'elenco delle spese obbligatorie contenute nella tabella allegata al Bilancio dell'Amministrazione.

La DG proponente, dunque, ritiene che la volontà di prorogare il contratto agli stessi patti e condizioni sia intervenuta e si sia perfezionata prima della scadenza, stante lo scambio di comunicazioni intervenute per il tramite del Broker tra l'Amministrazione (Assicurato) e la compagnia assicurativa (Contraente), considerato anche che l'appendice alla polizza originaria n° 1.82.0206013, trasmessa dal Broker per conto della compagnia assicurativa, prevede espressamente la prosecuzione del contratto e della copertura assicurativa rispetto alla scadenza iniziale, dalla data del 28.02.2026 e scadenza del 15.04.2026.

Nella nota di controdeduzioni del Servizio Secondo di controllo della DG dei Servizi finanziari, Prot. Uscita n. 14385 del 31.03.2026, si sostiene invece che, a fronte della manifestazione di disponibilità alla proroga contenuta nella nota inviata dal Broker in data 26.2.2026 - a seguito della richiesta effettuata a mezzo "call" in pari data - è stato comunicato, dal Servizio del Personale al broker regionale Brokeritaly Consulting SRL e alla Roland Rechtsschutz-Versicherungs, "che è necessario avvalersi della proroga tecnica prevista", soltanto con nota prot. Uscita n. 8983 del 03.03.2026 e, inoltre, che il Servizio del personale con Det. n. 466/10243 del 11.03.2026, con la quale prende atto dell'ulteriore proroga di 45 gg. della polizza in parola l'appendice e l'atto di quietanza relativi alla proroga di 45 gg. della polizza N. 1.82.0206013, trasmessa da Brokeritaly per Roland in data 11.03.2026 al Servizio Personale e restituita firmata dalla dirigente del Servizio Personale per accettazione sempre in data 11.03.2026, non fa collocare la decorrenza della proroga del contratto al 28.02.2026. Il perfezionamento della proroga dopo lo spirare del termine del contratto precedente determina l'illegittimità della stessa, secondo un principio generale, richiamato da ultimo dal Consiglio di Stato con la recente sentenza n. 1116 del 12 febbraio 2026, applicabile non solo ai contratti, ma in termini di efficacia di tutti gli atti amministrativi.

Per quanto valutato dai Servizi finanziari, il perfezionamento dell'accordo di che trattasi non si è realizzato prima del 3.3.2026 e, sempre con riferimento alla loro nota del 31.03.2026, non può che essere collegato alla data della firma per accettazione dell'appendice della polizza in data 11.3.2026, ma anche nel caso in cui si potesse validamente sostenere che la proroga sia stata formalizzata il 26.2.2026 – circostanza che, come già spiegato, si deve escludere – l'adozione dell'impegno contabile con provvedimento in data 11.3.2026 con efficacia retroattiva al 28.02.2026, fa incorrere, inoltre, nella fattispecie del debito fuori bilancio. Si realizza infatti in tal modo l'ipotesi contemplata dall'art. 73, c. 1, lett. e), del D. Lgs. n. 118/2011, e cioè "acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa".

COPERTURA FINANZIARIA

Al finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente disposizione, si provvede mediante prelievo dal Fondo dei debiti fuori bilancio di parte corrente, Cap. SC09.0676 del CDR 00.03.01.02, a favore del capitolo di spesa SC01.0210 - CDR 00.02.02.03, missione 01, programma 10 centro di responsabilità 00.02.02.03.

comma 1, lettera d)

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire il riconoscimento di spese rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui dell'art. 73, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un totale complessivo di euro 136.231,90, relativo al corrispettivo dovuto all'Operatore economico ATI Sirius Technology Srl e Sis&Tec Srl per il servizio prestato nel periodo dal 1° al 28 febbraio e dal 1° al 31 marzo 2026, a seguito di proroga del contratto Repertorio n. 135, prot. n. 9270 del 17.07.2025, stipulato con l'operatore economico ATI Sirius Technology SRL (mandataria) e SIS. & TEC. SRL (mandante) P. IVA 01834240473, con sede legale in- 51039 Quarrata (PT) avente ad oggetto "Contratto di appalto per il servizio quadrimestrale di manutenzione della Rete Radio Regionale – CIG B6AAB03722", in assenza della registrazione degli impegni di spesa.

Nel dettaglio, si specifica che la Direzione generale proponente, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 29/34 del 07.08.2024 "Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 3 -

Transizione verde - Azione 3.4.1 - Adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima. Realizzazione della Rete radio regionale estesa", è titolare dell'intervento per la realizzazione della "Rete radio regionale estesa" e, considerate la complessità dell'intervento, l'esigenza di una continuità operativa delle reti in esercizio e la necessità di un programma di manutenzione di tutta l'infrastruttura, nella medesima Delibera la Giunta suggerisce di procedere con l'indizione di un appalto integrato misto lavori-forniture e servizi, inclusa la manutenzione di tutto il sistema radio, comprendente, oltre le apparecchiature, i ricoveri e i tralicci dei siti radio, gli apparati fissi, veicolari e portatili per un quinquennio.

Nelle more dell'espletamento della succitata procedura è stato avviato l'iter per bandire ed aggiudicare un nuovo appalto per i soli servizi di manutenzione della rete radio regionale per la durata di 12 mesi. Pertanto, con la nota prot. n. 15883 del 22.11.2024 è stato chiesto alla Direzione generale Centrale Regionale di Committenza l'espletamento della gara per la manutenzione della rete radio regionale in modo tale da assicurare un operatore economico idoneo all'espletamento del servizio entro aprile 2025. Con nota prot. n. 10383 del 28.11.2024 la Direzione generale Centrale Regionale di Committenza ha dato riscontro positivo alla suddetta richiesta, e successivamente, con nota prot. n. 2485 del 07.03.2025 ha evidenziato la necessità di avere conferma dell'effettiva disponibilità dei fondi a copertura della spesa stimata al fine di poter avviare le attività di propria competenza per l'espletamento della Gara in delega per la manutenzione per 12 mesi della rete radio regionale. In assenza di approvazione del Bilancio 2025 - 2027, non è stato possibile confermare alla Centrale Regionale di Committenza l'entità delle risorse disponibili. Pertanto, in vista dell'inizio della campagna antincendio 2025 e della conseguente necessità di garantire le comunicazioni in emergenza per il corretto funzionamento della macchina antincendi regionale al fine di salvaguardare la pubblica incolumità e garantire i servizi di manutenzione essenziali al funzionamento della Rete Radio Regionale, si è deciso di procedere all'affidamento di servizi di manutenzione della rete radio tramite procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50 comma e) del D. Lgs n. 36/2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità /prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del D. Lgs. 36/2023; CIG: B6AAB03722 (RdO: rfq_463130).

In prossimità della scadenza del contratto n.135/2025 stipulato per il servizio di manutenzione per il periodo dal 20 luglio al 20 novembre 2025, constatato che la procedura aperta finalizzata all'affidamento del servizio di "manutenzione della Rete Radio Regionale (RRR)" – CIG: B7DFB280A6, indetta dalla Centrale Regionale di Committenza era ancora in corso, con determinazioni del Direttore del Servizio Volontariato, Logistica e Telecomunicazioni n. 911 del 19.11.2025, al fine di garantire la piena efficienza e la continuità operativa della rete radio regionale è stata disposta, ai sensi dell'art. art. 120 comma 11 del D. Lgs. 36 del 31/03/2023, la proroga del servizio in parola sino al 20 gennaio 2026 e la prenotazione di impegno della somma di euro 120.478,60 per la copertura dei conseguenti oneri (impegno perfezionato con determinazione n. 911/2025).

Al 19 gennaio 2026 la procedura "manutenzione della Rete Radio Regionale – CIG: B7DFB280A6" non era conclusa, è stata quindi disposta con la determinazione n. 42 prot. n. 612 del 19 gennaio 2026 del Direttore del Servizio telecomunicazioni in emergenza e supporti direzionali (S4) un'ulteriore proroga tecnica, sino al 31 gennaio 2026, per una spesa complessiva stimata in euro 30.850,02 IVA al 22% inclusa. Con la determinazione n. 43, prot. n. 704 del 20 gennaio 2026 è stato disposto il relativo impegno n. 3000443396 di euro 30.850,02 (IVA inclusa).

Con la determinazione n. 68 Prot. n. 993 del 27.01.2026 il Direttore del Servizio forniture e servizi della Direzione Generale della Centrale Regionale di Committenza ha provveduto all'aggiudicazione al costituendo RTI G.E.G Srl - Motorola Solutions Italia Srl della procedura aperta finalizzata all'affidamento del servizio di "manutenzione della Rete Radio Regionale - CIG: B7DFB280A6". Sono state avviate a cura del DEC, le attività preliminari alla consegna del nuovo servizio che prevedono sopralluoghi congiunti in tutti i siti della RRR per accertarne lo stato di fatto.

Preso atto dell'avvenuta aggiudicazione e verificata la sussistenza di oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di gara e della necessità di garantire la continuità operativa della rete radio regionale necessaria e improcrastinabile anche a seguito degli eventi atmosferici che nel mese di gennaio

e febbraio hanno interessato al nostra Regione, con la determinazione del Direttore del Servizio Telecomunicazioni in emergenza e supporti direzionali n. 109 prot.1580 del 30.01.2026, previa verifica della disponibilità residua alla data del 30.01.2026 della somma di euro 5.529,87 (IVA esclusa), derivante dalle economie maturate rispetto al corrispettivo contrattuale previsto per gli interventi a misura, il contratto 135/2025 è stato prorogato al 28.02.2026. Per la copertura dei relativi oneri con la DEC repertorio n.187 prot. n. 4601 del 26.02.2026 è stata disposta la rimodulazione in aumento dell'impegno n. 3000443396 per una spesa complessiva stimata in euro 65.272,77 (per interventi a corpo e a misura e IVA inclusa).

Per la contabilizzazione della spesa in data 30.01.2026 (in esercizio provvisorio) è stata creata la Dec contabile ID 553641 di rimodulazione in aumento del precedente impegno n.3000443396/2026, per l'importo di euro 65.272,77. Al momento dell'inserimento dei dati contabili su SAP il sistema restituiva però un messaggio di errore in quanto la combinazione SC08.8237 – CdR 00.01.07.03 risultava bloccata per la contabilizzazione. Non è stato pertanto possibile registrare i dati contabili e trasmettere la determinazione di rimodulazione dell'impegno prima dello scadere del periodo di esercizio provvisorio.

All'inserimento dei dati finanziari è stato possibile provvedere solo in data 26 febbraio 2026 (determinazione n. 187, prot. n. 4601 del 26 febbraio 2026) a seguito della piena operatività sul Sistema contabile del bilancio gestionale adottato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 6/13 del 12 febbraio 2026, avente ad oggetto: "Ripartizione del bilancio approvato con la legge regionale 6 febbraio 2026, n. 2 (BURAS n. 9 del 9 febbraio 2026) in categorie e macroaggregati (DTA) e delle categorie e macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e rendicontazione(BFG) e assegnazione risorse ai competenti centri di responsabilità".

Per le medesime motivazioni espone nella determinazione n. 109 prot.1580, è stato necessario prolungare ulteriormente la durata del contratto 135/2025. La proroga dal 1° al 31.03.2026 è stata disposta con la determinazione n. 180, prot. n. 4575 del 26.02.2026 per un importo complessivamente stimato in euro 70.959,13 (per interventi a corpo e a misura e IVA inclusa). Per la copertura della spesa è stata adottata la determinazione di impegno ID 556385 e si è provveduto alla registrazione su SAP dell'impegno n. 3000445777, non potendo rimodulare il precedente n.3000443396/2026 in quanto ancora in fase di verifica da parte del Servizio secondo di controllo della Direzione dei Servizi finanziari e quindi bloccato per la contabilizzazione.

In data 09.03.2026 il Servizio secondo di controllo ha richiesto l'annullamento dei citati provvedimenti, nello specifico:

– con nota id 556641 prot. n. 10157 relativamente al provvedimento ID 553641, determinazione n. 186 prot. n. 4601 del 26.02.2026, con la seguente motivazione: "*Con la presente si richiede l'annullamento del provvedimento richiamato in oggetto per le seguenti motivazioni: è richiesto il previo riconoscimento del debito fuori bilancio, a termini dell'art. 73, comma 1, lettera e), del D Lgs. n. 118/2011. Infatti, al momento della proroga si perfeziona una nuova obbligazione giuridica (che andrebbe fissata in un atto aggiuntivo o nell'accettazione da parte del fornitore della determinazione che la dispone) a fronte della quale l'impegno deve risultare correttamente autorizzato prima dell'avvio della corrispondente prestazione.*"

– con nota id 557397 prot 10187 relativamente al provvedimento id 556385 determinazione n. 196 prot n. 4719 del 02.03.2026 con la seguente motivazione: "*Con la presente, a causa della richiesta di annullamento della precedente DEC ID 553641, relativa all'impegno per la proroga tecnica del medesimo contratto oggetto del provvedimento di che trattasi per il periodo dal 30/1/2026 al 28/2/2026, si richiede l'annullamento del provvedimento richiamato in oggetto al fine di procedere al previo riconoscimento del debito fuori bilancio. La caducazione del primo impegno, infatti, si ripercuote sul secondo, privando l'obbligazione giuridica in corso della necessaria preventiva copertura contabile.*"

Considerato che le suddette proroghe sono state disposte nell'ambito del medesimo rapporto contrattuale, senza modificazioni delle condizioni economiche e contrattuali e con applicazione dei medesimi prezzi, patti e condizioni del contratto originario, al fine di garantire la continuità del servizio e che l'istituto è espressamente previsto dall'ordinamento dei contratti pubblici, e non determina la nascita

di una nuova obbligazione contrattuale autonoma, bensì la prosecuzione temporanea delle prestazioni già dedotte nel contratto, con determinazione di integrazione n. 245, prot. n. 6366 del 23.03.2026 del Direttore del Servizio volontariato, logistica e telecomunicazioni, e che comunque l'impegno originario riportava una disponibilità residua alla data del 30.01.2026 della somma di euro 5.529,87 (IVA esclusa), è stato chiesto al Servizio secondo di controllo il riesame della richiesta di annullamento del provvedimento e la registrazione della rimodulazione dell'impegno n.3000443396/2026. La richiesta di riesame è stata riscontrata negativamente dalla Direzione Generale dei Servizi Finanziari con nota prot. n. 13447 del 26.03.2026.

Per quanto sopra si chiede il riconoscimento del debito ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett e) del decreto legislativo n. 118/2011, in quanto sussistono i presupposti normativi, al fine di corrispondere all'Operatore Economico ATI Sirius Technology srl – SIS & TEC S.R.L. con sede legale in 51039 Quarrata (PT) la somma di euro di euro 136.231,90 (IVA inclusa) relativa al corrispettivo dovuto all'Operatore economico ATI Sirius Tecnology Srl e Sis&Tec Srl per il servizio di manutenzione a corpo e a misura prestato nel periodo dal 1° al 28 febbraio e dal 1° al 31 marzo 2026, a seguito di proroga del contratto Repertorio n. 135, prot. n. 9270 del 17.07.2025 "Contratto di appalto per il servizio quadrimestrale di manutenzione della Rete Radio Regionale – CIG B6AAB03722" in assenza della registrazione degli impegni di spesa.

COPERTURA FINANZIARIA

Al finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente disposizione, si provvede mediante prelievo dal Fondo dei debiti fuori bilancio di parte corrente, Cap. SC09.0676 del CDR 00.03.01.02, a favore del capitolo di spesa SC08.8237 - Missione 11, Programma 01, macroaggregato 103, PdCF e codice gestionale SIOPE: U.1.03.02.09.011 – CdR 00.01.07.03, del bilancio regionale per l'esercizio 2026.

comma 1, lettera e)

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire il riconoscimento di spese rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui dell'art. 73, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un totale complessivo di euro 4.201,63, relativo all'intervento urgente ordinato per la fornitura del servizio di ripristino della Dorsale radio della Rete radio regionale come da Verbale di somma urgenza, ai sensi dell'Art. 140 D. Lgs. 36/2023 (prot. n. 8711 del 7 luglio 2025).

L'affidamento si è reso necessario a causa di un problema della rete di distribuzione verificatosi il 6 luglio 2025, a seguito del quale il sito della RRR sul Limbara ha smesso di funzionare. Poiché il suddetto sito è nodale per tutto il nord Sardegna, in particolare per la provincia di Tempio Pausania, il guasto ha coinvolto negativamente tutti i siti radio ad esso connessi, inclusa la sala operativa del Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale. Il malfunzionamento del sito radio del Limbara ha inoltre comportato la non raggiungibilità dei ponti radio di diffusione del nord Sardegna. In corrispondenza del malfunzionamento descritto, a partire dal giorno 08 luglio 2025, erano previste giornate con rischio di pericolo incendi estremo ed era quindi necessario ristabilire tutte le comunicazioni via radio che concorrono alla salvaguardia di persone e beni.

La Responsabile del Settore comunicazioni in emergenza e RUP della procedura per l'affidamento del servizio di manutenzione quadrimestrale della Rete radio regionale Ing. omissis, preso atto di un grave malfunzionamento della Rete Radio Regionale ha provveduto a redigere il Verbale di somma urgenza (art. 140 D. Lgs 36/2023) per la fornitura del servizio di ripristino della Dorsale radio della Rete Radio Regionale. Il ricorso alla procedura di cui all'art. 140 del D. Lgs 36/2023 è stato necessario in quanto al momento del verificarsi del suddetto evento era ancora in corso di espletamento la procedura per l'affidamento del servizio di manutenzione quadrimestrale per la Rete radio Regionale, di cui l'ATI Sirius è risultato aggiudicatario.

Valutata l'urgenza di poter garantire la pubblica e privata incolumità, l'Ing. omissis- RUP della procedura, ha individuato come idoneo all'esecuzione dei lavori, l'Operatore Economico in ATI Sirius Technology srl – SIS & TEC S.R.L. Per l'affidamento è stato richiesto il CIG B7E22BDAA7.

L'operatore economico ha provveduto tempestivamente alla verifica del funzionamento delle apparecchiature e all'individuazione e all'espletamento delle attività necessarie per rimuovere la situazione di pregiudizio per

la pubblica incolumità come descritto nella perizia giustificativa (prot. n. 9349 del 18 luglio 2025) e quantificate in euro 3.443,96 IVA esclusa.

Con la determinazione n. 566 prot.10469 del 07 agosto 2025 del Direttore del Servizio Logistica, Volontariato e Telecomunicazioni si è provveduto all'approvazione dell'intervento ordinato in somma urgenza e alla copertura finanziaria della relativa spesa con l'assunzione dell'impegno per euro 4.201,63 (IVA inclusa) in favore dell'Operatore Economico in ATI Sirius Technology srl – SIS & TEC S.R.L. P. IVA 01834240473 (capitolo SC08.8237 – Tit. 1 – Missione 11, Programma 01). Con nota prot. n. 36608 del 8 agosto 2025 del Servizio secondo di controllo ha richiesto l'annullamento del suddetto provvedimento di impegno precisando: *"(...) Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa è assicurata con le modalità previste dagli articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267". Gli articoli richiamati disciplinano la procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio per gli enti locali che, per le Regioni, è, per l'appunto, disciplinata dal già citato art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011."*

In considerazione di quanto riportato, è stato richiesto il riconoscimento del debito ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett e) del decreto legislativo n. 118/2011, in quanto sussistono i presupposti normativi, al fine di corrispondere all'Operatore Economico ATI Sirius Technology srl – SIS & TEC S.R.L. con sede legale in Via Quarrata (PT) la somma di euro 4.201,63 (IVA 22% inclusa) dovuta per l'intervento in somma urgenza ex art.140 D. Lgs 36/2023, per la fornitura del servizio di ripristino della Dorsale radio della Rete radio regionale - CIG B7E22BDAA7 (come da Verbale n. prot. n. 8725 del 08 luglio 2025 e dalla Perizia giustificativa prot. n. 9349 del 18 luglio 2025).

COPERTURA FINANZIARIA

Alla copertura finanziaria della spesa di cui alla presente disposizione, quantificata in euro 4.201,63, si provvederà mediante prelievo dal Fondo dei debiti fuori bilancio di parte corrente, Cap. SC09.0676 del CDR 00.03.01.02 a favore del capitolo SC08.8237 - Missione 11, Programma 01, macroaggregato 103, PdCF e codice gestionale SIOPE: U.1.03.02.09.011 – CdR 00.01.07.03, del bilancio regionale per l'esercizio 2026.

comma 1, lettera f)

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire il riconoscimento di spese rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui dell'art. 73, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un totale complessivo di euro 15.957,00, derivanti dall'adeguamento dei prezzi contrattuali dei canoni del servizio di noleggio delle apparecchiature multifunzione e stampanti.

Si specifica che:

1) Il Servizio Gestione contratti per il funzionamento uffici regionali, provvede alla gestione del servizio di noleggio, assistenza e manutenzione multifunzione e stampanti a basso impatto ambientale degli uffici dell'Amministrazione Regionale;

2) Con Determinazione a contrarre rep. 2170 prot. 30041 del 07.07.2022, successivamente rettificata con la Determinazione rep. 2263 prot.31587 del 14.07.2022, si è proceduto oltre all'affidamento del servizio di noleggio di apparecchiature multifunzione a ridotto impatto ambientale e servizi accessori destinate alle Amministrazioni del territorio della Regione Sardegna in adesione alla Convenzione Quadro Lotto 1 Rep. n. 44 Prot. n. 2272 del 28.03.2022, CIG 88113067BB - CIG DERIVATO 9312660A23 - CUI F80002870923202100030 alla società Copier service s.r.l., anche all'approvazione del Piano Dettagliato di Acquisto (PDA) avente prot. 28024 del 24.06.2022;

3) Con la determinazione ID 401600 rep. n. 2312 prot. n. 32605 del 20 luglio 2022, sono stati assunti i relativi impegni di spesa, in favore della società Copier Service s.r.l. P.I. 03482270927 (cod. forn. 55939);

4) la Centrale Regionale di Committenza con la Determinazione del Servizio Spesa Comune della Direzione generale rep. n. 328 prot. n. 4264 del 21.05.2024 ha autorizzato l'adeguamento dei prezzi contrattuali, ex art. 106 D.Lgs. 50/2016, ai canoni del servizio di noleggio delle apparecchiature multifunzione e stampanti a ridotto

impatto ambientale e dei servizi accessori di cui alle Convezione Rep. n. 44/2022 e Rep. n. 45/2022, da applicare con decorrenza 01.06.2024, stipulate tra il servizio competente e la società Copier service s.r.l.;

5) con la determinazione rep. n. 5041 prot. n. 44612 del 17.10.2025, avente ad oggetto "Presenza d'atto dell'adeguamento dei prezzi relativo al contratto per il servizio di noleggio di apparecchiature multifunzione a ridotto impatto ambientale e servizi accessori destinati alle Amministrazioni del territorio della Regione Sardegna. - Copier Service S.r.l. - Contratto OdF n. 11760 del 14.07.2022 rep. n. 70 prot. n. 31932 del 15.07.2022", sono stati determinati gli importi da riconoscere all'operatore economico per l'adeguamento prezzi per l'intero periodo contrattuale;

6) con la Determinazione rep. n. 6166 prot. n. 53149 del 16.12.2025 si è proceduto alla rimodulazione degli impegni n. 3000243190 e n. 3000243191 in favore della società Copier Service S.r.l. per l'adeguamento dei prezzi del contratto per il servizio di noleggio di apparecchiature multifunzione e servizi accessori per il periodo 16.12.2025 - 28.04.2028 - Contratto OdF n. 11760 del 14.07.2022 rep. n. 70 prot. n. 31932 del 15.07.2022 CIG DERIVATO 9312660A23;

7) con la Determinazione rep. n. 6399 prot. n. 54474 del 23.12.2025, si è proceduto al riconoscimento di passività pregressa per l'anno 2025 in favore della società Copier Service S.r.l. per l'adeguamento dei prezzi del contratto per il servizio di noleggio di apparecchiature multifunzione e servizi accessori - Contratto OdF n. 11760 del 14.07.2022 rep. n. 70 prot. n. 31932 del 15.07.2022 CIG DERIVATO 9312660A23 in adesione alla Convenzione Quadro Lotto 1 Rep. n. 44 Prot. n. 2272 del 28.03.2022 - CIG DERIVATO 9312660A23, nel periodo 01.07.2025 - 15.12.2025 sul CdR 00.04.01.04 del Bilancio di previsione della Regione Sardegna 2025;

8) per impedimenti organizzativi di carattere strutturale legati alla carenza di personale, la rimodulazione dell'impegno di spesa n. 3000243190 e n. 3000243191 in favore della società Copier Service S.r.l. è stata formalizzata in data 30.12.2025 con la determinazione di perfezionamento impegni rep. n. 6461 prot. n. 55001 del 30.12.2025, ID 548917;

9) con nota prot. n.222 del 08.01.2026 il Servizio di primo controllo della Direzione generale dei servizi finanziari ha richiesto l'annullamento della determinazione dell'impegno di spesa ID 548917 in quanto la rimodulazione dell'impegno per la copertura della spesa riferita all'adeguamento canone per il periodo 01.07.2025/15.12.2025 è stata registrata in data 30.12.2025 e che pertanto le prestazioni rese nel suddetto periodo risultano prive di adeguata copertura e dovranno, pertanto, essere regolarizzate con Legge;

10) con la Determinazione rep. n. 292 prot. n. 2713 del 27.01.2026, si è proceduto all'annullamento del provvedimento di impegno ID 548917;

11) risultano così prive di copertura finanziaria le seguenti Fatture emesse dalla società Copier Service s.r.l.:

- 244/PA del 12.03.2026 di euro 13.825,17 comprensivo delle ritenute di euro 69,12, per adeguamento ISTAT canone hardware 01/07/2025-15/12/2025

- 245/PA del 12.03.2026 di euro 2.131,83, comprensivo delle ritenute di euro 10,65, per adeguamento ISTAT canone software 01/07/2025-15/12/2025.

Tutto ciò premesso, si rende necessario richiedere il riconoscimento del debito fuori bilancio a favore della società Copier Service s.r.l. (cod. forn. 55939) per l'importo di euro 15.957,00, di cui alle fatture n. 244/PA e n. 245/PA del 12.03.2026 e delle relative ritenute, a titolo di adeguamento dei prezzi contrattuali per il servizio noleggio delle apparecchiature multifunzione e stampanti a ridotto impatto ambientale e dei servizi accessori resi agli uffici dell'amministrazione regionale dal 01.07.2025 al 15.12.2025, a valere sul CdR 00.04.01.04 - Capitolo di spesa SC01.0281 Missione 1, Programma 03 del Bilancio di previsione 2026.

COPERTURA FINANZIARIA

Al finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente disposizione si provvede mediante prelievo dal Fondo dei debiti fuori bilancio di parte corrente, Cap. SC09.0676 del CDR 00.03.01.02 a favore del capitolo di spesa SC01.0281 del CdR 00.04.01.04 (Missione 01 - Programma 03 - Titolo 1).

Comma 1, lettera g)

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire il riconoscimento di spese rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui dell'art. 73, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un totale complessivo di euro 13.975,34 per adeguamento prezzi del servizio di portierato.

Nel dettaglio, si specifica che:

- 1) tra i compiti assegnati al Servizio gestione contratti per il funzionamento uffici regionali rientrano le attività volte alla stipula dei contratti aventi ad oggetto i servizi di vigilanza armata e di portierato, essenziali per la tutela della sicurezza e per il funzionamento ordinario degli uffici regionali;
- 2) in data 21.04.2021 è stata stipulata la Convenzione Quadro Rep. n. 26 - Prot.n. 3164 sottoscritta tra la Regione Autonoma della Sardegna Gruppo Servizi Associati s.p.a. (GSA) relativamente ai Lotti 9,10,11, aventi ad oggetto il servizio di portierato e altri servizi presso gli immobili delle Amministrazioni del territorio della Regione Autonoma della Sardegna;
- 3) con determinazione Rep. n.4114 Prot. n.39900 del 30.07.2024 il Servizio scrivente ha approvato la proroga tecnica dal 01.08.2024 al 31.01.2025 a favore della società Gruppo Servizi Associati s.p.a., al fine di assicurare la continuità dei servizi di portierato degli uffici regionali nelle more dell'espletamento della procedura aperta indetta con Determinazione rep. n.998 prot. n.10949 del 21/12/2023 del Servizio forniture e servizi della Direzione generale della Centrale di Committenza, per l'individuazione del nuovo contraente dei servizi in argomento relativamente a Lotto 9 CIG DERIVATO 88454865F6, Lotto 10 CIG derivato 8845552C6B e Lotto 11 CIG DERIVATO 88455781E3 - Rep. n. 27 - Prot. n. 3164 del 21.04.2021;
- 4) con la Determinazione ID 482664 rep. n. 4190 prot. n. 40379 del 01.08.2024 sono stati assunti gli impegni in favore della società Gruppo Servizi Associati s.p.a. (codice fornitore 65638) a titolo di copertura del contratto relativo ai servizi di portierato per il periodo 1 agosto 2024 - 31 gennaio 2025;
- 5) con Determinazione del Servizio Spesa Comune della Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza (DG CRC) rep. n.513 prot. n.6702 del 07.08.2024 è stato autorizzato un adeguamento dei prezzi contrattuali relativamente ai lotti 9, 10 e 11, con un incremento dei prezzi del 20,96%, riguardanti esclusivamente la componente del costo del personale, sulla quota parte del prezzo offerto in gara;
- 6) con Determinazione rep. n. 5705 prot. n. 52850 del 28.10.2024 è stato dato atto della Determinazione del Servizio Spesa Comune della Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza rep. n.513 prot. n. 6702 del 07.08.2024 per i Lotti 9, 10 e 11, con la quale sono stati autorizzati gli adeguamenti dei prezzi contrattuali con decorrenza 01.06.2024;
- 7) per impedimenti organizzativi di carattere strutturale, la rimodulazione dell'impegno di spesa per l'adeguamento prezzi è stata formalizzata in data 30.12.2024 con l'adozione della determinazione rep. n. 6883 prot.n. 61785 del 30.12.2024;
- 8) con Determinazione dei Servizi Finanziari rep. n. 4897 del 30.01.2025 è stato richiesto l'annullamento del provvedimento rep. n. 6883 prot.n. 61785 del 30.12.2024 poiché la DG CRC ha autorizzato l'adeguamento dei prezzi contrattuali dal 07.08.2024 e l'impegno a sistema per l'adeguamento dei corrispettivi è stato assunto in data 30.12.2024;
- 9) con l'art.5 comma 1 lettera v) della Legge regionale n.24 del 11.09.2025 il Consiglio regionale ha riconosciuto il Debito fuori bilancio dell'adeguamento prezzi per il servizio di portierato per i soli edifici ad uso ufficio (Capitolo SC01.0269) per il periodo da agosto 2024 a gennaio 2025, non essendo state previste quelle dovute per gli edifici ad uso non istituzionale (capitolo SC01.0919);
- 10) risultano prive di copertura finanziaria sul CdR 00.04.01.04, Capitolo SC01.0919 le seguenti fatture emesse dalla società Gruppo Servizi Associati s.p.a.:
 - n. V070012506873 del 30.11.2025 di Euro 2.015,05, comprensiva delle ritenute di Euro 10,08, per il servizio di portierato degli edifici della Foresta Burgos, mese di luglio 2024;
 - n. V070012506874 del 30.11.2025 di Euro 11.960,29, comprensiva delle ritenute di Euro 59,80, per il servizio di portierato degli edifici della Foresta Burgos agosto 2024 – gennaio 2025;

Tutto ciò premesso, si rende necessario richiedere il riconoscimento del debito fuori bilancio a favore della società Gruppo Servizi Associati s.p.a. (codice fornitore 65638) per l'importo di Euro 13.975,34, IVA inclusa, a titolo di adeguamento dei prezzi contrattuali per servizi nelle sedi non istituzionali periodo luglio 2024 - gennaio 2025 a valere sul CdR 00.04.01.04 - Missione 1, Programma 05, sul Capitolo di spesa SC01.0919, PCF U.1.03.02.13.001 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2026, mediante stanziamento iscritto sul Bilancio di previsione della Regione Sardegna 2026.

COPERTURA FINANZIARIA

Al finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente disposizione si provvede mediante prelievo dal Fondo dei debiti fuori bilancio di parte corrente, Cap. SC09.0676 del CDR 00.03.01.02 a favore del capitolo di spesa SC01.0919 del CdR 00.04.01.04 - Missione 1, Programma 05, PCF U.1.03.02.13.001.

comma 1, lettera h)

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire il riconoscimento di spese rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui dell'art. 73, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un totale complessivo di euro 3.068,40 per indennità di occupazione.

Premesso che,

- 1) il contratto di locazione stipulato il 16 dicembre 2004, tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Sig. omissis, con il quale quest'ultimo aveva ceduto in locazione all'amministrazione regionale l'immobile sito in TEMPIO PAUSANIA – Loc. Lu Curosu, adibito ad Ufficio dell'Ispettorato Forestale, per sei anni, a decorrere dal 01.01.2005, per un canone annuo da pagarsi € 33.563,00 in rate semestrali anticipate;
- 2) in data omissis.2006, il Signor omissis è deceduto e l'immobile è stato ereditato dalla Signora omissis;
- 3) il canone di locazione, a seguito degli aggiornamenti ISTAT, era pari ad € 37.329,44 annui;
- 4) il suddetto contratto è scaduto il 31.12.2016;
- 5) con nota del Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari prot. 28920 del 7 giugno 2017, l'Amministrazione regionale aveva comunicato la volontà di non voler procedere al rinnovo del contratto e, in attesa dell'acquisizione dell'immobile da destinare a Ispettorato Ripartimentale e di V.A. nel Comune di Tempio Pausania, di voler corrispondere un'indennità di occupazione dello stesso importo del canone, con pagamento a semestralità posticipata, senza nessuna formale opposizione;
- 6) su indicazione del Servizio Patrimonio e demanio di Tempio Pausania si è venuto a conoscenza dell'esistenza di un immobile di proprietà regionale denominato ex-Enaip, libero e in stato di abbandono, situato a Tempio Pausania, ma che necessita di importanti lavori di ristrutturazione per il ripristino;
- 7) con la deliberazione n.47/3 del 29.12.2023 la Giunta regionale ha previsto interventi di ristrutturazione edilizia, manutenzione ordinaria e straordinaria e ampliamento, sugli immobili di proprietà regionale da destinare al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA) dislocati nel territorio regionale in vari Comuni, tra cui i locali siti a Tempio Pausania, SS127 (ex ENAIP);
- 8) nelle more della ristrutturazione dell'immobile ex ENAIP, situato a Tempio Pausania, destinato al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA), l'immobile in locazione passiva è attualmente indispensabile per il funzionamento del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e di V.A. nel comune di Tempio Pausania;
- 9) la semestralità posticipata da corrispondere alla proprietà si riferisce al periodo 01.07.2025 - 31.12.2025, per un importo complessivo pari ad € 18.664,72;
- 10) dalle risultanze contabili è stata rilevata la mancata assunzione dell'impegno di spesa sul Capitolo SC01.0307 per l'importo complessivo pari ad € 3.068,40 in favore della signora omissis, a titolo di indennità di occupazione per il periodo dal 01.07.2025 al 30.07.2025 (gg.30);

Tutto ciò premesso, occorre procedere alla richiesta del riconoscimento del debito fuori bilancio, a valere sul CdR 00.04.01.04, SC01.0307, Missione 1, Programma 03, Macroaggregato 103, per l'importo complessivo di

€ 3.068,40, a titolo di indennità di occupazione per il periodo 01.07.2025 - 30.07.2025, in favore della signora omissis, proprietaria dell'immobile adibito ad Ufficio dell'Ispettorato Forestale di Tempio Pausania, Loc. Lu Curosu.

COPERTURA FINANZIARIA

Al finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente disposizione si provvede mediante prelievo dal Fondo dei debiti fuori bilancio di parte corrente, Cap. SC09.0676 del CDR 00.03.01.02 a favore del capitolo di spesa SC01.0307 - CDR 00.04.01.04, Missione 1, Programma 03, Macroaggregato 103 del bilancio di della Regione Sardegna per l'esercizio 2026.

comma 1, lettera i)

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire il riconoscimento di spese rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui dell'art. 73, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un totale complessivo di euro 526,00 per indennità di occupazione.

Premesso che,

- 1) con il D.A. n. 50 del 10.2.1995 è stato approvato e reso esecutivo il contratto di locazione stipulato tra la Regione Autonoma della Sardegna ed il Sig. omissis con il quale quest'ultimo aveva ceduto in locazione all'amministrazione regionale un immobile sito in Sant'Antioco da adibire al Comando della Stazione forestale di Sant'Antioco con decorrenza dal 30.08.1993, canone annuo di € 19.367,13 da pagarsi in annualità anticipate;
- 2) con propria nota prot. 60725 del 4 dicembre 2017, il Servizio Gestione Contratti aveva chiesto al proprietario dell'immobile di comunicare la volontà di ridurre il canone di locazione riportandolo al valore di mercato ossia euro 19.200,00, così come è risultato da un controllo effettuato da "L'Osservatorio del Mercato" e lo stesso aveva accettato;
- 3) detto contratto è scaduto il 29.08.2023;
- 4) con nota prot. 39460 del 01.09.2023, il suddetto Servizio ha comunicato alla proprietà la scadenza del contratto di locazione in argomento e la volontà di corrispondere un'indennità di occupazione oltre la scadenza contrattuale pari al canone di locazione, con modalità di pagamento "semestralità posticipata", controfirmata per accettazione dallo stesso;
- 5) la semestralità posticipata da corrispondere alla proprietà si riferisce al periodo 30.08.2025 - 28.02.2026, per un importo pari ad € 9.600,00;
- 6) dalle risultanze contabili è stata rilevata la mancata assunzione dell'impegno di spesa sul Capitolo SC01.0307 per l'importo complessivo pari ad € 526,00, in favore del Signor omissis a titolo di indennità di occupazione per il periodo dal 30.08.2025 – 08.09.2025 (gg.10).

Tutto ciò premesso, occorre procedere alla richiesta del riconoscimento del debito fuori bilancio, a valere sul CdR 00.04.01.04, SC01.0307, Missione 1, Programma 03, Macroaggregato 103, per l'importo complessivo di euro 526,00 a titolo di indennità di occupazione per il periodo 30.08.2025 – 08.09.2025, in favore del Signor omissis, proprietario dell'immobile adibito a Comando della Stazione forestale di Sant'Antioco.

COPERTURA FINANZIARIA

Al finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente disposizione si provvede mediante prelievo dal Fondo dei debiti fuori bilancio di parte corrente, Cap. SC09.0676 del CDR 00.03.01.02 a favore del capitolo di spesa SC01.0307 - CDR 00.04.01.04, Missione 1, Programma 03, Macroaggregato 103 del Bilancio della Regione Sardegna per l'esercizio 2026.

comma 1, lettera j)

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire il riconoscimento di spese rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui dell'art. 73, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un totale complessivo di euro 94.454,03 per indennità di occupazione.

Premesso che,

- Il contratto di locazione tra la Regione Autonoma della Sardegna e la società P.Imm.co s.r.l. unipersonale è stato stipulato il 26.02.2019 dove viene concesso in locazione alla Regione Sardegna l'immobile sito in Selargius, piano interrato, adibito a magazzino regionale, con durata di sei anni;
- il canone annuo viene stabilito dalle parti in € 74.750,00, IVA esclusa, che il conduttore si obbliga a corrispondere in rate semestrali anticipate, a mezzo bonifico bancario;
- il Servizio Gestione contratti con nota prot. n. 4426 del 04.02.2025 ha comunicato alla proprietà la scadenza del contratto alla data del 25.02.2025 e la volontà di corrispondere un'indennità di occupazione, oltre la scadenza contrattuale, dello stesso importo del canone di locazione, con richiesta di restituzione della stessa controfirmata per accettazione;
- il Servizio Gestione Contratti, con nota prot. n. 13138 del 07.04.2026, ha sollecitato la nota precedentemente trasmessa, la quale è stata restituita controfirmata in data 12.12.2025, ossia in data successiva alla data di prenotazione di impegno, registrata a sistema il 10.02.2025;
- dalle risultanze contabili è stata rilevata la mancata assunzione dell'impegno di spesa a favore della società P.Imm.co s.r.l. unipersonale, proprietaria dell'immobile adibito a magazzino regionale, per il periodo 26.02.2025 – 04.03.2026, per un importo pari ad € 92.943,95, comprensivo di IVA, a titolo di indennità di occupazione, che ha determinato un'ipotesi di "Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" - art. 73 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 118/2011, a valere sul CdR 00.04.01.04, Capitolo SC01.0307;
- inoltre, poiché a partire dal 01.01.2024 è stato re-introdotta la rivalutazione ISTAT dei canoni di locazione pagati dalla pubblica amministrazione (il blocco era in vigore dal 2012), dalle risultanze contabili è stata rilevata la mancata assunzione dell'impegno di spesa dell'importo di € 1.510,08, comprensivo di IVA, a titolo di rivalutazione ISTAT per il periodo 26.02.2024 - 25.02.2026, che ha determinato un'ipotesi di "Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" - art. 73 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 118/2011, a valere sul CdR 00.04.01.04, Capitolo SC01.0307;

Tutto ciò premesso, occorre procedere alla richiesta del riconoscimento del debito fuori bilancio, a valere sul CdR 00.04.01.04, Capitolo SC01.0307, Missione 1, Programma 03, Macroaggregato 103, a favore della società P.Imm.co s.r.l. unipersonale, proprietaria dell'immobile in Selargius adibito a magazzino regionale, per l'importo di Euro 94.454,03, comprensivo di IVA, di cui Euro 92.943,95 a titolo di indennità di occupazione per il periodo dal 26.02.2025 – 04.03.2026 ed Euro 1.510,08 per la rivalutazione ISTAT, per il periodo dal 26.02.2024 al 25.02.2026.

COPERTURA FINANZIARIA

Al finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente disposizione si provvede mediante prelievo dal Fondo dei debiti fuori bilancio di parte corrente, Cap. SC09.0676 del CDR 00.03.01.02 a favore del capitolo di spesa SC01.0307, Missione 1, Programma 03, Macroaggregato 103 del Bilancio della Regione Sardegna per l'esercizio 2026.

comma 1, lettera k)

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire il riconoscimento di spese rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui dell'art. 73, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un totale complessivo di euro 316,86 derivante da fornitura di energia elettrica.

Premesso che:

- 1) Il Servizio Gestione contratti per il funzionamento uffici regionali, provvede alla gestione delle utenze e a garantire le attività relative al servizio elettrico per il funzionamento degli uffici della Regione Autonoma della Sardegna;
- 2) Per la fornitura di energia elettrica delle utenze site in Loc. Monte San Nicola, Comune di Santadi identificata con POD IT001E11321703, e in Loc. Sa Pranedda, nel Comune di Austis identificata con POD IT001E11388213, il precedente ordine di acquisto in Convenzione Consip con AGSM AIM Energia è terminato in via anticipata il 31.08.2025 anziché il 30.09.2025, come inizialmente previsto, e pertanto, le due utenze sono state inserite in nuova Convenzione Consip e nuovo ordine di acquisto a decorrere dal 1° ottobre 2025 anziché dal 1° settembre 2025;
- 3) La società Hera Comm S.p.a. C.F. 02221101203 ha comunicato, con nota prot. n. 1272 del 13.01.2025 e successivamente con nota prot. 38025 del 03.09.2025, che, ai sensi della L. 03.08.2007 n.125, è stata individuata quale esercente il servizio di salvaguardia per la fornitura di energia elettrica nei territori di Marche, Toscana e Sardegna e che la fornitura relativa all'utenza sita in Loc. Monte San Nicola, nel Comune di Santadi identificata con POD IT001E11321703, e all'utenza sita in Loc. Sa Pranedda, nel Comune di Austis identificata con POD IT001E11388213, sono attive in regime di salvaguardia con Hera Comm S.p.A. per il periodo di settembre 2025;
- 4) Per una serie di problemi organizzativi non è stato possibile procedere all'adozione dell'impegno di spesa al fine di poter pagare le eventuali fatture emesse per il mese di settembre 2025 con il fornitore in salvaguardia Hera Comm spa;
- 5) Le utenze sono rimaste attive in salvaguardia con Hera Comm spa solo per il mese di settembre 2025;
- 6) La società Hera Comm S.p.a. ha emesso le seguenti fatture - la fattura n. 412524029252 del 19.10.2025 dell'importo complessivo di euro 139,25 (imponibile euro 114,14 e IVA Euro 25,11) relativa alla fornitura di energia elettrica nel periodo settembre 2025 per l'utenza sita in Loc. Sa Pranedda nel Comune di Austis identificata con POD IT001E11388213;

- la fattura n. 412524029253 del 19.10.2025 dell'importo complessivo di euro 177,61 (imponibile Euro 145,58 e IVA Euro 32,03) relativa alla fornitura di energia elettrica nel periodo settembre 2025 per l'utenza sita in Loc. Monte San Nicola, nel Comune di Santadi identificata con POD IT001E11321703;

Tutto ciò premesso, si rende necessario richiedere il riconoscimento del debito fuori bilancio, derivante da mancata adozione nei termini dell'impegno di spesa per la fornitura relative alle utenze site in Loc. Sa Pranedda, nel Comune di Austis identificata con POD IT001E11388213 e in Loc. Monte San Nicola, nel Comune di Santadi identificata con POD IT001E11321703, attive in regime di salvaguardia con il gestore elettrico Hera Comm S.p.A. P.IVA 03819031208 per il mese di settembre 2025 per complessivi euro 316,86.

COPERTURA FINANZIARIA

Al finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente disposizione si provvede mediante prelievo dal Fondo dei debiti fuori bilancio di parte corrente, Cap. SC09.0676 del CDR 00.03.01.02 a favore del capitolo di spesa SC01.0311, Missione 1, Programma 03, del Bilancio della Regione Sardegna per l'anno 2026.

comma 1, lettera l)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire il riconoscimento di spese rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui dell'art. 73, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un totale complessivo di euro 230,16 per indennità di occupazione.

Premesso che,

- 1) Il contratto di locazione è stato stipulato il 11.02.2013 tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Comune di Ales, con il quale quest' ultimo ha ceduto in locazione all'Amministrazione Regionale l'immobile sito in Ales, da adibire a Comando Stazione Forestale, Vigilanza Ambientale per sei anni, a decorrere dall'11.02.2013, per un canone annuo di € 15.600,00, da pagarsi in rate semestrali anticipate;

- 2) il suddetto contratto è scaduto il 10.02.2025 e il canone di locazione corrisposto sino a tale data è pari ad € 15.600,00;
- 3) il Servizio Gestione Contratti, con nota prot. n. 55583 del 12 dicembre 2018, ha comunicato al Comune di Ales la volontà di rinnovare il contratto di locazione in oggetto e la modifica della modalità di pagamento in semestralità posticipata, la quale è stata restituita controfirmata per accettazione;
- 4) l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sardegna – Servizi Territoriali di Cagliari, con pec datata 07.05.2019, acquisita al protocollo in data 08.05.2019 al n. 18612, ha comunicato al Servizio Gestione Contratti il rilascio del nulla osta, necessaria e obbligatoria pena nullità dello stesso, per il rinnovo del contratto di locazione in argomento, ad un canone annuo di € 15.600,00, e che il contratto è stato rinnovato per la durata di sei anni, con decorrenza dal 11.02.2019 al 10.02.2025;
- 5) il Servizio Gestione Contratti con nota prot. n. 54324 del 08.11.2024, ha chiesto all'Agenzia del Demanio il giudizio di congruità sul canone di locazione della stazione forestale in argomento, la quale con nota del 13.12.2024, acquisita al protocollo del Servizio Gestione Contratti al n. 60119 del 17.12.2024, ha comunicato che il canone di locazione indicato pari a € 15.600,00 risultava superiore ai prezzi medi praticati nel locale mercato immobiliare e, pertanto, non poteva essere rilasciato il nulla osta;
- 6) il Servizio Gestione Contratti, con nota prot. n. 892 del 09.01.2025, avente ad oggetto: "Immobile adibito a Stazione forestale ubicato nel Comune di Ales – Rinnovo contratto di locazione – Proposta nuovo canone dopo diniego da parte dell'Agenzia del Demanio", ha proposto alla proprietà la stipulazione di un nuovo contratto di locazione ad un canone pari a € 14.000,00, congruo ai parametri dell'O.M.I., e ne ha richiesto la restituzione controfirmata per accettazione;
- 7) il Servizio Gestione Contratti con nota prot. n. 4425 del 04.02.2025, ha comunicato alla proprietà la scadenza del contratto e la corresponsione, oltre la scadenza contrattuale, di un'indennità di occupazione pari al canone di locazione, e ne ha richiesto la restituzione controfirmata per accettazione;
- 8) il contratto è scaduto il 10.02.2025 e il canone di locazione corrisposto sino a tale data era pari ad € 15.600,00;
- 9) il Servizio Gestione Contratti, con nota prot. n. 8400 del 07.03.2025, ha sollecitato la nota precedentemente trasmessa;
- 10) il Comune di Ales con nota acquisita al protocollo del Servizio Gestione Contratti prot. 8514 del 10.03.2025 ha restituito la stessa controfirmata per accettazione;
- 11) in attesa della definizione del nuovo contratto di locazione il Servizio Gestione Contratti ha ritenuto opportuno provvedere alla corresponsione dell'indennità di occupazione pari al canone di locazione successivamente accettato dalla proprietà, ossia € 14.000,00 in relazione ai mesi o frazione di essi per il periodo di effettiva occupazione oltre la scadenza contrattuale, (modalità di pagamento semestralità posticipata);
- 12) la semestralità posticipata da corrispondere alla proprietà si riferisce al periodo 11.02.2025-10.08.2025;
- 13) dalle risultanze contabili a sistema si è rilevata la mancata assunzione dell'impegno di spesa sul Capitolo SC01.0307, per il periodo 11.02.2026-16.02.2026, per un importo pari ad € 230,16 (gg 6), a titolo di indennità di occupazione, che ha determinato un'ipotesi di "Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno dispesa" - art. 73 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 118/2011;

Tutto ciò premesso, occorre procedere alla richiesta del riconoscimento del debito fuori bilancio, a valere sul CDR 00.04.01.04, Capitolo SC01.0307, Missione 1, Programma 03, Macroaggregato 103, per l'importo complessivo di € 230,16 (gg 6), a titolo di indennità di occupazione per il periodo 11.02.2026-16.02.2026, in favore del Comune di Ales, proprietario dell'immobile in uso dalla Regione Sardegna.

COPERTURA FINANZIARIA

Al finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente disposizione si provvede mediante prelievo dal Fondo dei debiti fuori bilancio di parte corrente, Cap. SC09.0676 del CDR 00.03.01.02 a favore del capitolo di

spesa SC01.0307 - CDR 00.04.01.04, Missione 1, Programma 03, Macroaggregato 103 del Bilancio della Regione Sardegna per l'esercizio 2026.

comma 1, lettera m)

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire il riconoscimento di spese rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui dell'art. 73, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un totale complessivo di euro 391,76 per indennità di occupazione.

Premesso che:

- 1) in data 01.02.1991, è stato stipulato il contratto di locazione tra l'Amministrazione Regionale e il Sig. omissis, con il quale quest'ultimo aveva concesso in locazione all'amministrazione regionale un immobile sito in Bono, da adibire a Comando Stazione Forestale, a decorrere dall'08.02.1991, per un canone annuo di € 8.676,48, da corrispondersi in annualità anticipate;
- 2) il suddetto immobile è stato ereditato dalle omissis, e i canoni di locazione sono stati liquidati in parti uguali in favore delle medesime;
- 3) il canone di locazione ovvero l'indennità di occupazione, a seguito degli aggiornamenti ISTAT, è pari a € 17.874,61 annui;
- 4) con nota prot. n. 46033 del 23.11.2015 è stata comunicata alla proprietà dell'immobile la modalità di pagamento dei canoni, relativi al presente contratto di locazione passiva, in semestralità posticipate; la proprietà ha accettato tale modifica;
- 5) il suddetto contratto di locazione è scaduto il 07.02.2021;
- 6) il Servizio Gestione Contratti con nota prot. n. 26068 del 24.06.2021, ha chiesto la pubblicazione dell'avviso esplorativo per l'indagine di mercato finalizzata all'individuazione di immobili da condurre in locazione (ID WEB 94434 del 24.06.2021), conclusasi con esito negativo;
- 7) il Servizio Gestione Contratti, con nota prot. n. 33140 del 22.07.2022, ha comunicato alla proprietà la corresponsione, per ogni mese di effettiva occupazione dei locali, di un'indennità di occupazione pari allo stesso importo del canone di locazione, la modalità di pagamento applicata in semestralità posticipata, restituita dalla proprietà controfirmata per accettazione;
- 8) il Servizio Gestione Contratti, con nota prot. n. 43258 del 26.08.2024, con oggetto: "Ricerca per gli Uffici e garage per la Stazione forestale e di V.A. nel Comune di BONO - Verifica disponibilità di immobili di proprietà delle Amministrazioni in indirizzo", ha chiesto la verifica della disponibilità di immobili di proprietà dell'Amministrazione comunale e degli Enti da destinare a sede del CSF di Bono;
- 9) il Servizio Gestione Contratti, con nota prot.n. 51021 del 14.10.2024 ha chiesto la pubblicazione dell'avviso di ricerca per l'acquisizione in locazione di immobili da adibire a Stazione forestale di Bono, la quale si è conclusa con la presentazione di un'offerta ancora da esaminare, in quanto la Commissione di valutazione non si è ancora riunita;
- 10) il Servizio Gestione Contratti, nelle more dell'acquisizione di una nuova sede della Stazione forestale in argomento o della eventuale definizione di un nuovo contratto, ha provveduto alla corresponsione di un'indennità di occupazione pari al canone di locazione in relazione ai mesi o frazione di essi per il periodo di effettiva occupazione oltre la scadenza contrattuale, modalità di pagamento semestralità posticipata;
- 11) la semestralità posticipata da corrispondere alla proprietà si riferisce al periodo 08.02.2026 - 07.08.2026, per un importo pari ad € 8.937,31;
- 12) dalle risultanze contabili a sistema si è rilevata la mancata assunzione dell'impegno di spesa sul Capitolo SC01.0307, per il periodo 08.02.2026 - 15.02.2026, per un importo complessivo pari ad € 391,76, a titolo di indennità di occupazione, che ha determinato un'ipotesi di "Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" - art. 73 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 118 /2011, così ripartito:
 - omissis: € 195,88;
 - omissis: € 195,88.

Tutto ciò premesso, occorre procedere alla richiesta del riconoscimento del debito fuori bilancio, a valere sul CDR 00.04.01.04, SC01.0307, Missione 1, Programma 03, Macroaggregato 103, per l'importo complessivo di € 391,76, a titolo di indennità di occupazione per il periodo 08.02.2026 – 15.02.2026, in favore dei sig.ri omissis, proprietarie dell'immobile adibito a Comando della Stazione forestale di Bono.

COPERTURA FINANZIARIA

Al finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente disposizione si mediante prelievo dal Fondo dei debiti fuori bilancio di parte corrente, Cap. SC09.0676 del CDR 00.03.01.02 a favore del capitolo di spesa SC01.0307 - CDR 00.04.01.04, Missione 1, Programma 03, Macroaggregato 103 del Bilancio della Regione Sardegna per l'esercizio 2026.

comma 1, lettera n)

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire il riconoscimento di spese rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui dell'art. 73, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un totale complessivo di euro 342,79 per indennità di occupazione.

Premesso che,

- 1) con D.D.G. n. 208/E del 9.03.1999 era stato approvato e reso esecutivo il contratto di locazione stipulato tra la Regione Autonoma della Sardegna e la società Occhioni & Occhioni snc, con il quale quest'ultima ha concesso in locazione all'amministrazione regionale un immobile sito in Luogosanto, da adibire a Comando Stazione Forestale, a decorrere dal 10.08.1998, per un canone annuo da pagarsi in euro 12.291,67, semestralità anticipate;
- 2) il canone di locazione ovvero l'indennità di occupazione, a seguito degli aggiornamenti ISTAT, è pari a € 14.905,41 esclusa iva annui;
- 3) il contratto è scaduto il 09.08.2022;
- 4) il Servizio Gestione Contratti, con nota prot. n. 22333 del 24.05.2022 ha comunicato alla proprietà di corrispondere un'indennità di occupazione oltre la scadenza contrattuale con modalità di pagamento semestralità posticipata e la stessa è stata restituita dalla proprietà controfirmata per accettazione;
- 5) il Servizio Gestione Contratti, con nota prot. n. 35799 del 01.08.2023, ha attivato una ricerca di mercato al fine di verificare la disponibilità di immobili di proprietà dell'Amministrazione, con oggetto "Ricerca locali per gli uffici e garage per le Stazioni forestali e di V.A. nei Comuni di Escalaplano, Isili, Siliqua, Villaurbana, Gavoi, Orgosolo, Orani, Dorgali, Siniscola, Osini, Porto Torres, Luogosanto – Verifica di disponibilità di immobili di proprietà delle Amministrazioni in indirizzo", da destinare come sede anche della stazione forestale in argomento, la pubblicazione della ricerca è avvenuta il 16.11.2023 (ID WEB 170014792202670), con scadenza delle offerte fissata al 22.12.2023, con esito negativo;
- 6) il Servizio Gestione Contratti, con nota prot. n. 54866 del 12.11.2024, in attesa della definizione del nuovo contratto di locazione, ha proposto alla società Occhioni & Occhioni snc la corresponsione dell'indennità di occupazione ad un canone pari a € 14.650,00 esclusa IVA, la quale è stata restituita controfirmata per accettazione dalla proprietà, acquisita al protocollo della Direzione Generale in data 03.02.2025 prot. n. 4134;
- 7) la semestralità posticipata da corrispondere alla proprietà si riferisce al periodo 10.02.2026 - 09.08.2026, per un importo pari ad € 8.936,50 iva inclusa; 8 dalle risultanze contabili a sistema si è rilevata la mancata assunzione dell'impegno di spesa sul Capitolo SC01.0307, per il periodo 10.02.2026 - 16.02.2026, per un importo complessivo pari ad € 342,79, a titolo di indennità di occupazione, che ha determinato un'ipotesi di "Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" - art. 73 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 118 /2011;

Tutto ciò premesso, occorre procedere alla richiesta del riconoscimento del debito fuori bilancio, a valere sul CDR 00.04.01.04, SC01.0307, Missione 1, Programma 03, Macroaggregato 103, per l'importo complessivo di € 342,79, a titolo di indennità di occupazione per il periodo 10.02.2026 – 16.02.2026, in favore della società Occhioni & Occhioni snc, proprietaria dell'immobile adibito a Comando della Stazione forestale di Luogosanto.

COPERTURA FINANZIARIA

Al finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente disposizione si provvede mediante prelievo dal Fondo dei debiti fuori bilancio di parte corrente, Cap. SC09.0676 del CDR 00.03.01.02 a favore del capitolo di spesa SC01.0307 - CDR 00.04.01.04, Missione 1, Programma 03, Macroaggregato 103 del Bilancio della Regione Sardegna per l'esercizio 2026.

comma 1, lettera o)

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire il riconoscimento di spese rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui dell'art. 73, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un totale complessivo di euro 1.103,76 per indennità di occupazione.

Premesso che:

- 1) il contratto di locazione stipulato in data 04.08.2016 tra la Regione Autonoma della Sardegna e i signori proprietari dell'unità immobiliare sita nel Comune di Siniscola, adibita a Stazione forestale di Siniscola, a decorrere dal 04.08.2016, per un canone annuo di € 33.575,00, da pagarsi in rate semestrali posticipate, a mezzo bonifico, per un periodo di 6 anni;
- 2) il canone di locazione ovvero l'indennità di occupazione, a seguito degli aggiornamenti ISTAT, è pari a € 33.575,00;
- 3) il suddetto contratto di locazione è scaduto il 03.08.2022; il Servizio Gestione Contratti, con nota prot. n. 22332 del 24.05.2022, ha comunicato alla proprietà la volontà dell'Amministrazione di corrispondere, oltre la scadenza contrattuale, per ogni mese di effettiva occupazione dei locali, un'indennità di occupazione di importo pari al canone di locazione, con modalità di pagamento "semestralità posticipata". La suddetta comunicazione è stata restituita controfirmata per accettazione;
- 4) il Servizio Gestione Contratti, con nota prot. 35799 del 01.08.2023, con oggetto "Ricerca locali per gli uffici e garage per le Stazioni forestali e di V.A. nei Comuni di Siniscola e più – Verifica di disponibilità di immobili di proprietà delle Amministrazioni in indirizzo", ha chiesto ad altre P.A. la verifica della disponibilità di immobili da destinare alla stazione forestale di Siniscola; con esito negativo, e pertanto, ha proceduto alla pubblicazione di un avviso pubblico per la ricerca di una nuova sede (ID WEB 170014792202670 del 16.11.2023), anch'esso conclusosi con esito negativo;
- 5) il Servizio Gestione Contratti intende proporre alla proprietà la sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione ad un canone annuo congruo in base ai parametri OMI;
- 6) il Servizio Gestione e Contratti, nelle more della conclusione del procedimento di definizione di nuovo contratto di locazione, ha provveduto alla corresponsione dell'indennità di occupazione pari al canone di locazione in relazione ai mesi o frazione di essi per il periodo di effettiva occupazione, oltre la scadenza contrattuale;
- 7) la semestralità posticipata da corrispondere alla proprietà si riferisce al periodo 04.02.2026-03.08.2026, per un importo pari ad € 16.787,50;
- 8) dalle risultanze contabili a sistema si è rilevata la mancata assunzione dell'impegno di spesa sul Capitolo SC01.0307 per il periodo 04.02.2026 - 15.02.2026 (gg.12), per un importo complessivo pari a € 1.103,76, a titolo di indennità di occupazione, che ha determinato un'ipotesi di "Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" - art. 73 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 118 /2011, così ripartita:
 - omissis: € 367,92;
 - omissis: € 367,92;
 - omissis: € 367,92;

Tutto ciò premesso, occorre procedere alla richiesta del riconoscimento del debito fuori bilancio, a valere sul CDR 00.04.01.04, SC01.0307, Missione 1, Programma 03, Macroaggregato 103, per l'importo complessivo di € 1.103,76, a titolo di indennità di occupazione per il periodo 04.02.2026 – 15.02.2026, in favore dei

signori proprietari dell'immobile adibito a Comando della Stazione forestale di Siniscola.

COPERTURA FINANZIARIA

Al finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente disposizione si provvede mediante prelievo dal Fondo dei debiti fuori bilancio di parte corrente, Cap. SC09.0676 del CDR 00.03.01.02 a favore del capitolo di spesa SC01.0307 - CDR 00.04.01.04, Missione 1, Programma 03, Macroaggregato 103 del Bilancio della Regione Sardegna per l'esercizio 2026.

comma 1, lettera p)

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire il riconoscimento di spese rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui dell'art. 73, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un totale complessivo di euro 313,83 per indennità di occupazione.

Premesso che:

- 1) con il D.A. n. 2101/E del 19.11.1997 è stato approvato e reso esecutivo il contratto di locazione stipulato tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Signor omissis, con il quale quest'ultimo ha ceduto in locazione all'amministrazione regionale un immobile sito in Barumini, adibito a Comando della Stazione Forestale di Barumini, a decorrere dal 07.08.1997, per un canone annuo di € 10.690,66, da corrispondersi in rate semestrali anticipate;
- 2) la proprietà dell'immobile oggetto del contratto di locazione è stata trasferita ai signori omissis, in virtù di successione ereditaria;
- 3) il canone di locazione ovvero l'indennità di occupazione, a seguito degli aggiornamenti ISTAT, è pari a € 12.730,07 annui; 4 il Comune di Barumini, con delibera n. 2 del 03/01/2020, ha proposto dei locali per la sede della Stazione forestale in argomento;
- 4) il suddetto contratto di locazione è scaduto il 03.08.2022;
- 5) il Servizio Gestione Contratti con nota prot. n. 31980 del 27.07.2021, ha comunicato alla proprietà il mancato rinnovo del contratto di locazione, la corresponsione dell'indennità di occupazione e la modifica della modalità di pagamento. La nota è stata restituita dalla proprietà controfirmata per accettazione;
- 6) il Servizio Gestione Contratti in data 23/02/2022 ha effettuato un sopralluogo presso i locali proposti dal Comune, riscontrandone l'insufficienza e con successiva nota del 28/04/2022, prot. n. 17216, ha richiesto la disponibilità del secondo piano nella medesima porzione dello stabile e l'esecuzione dei relativi lavori da parte del Comune;
- 7) Il Comune di Barumini, con nota prot.n. 27468 del 19.06.2023, con oggetto: "Messa a disposizione locale comunale per utilizzo Corpo Forestale quale sede istituzionale", ha ribadito la disponibilità dei locali al fine della realizzazione della stazione forestale e l'attivazione delle procedure per la richiesta di un mutuo per l'adeguamento dei suddetti locali;
- 8) il Servizio Gestione Contratti è ancora in attesa di risposta da parte del Comune di Barumini;
- 9) il Servizio Gestione Contratti, nelle more dell'acquisizione di una nuova sede della Stazione forestale in argomento, ha provveduto alla corresponsione di un'indennità di occupazione pari al canone di locazione in relazione ai mesi o frazione di essi per il periodo di effettiva occupazione oltre la scadenza contrattuale, modalità di pagamento semestralità posticipata;
- 10) la semestralità posticipata da corrispondere alla proprietà si riferisce al periodo 07.02.2026 - 06.08.2026, per un importo pari ad euro 6.365,03;
- 11) dalle risultanze contabili a sistema si è rilevata la mancata assunzione dell'impegno di spesa sul Capitolo SC01.0307 per il periodo 07.02.2026 - 15.02.2026, per un importo complessivo pari ad € 313,83, a titolo di indennità di occupazione, che ha determinato un'ipotesi di "Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" - art. 73 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 118 /2011, così ripartito:
 - omissis: € 104,61;

- omissis: € 104,61;
- omissis: € 104,61

Tutto ciò premesso, occorre procedere alla richiesta del riconoscimento del debito fuori bilancio, a valere sul CDR 00.04.01.04, SC01.0307, Missione 1, Programma 03, Macroaggregato 103, per l'importo complessivo di € 313,83, a titolo di indennità di occupazione per il periodo 07.02.2026 – 15.02.2026, in favore dei signori proprietari dell'immobile in uso dalla Regione Sardegna adibito a Comando della Stazione forestale di Barumini.

COPERTURA FINANZIARIA

Al finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente disposizione si provvede mediante prelievo dal Fondo dei debiti fuori bilancio di parte corrente, Cap. SC09.0676 del CDR 00.03.01.02 a favore del capitolo di spesa SC01.0307 - CDR 00.04.01.04, Missione 1, Programma 03, Macroaggregato 103 del Bilancio della Regione Sardegna per l'esercizio 2026.

comma 1, lettera q)

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire il riconoscimento di spese rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui dell'art. 73, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un totale complessivo di euro 732.000,00, in favore della società Fastweb s.p.a. per i servizi di telefonia fissa in favore degli uffici dell'amministrazione regionale per l'anno 2026.

Premesso che:

- il Servizio Gestione Contratti per il funzionamento degli uffici regionali con l'Ordine Diretto di Acquisto n. 4852427 (ODA) del 20 marzo 2019, avente prot. n.12346 (CIG derivato 78214733B4), ha aderito alla Convenzione Consip "Telefonia Fissa 5", avente ad oggetto l'Approvvigionamento dei servizi di telefonia fissa in favore delle Pubbliche Amministrazioni;
- la Consip in data 01.09.2025 ha pubblicato la procedura aperta per l'affidamento di un Accordo Quadro avente ad oggetto "servizi di connettività, servizi di telefonia fissa, servizi di sicurezza e servizi professionali nell'ambito del sistema pubblico di connettività" (SPC) ed. 3 – ID 2573 e che la stessa procedura non si è ancora conclusa;
- l'articolo 4, decimo comma, del D.L. n.200 del 31.12.2025, pubblicato nella G.U. Serie generale n. 302 del 31.12.2025, ha disposto, nelle more dell'aggiudicazione della procedura sopra indicata, l'ulteriore estensione temporale dei contratti attuativi della Convenzione TF5 fino al 31 dicembre 2026, nella misura strettamente necessaria a dare continuità ai servizi di telefonia fissa;
- con nota prot. n.640 del 09.01.2026 la società Fastweb s.p.a. comunica la proroga tecnica del contratto attuativo di cui all'Ordinativo Diretto d'Acquisto n.4852427 e dei successivi contratti integrativi, di cui alla Convenzione Consip TF5, ai medesimi patti, prezzi e condizioni in essere ai sensi della precedente proroga, fino al 31.12.2026 come previsto dall'articolo 4, decimo comma, del D.L. n.200 del 31.12.2025, la quale è stata restituita controfirmata dal Dirigente prot. n.728 del 12.01.2026;
- con la Decisione di contrarre rep. n.54 prot. n.918 del 13.01.2026 il Servizio gestione contratti ha proceduto alla proroga tecnica con la società Fastweb s.p.a. del contratto attuativo di cui all'Ordinativo Diretto d'Acquisto n.4852427 del 20 marzo 2019 e dei relativi contratti integrativi, CIG derivato 78214733B4, dal 01.01.2026 al 31.12.2026, relativo alla Convenzione CONSIP "Telefonia Fissa 5" avente ad oggetto l'Approvvigionamento dei servizi di telefonia fissa in favore delle Pubbliche Amministrazioni, così come disposto all'art. 6-quinquies, comma 1-bis del D.L. 10 maggio 2023, n. 51 ed all'art. 5 della Convenzione, ritenendo congrua la stima della previsione di spesa di Euro 732.000,00, comprensiva di IVA al 22%, per 12 mesi di contratto, riservandosi di rimodulare gli importi sopra richiamati qualora vi fossero variazioni dei consumi effettivi e/o per l'aumento delle numero delle linee telefoniche e terminali VoIP, per esigenze inderogabili della amministrazione regionale, ovvero nel momento in cui diventa efficace il nuovo Accordo Quadro o diversa Convenzione Consip;

- con determinazione rep. n.104 prot. n.1237 del 14.01.2026 si è proceduto all'impegno di spesa di un dodicesimo di Euro 732.000,00 per il mese di gennaio 2026, pari ad Euro 61.000,00, sussistendo il vincolo dell'esercizio provvisorio (la spesa in esame non rientra tra quelle obbligatorie), e rinviando al momento successivo in cui sarebbe stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2026 all'adozione dell'impegno per il periodo da febbraio a dicembre 2026;
- il Servizio primo di controllo della Direzione generale dei Servizi finanziari ha proceduto all'annullamento della Determinazione di impegno a favore della società Fastweb s.p.a. in quanto "la proroga dal 01.01.2026 al 31.12.2026 è stata assunto tardivamente (14.01.2026) e per un importo insufficiente alla copertura della spesa stimata in euro 732.000,00. Alla copertura della spesa di cui si tratta, si dovrà provvedere con il riconoscimento del debito ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. 118/2011."

Tutto ciò premesso, occorre procedere alla richiesta del riconoscimento del debito fuori bilancio a favore della società Fastweb s.p.a., a valere sul CdR 00.04.01.04, SC01.0305, Missione 1, Programma 03, Macroaggregato 103 del Bilancio di previsione della Regione Sardegna per l'esercizio 2026, per l'importo complessivo di euro 732.000,00 per i servizi di telefonia fissa in favore degli uffici dell'amministrazione regionale per l'anno 2026.

COPERTURA FINANZIARIA

Al finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla presente disposizione si provvede con lo stanziamento iscritto su CdR 00.04.01.04, Capitolo di spesa SC01.0305, Missione 1, Programma 03, Macroaggregato 103 del Bilancio di previsione della Regione Sardegna per l'esercizio 2026.

Articolo 17 - Spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Comma 1, lettera a) e b)

La norma si riferisce a contratti, come indicati nelle tabelle sottostanti, per i quali in attuazione dell'art. 1, c. 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 sono dovuti i contributi all'ANAC e in attuazione dell'art. 18, comma 3 del D.lgs. 1° dicembre 2009 n. 177 e del Dpcm 23 giugno 2010 i contributi a Consip S.p.A.:

CDR	Copertura Finanziaria	Descrizione operazione	Fornitore	Importo	Capitolo
00.02.01.05	Da reperire	Contratto Esecutivo Servizi di Sicurezza da Remoto, di Compliance e Controllo per le Pubbliche Amministrazioni id 2296 lotto 1 del 19/12/2024 - CIG derivato B4D066C9B4	CONSIP SPA	41.780,71	SC09.2293

00.02.01.05	Altro (da definire) - indicare specificazione in Note	SAP MAN 2026 Acquisizione dei servizi di assistenza e manutenzione dei prodotti SAP per l'annualità 2026 - Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando ai sensi dell'art. 76 comma 2 del d.lgs. n. 36/2023 - CIG B99502ADB1	ANAC	410,00	SC09.2293
00.02.01.05	Altro (da definire) - indicare specificazione in Note	SAP-HR-CLOUD 2025-2028. Fornitura di licenze d'uso per la realizzazione di un intervento finalizzato all'evoluzione del sistema SAP HR. Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027 Priorità 2 - Transizione digitale della Sardegna – Obiettivo specifico 1.2 - Sub Azione 2.2.2.a. CUP Master E71C24000120009 - CUP Derivato E71C24000140009 CIG B71FC20515	ANAC	660,00	SC09.2293
00.02.01.05	Altro (da definire) - indicare specificazione in Note	Affidamento diretto Sala Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) d.lgs. n. 36/2023, attraverso il portale Sardegna CAT, per la fornitura e l'installazione di apparati tecnici e servizi specialistici per l'allestimento della Sala di Giunta - Piano primo, Viale Trento 69, Cagliari. CIG: B79778DDDE	ANAC	35,00	SC09.2293
00.02.01.05	Altro (da definire) - indicare specificazione in Note	Oracle ULA Fornitura di licenze software Oracle in modalità Unlimited License Agreement per il consolidamento e l'evoluzione dell'infrastruttura informatica dell'Amministrazione regionale - CUP E29B25000070009 CIG B6EE1E7B47	ANAC	660,00	SC09.2293
00.02.01.05	Altro (da definire) - indicare specificazione in Note	SDAPA SIBAR MAN	ANAC	660	SC09.2293

00.02.01.05	Altro (da definire) - indicare specificazione in Note	Affidamento diretto Fornitura Data center	ANAC	35	SC09.2293
00.02.01.05	Altro (da definire) - indicare specificazione in Note	Affidamento diretto Tecnologie assistive	ANAC	35	SC09.2293
00.02.01.05	Altro (da definire) - indicare specificazione in Note	Affidamento diretto SIBAR-PDL02-A	ANAC	35	SC09.2293
00.02.01.05	Altro (da definire) - indicare specificazione in Note	Affidamento diretto SIBAR-PDL01A2	ANAC	35	SC09.2293
00.02.01.05	Altro (da definire) - indicare specificazione in Note	Affidamento diretto Sardegna Trasporti	ANAC	35	SC09.2293

COPERTURA FINANZIARIA

Al finanziamento della spesa di cui alle presenti disposizioni, per il totale complessivo di euro 44.380,71, si provvede mediante prelievo dal Fondo delle spese obbligatorie e d'ordine, capitolo SC08.0001 del CDR 00.03.01.00, missione 20, programma 01, titolo 1, in favore del capitolo di spesa SC09.2293 del CDR 00.02.01.05.

Comma 1, lettera c)

La norma si rende necessaria al fine di consentire l'impegno di euro 80.000,00 a favore del beneficiario ASTEC per la quota di spese di Titolo II.

La Legge Regionale 11 settembre 2025 n. 24 (Assestamento di bilancio 2025-2027 e variazioni di bilancio in base alle disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, riconoscimento di debiti fuori bilancio e disposizioni varie) ha previsto all'art. 15, co. 25 *"la spesa di euro 10.540.000 per il finanziamento di attività e iniziative culturali, a carattere regionale e territoriale, a favore di soggetti pubblici e privati"*, i cui criteri di ripartizione, modalità di concessione e di individuazione dei beneficiari sono stati stabiliti con Deliberazione di Giunta Regionale n. 54/54 del 22.10.2025.

L'associazione ASTEC con propria nota prot. n. 32795 del 18.11.2025 ha presentato il programma delle attività per la realizzazione della "Mostra interattiva Spazio in movimento" e con prot. 35648 del 2.12.2025 è stata acquisita l'accettazione del contributo per un importo di euro 141.000,00. Il Servizio ha provveduto, coerentemente con la documentazione presentata dal beneficiario, a concedere il contributo e assumere il relativo impegno di spesa con Determinazione n. 3416/37839 del 15.12.2025 a valere sul capitolo SC09.6332 (miss. 05 – progr. 02 – macroagg. 104 – tit. I).

Successivamente, con nota prot. n. 3902 del 9.02.2026 il beneficiario ha presentato un cronoprogramma aggiornato delle attività dal quale si evincono spese per euro 80.000 relative al Titolo II. In sede di riaccertamento ordinario 2025 - approvato con Determinazione n. 449/6856 del 6.03.2026 avente ad oggetto "R.O. 2025 C.d.R. 00.11.01.03" - si è provveduto al disimpegno del suddetto importo di euro 80.000 dal capitolo di Titolo I SC09.6332. Si rende pertanto necessario provvedere ad assumere l'impegno di spesa per l'importo di euro 80.000 su un capitolo di Nuova Istituzione di Titolo II, coerentemente con l'articolazione delle spese presentata dal beneficiario.

COPERTURA FINANZIARIA

In aumento

CDR 00.11.01.03

MISSIONE 05 - PROGRAMMA 02 - MACROAGGREGATO 203 - TITOLO 2

COMPETENZA 2026 80.000,00

Al finanziamento della spesa di cui alla presente disposizione si provvede mediante prelievo dal Fondo Salvaguardia equilibri (M20-P03-T1)

Comma 1, lettera d)

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire l'autorizzazione di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 finalizzate a permettere il pagamento, da parte della Regione Sardegna, delle somme dovute a seguito della richiesta di pagamento e costituzione in mora avanzata dalla Provincia di Sassari (ora Città metropolitana di Sassari), ex art. 1219 cod. civ., in relazione ai lavori di realizzazione dell'auditorium annesso all'I.T.C. & G. "A. Roth" di Alghero", per il riconoscimento dei danni da ritardo patiti dall'Ente Provinciale nell'erogazione delle quote di finanziamento relative al Piano Straordinario di edilizia scolastica – annualità 2005.

L'esigenza dell'Amministrazione Regionale è, pertanto, quella di procedere con tempestività al pagamento delle somme richieste dalla Città Metropolitana di Sassari, al fine di ridurre le somme dovute a titolo di interessi, di rivalutazione monetaria ed ulteriori spese legali.

L'urgenza di reperire le somme necessarie al ristoro delle pretese vantate dalla Città Metropolitana di Sassari deriva, in particolare, dall'accoglimento della domanda risarcitoria avanzata dalla medesima Amministrazione provinciale in un analogo procedimento con i medesimi presupposti di fatto e di diritto (cfr. Sentenza del Tribunale ordinario di Cagliari n. 310/2026 del 06.02.2026 – RG n. 517/2019 – Repertorio n. 348/2026 del 06.02.2026), nel quale la Regione Sardegna è stata condannata al risarcimento dei danni patrimoniali da inadempimento contrattuale e alla refusione delle spese di lite.

La quantificazione della spesa, relativa alla presente proposta emendativa è stata definita partendo dalle somme indicate a titolo di risarcimento danno, nel primo atto di messa in mora avanzata dalla Provincia notificata via PEC alla Regione in data 04.11.2019, per un importo di euro 43.603,21, oltre agli interessi e alla rivalutazione monetaria dalla data di effettivo pagamento delle somme, avvenuta il 22.10.2014 da parte del Banco di Sardegna Tesoriere della Provincia di Sassari a seguito di provvedimento di assegnazione somme.

del 30.07.2014 del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Sassari, notificato alla Provincia di Sassari in data 08.09.2014. Il calcolo delle somme dovute, per interessi e rivalutazione monetaria, è stato effettuato a titolo precauzionale sino alla data del 31 dicembre 2026, data presunta di definizione dell'iter contabile delle passività pregresse e della relativa liquidazione delle somme dovute, tenendo conto dell'ultimo Indice Istat ad oggi disponibile alla data del 31 gennaio 2026 e per i successivi periodi (sino al 31.12.2026) dell'importo più alto riferito alle ultime tre annualità dell'indice Istat utilizzato ai fini del calcolo.

Si rende pertanto necessario disporre dell'importo complessivo di euro **62.563,61**, così definito:

- euro 43.603,21 che tiene conto del capitale determinato dall'Ente provinciale;
- euro 6.636,54 interessi legali;

- euro 9.505,50 per rivalutazione monetaria.
- euro 2.818,36 per interessi legali e rivalutazione monetaria dal 01.02.2026 al 31.12.2026

Al fine di poter procedere alla liquidazione delle somme dovute alla Provincia di Sassari (ora Città metropolitana di Sassari) come sopra determinate, si rappresenta l'esigenza di un favorevole accoglimento della presente istruttoria.

La copertura di tale importo è assicurata attraverso l'accantonamento disposto ai sensi della circolare della Direzione Generale dei Servizi Finanziari n. 1/2026 - ID SAP D000000278 per euro 62.563,61 (nota della Dirigente del Servizio Politiche Scolastiche prot. n. 2966 del 5 marzo 2026).

COPERTURA FINANZIARIA

Alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla presente legge si provvede attraverso l'accantonamento disposto ai sensi della circolare della Direzione Generale dei Servizi Finanziari n. 1/2026 per euro 62.563,61.

In aumento

CDR 00.11.02.01

Missione 04

Programma 03

2026 euro 62.563,61

Al finanziamento della spesa di cui alla presente disposizione si provvede mediante prelievo da M20-P03-T1.

comma 1, lettera e)

Nel corso del riaccertamento ordinario dei residui riferito all'esercizio 2025, condotto ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dei pertinenti principi contabili applicati, è emersa una non corretta classificazione dei titoli di bilancio relativi agli accertamenti di entrata e ai correlati impegni di spesa in favore di ARES Sardegna, afferenti a risorse statali destinate alla realizzazione di interventi in materia di cybersicurezza sui capitoli di bilancio classificati all'interno del perimetro sanitario (BV - M13-P02-T1 SC09.4924 e DV M13-P05-T2 SC09.4925). Tali risorse discendono dai finanziamenti istituiti presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 1, comma 899, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, nell'ambito del Fondo per l'attuazione della Strategia nazionale di cybersicurezza, destinato al finanziamento di investimenti e al rafforzamento dell'autonomia tecnologica digitale, nonché del Fondo per la gestione della cybersicurezza, finalizzato alla copertura delle attività operative. In sede di gestione contabile, le somme in parola sono state imputate su titoli non coerenti con la loro natura economico-finanziaria, determinando una errata classificazione tra spese correnti e spese in conto capitale non conforme ai criteri di classificazione previsti dall'ordinamento contabile vigente. Tale anomalia, pur non incidendo sull'ammontare complessivo delle risorse assegnate, rende necessario un intervento normativo volto a consentire la corretta riclassificazione dei titoli di entrata e di spesa, così come previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria al paragrafo 9.1, mediante lo stralcio dei residui erroneamente imputati e la successiva reiscrizione con la corretta qualificazione contabile, in coerenza con la finalità dei fondi statali di riferimento. L'intervento si configura pertanto come misura di riallineamento contabile indispensabile per garantire la veridicità, l'attendibilità e la trasparenza del bilancio regionale, assicurando al contempo la piena tracciabilità delle risorse e la regolare prosecuzione degli interventi programmati nell'ambito della Strategia nazionale di cybersicurezza e delle attività di gestione operativa della sicurezza informatica.

COPERTURA FINANZIARIA

Al finanziamento della passività pregressa di cui alla presente disposizione si provvede con stanziamento di risorse AS da iscrivere nel Titolo 4, tipologia 200 del bilancio regionale di pari importo.

In aumento

ENTRATA

TITOLO 4

TIPOLOGIA 200

CAPITOLO EC421.384

SPESA

MISSIONE 13

PROGRAMMA 05

TITOLO 2

COMPETENZA 2026 2.497.079,76

comma 1, lettera f)

La disposizione normativa è necessaria al fine del riconoscimento della spesa non rientrante tra i debiti fuori bilancio di cui all'art. 73 del D. Lgs. n.118/2011 (secondo le indicazioni di cui alla Circolare n. 5/2028 della Direzione Generale dei Servizi Finanziari) derivante dall'onere relativo al contributo obbligatorio da corrispondere all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) a seguito dell'espletamento della seguente procedura di gara attivata nel mese di dicembre 2024:

- CIG B4DC913B8B "Affidamento diretto del servizio di realizzazione dell'infrastruttura tecnologica finalizzata all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture pubbliche - Allestimento delle sale e dei centri di coordinamento d'ambito - CUP E77H24002410002": contributo dovuto pari a euro 660,00.

A causa della mancata attribuzione del pertinente capitolo di spesa SC09.2293 (spesa obbligatoria) al competente CdR 00.01.07.02 e stante l'imminente chiusura dell'esercizio, non si è potuto provvedere entro il 31 dicembre al procedimento finalizzato all'attribuzione delle risorse necessarie all'assunzione del relativo impegno di spesa.

Come precisato dalla Deliberazione di attuazione dell'art.1, commi 65 e 67 della Legge 23 dicembre 2005, n.266, emanate dall'ANAC, n. 610 del 19 dicembre 2023 e relativa ai contributi dovuti per l'annualità 2024, le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori, di cui agli articoli 32 e 207 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, *sono tenuti al pagamento della contribuzione entro il termine di scadenza dei "Pagamenti mediante avviso" (MAV) emessi dall'Autorità con cadenza quadrimestrale, per un importo complessivo pari alla somma delle contribuzioni dovute per tutte le procedure attivate nel periodo e resi disponibili in apposita area riservata del sito ANAC.*

Viste le circolari della Direzione dei Servizi Finanziari prot. n. 31861 del 26.10.2016 e prot. n. 10280 del 05.04.2018, che nel rammentare la disciplina degli impegni a favore di ANAC, segnalano l'impossibilità di registrare nel Bilancio dell'Amministrazione gli impegni riferiti ad esercizi finanziari non coerenti con il perfezionamento della relativa obbligazione giuridica, avvenuta all'atto di indizione della gara, si ritiene la sussistenza dei presupposti per l'autorizzazione della spesa non rientrante tra i debiti fuori bilancio di cui all'art. 73 del D. Lgs.118/2011.

COPERTURA FINANZIARIA

La suddetta spesa, per un ammontare complessivo pari a euro 660,00, graverà sul capitolo di spesa missione 01 - programma 03 - titolo 1 afferente al CdR 00.01.07.02 del Servizio Pianificazione e Coordinamento emergenze della Direzione generale della Protezione Civile, che non presenta allo stato attuale la necessaria disponibilità di stanziamento, per cui si richiede l'attribuzione delle necessarie risorse finanziarie in conto competenza e in conto cassa. Al finanziamento della spesa si provvede mediante prelievo dal Fondo delle spese obbligatorie e d'ordine, capitolo SC08.0001 del CDR 00.03.01.00, missione 20, programma 01, titolo 1, in favore del capitolo di spesa indicato.

comma 1, lettera g)

Premesso che:

- 1) La Regione Sardegna aveva stipulato un primo contratto di locazione con il Banco di Sardegna terminato il 31.10.2021 ed un secondo contratto di locazione dal 01.11.2021 al 31.10.2027, attualmente in essere, relativo ad una porzione dello stabile di proprietà del Banco di Sardegna S.p.A. sito in Roma, adibito ad uffici di rappresentanza della Regione Autonoma della Sardegna, in Roma;
- 2) Il canone annuo di locazione è pari ad € 138.340,00, esente iva, durata di anni 6 (sei), con decorrenza dal 01/11/2021.
- 3) Ai sensi dell'art. 35, comma 10 – quinquies, del D.L. 4 luglio 2006, n° 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006 n° 248, i possessori di partita IVA, proprietari di immobili ceduti in locazione a titolo oneroso, sono tenuti al versamento dell'imposta di registro pari all'1% dell'importo contrattuale;
- 4) Le spese di registrazione del contratto e delle sue eventuali proroghe, nonché la spesa dei bolli, sono a carico dei contraenti in parti uguali. Secondo quanto convenuto, il Banco di Sardegna provvederà alla registrazione telematica del presente contratto e, a registrazione avvenuta, trasmetterà alla Regione Autonoma della Sardegna un originale del presente contratto corredato da copia di evidenza estesa di intervenuta registrazione telematica. Il Banco di Sardegna recupererà la metà delle spese di registrazione di competenza della Regione Autonoma della Sardegna, in sede di emissione di una fattura, utile per il pagamento di un rateo di canone, mediante maggiorazione dell'importo dovuto in base alla fattura citata.
- 5) L'imposta di registro annuale è pari ad € 1.383,40 e la quota parte che il Banco di Sardegna deve recuperare è pari ad € 692,00 (arrotondata) più l'imposta di bollo di euro 32,00;
- 6) il Banco di Sardegna ha emesso le seguenti Fatture:
 - n. 01015-4130000033-PIM di euro 696.00, per l'imposta di registro e di bollo dal 01.11.2020 al 31.10.2021;
 - n. 01015-4130000035-PIM di euro 723.50, per l'imposta di registro e di bollo dal 01.11.2021 al 31.10.2022;

Dalle risultanze contabili a sistema si è rilevata la mancata assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 118/2011, sul Capitolo SC08.8813, per un importo complessivo pari ad € 1.419,50, relativa alla quota parte dell'imposta di registro e spese di bollo per le annualità 2020, 2021 e 2022, Tutto ciò premesso, occorre procedere alla richiesta del riconoscimento del debito fuori bilancio, a valere sul CDR 00.04.01.04, SC08.8813, Missione 1, Programma 03, Macroaggregato 102, per l'importo complessivo di € 1.419,50, relativa alla quota parte dell'imposta di registro e spese di bollo per l'anno 2020, 2021 e 2022, in favore del Banco di Sardegna, proprietario dell'immobile in uso dalla Regione Autonoma della Sardegna.

COPERTURA FINANZIARIA

Al finanziamento della spesa di cui alla presente disposizione si provvede mediante prelievo dal Fondo delle spese obbligatorie e d'ordine, capitolo SC08.0001 del CDR 00.03.01.00, missione 20, programma 01, titolo 1, in favore del capitolo di, Missione 1, Programma 03, del Bilancio della Regione Sardegna per l'esercizio 2026.

Articolo 18 - Aiuti di Stato

La disposizione prevede che gli incentivi di cui alla presente legge che prevedono l'attivazione di azioni configurabili come aiuti di Stato, a eccezione dei casi in cui detti aiuti sono erogati in conformità a quanto previsto dai regolamenti dell'Unione europea di esenzione, o in regime "de minimis", sono oggetto di notifica ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Articolo 19- Abrogazioni

La disposizione prevede l'abrogazione dell'articolo 12 della legge regionale 8 maggio 2025, n. 12 (Legge di stabilità regionale 2025) concernente la regolazione contabile del personale in assegnazione temporanea e in riassegnazione.

Articolo 20 - Norma finanziaria e variazioni di bilancio

comma 1

La disposizione quantifica gli oneri complessivi della legge, rimandando, per il dettaglio della relativa copertura finanziaria al "Prospetto dimostrativo delle coperture finanziarie" allegato n. 2, alla presente legge;

comma 2

Il comma 2 introduce nello stato di previsione delle spese e delle entrate del bilancio di previsione pluriennale 2026/2028 le variazioni di cui agli allegati 1 parte A e 1 parte B (Prospetto delle variazioni alle entrate per titoli e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione) annessi alla presente legge.

Le variazioni in aumento interessano il triennio 2026–2028 e attengono all'adeguamento delle previsioni di entrata connesse ai meccanismi di ristoro statale del minor gettito tributario, in particolare con riferimento all'Imposta sul Reddito e all'imposta regionale sulle attività produttive.

EC242.206 € 23.090.000

Con la Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234 del 30 dicembre 2021), il legislatore ha introdotto l'abolizione dell'IRAP per le persone fisiche. In particolare, il comma 8 dell'articolo 1 ha stabilito che i professionisti e gli imprenditori individuali non sono più tenuti al versamento di questa imposta.

Per compensare le Regioni per le minori entrate, il comma 9 della medesima legge ha istituito un apposito fondo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, dotato di una disponibilità annua di oltre 192 milioni di euro. Alla Regione Sardegna è stata assegnata una quota specifica di 23.090.000 euro, finalizzata a reintegrare le risorse venute meno a seguito dell'esenzione fiscale.

EC116.505 € 173.153,48

A seguito della Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014), che ha introdotto una significativa agevolazione fiscale consistente nella riduzione del costo dell'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive), le Regioni hanno subito una contrazione delle proprie entrate. Per compensare tale squilibrio è stato emanato il Decreto Legge 78/2015, con il quale è stata prevista una compensazione economica per coprire le "minori entrate". Alla Regione Sardegna è stata assegnata la somma complessiva di euro 173.153,48.

L'articolo 1, comma 845, della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), autorizza il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) a effettuare, dal 2020 al 2034, una compensazione sistematica tra i crediti e i debiti di ciascuna Regione nei confronti dello Stato, purchè non siano somme vincolate alla tutela della salute.

EC242.209

L'art. 1, comma 657, della Legge n. 199 del 30.12.2025, dà attuazione all'Intesa sottoscritta in data 12 dicembre 2025 tra il Ministro dell'Economia e delle finanze, le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano in materia di finanza pubblica. Secondo tale accordo alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano è riconosciuto l'importo complessivo di 100 milioni di euro per

ciascuno degli anni 2026 e 2027 e di 50 milioni di euro per l'anno 2028, in relazione agli effetti finanziari conseguenti alle misure in materia fiscale di cui alla legge 30 dicembre 2024, n. 207.

Capitolo	Descrizione	Bilancio 2026	Bilancio 2027	Bilancio 2028
EC242.206	Trasferimenti dallo Stato alle Regioni per ristori destinati alla compensazione della riduzione delle entrate fiscali derivanti dall'applicazione dell'aliquota base dell'IRAP	23.090.000,00	23.090.000,00	23.090.000,00
EC116.505	IRAP - contributo previsto dall'art. 8, comma 13-duodecies, del decreto-legge n. 78/2015, mancato gettito derivante dalla riduzione del costo del lavoro relativa alla quota non sanità	173.153,48	173.153,48	173.153,48
EC242.209	D.V.: Ristoro della perdita di gettito dell'Imposta sul Reddito (Legge 30 dicembre 2025 n. 199, art. 1, comma 657)	18.100.000,00	17.200.000,00	8.400.000,00

Articolo 21 - Approvazione allegati

Dispone l'approvazione degli allegati al disegno di legge, numerati da n. 1 a n. 3.

Articolo 22 - Entrata in vigore

Dispone l'entrata in vigore della Legge.

TESTO DEL PROPONENTE

Art. 1

Disposizioni in materia sanitaria e di politiche sociali

1. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 10.000.000 al fine di attuare la riprogrammazione della rete territoriale in coerenza con il decreto del Ministro della salute 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale), mediante l'inserimento di nuove case della comunità e di nuovi ospedali di comunità nel programma del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), (missione 13 - programma 05 - titolo 2).

2. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2027, 2028 e 2029, la spesa di euro 5.000.000 per la realizzazione del progetto denominato "Casa di Comunità Mobile", al fine di garantire la capillarità dei servizi territoriali su tutto il territorio regionale con particolare riguardo alle aree non già sede di casa della comunità HUB e Spoke, assicurando caratteristiche strutturali ed organizzative affini alle case della comunità (missione 13 - programma 01 - titolo 1).

3. Ai fini del potenziamento della medicina specialistica ambulatoriale, è autorizzata, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, la spesa di euro 2.790.329,67 a favore dell'Azienda regionale per la salute (ARES), quale integrazione del finanziamento dell'accordo integrativo regionale per la medicina specialistica ambulatoriale interna (missione 13 - programma 03 - titolo 1).

4. È autorizzato, per l'anno 2026, il contributo straordinario di euro 2.350.000, finalizzato al finanziamento delle risorse aggiuntive regionali, da destinare al personale dipendente del Servizio sanitario regionale (SSR) per le attività di trapianto di organi (missione 13 - programma 01 - titolo 1).

5. È incrementata, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, di euro 5.000.000 l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale 6 febbraio 2026, n. 1 (Legge di stabilità regionale 2026), Tabella A, rubrica 12 - Igiene, Sanità e Assistenza Sociale, rigo

"L.R. 4/2021, art. 3, c. 13 - monitoraggio glicemia" (missione 13 - programma 02 - titolo 1).

6. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 1.919.289,14 a favore delle Aziende sanitarie locali (ASL), a titolo di rimborso delle spese già sostenute dalle medesime per l'erogazione degli indennizzi relativi all'abbattimento dei capi nei focolai confermati di dermatite nodulare contagiosa (Lumpy Skin Disease - LSD) e per far fronte alle richieste di indennizzo relative all'abbattimento e macellazione degli animali affetti da malattie infettive o parassitarie (missione 13 - programma 02 - titolo 1).

7. È incrementata, per l'anno 2026, di euro 11.427.000 l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2026, Tabella C, rubrica 12 - Igiene, Sanità e Assistenza Sociale, rigo "L.R. 22/2017, art. 1, c. 1 - Equilibrio SSR" (missione 13 - programma 03 - titolo 1).

8. Le risorse riversate alle entrate del bilancio regionale nell'anno 2024, iscritte nell'elenco delle risorse vincolate al 31 dicembre 2025 di cui alla deliberazione della Giunta regionale 4 marzo 2026, n. 10/30 (Verifica delle entrate e delle spese vincolate e non vincolate dell'esercizio 2025. Prospetti aggiornati del risultato di amministrazione presunto 2025, ai sensi dell'art. 42, commi 9, 10, 11 e 15, del D.lgs. n. 118/2011), pari ad euro 6.000.000 con vincolo di destinazione (codice V1478), non più utilizzabili per le finalità originarie, sono destinate a dare ulteriore copertura all'equilibrio corrente 2026 delle aziende del SSR, in applicazione dell'articolo 51, comma 1, della legge regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Disposizioni di carattere istituzionale, ordinamentale e finanziario su varie materie), e successive modifiche ed integrazioni (missione 13 - programma 03 - titolo 1).

9. È rideterminata, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, in euro 275.000 l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 13, della legge regionale 8 maggio 2025, n. 12 (Legge di stabilità regionale 2025), rifinanziata dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2026 - Tabella A, rubrica 12 - Igiene, Sanità e Assistenza Sociale, rigo "L.R. 12/2025, Art. 2, c. 13 - Adesione farmacie campagne vaccinazione antinfluenzale" (missione 13 - programma 02 - titolo 1).

10. È autorizzata, per ciascuno degli anni

2026, 2027 e 2028, la spesa di euro 225.000 per l'erogazione di medicinali in classe C, secondo specifiche direttive regionali, a favore di pazienti affetti da malattia rara, per i quali i medicinali, compresi nel piano terapeutico personalizzato, si configurano come salvavita e comunque indispensabili a garantire la sopravvivenza del paziente (missione 13 - programma 02 - titolo 1).

11. È autorizzata, a decorrere dall'anno 2026, la spesa di euro 2.000.000 a favore delle aziende sanitarie, destinata alla remunerazione dei coordinatori dei corsi di laurea delle professioni sanitarie. Agli incarichi di coordinamento possono accedere, secondo le disposizioni previste dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro dell'area del personale del ruolo del comparto sanità per gli incarichi di funzione organizzativa, i dipendenti a tempo indeterminato degli enti del SSR inquadrati nel profilo professionale a cui è riferito il corso di laurea. In caso di carenza di figure professionali interne, gli incarichi possono essere attribuiti a professionisti non dipendenti degli enti del SSR tramite contratti di lavoro autonomo. Con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia sanitaria, sono definiti i criteri di riparto e le modalità di attribuzione degli incarichi, in coerenza con la programmazione del fabbisogno formativo regionale e con quanto previsto dagli accordi tra la Regione e le università (missione 13 - programma 01 - titolo 1).

12. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, la spesa di euro 50.000, destinata al funzionamento del Comitato etico territoriale (CET) della Regione denominato "Comitato etico Sardegna" (missione 13 - programma 01 - titolo 1).

13. Una quota pari a euro 1.303.885,28 delle risorse trasferite alle aziende sanitarie regionali a valere sul fondo sanitario regionale 2025 e disponibili nei relativi bilanci è destinata, dalle medesime, alle lavoratrici e ai lavoratori dei servizi sanitari ausiliari esternalizzati, direttamente impiegati nell'attività di contrasto all'emergenza Covid-19 nel periodo di validità dello stato di emergenza regionale di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 17 marzo 2020, n. 13/25 (Coordinamento degli interventi urgenti e dei servizi di soccorso in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo regionale di cui al comma 4 dell'art. 7 della L.R. n. 3/1989, come sostituito dall'art. 3 della L.R. n. 9/2020) e 8 set-

tembre 2020 n. 45/3 (Misure urgenti per una più efficace gestione del sistema regionale di protezione civile a supporto della sanità per assicurare il contrasto alla diffusione della malattia infettiva Covid-19), e successive modifiche ed integrazioni. La Giunta regionale, con deliberazione adottata su proposta dell'Assessore competente in materia di sanità, definisce le linee di indirizzo e le modalità e i criteri di assegnazione del bonus.

14. È autorizzata la spesa di euro 310.000 per l'anno 2026, euro 350.000 per l'anno 2027 ed euro 400.000 per l'anno 2028, a favore della ASL di Sassari, per il finanziamento del progetto sperimentale per la gestione della transizione dalla neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza (NPIA) al servizio per adulti, e di euro 310.000 per l'anno 2026, euro 350.000 per l'anno 2027 ed euro 400.000 per l'anno 2028, a favore della ASL di Cagliari, per il finanziamento del progetto sperimentale per il superamento della criticità nella collocazione dei minori dimissibili dal reparto di neuropsichiatria infantile o provenienti da altri setting assistenziali (missione 12 - programma 07 - titolo 1).

15. La dotazione del Fondo regionale per la non autosufficienza determinata nell'articolo 2, comma 15, della legge regionale n. 1 del 2026, è incrementata, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, di euro 1.680.000 (missione 12 - programma 02 - titolo 1).

16. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 8.701.000 quale contributo straordinario assegnato in via sperimentale ai comuni, al fine di garantire l'accoglienza nelle strutture di cui agli articoli 8, 9, 11, 13 e 14 del decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008, n. 4 (Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23) a persone che, in base all'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), non possono garantire il totale pagamento della retta (missione 12 - programma 04 - titolo 1). Con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente per materia, sono definiti i criteri di accesso al finanziamento e le modalità di ripartizione del fondo tra i comuni beneficiari.

17. Il comma 8 dell'articolo 66 della legge regionale n.9 del 2023, e successive modifiche ed integrazioni, è sostituito dal seguente:

"8. A decorrere dal 1° giugno 2026 alle strutture di cui agli articoli 13 e 14 del decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008, n. 4 (Rego-

lamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23) è riconosciuto, da parte delle aziende del servizio sanitario regionale, per ciascun modulo, un rimborso massimo parametrato al costo di un infermiere con un monte ore pari almeno a 36 ore settimanali e un infermiere con un monte ore pari almeno a 19 ore settimanali. Ai fini dell'accreditamento la figura dell'infermiere può essere sostituita con profili sanitari o sociosanitari compatibili con i piani assistenziali personalizzati definiti per ciascun paziente. Alla relativa spesa, valutata in euro 12.311.000 per l'anno 2026 ed euro 16.122.000 a decorrere dall'anno 2027, si fa fronte con pari quota delle risorse del fondo sanitario regionale (missione 13 - programma 01 - titolo 1).

18. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, la spesa di euro 200.000, a favore degli enti gestori degli ambiti PLUS per l'attuazione del programma regionale "Dopo di noi", finalizzato alla promozione sul territorio regionale di progetti e servizi volti allo sviluppo della vita indipendente delle persone con disabilità prive del sostegno familiare (missione 12 - programma 02 - titolo 1). Con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di politiche sociali, sono definiti i criteri e le modalità di riparto delle risorse agli ambiti territoriali, sulla base del livello di attuazione degli interventi e dello stato di avanzamento della spesa.

19. Nel comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale del 22 dicembre 2025, n. 35 (Attribuzione vincolo di bilancio a seguito dell'Accordo tra Stato e Regione del 5 dicembre 2025 e conseguenti variazioni di bilancio), le parole "di concerto con l'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio," sono soppresse.

20. Le risorse destinate al sostegno economico a famiglie e a persone prive di reddito e in condizione di accertata povertà, assegnate alla Caritas, al Banco alimentare e a altri enti e organismi del Terzo settore per le attività di assistenza e di sostegno alle persone che vivono situazioni di difficoltà e disagio, in quanto destinate a partner istituzionali coinvolti in attività di assistenza e cura di persone fragili e ad alto rischio di marginalità sociale, sono erogate con le medesime modalità previste all'articolo 9, comma 24, della legge regionale 11 settembre 2025, n. 24 (Assestamento di bilancio 2025-2027 e variazioni di bilancio in base alle disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del decreto legislativo 23 giu-

gno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, riconoscimento di debiti fuori bilancio e disposizioni varie).

Art. 2

Disposizioni in materia di enti locali e urbanistica

1. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2026 e 2027, la spesa di euro 2.400.000, quale contributo straordinario per la costituzione di uffici di assistenza tecnica a supporto dei comuni, delle province e città metropolitane della Sardegna, nell'attività istruttoria di progetti per la produzione di energia rinnovabile. Con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di urbanistica ed enti locali, sono definiti i criteri di ripartizione dei contributi destinati a province e città metropolitane della Sardegna (missione 18 - programma 01 - titolo 1).

2. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 500.000, a favore del Comune di Burgos, delegato alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione, restauro, messa in sicurezza e adeguamento degli edifici del complesso parrocchiale siti in foresta Burgos di proprietà regionale alla nuova destinazione d'uso per iniziative formative e sociali rivolte alle comunità del territorio (missione 18 - programma 01 - titolo 2).

3. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, la spesa di euro 250.000, a favore del Comune di Pula, per la realizzazione di interventi di consolidamento statico degli edifici di proprietà regionale siti nell'isolotto di San Marcario (missione 18 - programma 01 - titolo 2).

4. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 250.000, a favore della costituenda Unione dei comuni del Nord Ovest, quale contributo straordinario per la copertura degli oneri sostenuti nel 2024 dalla rete metropolitana del nord Sardegna per l'esercizio associato di funzioni comunali, nella cui gestione la medesima unione dei comuni subentra senza soluzione di continuità amministrativa in tutti i rapporti attivi e passivi (missione 18 - programma 01 - titolo 1).

5. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 1.800.000, per l'acquisizione di un immobile da destinare a sede del servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Lanusei del Corpo forestale e di vigilanza ambientale (CFVA), (missione 01 - programma 05 - titolo 2).

6. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 1.500.000, per l'attuazione dell'articolo 14 dello Statuto speciale per la Sardegna e degli esiti degli Accordi e dei Protocolli intervenuti nel 2008 e nel 2017 tra la Regione ed il Ministero della difesa e Agenzia del demanio (missione 01 - programma 05 - titolo 2).

7. È autorizzata, la spesa di euro 140.000 per l'anno 2026, euro 130.000 per l'anno 2027 ed euro 90.000 per l'anno 2028, a favore della società IN.SAR. Spa, per l'attuazione delle attività preliminari e propedeutiche alla valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale disponibile e al supporto dello sviluppo dell'imprenditorialità e attrazione degli investimenti, previste dalla deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2026, n. 1/7 (Società in house IN.SAR. Spa. Piano delle attività. Individuazione degli obiettivi, ai sensi dell'articolo 6 della disciplina del controllo analogo (deliberazione della Giunta regionale n. 21/10 del 17 aprile 2025)), (missione 01 - programma 05 - titolo 1).

8. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 72.000, per le attività di analisi, revisione ed elaborazione dei dati del database geotopografico delle coste della Regione, di produzione di reportistica e sintesi, di rappresentazioni grafiche tematiche e di sviluppo del progetto cartografico in ambiente GIS open source (missione 01 - programma 05 - titolo 2).

9. È autorizzato, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, un contributo straordinario di euro 1.000.000 destinato ad interventi di miglioramento del decoro e della sicurezza urbana dei centri abitati, mediante il potenziamento dei corpi e comandi delle polizie locali al fine di garantire migliori servizi di prossimità nei Comuni di Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Olbia, Tempio, Sanluri, Villacidro, Carbonia, Iglesias, Tortolì, Lanusei, Alghero e Quartu Sant'Elena (missione 03 - programma 01 - titolo 1).

10. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 55.000, a favore della Diocesi di Tempio Ampurias, per la realizzazione di oratori interparrocchiali e centri di aggregazione e di formazione sociale per il contrasto alle devianze giovanili (missione 06 - programma 01 - titolo 2).

11. È autorizzata la spesa di euro 2.755.000 per l'anno 2026 ed euro 1.780.000 per l'anno 2027, per lo scorrimento della graduatoria

delle istanze ammissibili relativa al bando per la concessione di finanziamenti per interventi di rigenerazione urbana finalizzati alla riqualificazione e al riordino degli ambiti urbani, di cui all'articolo 1, comma 17, della legge regionale del 19 dicembre 2023, n. 17 (Modifiche alla legge regionale n.1 del 2023 (Legge di stabilità 2023), variazioni al bilancio e riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie), (missione 08 - programma 01 - titolo 2).

12. È autorizzata, per l'anno 2026, l'ulteriore spesa di euro 5.000.000, per lo scorrimento della graduatoria dell'avviso per la concessione dei contributi ai Comuni per la redazione degli strumenti urbanistici comunali in adeguamento al Piano paesaggistico regionale, di cui all'articolo 41 della legge regionale 22 dicembre 1989, n. 45 (Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale), e successive modifiche ed integrazioni, (missione 08 - programma 01 - titolo 1). Le risorse sono trasferite ai comuni beneficiari in un'unica soluzione anticipata, in deroga a quanto disposto dall'articolo 41 della legge regionale n. 45 del 1989.

13. È autorizzata la spesa di euro 300.000 per l'anno 2026, euro 440.000 per l'anno 2027 ed euro 160.000 per l'anno 2028, per la realizzazione del progetto di marketing territoriale relativo alla borgata di Fertilia, per le finalità di cui all'articolo 5, comma 2, della legge regionale del 5 marzo 2008, n. 3 (Legge finanziaria 2008), (missione 08 - programma 01 - titolo 2).

Art. 3

Disposizioni in materia di lavori pubblici e edilizia residenziale

1. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2026, Tabella C, rubrica 08 - Lavori Pubblici, rigo "L.R. 1/2023, art. 10, c. 11 - Pareggio di bilancio Area", è incrementata di euro 2.300.000 per l'anno 2026, di euro 6.100.000 per l'anno 2027 e di euro 5.000.000 per l'anno 2028 (missione 08 - programma 02 - titolo 1).

2. È autorizzata la spesa di euro 2.000.000 per l'anno 2026 e di euro 2.800.000 per l'anno 2027, a favore dell'Ente Acque della Sardegna (ENAS), per le finalità cui all'articolo 5, comma 4, della legge regionale 14 luglio 2025, n. 20 (Norme straordinarie per il superamento dell'emergenza idrica), (missione 09 - program-

ma 04 - titolo 2).

3. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2026 e 2027, la spesa di euro 2.000.000 a favore dei comuni per interventi di manutenzione straordinaria delle chiese (missione 05 - programma 01 - titolo 2).

4. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, la spesa di euro 30.000, finalizzata alla copertura assicurativa del personale del servizio del genio civile di Cagliari, Nuoro e Sassari che svolge funzioni tecniche ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), e successive modifiche ed integrazioni (missione 01 - programma 05 - titolo 1).

5. È autorizzata, per l'esercizio 2026, la spesa di euro 301.736,43, a favore del Comune di Gairo, finalizzata al completamento degli interventi di trasferimento dell'abitato di cui alla legge regionale 7 maggio 1999, n. 14 (Interventi per il completamento del trasferimento degli abitati di Gairo, Cardedu e Osini (NU)), e successive modifiche ed integrazioni (missione 11 - programma 02 - titolo 2).

6. È autorizzata la spesa di euro 1.370.000 per l'anno 2026 ed euro 2.000.000 per l'anno 2027, a favore degli enti locali, per interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici del patrimonio pubblico per i quali sussiste un pericolo di crollo (missione 08 - programma 01 - titolo 2).

7. È autorizzata la spesa di euro 1.000.000 per l'anno 2026 ed euro 2.000.000 per l'anno 2027, a favore degli enti locali destinata a finanziare la progettazione di interventi afferenti agli edifici e alle opere di interesse regionale e locale (missione 08 - programma 01 - titolo 2).

8. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2026 e 2027, la spesa di euro 1.000.000 a favore degli enti locali per la realizzazione di interventi riguardanti opere di urbanizzazione primaria di interesse regionale e locale (missione 08 - programma 01 - titolo 2).

9. È autorizzata la spesa di euro 2.700.000 per l'anno 2026, euro 3.200.000 per l'anno 2027 ed euro 4.000.000 per l'anno 2028, a favore degli enti locali per la realizzazione di opere di interesse regionale e locale (missione 08 - programma 01 - titolo 2).

10. È incrementata, per l'anno 2027, di euro 500.000 l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2 della legge regionale n. 1 del 2026, Tabella A, rubrica 08 - Lavori Pubblici, rigo "L.R. 12/2025, Art. 7, c. 14, lett. a) - Sistema informativo lavori pubblici" (missione 01 - programma 08 - titolo 2).

11. È incrementata, per ciascuno degli anni 2026 e 2027, di euro 300.000 l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2026, Tabella A, rubrica 08 - Lavori Pubblici, rigo "L.R. 12/2025, Art. 7, c. 14, lett. b) - Assistenza tecnica sistema informativo" (missione 01 - programma 08 - titolo 1).

12. È autorizzata l'ulteriore spesa di euro 177.000 per l'anno 2026, euro 160.000 per l'anno 2027 ed euro 240.000 per l'anno 2028, per l'attivazione di tirocini formativi, stage o borse di studio per la promozione della qualità architettonica nell'opera pubblica o di pubblica utilità nel campo dell'architettura, urbanistica e ingegneria applicate alle tematiche territoriali di interesse della Regione (missione 05 - programma 01 - titolo 1).

13. Al comma 2 dell'articolo 7 della legge regionale 13 marzo 2018, n. 8 (Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture), le parole "opera esclusivamente a favore del socio unico" sono sostituite dalle seguenti: "opera prioritariamente a favore del socio unico, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e successive modifiche ed integrazioni".

Art. 4

Disposizioni in materia di trasporti

1. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 30.000.000, per le finalità di cui all'articolo 22, comma 1, della legge regionale 18 settembre 2024, n. 13 (Assestamento di bilancio 2024-2026 e variazioni di bilancio in base alle disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, e riconoscimento di debiti fuori bilancio), (missione 10 - programma 04 - titolo 3).

2. Al fine di estendere e potenziare il servizio di trasporto a chiamata per categorie di

utenza debole, è autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 50.000, per le attività di natura specialistica nell'ambito dell'individuazione di specifiche modalità operative e, per l'anno 2027, di euro 3.000.000 per la copertura degli oneri dei correlati servizi di trasporto erogati. Per gli anni successivi al 2028 si fa fronte con le disponibilità a tal fine stanziata con legge regionale annuale di bilancio, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo n. 118 del 2011 (missione 10 - programma 02 - titolo 1).

3. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, la spesa di euro 50.000 per le attività di gestione e manutenzione degli ascensori a supporto dei sovrappassi pedonali a favore dei comuni nel cui territorio insista la relativa infrastruttura (missione 10 - programma 01 - titolo 1). Con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di trasporti, sono definiti i criteri per il riparto delle risorse tra le amministrazioni comunali richiedenti.

4. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 100.000, per la realizzazione di indagini e attività di raccolta dati a supporto e implementazione dell'osservatorio regionale dei trasporti (missione 10 - programma 06 - titolo 1).

5. È autorizzata la spesa di euro 100.000 per l'anno 2026 ed euro 80.000 per l'anno 2027, per le attività di natura specialistica finalizzate alla redazione del piano regionale della logistica delle merci, in coerenza con l'osservatorio regionale dei trasporti (missione 10 - programma 03 - titolo 1).

Art. 5

Disposizioni in materia di pubblica istruzione, sport, spettacolo e beni culturali

1. È autorizzata, per l'anno 2026, l'ulteriore spesa di euro 400.000 al fine di garantire alle Università della terza età della Sardegna il proseguimento delle attività istituzionali (missione 04 - programma 04 - titolo 1).

2. È autorizzata, per l'anno 2026, l'ulteriore spesa di euro 800.000, a favore dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario (ERSU) di Cagliari, per far fronte ai maggiori oneri relativi ai costi di gestione dell'ente necessari per garantire l'erogazione dei servizi abitativi e di ristorazione per gli studenti universitari (missione

04 - programma 04 - titolo 1).

3. È autorizzata, a decorrere dall'anno 2026, l'ulteriore spesa annua di euro 250.000, a favore dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario (ERSU) di Sassari, per far fronte ai maggiori oneri relativi ai costi di gestione dell'ente necessari per garantire l'ampliamento dell'apertura delle strutture abitative per gli studenti (missione 04 - programma 04 - titolo 1).

4. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 400.000, a favore dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario (ERSU) di Sassari, per l'esecuzione di lavori straordinari presso la residenza universitaria di via Coppino in Sassari e presso la sede legale dell'Ente (missione 04 - programma 04 - titolo 2).

5. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2026, Tabella A, rubrica 11 - Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport. rigo "L.R. 12/2025, Art. 11, c. 12 - Contributi eventi rally in Sardegna", è incrementata, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, di euro 1.000.000, di cui euro 900.000 a favore dell'Automobile Club Italia (ACI), per la realizzazione dell'evento denominato "WRC Rally Italia Sardegna", ed euro 100.000 a favore dell'Automobile Club Sassari, per la realizzazione degli eventi denominati "Rally Storico Costa Smeralda" e "Rally Golfo dell'Asinara". Per le medesime finalità è autorizzata, per ciascuno degli anni 2029 e 2030, la spesa di euro 4.200.000, di cui euro 3.500.000 a favore dell'Automobile Club Italia (ACI), per la realizzazione dell'evento denominato "WRC Rally Italia Sardegna", ed euro 700.000 a favore dell'Automobile Club Sassari, per la realizzazione degli eventi denominati "Rally Storico Costa Smeralda" e "Rally Golfo dell'Asinara" (missione 06 - programma 01 - titolo 1)

6. È autorizzata la spesa di euro 150.000 per l'anno 2026 e di euro 200.000 per ciascuno degli anni 2027 e 2028, finalizzata all'istruttoria tecnica degli interventi finanziati con le leggi regionali di competenza della direzione generale dei beni culturali (missione 05 - programma 02 - titolo 1).

7. È autorizzata, per l'anno 2027, la spesa di euro 100.000, per le celebrazioni del centenario della consegna del Premio Nobel a Grazia Deledda (missione 05 - programma 02 - titolo 1).

8. È autorizzato, a decorrere dall'anno 2026, l'ulteriore contributo annuo di euro 324.000 per lo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione per la pubblica lettura Sebastiano Satta (missione 05 - programma 02 - titolo 1).

9. In ottemperanza alle raccomandazioni formulate dal Comitato del patrimonio Mondiale UNESCO e dall'ICOMOS, che prevedono la strutturazione di un sistema di gestione stabile, partecipato e sostenibile del sito seriale UNESCO "La Tradizione funeraria nella preistoria della Sardegna – Le Domus de Janas", è autorizzata la spesa di euro 4.500.000 per l'anno 2026, euro 7.871.924 per l'anno 2027 ed euro 6.185.962 per l'anno 2028, per l'attuazione del relativo piano di gestione, e la spesa di euro 50.000 per l'anno 2026 per l'aggiornamento del piano di gestione del sito UNESCO "Su Nuraxi - Barumini", al fine di garantire l'efficacia e il continuo aggiornamento del relativo sistema di monitoraggio e tutela (missione 05 - programma 01 - titolo 1).

10. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2026 e 2027, la spesa di euro 150.000 per l'organizzazione di una mostra itinerante e di conferenze sul patrimonio culturale nell'ambito della promozione e della valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Sardegna, inclusi i beni e gli elementi UNESCO, anche attraverso l'organizzazione di mostre e convegni internazionali presso gli Istituti italiani di cultura nel mondo (missione 05 - programma 02 - titolo 1).

11. È autorizzata la spesa di euro 80.000 per l'anno 2026 e di euro 30.000 per ciascuno degli anni 2027 e 2028, per la redazione di analisi, piani strategici e linee guida, al fine di potenziare l'accessibilità universale e la resilienza del patrimonio culturale regionale, attraverso la promozione della definizione di modelli e strategie d'intervento volti al superamento delle barriere fisiche e cognitive e all'adattamento ai cambiamenti climatici degli istituti e dei luoghi della cultura (missione 05 - programma 02 - titolo 1).

12. È autorizzata la spesa di euro 50.000 per l'anno 2027 per la manutenzione adeguativa del portale tematico Sardegna Biblioteche (missione 05 - programma 02 - titolo 1).

13. È autorizzata, per l'anno 2026, l'ulteriore spesa di euro 450.000, per le finalità di cui

all'articolo 31 della legge regionale 17 maggio 1999, n. 17 (Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna), a favore delle associazioni e società sportive quale rimborso delle spese dei campionati 2025-2026, che non hanno beneficiato, ai sensi del medesimo articolo 31 della legge regionale n. 17 del 1999, del contributo del bando 2025 (missione 06 - programma 01 - titolo 1).

14. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa complessiva di euro 280.000, a favore della Fondazione Sardegna Film Commission, così ripartita:

- a) euro 130.000 per l'avvio delle attività "Officine Creative" (missione 05 - programma 02 - titolo 1);
- b) euro 150.000 per l'adeguamento spazi FSFC e Officine Creative (missione 05 - programma 02 - titolo 2).

15. Le risorse di cui all'articolo 3, comma 11, lettera a), punto 2), sottopunto 2.4), della legge regionale n. 12 del 2025, pari ad euro 170.000 annui, sono destinate a favore dell'Università degli studi di Cagliari, per il finanziamento di progetti e attività di ricerca sui linguaggi e le pratiche del cinema, degli audiovisivi e della produzione multimediale da svolgere a Carbonia a supporto della valorizzazione della vocazione e delle prerogative del territorio del Sulcis iglesiente per il comparto cinematografico e audiovisivo (missione 04 - programma 04 - titolo 1).

16. Il termine di cui all'articolo 4, comma 3, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18 (Legge di stabilità 2024), è prorogato al 31 dicembre 2028 per i progetti in essere al 31 dicembre 2006, finanziati secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 26, della legge regionale 13 aprile 2017, n. 5 (Legge di stabilità 2017), e successive modifiche ed integrazioni (missione 05 - programma 02 - titolo 1).

17. Nell'articolo 3, comma 17, della legge regionale n. 1 del 2026, le parole "(missione 04 - programma 04 - titolo 2)" sono sostituite con le seguenti: "(missione 04 - programma 04 - titolo 3)".

18. È autorizzata, per l'anno 2026, l'ulteriore spesa di euro 500.000, per le finalità di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 17 del 1999, a favore delle associazioni e società sportive per la partecipazione ai campionati di calcio a undici 2025/2026 di cui all'articolo 9, comma 1, della legge regionale 11 gennaio 2018, n. 1

(Legge di stabilità 2018), (missione 06 - programma 01 - titolo 1).

19. È incrementata di euro 60.000, per l'anno 2026, e di euro 30.000, per l'anno 2027, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2026, Tabella A, rubrica 11 - Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, rigo "L.R. 1/2023, art. 1, c. 4, tab. e) e ss.mm.ii. - Andalus" (missione 05 - programma 02 - titolo 2).

20. È incrementata di euro 587.088, per l'anno 2026, e di euro 1.000.000, per ciascuno degli anni 2027 e 2028, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2026, Tabella A, rubrica 11 - Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, rigo "L.R. 32/2016, art. 1, c. 18 - Scuole civiche di Musica" (missione 05 - programma 02 - titolo 1).

21. È autorizzata l'ulteriore spesa di euro 50.000 per l'anno 2026 e di euro 100.000 per l'anno 2027, per le finalità di cui all'articolo 3, comma 9, della legge regionale n. 1 del 2026 (missione 05 - programma 02 - titolo 1).

22. È autorizzata, per l'anno 2027, l'ulteriore spesa di euro 20.000, per le finalità di cui all'articolo 3, comma 10, della legge regionale n. 1 del 2026 (missione 05 - programma 02 - titolo 2)

23. È autorizzata la spesa di euro 50.000 per l'anno 2026 ed euro 150.000 per ciascuno degli anni 2027 e 2028, per le finalità di cui all'articolo 11, comma 15, della legge regionale n. 12 del 2025 (missione 05 - programma 02 - titolo 1).

24. È autorizzata la spesa di euro 100.000 per l'anno 2026 ed euro 300.000 per ciascuno degli anni 2027 e 2028, per le finalità di cui all'articolo 11, comma 16 della legge regionale n. 12 del 2025 (missione 05 - programma 02 - titolo 1).

25. È autorizzata l'ulteriore spesa di euro 50.000 per l'anno 2026 e di euro 100.000 per ciascuno degli anni 2027 e 2028, per le finalità di cui all'articolo 3, comma 14, della legge regionale n. 1 del 2026 (missione 05 - programma 02 - titolo 2).

26. È incrementato di euro 600.000, per l'anno 2027, e di euro 400.000, per l'anno 2028, il

contributo di cui all'articolo 3, comma 19, della legge regionale n. 1 del 2026, a favore della Fondazione Domus-Unesco per lo svolgimento delle attività istituzionali (missione 05 - programma 02 - titolo 1).

27. È autorizzata la spesa complessiva di euro 1.200.000, a favore della FIGC Sardegna Lega nazionale dilettanti, di cui euro 200.000, per l'anno 2026, destinati all'organizzazione del Torneo Fair Play DCP Sardegna Figc Calcio Parao Olimpico ed euro 1.000.000, per l'anno 2027, per l'organizzazione del Torneo delle Regioni 2027 (missione 06 - programma 01 - titolo 1).

28. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 1.000.000, a favore di comuni sede di società sportive partecipanti al campionato di Lega Pro Calcio, per interventi straordinari di adeguamento degli impianti sportivi agli standard tecnici richiesti dalla federazione competente ai fini dell'omologazione (missione 06 - programma 01 - titolo 2).

29. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 140.000, a favore dell'Università degli studi di Cagliari, ed euro 70.000, a favore dell'Università degli studi di Sassari, per la realizzazione di eventi di natura culturale, musicale e sportiva, rivolti prioritariamente agli studenti universitari (missione 05 - programma 02 - titolo 1).

Art. 6

Disposizioni in materia di agricoltura

1. Gli interventi di cui all'articolo 17, comma 1, della legge regionale 24 novembre 2023, n. 15 (Riordino del comparto ippico ed equestre della Sardegna), sono realizzati dal Comune di Laconi, quale ente attuatore e beneficiario delle relative risorse.

2. Le risorse pari ad euro 14.000.000, già autorizzate con l'articolo 13, commi 9, 10 e 11, della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17 (Disposizioni di carattere istituzionale-finanziario e in materia di sviluppo economico e sociale), e successive modifiche ed integrazioni, e nelle disponibilità dell'Agenzia regionale per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e per lo sviluppo rurale (LAORE Sardegna), sono dalla stessa riversate alle entrate regionali (titolo 3 - tipologia 500), per esser utilizzate per la medesima finalità mediante la concessione di finanziamenti a breve e medio termine per far fronte alle esigenze di

liquidità delle imprese agricole che aderiscono o intendono aderire al sistema dell'assicurazione agricola agevolata per la stipula di polizze assicurative a copertura dei rischi climatici più frequenti a carico delle coltivazioni e delle strutture aziendali e delle epizootie, delle fitopatie e delle infestazioni parassitarie (missione 16 - programma 01 - titolo 3). Con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di agricoltura, d'intesa con l'Assessore regionale competente in materia di programmazione, previo parere della Commissione consiliare competente per materia che si esprime entro il termine di dieci giorni, decorsi i quali il parere si intende positivamente espresso, sono definiti i criteri, le modalità di gestione e attuazione del fondo in coerenza con le misure di aiuto regionali, statali ed europee.

L'intervento di cui al presente comma è attuato dalla direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, con il supporto tecnico della direzione generale del Centro regionale di programmazione, secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta regionale e i relativi finanziamenti sono concessi nel rispetto delle condizioni e dei massimali fissati dal regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, e successive modifiche ed integrazioni.

3. È autorizzata la spesa di euro 660.000 per l'anno 2026 e di euro 1.000.000 per l'anno 2027, a favore dei Consorzi di bonifica della Sardegna, quali gestori del servizio settoriale agricolo, per l'istituzione e il funzionamento di un fondo per la progettazione delle opere di competenza dei medesimi consorzi, inserite nel database nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'ambiente (DANIA) e approvate dalla Regione. Il fondo è finalizzato alla predisposizione di progetti esecutivi e cantierabili, candidabili ai finanziamenti disponibili nell'ambito delle linee di programmazione comunitarie, nazionali e regionali. Con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di agricoltura, sono definiti i criteri di ripartizione le modalità attuative della presente disposizione (missione 16 - programma 01 - titolo 2).

4. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 600.000, a favore dei Consorzi di bonifica della Sardegna, al fine di favorire lo sviluppo agricolo e la realizzazione di interventi di estensione irriguo delle reti in pressione in aree vo-

cate alla produzione agricola ricadenti nella delimitazione dei Consorzi di bonifica della Sardegna non ancora servite da irrigazione collettiva. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di agricoltura, individua, con propria deliberazione, gli interventi sulla base delle esigenze manifestate dai consorzi di bonifica e delle valutazioni tecniche degli uffici (missione 16 - programma 01 - titolo 2).

5. È incrementata, per l'anno 2028, di euro 50.000 l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2026, Tabella A, rubrica 06 - Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, rigo "L.R. 1/2023, art. 8, c. 9 - Accordi nel campo della ricerca in agricoltura" (missione 16 - programma 01 - titolo 1). Al fine di garantire la continuità e la piena realizzazione degli accordi di collaborazione di cui al presente comma, è autorizzata l'anticipazione e l'utilizzo nell'esercizio in corso delle risorse riferite all'annualità 2026 ai fini dell'adozione dei conseguenti atti di gestione.

6. In applicazione del principio di precauzione, al fine di poter salvaguardare la risorsa riccio di mare (*Paracentrotus lividus*), attualmente in stato di grave sofferenza, con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di agricoltura e pesca è disposto il divieto della pesca e della detenzione, del trasporto, dello sbarco e della commercializzazione degli esemplari di riccio di mare (*Paracentrotus lividus*) pescati nel mare territoriale della Sardegna e relativi prodotti derivati freschi. Al fine di sostenere il settore e mitigare gli effetti economici derivanti dall'arresto temporaneo obbligatorio dell'attività di pesca del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*), nel rispetto della normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura, con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di agricoltura e pesca è istituito un regime di aiuto, attuato dall'Agenzia LAORE Sardegna, per compensare le perdite economiche derivanti dalla misura. Per far fronte agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma è autorizzata, per ciascuno degli anni 2026 e 2027, la spesa di euro 400.000 e, per l'anno 2028, di euro 340.000 (missione 16 - programma 02 - titolo 1).

7. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 1.000.000, a favore dell'Agenzia LAORE Sardegna, al fine di fronteggiare i danni subiti dalle aziende agricole a causa degli eventi meteorologici avversi verificatisi nei mesi di gennaio e febbraio 2026, in attuazione di quanto

previsto dal decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25 (Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della Regione siciliana, nonché ulteriori misure urgenti per fronteggiare la frana di Niscemi e di protezione civile), convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, e ad integrazione delle risorse nazionali (missione 16 - programma 01 - titolo 1). Con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di agricoltura, sono definite le direttive di attuazione e i beneficiari degli indennizzi, garantendo che l'erogazione dell'aiuto regionale sia disposta nel rispetto del divieto di sovracompensazione.

8. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 1.100.000, a favore dell'Agenzia LAORE Sardegna, al fine di attuare un'azione strategica di promozione delle produzioni agroalimentari, con particolare riferimento alle produzioni con denominazioni di origine protetta (DOP) o indicazioni geografiche protetta (IGP). Con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di agricoltura, è definito il piano d'azione unitario, gli indirizzi e le relative modalità di attuazione (missione 16 - programma 01 - titolo 1). Agli oneri di cui al presente comma, si fa fronte con le risorse sussistenti nella disponibilità dell'Agenzia LAORE Sardegna, quale quota parte delle risorse destinate agli aiuti per azioni di informazione e promozione dei prodotti agricoli tutelati dalle denominazioni DOP o IGP, di cui all'articolo 12 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 (Legge finanziaria 2015), svolte dai consorzi di tutela riconosciuti e agli aiuti diretti in esenzione e in "de minimis" alle micro, piccole e medie imprese per la promozione dei prodotti agricoli e alimentari, incluse nell'elenco delle risorse vincolate al 31 dicembre 2025 dell'Agenzia LAORE Sardegna, di cui alla determinazione del direttore generale 12 gennaio 2026, n. 9, resa esecutiva con deliberazione di Giunta regionale 25 febbraio 2026, n. 9/9 (Agenzia LAORE Sardegna. Determinazione del Direttore generale n. 9 del 12.1.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028 dell'Agenzia Laore Sardegna". Legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, art. 3, comma 1, lett. b). Nulla osta all'esecutività).

9. È disposta la riclassificazione dal titolo 1 al titolo 2 della medesima missione 16, programma 01 dell'intervento di cui alla Tabella O

della legge regionale n. 12 del 2025, codice identificativo O413, "L.R. 5, 11 aprile 2016, art. 4, c. 19", beneficiario Imprese Settore Produzione Agricola (FIDICOOP), pari a 2.000.000 di euro (missione 16 - programma 1 - titolo 2).

10. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 140.000 a favore dell'Agenzia LAORE Sardegna per attività di informazione, animazione territoriale e accompagnamento allo sviluppo di prodotti territoriali e strategie di valorizzazione dei paesaggi rurali storici della Sardegna iscritti nel registro nazionale, nei distretti del Mandrolisai, del Marghine-Goceano e del Nuorese (missione 16 - programma 01 - titolo 1).

Art. 7

Disposizioni in materia di industria, innovazione tecnologica, competitività e ricerca

1. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2026 e 2027, l'ulteriore spesa di euro 1.500.000, per le finalità di cui all'articolo 16, comma 8 della legge regionale n. 24 del 2025, destinata alla concessione di contributi agli enti locali per lo sviluppo e il rafforzamento delle infrastrutture abilitanti, aeree o sotterranee, per le telecomunicazioni, al fine di favorire l'integrazione con le infrastrutture digitali regionali e promuovere una visione unitaria della transizione digitale. La Giunta regionale, con propria deliberazione adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di innovazione tecnologica, individua le modalità e i criteri di programmazione e di ripartizione delle risorse (missione 18 - programma 01 - titolo 2).

2. È autorizzata, per l'anno 2026, l'ulteriore spesa di euro 3.000.000 per le finalità di cui all'articolo 12, comma 9, della legge regionale n. 1 del 2026. Le risorse aggiuntive sono destinate al rafforzamento e all'estensione della rete regionale dei punti di facilitazione digitale, in coerenza con gli obiettivi della misura 1.7.2 della missione 1, componente 1 del PNRR. La Giunta regionale, con propria deliberazione adottata su proposta dell'Assessore competente in materia di innovazione, definisce i criteri e le modalità per l'attribuzione delle risorse a ciascun ente locale regionale (missione 01 - programma 12 - titolo 1).

3. Dopo la lettera i) dell'articolo 8 della legge regionale 7 agosto 2007, n. 7 (Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna), è aggiunta la seguente:

"i-bis) il direttore generale dell'Agenzia per lo sviluppo e la valorizzazione Ippica (ASVI) della Regione Sardegna per gli ambiti di competenza."

4. È autorizzata la spesa di euro 80.000 per l'anno 2026, e di euro 140.000 per l'anno 2027, per la quota investimenti ad integrazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 9, della legge regionale n. 12 del 2025 (missione 14 - programma 03 - titolo 2) e la spesa di euro 1.080.000, per l'anno 2027, destinata alla realizzazione di azioni a supporto e promozione della candidatura del sito minerario di Sos Enattos a Lula a ospitare l'Einstein Telescope (missione 14 - programma 03 - titolo 1).

5. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, la spesa di euro 180.000 al fine di realizzare attività di studio e ricerca di modelli di sviluppo territoriale e condivisione con stakeholder nazionali e internazionali (missione 01 - programma 11 - titolo 1).

6. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2026 e 2027, la spesa di euro 100.000, quale trasferimento corrente ad amministrazioni locali, finalizzata ad azioni di supporto per la costituzione dei distretti industriali della Sardegna (missione 14 - programma 01 - titolo 1)

7. È autorizzata la spesa di euro 200.000 per l'anno 2026, euro 3.600.000 per l'anno 2027 ed euro 200.000 per l'anno 2028, destinata alla concessione di contributi a fondo perduto, da assegnare mediante procedura ad evidenza pubblica, finalizzati al finanziamento di investimenti iniziali, per le imprese della filiera del sale operanti nelle attività di estrazione, lavorazione e trasformazione del sale (missione 14 - programma 01 - titolo 2).

8. È autorizzata la spesa complessiva di euro 4.000.000, destinata alla realizzazione di progetti pilota per il recupero dei rifiuti estrattivi dalle attività minerarie e di cava, finalizzati alla valorizzazione dei materiali recuperabili e alla riduzione degli impatti ambientali connessi alla gestione dei residui delle attività estrattive, di cui euro 200.000, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, destinati all'affidamento di incarichi per la predisposizione di studi di fattibilità alla realizzazione dei progetti pilota (missione 09 - programma 02 - titolo 1), euro 3.000.000 per l'anno 2027 ed euro 400.000 per l'anno 2028, destinati alla fase di realizzazione degli impianti pilota, da affidare alla società partecipata regio-

nale IGEA Spa in ragione delle competenze specialistiche maturate nel settore minerario e nella gestione dei rifiuti estrattivi (missione 09 - programma 02 - titolo 2).

9. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2027 e 2028, la spesa di euro 200.000, finalizzata all'acquisizione di servizi funzionali alla costituzione della società energetica regionale (missione 17 - programma 01 - titolo 1).

10. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, la spesa di euro 751.256,14 a favore dell'Agenzia regionale Sardegna Ricerche al fine di garantire la piena operatività e la continuità delle funzioni di interesse pubblico della Manifattura Tabacchi, affidata in concessione alla medesima Agenzia (missione 14 - programma 03 - titolo 1).

Art. 8

Disposizioni in materia di ambiente e protezione civile

1. È autorizzata, per l'anno 2027, la spesa di euro 2.000.000, per l'acquisto di mezzi e attrezzature per il potenziamento del Sistema regionale di protezione civile (missione 11 - programma 01 - titolo 2).

2. È autorizzata, per l'anno 2026, l'ulteriore spesa di euro 3.000.000, per l'allestimento delle sale e dei centri operativi di protezione civile presenti sul territorio, secondo i criteri e le modalità di attuazione stabiliti con deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2024, n. 40/53 (Criteri e modalità per l'allestimento delle sale e dei centri operativi di protezione civile presenti sul territorio regionale. Legge regionale 18 settembre 2024, n. 13, art. 10, comma 2), così ripartita:

- a) euro 2.000.000, a favore dei comuni per la realizzazione di lavori di adeguamento degli immobili destinati a ospitare le sale e i centri operativi (missione 11 - programma 01 - titolo 2);
- b) euro 1.000.000, per servizi finalizzati all'allestimento delle sale e dei centri operativi (missione 11 - programma 01 - titolo 1).

3. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa complessiva di euro 900.000 per il rafforzamento del sistema integrato di salvamento balneare, di cui:

- a) euro 300.000 per attivare la collaborazione

- del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco per le attività di presidio dei litorali (missione 11 - programma 01 - titolo 1);
- b) euro 600.000 quale incremento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2026, Tabella A, rubrica 01 - Presidenza della Giunta, rigo "LR 17/21 - articolo 13, c. 33 e ss.mm.ii. - Salvamento a mare" (missione 11 - programma 01 - titolo 1), per il rimborso ai comuni delle spese sostenute nell'anno 2025 per il servizio di salvamento balneare.

4. È autorizzata la spesa di euro 1.000.000 per l'anno 2026, euro 2.000.000 per l'anno 2027 ed euro 1.000.000 per l'anno 2028, per l'attivazione di un servizio di pilotaggio di velivoli per la protezione civile, al fine di garantire l'operatività per 24 ore per tutto l'anno e concorrere alla lotta attiva e alla prevenzione degli incendi (missione 11 - programma 02 - titolo 1).

5. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 100.000, per il completamento dei lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento del centro servizi di protezione civile in località Macchiareddu, Comune di Uta (missione 11 - programma 01 - titolo 2).

6. È incrementata di euro 1.000.000 per l'anno 2026, di euro 1.500.000 per l'anno 2027 e di euro 1.000.000 per l'anno 2028 l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2026, Tabella A, rubrica 05 - Difesa Ambiente, rigo "L.R. 5/2016, art. 4, c. 6 - Rete Natura", (missione 09 - programma 05 - titolo 1).

7. È incrementata, per l'anno 2027, di euro 100.000 l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2026, Tabella C, rubrica 05 - Difesa Ambiente, rigo "L.R. 1/2023, art. 16, c. 4 - Man and Biosphere" (missione 09 - programma 02 - titolo 1).

8. È incrementata, per ciascuno degli anni 2027 e 2028, di euro 2.350.000 l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2026, Tabella A, rubrica 05 - Difesa Ambiente, rigo "L.R. 17/2023, art. 10, c. 7 - Contrasto alle infestazioni dei lepidotteri defogliatori della sughera" (missione 09 - programma 05 - titolo 1).

9. È incrementata, per l'anno 2027, di euro 500.000 l'autorizzazione di spesa di cui all'arti-

colo 1, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2026, Tabella A, rubrica 05 - Difesa Ambiente, rigo "L.R. 5/2016, art. 4, c. 9 - sistema regionale INFEA" (missione 09 - programma 02 - titolo 1).

10. È incrementata, per l'anno 2027, di euro 3.000.000 e, per l'anno 2028, di euro 1.000.000 l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 11, comma 3, della legge regionale n. 1 del 2026 (missione 09 - programma 05 - titolo 2).

11. È autorizzata la spesa complessiva di euro 1.440.900 per l'organizzazione del corso di formazione finalizzato a sviluppare le attitudini ai compiti di istituto ed efficienza fisica, previsto nel bando per il concorso pubblico per esami per la formazione di un elenco di idonei di validità triennale, finalizzata al progressivo reclutamento a tempo pieno e indeterminato di personale da inquadrare nell'area A - livello retributivo A1 - Agente del CFVA della Regione Sardegna, che sarà attivato presso la Scuola forestale regionale in Nuoro, così ripartita:

- a) euro 442.200, per l'anno 2026, per acquisto abbigliamento e DPI, acquisto armi e munizioni, spese per poligoni di tiro e assistenza medica durante le esercitazioni, cancelleria e materiale didattico, servizi vari durante lo svolgimento dei corsi (alloggi, pulizia, mensa, trasporti, assistenza medica), trasferimenti al Comune di Nuoro per rimborso spese utenze relative ai consumi di luce, acqua, connessioni telefoniche, riscaldamento e altre spese di somministrazione (missione 09 - programma 05 - titolo 1);
- b) euro 230.000, per l'anno 2026, per acquisto mobili e arredi e trasferimenti al Comune di Nuoro per i lavori di adeguamento dei locali EX Artiglieria (missione 09 - programma 05 - titolo 2);
- c) euro 278.850, per l'anno 2026, per indennità lavoro straordinario e rimborso spese missione (missione 01 - programma 10 - titolo 1);
- d) euro 211.000, per l'anno 2027, per poligoni di tiro e assistenza medica durante le esercitazioni, servizi vari durante lo svolgimento dei corsi (alloggi, pulizia, mensa, trasporti, assistenza medica), trasferimenti al Comune di Nuoro per rimborso spese utenze relative ai consumi di luce, acqua, connessioni telefoniche, riscaldamento e altro, assistenza medica durante lo svolgimento del corso (missione 09 - programma 05 - titolo 1);
- e) euro 278.850, per l'anno 2027, per indennità lavoro straordinario e rimborso spese missione (missione 01 - programma 10 - titolo

1).

12. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 1.000.000 e, per ciascuno degli anni 2027 e 2028, di euro 2.000.000 a favore delle Aree marine protette (AMP) destinata all'adozione di soluzioni per l'approvvigionamento energetico, la gestione della risorsa idrica e del sistema fognario e/o depurativo, compatibili con la valenza ambientale dei siti, ai fini del superamento delle carenze infrastrutturali negli insediamenti esistenti all'interno delle isole minori ricomprese nelle AMP della Sardegna (missione 09 - programma 05 - titolo 2).

Art. 9

Norme in materia di personale

1. È autorizzata, nell'ambito della contrattazione collettiva regionale, la spesa di euro 4.202.500, comprensiva degli oneri riflessi e dell'IRAP, a decorrere dal 2026, di cui euro 1.000.000 da destinare all'incremento del fondo per la retribuzione di posizione ed euro 3.202.500 per il finanziamento del fondo per le progressioni dell'Amministrazione regionale dell'annualità 2024, al fine di valorizzare le professionalità dell'Amministrazione regionale (missione 20 - programma 03 - titolo 1).

2. È autorizzata la spesa di euro 40.000 per l'anno 2026 e di euro 80.000 per ciascuno degli anni 2027 e 2028, comprensiva degli oneri previdenziali e dell'IRAP, da destinare alla contrattazione collettiva regionale di lavoro per l'attribuzione di incentivi al personale dipendente della direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport, impegnato nell'esercizio delle funzioni di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale della Sardegna materiale e immateriale (legge regionale 20 settembre 2006, n. 14 (Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura)), e nei correlati interventi a favore di enti locali, associazioni, istituti e luoghi della cultura, per le funzioni di salvaguardia e promozione della lingua e cultura sarda (legge regionale 3 luglio 2018, n. 22 (Disciplina della politica linguistica regionale)) di sostegno allo sviluppo e promozione dello sport e impiantistica sportiva (legge regionale n. 17 del 1999), dello spettacolo (legge regionale 6 dicembre 2006, n. 18 (Disciplina delle attività di spettacolo in Sardegna)) e del cinema (legge regionale 20 settembre 2006, n. 15 (Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna)), (missione 20 -

programma 03 - titolo 1).

Art. 10

Disposizioni in materia di turismo, commercio e artigianato

1. È autorizzata l'ulteriore spesa di euro 4.000.000, per l'anno 2026, ed euro 3.868.000, per l'anno 2027, per le finalità di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 9 marzo 2022, n. 3 (Legge di stabilità 2022), destinata alla concessione di contributi in conto capitale alle imprese commerciali (missione 14 - programma 02 - titolo 2). È, altresì, autorizzata l'ulteriore spesa di euro 460.000, per l'anno 2026, ed euro 378.520, per l'anno 2027, per i relativi oneri istruttori (missione 14 - programma 02 - titolo 1). La Giunta regionale, con deliberazione adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di commercio, definisce le direttive e i criteri di attuazione della presente disposizione.

2. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2026 e 2027, la spesa di euro 3.000.000, a titolo di contributo a favore dei comuni per l'organizzazione di eventi di Capodanno (missione 07 - programma 01 - titolo 1).

3. È autorizzata la spesa di euro 4.000.000, per l'anno 2027, ed euro 3.500.000, per l'anno 2028, per l'acquisto dal soggetto titolare dei diritti esclusivi di organizzazione dei servizi di realizzazione delle tappe in Sardegna della competizione ciclistica internazionale "La Vuelta a España" in programma nel 2028 e delle correlate attività di promozione turistica, culturale e sportiva del territorio regionale (missione 07 - programma 01 - titolo 1).

4. È autorizzata la spesa di euro 700.000, per l'anno 2026, ed euro 1.335.000, per l'anno 2027, per l'acquisto dal soggetto titolare dei diritti esclusivi di organizzazione dei servizi di realizzazione delle tappe in Sardegna dell'evento ciclistico "Coppa Italia delle Regioni - Giro di Sardegna" in programma nel 2027 e delle correlate attività di promozione turistica, culturale e sportiva del territorio regionale (missione 07 - programma 01 - titolo 1).

5. È autorizzata la spesa di euro 235.760, per l'anno 2026, ed euro 564.240, per l'anno 2027, a favore del Comune di Tertenia, riconosciuta in autotutela per la conclusione della procedura negoziale, per l'attuazione di interventi

nell'ambito del turismo accessibile per lo sviluppo di servizi di spiaggia inclusivi (missione 07 - programma 01 - titolo 2).

6. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2026 e 2027, la spesa di euro 100.000, per le finalità di cui alla legge regionale 18 dicembre 2024, n. 23 (Realizzazione della Macroregione del Mediterraneo occidentale: attivazione del ruolo propositivo della Regione autonoma della Sardegna), (missione 19 - programma 01 - titolo 1). È, altresì, autorizzata, per ciascuno degli anni 2026 e 2027, la spesa di euro 4.240, per il rimborso delle spese di missione sostenute e documentate dai componenti del tavolo di progettazione e di coordinamento fra Regione, Università degli studi di Cagliari, Università degli studi di Sassari e Istituto studi e programmi per il Mediterraneo (ISPROM) di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 23 del 2024 (missione 07 - programma 01 - titolo 1).

7. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2026 e 2027, la spesa di euro 1.200.000, a favore della Fondazione Sardegna Film Commission, destinata al fondo Comarketing per un programma di attività progettuali, di location scouting, realizzazione di spot di valorizzazione, di contenuti editoriali, immagini e audiovisivi originali e al sostegno alle grandi produzioni cinematografiche e televisive girate in Sardegna o riferibili a personalità della storia e della cultura sarda, in grado di circuitare a livello nazionale ed internazionale. Alla Fondazione Sardegna Film Commission sono riconosciute spese generali per un ammontare del 7 per cento dei fondi di cui alla presente disposizione. Con deliberazione di Giunta, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di turismo, sono definiti i criteri di riparto ed i requisiti di assegnazione del contributo (missione 07 - programma 01 - titolo 1).

8. È autorizzata, per l'anno 2027, la spesa di euro 500.000, per la concessione di contributi finalizzati alla valorizzazione, alla promozione turistica del territorio e al consolidamento del turismo culturale-religioso dei cammini e delle destinazioni turistiche di pellegrinaggio iscritti nel registro regionale. Con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di turismo, sono individuati i criteri di assegnazione del contributo (missione 07 - programma 01 - titolo 1).

9. È autorizzata, per l'anno 2027, la spesa di euro 2.000.000, per la concessione di contributi a fondo perduto di cui all'articolo 21, com-

ma 1, della legge regionale n. 13 del 2024, finalizzati a sostenere le imprese artigiane coinvolte nel passaggio generazionale, in ragione di euro 500.000 per la fruizione di servizi (missione 14 - programma 01 - titolo 1) ed euro 1.500.000 per l'acquisto di beni e attrezzature (missione 14 - programma 01 - titolo 2).

10. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, la spesa di euro 500.000 per la realizzazione di un programma di finanziamento a favore delle attività ricettive extra-alberghiere autorizzate, di cui all'articolo 13, comma 1, lettera c), della legge regionale 28 luglio 2017, n. 16 (Norme in materia di turismo), regolate dalle direttive di attuazione approvate in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2024, n. 2/34 (Direttive di attuazione per la disciplina delle strutture ricettive extralberghiere di cui all'articolo 13, comma 1, lett. c): "bed and breakfast", "domos" e "case e appartamenti vacanze", della legge regionale 28 luglio 2017 n. 16 (Norme in materia di turismo). Direttive ai sensi dell'articolo 24, comma 3, L.R. 28.7.2017, n. 16. Approvazione definitiva), per la riqualificazione delle proprie strutture al fine di adeguarle ai nuovi standard richiesti dalla domanda di riferimento (missione 07 - programma 01 - titolo 2).

11. È incrementata, per ciascuno degli anni 2026 e 2027, di euro 50.000 l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 13, comma 5, della legge regionale n. 1 del 2026, al fine di acquisire servizi di consulenza tecnico - giuridica per la revisione della disciplina e del sistema di classificazione delle imprese storiche e tradizionali limitatamente al settore del commercio (missione 14 - programma 02 - titolo 1).

12. Per i contributi a rendicontazione concessi dall'Assessorato del turismo, artigianato e commercio in favore di enti pubblici o enti privati del terzo settore, per l'attuazione di interventi correnti o di investimento finanziati dallo Stato, l'Amministrazione trasferisce in favore degli enti beneficiari l'eventuale anticipazione delle risorse statali, salvo diversa disciplina specifica e previa acquisizione di idonea polizza fideiussoria. Con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente, sono definiti la misura dell'anticipazione, se inferiore alle risorse statali acquisite in anticipazione, le modalità delle successive erogazioni, le modalità per la rimodulazione dei cronoprogrammi, fatti salvi gli obblighi di avanzamento della spesa assunti nei confronti dello Stato.

Art. 11

Disposizioni in materia di lavoro

1. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 10.000.000 e, per l'anno 2027, di euro 5.000.000, per l'istituzione di un fondo alimentato da risorse europee, nazionali e regionale, per il rafforzamento del sistema della formazione professionale e per sostenere l'adeguamento delle competenze ai fabbisogni del mercato del lavoro (missione 15 - programma 03 - titolo 1), mediante l'attuazione di interventi di:

- a) formazione continua e permanente;
- b) percorsi di aggiornamento e riqualificazione professionale (upskilling e reskilling);
- c) formazione tecnica e specialistica, anche in collaborazione con imprese e sistemi produttivi locali;
- d) misure integrate nell'ambito delle politiche attive del lavoro.

2. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 5.000.000, a favore dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL), per l'attuazione del programma denominato "In Domo – Rientro Lavoro Sardegna", finalizzato a favorire il rientro nel territorio regionale dei lavoratori sardi, mediante misure di incentivo all'insediamento imprenditoriale (missione 12 - programma 04 - titolo 1).

3. Le azioni di cui al comma 2 sono destinate a:

- a) emigrati sardi in territorio nazionale o all'estero o loro discendenti fino al secondo grado i quali, alla data di entrata in vigore della presente legge, risultino da almeno trentasei mesi continuativi antecedenti tale data, iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) o residenti anagraficamente in Italia in un comune situato fuori dal territorio della Sardegna;
- b) residenti in Sardegna, titolari di un rapporto di lavoro al di fuori del territorio regionale e ivi domiciliati da almeno trentasei mesi continuativi, antecedenti alla data di entrata in vigore della presente legge.

4. L'accesso agli interventi è subordinato all'avvio di un'attività imprenditoriale con sede in Sardegna. I soggetti di cui al comma 3, lettera a), trasferiscono altresì la residenza anagrafica e il domicilio nel territorio regionale entro dodici mesi dall'assegnazione del contributo.

5. I beneficiari relativi alle azioni di cui ai commi 3 e 4 sono tenuti a mantenere la residenza e il domicilio in Sardegna, nonché attiva e con sede legale e operativa nel territorio regionale l'attività imprenditoriale per almeno tre anni.

6. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 620.000 a favore dell'Agenzia ASPAL, per l'attuazione di azioni di rientro di giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, iscritti all'Anagrafe Italiani residenti all'Estero (AIRE) o discendenti da sardi fino al secondo grado/nipoti e in possesso di un titolo di studio (diploma o laurea) o di una qualifica professionale (missione 12 - programma 04 - titolo 1).

7. Le azioni di cui al comma 6 sono finalizzate a promuovere il recupero e la valorizzazione dell'identità, della lingua sarda e della cultura regionale; lo scambio di competenze per favorire il trasferimento di conoscenze acquisite all'estero verso il tessuto produttivo sardo e l'acquisizione di professionalità inerenti alla internazionalizzazione delle imprese locali.

8. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 5.000.000, a favore dell'Agenzia ASPAL, destinata all'erogazione di voucher formativi per la partecipazione a percorsi specialistici finalizzati al conseguimento della licenza FISO - Flight Information Service Officer (Operatore del Servizio Informazioni Volo) (missione 15 - programma 02 - titolo 1). Con deliberazione della Giunta regionale, approvata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro, sono definiti le modalità e i criteri di attuazione degli interventi di cui alla presente disposizione.

9. È autorizzata, per l'anno 2027, la spesa di euro 19.000.000, quale integrazione regionale al cofinanziamento nell'ambito del PN JTF 2021-2027 - Priorità 1 Azione 1.7 - codice di procedura 1.7.1 relativo all'avviso pubblico a sportello finalizzato alla creazione di percorsi formativi di up-skilling e re-skilling rivolti ai dipendenti occupati, agli effettivi, ai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti ed ai proprietari gestori (missione 15 - programma 04 - titolo 1).

10. È autorizzata, per l'anno 2026, l'ulteriore spesa di euro 1.000.000, per le finalità di cui all'articolo 5, comma 2 della legge regionale n. 1 del 2026 (missione 12 - programma 05 - titolo 1).

11. È autorizzata, per l'anno 2026, l'ulteriore spesa di euro 1.500.000 per le finalità di cui all'articolo 5, comma 4 della legge regionale n. 1 del 2026 (missione 15 - programma 03 - titolo 1).

12. Agli oneri derivanti dall'attuazione degli interventi di cui ai commi 2, 6 e 8, pari a complessivi euro 10.620.000 per l'anno 2026, si fa fronte mediante l'utilizzo delle risorse sussistenti nella disponibilità dell'Agenzia ASPAL quale quota parte delle risorse destinate agli interventi di cui all'articolo 6, commi 24 e 38, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 (Legge di stabilità 2019), all'articolo 3, comma 5, della legge regionale 6 dicembre 2019, n. 20 (Quarta variazione al bilancio 2019-2021 e disposizioni varie), all'articolo 11, comma 3, lettera b), della legge regionale 23 luglio 2020, n. 22 (Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19), e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 4, comma 1, lettera b), all'articolo 5, comma 1, lettera a), all'articolo 11, commi 2, lettera c), e 4 della legge regionale 15 dicembre 2020, n. 30 (Attuazione dell'accordo quadro del 20 luglio 2020 tra il Governo e le autonomie speciali relativo al ristoro delle minori entrate a seguito dell'emergenza Covid-19 e ulteriori variazioni di bilancio), all'articolo 1, comma 4 della legge regionale 21 aprile 2021, n. 8 (Ulteriori interventi finanziari a favore delle attività economiche e dei lavoratori a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19), all'articolo 2, comma 2 e all'articolo 10, commi 16, lettera e), e 25 della legge regionale n. 17 del 2021, incluse nell'elenco analitico delle quote vincolate al 31 dicembre 2025, di cui alla determinazione del direttore generale dell'ASPAL n. 1185 prot. n. 34029 del 23 aprile 2026.

Art. 12

Altre disposizioni finanziarie

1. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, la spesa di euro 150.000, da destinare all'acquisizione di servizi di assistenza tecnico-specialistica e merceologica a supporto delle attività della centrale regionale di competenza (missione 01 - programma 03 - titolo 1).

2. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di euro 600.000 e, per ciascuno degli anni 2027 e 2028, di euro 180.000 al fine dell'imple-

mentazione, previa intesa con il Ministero dell'interno, del Sistema informativo elettorale (SIEL) e del portale "Eligendo" per la gestione delle consultazioni elettorali e referendarie di competenza della Regione (missione 01 - programma 08 - titolo 1). L'Amministrazione regionale dà esecuzione a quanto previsto al presente comma tramite la struttura amministrativa della Giunta regionale competente alla gestione dei sistemi informatici.

3. L'articolo 7 della legge regionale 1 febbraio 2012, n. 3 (Bollettino ufficiale digitale della Regione autonoma della Sardegna), è sostituito dal seguente:

"Art. 7 (Gratuità delle pubblicazioni)

1. In attuazione del principio di semplificazione dei procedimenti, di sussidiarietà e di leale cooperazione tra pubbliche amministrazioni, non sono dovute tariffe per la pubblicazione delle inserzioni nel Bollettino ufficiale."

4. È incrementata, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, di euro 800.000 l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 4, della legge regionale n. 1 del 2026, per l'attuazione della riforma 1.15 del PNRR, relativa alla realizzazione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale (Accrual), in attuazione della direttiva 2011/85/UE del Consiglio dell'Unione europea dell'8 novembre 2011, relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri (missione 01 - programma 03 - titolo 1).

5. In attesa della piena attuazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance della Regione, al fine di garantire uniformità dei modelli di valutazione all'interno del sistema Regione attraverso l'operato dell'Organismo unico di valutazione (OUV) e altresì riconoscere al medesimo l'ulteriore carico di lavoro conseguente alla valutazione dei dirigenti dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS), il cui rispettivo organismo indipendente di valutazione è cessato il 20 giugno 2025, è autorizzata, a decorrere dal 2026, la spesa complessiva di 18.000 euro, pari a 6.000 euro per ciascun componente, comprensiva dei contributi previdenziali e assicurativi a carico di ciascun componente, dell'IVA e degli ulteriori oneri, nonché delle ritenute fiscali di legge, da destinare al compenso annuo spettante a ciascun componente dell'OUV della Regione (missione 01 - programma 10 - titolo 1)

Trattamento di fine rapporto. Modifica dell'articolo 10 della legge regionale n. 27 del 2011

1. Dopo il comma 5-bis dell'articolo 10 della legge regionale 22 dicembre 2011, n. 27 (Riforma della legge regionale 5 maggio 1965, n. 15 (Istituzione di un fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'Amministrazione regionale)), è introdotto il seguente: "5-ter. In applicazione dei principi costituzionali di garanzia della giusta retribuzione e della funzione previdenziale, al personale iscritto che cessa dal servizio per raggiunti limiti d'età o di servizio, in deroga a quanto statuito al comma 5-bis, i trattamenti di cui ai commi 1 e 2 sono corrisposti in un'unica soluzione entro centoottanta giorni dalla data di cessazione."

2. Gli oneri di cui alla presente disposizione sono pari ad euro 2.500.000 per l'anno 2026, euro 5.000.000 per l'anno 2027 ed euro 1.000.000 per l'anno 2028 (missione 01 - programma 10 - titolo 1).

Art. 14

Modifiche alla Tabella A della legge regionale n. 1 del 2026

1. Nella Tabella A allegata alla legge regionale n. 1 del 2026, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) nella rubrica 06 - Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, è inserita la rappresentazione del rigo "L.R. 1/23, art. 1, comma 4 - Tab. D - Comune di Ollastra - Organizzazione della storica manifestazione della fiera del bestiame di San Marco", con lo stanziamento di euro 35.000 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, già stanziato in conto della missione 16 - programma 01 - titolo 1 del bilancio regionale 2026-2028;
- b) nella rubrica 07 - Turismo, Artigianato e Commercio, è soppressa la rappresentazione del rigo relativo all'intervento "L.R. 10/20, art. 4, c. 9 e ss.mm.ii. - Contributi correnti a imprese artigiane - missione 14, programma 01, titolo 1", pari a euro 2.630.000 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, già autorizzato con l'articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 1 del 2026.

Art. 15

Modifiche alla Tabella B della legge regionale
n. 18 del 2024 e alla Tabella N-VAR della legge
regionale n. 24 del 2025

1. Nella Tabella B (allegato n. 3) della legge regionale 21 novembre 2024, n. 18 (Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie), e successive modifiche ed integrazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il beneficiario dell'intervento con codice identificativo ID B366 è modificato in Provincia di Nuoro, che subentra al Comune di Bitti nella realizzazione dell'intervento (missione 05 - programma 02 - titolo 2).

2. Nella Tabella N-VAR (allegato n. 17) della legge regionale n. 24 del 2025 sono apportate le seguenti modifiche:

a) l'intervento identificato con codice ID N173 "Lavori di restauro e messa in sicurezza della Chiesa di San Pietro" a favore del Comune di Oschiri, già attribuito alla missione 10 - programma 05 - titolo 2, è attribuito alla missione 08 - programma 01 - titolo 2.

Art. 16

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi
dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto
legislativo n. 118 del 2011

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, come di seguito dettagliati:

- a) euro 13.450 derivante da contratto di affidamento, rep. n. 01 del 30 gennaio 2026, alla MI.NO.TER. Spa per l'organizzazione dell'evento finale del progetto INVECE, finanziato dal Programma Italia-Francia INTERREG "Marittimo" 2021-2027 (missione 01 - programma 12 - titolo 1);
- b) euro 491,33 derivante dal corrispettivo da pagare per la partecipazione di un dipendente del CFVA al corso di formazione "Perfezionamento per istruttore di tecniche operative" nel periodo 2 febbraio-24 aprile 2026,

- erogato dal Ministero dell'interno, Ispettorato delle scuole della polizia di stato con sede in Roma (missione 09 - programma 05 - titolo 1);
- c) euro 6.175 derivante dalla mancata assunzione del preventivo impegno di spesa per la proroga tecnica della polizza per la tutela legale dei dirigenti della Regione e degli enti e agenzie del sistema Regione, per un periodo di quarantacinque giorni, dal 28 febbraio 2026 al 15 aprile 2026 (missione 01 - programma 10 - titolo 1);
 - d) euro 136.231,90 derivante dalla proroga del contratto rep. n. 135 - prot. n. 9270 del 17 luglio 2025, avente ad oggetto "Contratto di appalto per il servizio quadrimestrale di manutenzione della Rete radio regionale" CIG B6AAB03722 della direzione generale della protezione civile, a favore dell'operatore economico in associazione temporanea d'impresa (ATI) Sirius Technology Srl - SIS & TEC Srl con sede legale in Quarrata (PT), (missione 11 - programma 01 - titolo 1);
 - e) euro 4.201,63 derivante da intervento urgente di ripristino, ordinato della direzione generale della protezione civile, per la fornitura del servizio della Dorsale radio della Rete radio regionale, a favore dell'operatore economico in ATI Sirius Technology Srl - SIS & TEC Srl Partita IVA 01834240473 con sede legale in Quarrata (PT), (missione 11 - programma 01 - titolo 1);
 - f) euro 15.957 derivanti dall'adeguamento dei prezzi contrattuali dei canoni del servizio di noleggio delle apparecchiature multifunzione e stampanti a ridotto impatto ambientale e dei servizi accessori con decorrenza dal 1° luglio 2025 e fino al 15 dicembre 2025 eseguiti dalla società Copier Service Srl presso gli uffici dell'Amministrazione regionale (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
 - g) euro 13.975,34 derivante dall'adeguamento prezzi ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), per il servizio di portierato prestato dalla società Gruppo Servizi Associati Spa (codice fornitore 65638), presso gli immobili ad uso non istituzionale della Regione per il periodo dal 1° luglio 2024 sino al 31 gennaio 2025 (missione 01 - programma 05 - titolo 1);
 - h) euro 3.068,40 in favore di privato, a titolo di indennità di occupazione per il periodo dal 1° luglio 2025 al 30 luglio 2025, relativo al contratto di locazione, stipulato con la Regione, di immobile sito in Tempio Pausania, località Lu Curosu, adibito ad ufficio dell'I-

- spettorato forestale (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
- i) euro 526 in favore di privato, a titolo di indennità di occupazione per il periodo dal 30 agosto 2025 al 8 settembre 2025, relativo al contratto di locazione, stipulato con la Regione, di immobile sito in Sant'Antioco da adibire al Comando della Stazione forestale di Sant'Antioco (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
 - j) euro 94.454,03 in favore della società P. Imm.co Srl unipersonale, di cui euro 92.943,95 a titolo di indennità di occupazione per il periodo dal 26 febbraio 2025 al 4 marzo 2026 ed euro 1.510,08 per la rivalutazione ISTAT, per il periodo dal 26 febbraio 2024 al 25 febbraio 2026, relativo al contratto di locazione, stipulato con la Regione Sardegna, di immobile sito in Selargius, via Piero della Francesca, adibito a magazzino regionale (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
 - k) euro 316,86 derivante da fornitura di energia elettrica e servizi connessi, nel mese di settembre 2025, da parte della società Hera Comm Spa, con riguardo alle utenze in località Monte San Nicola nel Comune di Santadi e in località Sa Pranedda nel Comune di Austis, in regime di salvaguardia a seguito del mancato inserimento in Convenzione Consip nel mese di settembre 2025, per scadenza del precedente contratto al 31 agosto 2025 anziché 30 settembre 2025 (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
 - l) euro 230,16 in favore del Comune di Ales, a titolo di indennità di occupazione per il periodo dal 11 febbraio 2026 al 16 febbraio 2026 relativo al contratto di locazione, stipulato con la Regione, di immobile sito in Ales, via Don Milani snc, da adibire a Comando Stazione forestale, Vigilanza ambientale (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
 - m) euro 391,76 in favore di privati, a titolo di indennità di occupazione per il periodo dal 8 febbraio 2026 al 15 febbraio 2026, relativo al contratto di locazione, stipulato con la Regione, di immobile sito in Bono, Via Cesare Battisti, da adibire a Comando Stazione forestale (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
 - n) euro 342,79 in favore della società Occhioni & Occhioni Snc, a titolo di indennità di occupazione per il periodo dal 10 febbraio 2026 al 16 febbraio 2026, relativo al contratto di locazione, stipulato con la Regione, di immobile sito in Luogosanto, via S. Trano, da adibire a Comando Stazione forestale (mis-

- sione 01 - programma 03 - titolo 1);
- o) euro 1.103,76 in favore di privati, a titolo di indennità di occupazione per il periodo dal 4 febbraio 2026 al 15 febbraio 2026, relativo al contratto di locazione, stipulato con la Regione, di immobile sito nel Comune di Siniscola, via Isalle 1/A, adibita a Stazione forestale di Siniscola (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
 - p) euro 313,83, in favore di privati, a titolo di indennità di occupazione per il periodo dal 7 febbraio 2026 al 15 febbraio 2026, relativo al contratto di locazione, stipulato con la Regione, di immobile sito in Barumini nella Via S. Nicola, adibito a Comando della Stazione forestale di Barumini (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
 - q) euro 732.000, in favore della società Fastweb Spa, per i servizi di telefonia fissa in favore degli uffici dell'amministrazione regionale per l'anno 2026 (missione 01 - programma 03 - titolo 1).

Art. 17

Spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 118 del 2011

1. È autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di:

- a) euro 2.600 derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) relativo ad affidamenti e procedure di gara della direzione generale dell'innovazione e sicurezza IT (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
- b) euro 41.780,71 derivante dagli oneri relativi a contributi dovuti a Consip Spa relativi ad affidamenti e procedure di gara della direzione generale dell'innovazione e sicurezza IT (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
- c) euro 80.000 in favore dell'associazione ASTEC, quale passività pregressa derivante dall'errata classificazione contabile, nell'esercizio 2025, di spese di investimento imputate al titolo 1 anziché al titolo 2 del bilancio, destinate alla realizzazione della mostra interattiva "Spazio in movimento", finanziata ai sensi dell'articolo 15, comma 25, della legge regionale n. 24 del 2025 (missione 05 - programma 02 - titolo 2);
- d) euro 62.563,61, comprensiva di capitale, interessi e rivalutazione monetaria, in favore della Città metropolitana di Sassari, per la copertura degli oneri conseguenti al ricono-

- scimento dei danni da ritardo nell'erogazione delle quote di finanziamento relative al piano straordinario di edilizia scolastica, annualità 2005, in relazione ai lavori di realizzazione dell'auditorium annesso all'Istituto tecnico commerciale & G. "A. Roth" di Alghero (missione 04 - programma 03 - titolo 2);
- e) euro 2.497.079,76, a favore di ARES per l'attuazione della cybersicurezza misura 55 dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, ai fini della classificazione a bilancio di intervento gestito dalla direzione generale dell'innovazione e sicurezza IT (missione 13 - programma 05 - titolo 2);
 - f) euro 660 derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'ANAC conseguenti all'espletamento di gare aggiudicate nell'annualità 2024 dalla direzione generale della protezione civile (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
 - g) euro 1.419,50 in favore del Banco di Sardegna a titolo di rimborso quota parte dell'imposta di registro e spese di bollo per l'anno 2020, 2021 e 2022 relativi a contratto di locazione di porzione di immobile di proprietà del Banco di Sardegna Spa sito in Roma, Via Lucullo n. 24, adibito ad uffici di rappresentanza della Regione (missione 01 - programma 03 - titolo 1).

Art. 18

Aiuti di Stato

1. Gli incentivi di cui alla presente legge che prevedono l'attivazione di azioni configurabili come aiuti di Stato, a eccezione dei casi in cui detti aiuti sono erogati in conformità a quanto previsto dai regolamenti dell'Unione europea di esenzione, o in regime "de minimis", sono oggetto di notifica ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Art. 19

Abrogazioni

1. L'articolo 12 della legge regionale n. 12 del 2025 è abrogato.

Art. 20

Norma finanziaria e variazioni di bilancio

1. Alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla presente legge, pari a complessivi euro 215.717.582,75 per l'anno 2026, euro 154.284.859,81 per l'anno 2027 ed euro 74.729.047,81 per l'anno 2028 si provvede secondo le modalità rappresentate nell'allegato n. 2 (Prospetto dimostrativo delle coperture finanziarie), annesso alla presente legge.

2. Nello stato di previsione delle spese e delle entrate del bilancio di previsione pluriennale 2026/2028 sono introdotte le variazioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione di cui agli allegati 1 parte A (Prospetto delle variazioni alle entrate per titoli e tipologia) e 1 parte B (Prospetto delle variazioni alle spese per missioni, programmi e titoli), annessi alla presente legge.

Art. 21

Approvazione allegati

1. Sono approvati i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente legge:

- a) allegato n. 1 parte A - Prospetto delle variazioni alle entrate per titoli e tipologia;
- b) allegato n. 1 parte B - Prospetto delle variazioni alle spese per missioni, programmi e titoli;
- c) allegato n. 2 - Tabella A - Prospetto dimostrativo delle coperture finanziarie;
- d) allegato n. 3 - Prospetto delle variazioni per il Tesoriere.

Art. 22

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS).